Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 753955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Venerdì, 9 settembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9416 nuova serie Fondazione 1881

14 SET. 1977

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici pre 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: zzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%

STABILITI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI TERMINI E MODI SULLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

# Limitata la nuova autotassazione
# Divisi i beni entro la metà di gennaio

**Fissato al 30 novembre il termine per l'anticipo d'imposta - Fatto obbligo solo ai contribuenti che già versarono importi oltre le 250 mila lire - Le denunce avranno scadenza fissa a giugno**

## Sì del governo con rammarico alle dimissioni di Zamberletti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con uno striminzito comunicato facente leva sul termine «rammarico», il Consiglio dei ministri ha ieri archiviato il «caso Zamberletti», accettando le dimissioni del sottosegretario all'interno. L'argomento è stato il primo a essere trattato, subito in apertura dei lavori e il testo del comunicato dice così: «Il consiglio dei ministri ha preso atto con rammarico delle irrevocabili dimissioni del sottosegretario Zamberletti, apprezzandone vivamente la sensibilità e sottolineando che qualche episodio negativo, su cui farà pienamente luce la magistratura, non può intaccare il valore di un'opera efficacissima, svolta dal commissario del governo al servizio dei terremotati del Friuli, concordemente riconosciuta anche nelle sedi parlamentari». Peccato che in altre occasioni di «episodi negativi», non sia stato espresso dell'altro rammarico a commento di alcune salutari dimissioni.

In margine va però segnalato che un'affettuosa attestazione di solidarietà a Zamberletti è contenuta in un telegramma inviatogli da Cossiga. Tra l'altro il ministro dell'interno si dichiara «certo che l'opinione pubblica e le forze politiche e sociali conserveranno a lungo il ricordo e la gratitudine per l'opera appassionata e fattiva prestata nell'esercizio delle funzioni di commissario straordinario del governo per il Friuli. Gli episodi, attualmente al vaglio dell'autorità giudiziaria e che sono alla base della decisione che con tanta sensibilità civile e politica e con così grande sacrificio personale hai voluto prendere non possono in alcun modo intaccare — conclude Cossiga — l'unanime e positivo giudizio sul complesso della tua attività in soccorso dei terremotati del Friuli».

Superato, così il problema dimissioni o meno, il Consiglio ha cominciato a prendere in considerazione gli altri punti relativi all'attività di governo vera e propria. Primo fra gli altri, il disegno di legge presentato dal ministro Pandolfi e relativo all'autotassazione. (Argomento questo, trattato più dettagliatamente in questa stessa pagina). E' stata decisa, la proroga fino al 30 novembre del termine in precedenza fissato al 30 ottobre, relativo al credito di imposta da effettuarsi mediante l'autotassazione annuale. Inoltre si è stabilito che resteranno esenti dal pagamento dell'imposta tutti quei contribuenti che hanno versato fino ad un massimo di 250 mila lire di imposta nello scorso giugno. Il minimo esentato viene cioè portato dalle originali 40 mila lire alle 250 mila. Si calcola così, che circa quattro milioni di contribuenti siano usciti indenni da questa autotassazione bis.

L'altro termine per cui era previsto uno slittamento, quello riguardante la richiesta di separazione o comunione dei beni da parte dei coniugi, è stato spostato al 15 gennaio del prossimo anno. Data questa, che è stata già, fin d'ora, definita improrogabile dal ministro della giustizia Bonifacio.

E' stata quindi la volta del ministro degli esteri Forlani, il quale ha riferito al Consiglio circa la recente visita a Roma del capo del governo spagnolo Suarez. A questo proposito ha ricordato che tema centrale dei colloqui, è stata la domanda di adesione della Spagna alla Comunità europea.

Da parte italiana, è stato ribadito il favore, già espresso a Strasburgo, per il futuro ingresso della Spagna al consiglio d'Europa e, più in generale, per lo sviluppo di formule di raccordo tra la politica estera spagnola e quella degli altri paesi europei. In tema di adesione alla CEE, è emersa una concorde valutazione dell'importanza politica dell'ingresso della Spagna nella Comunità, e la consapevolezza dei problemi di carattere economico — in particolare nel settore agricolo — che occorrerà risolvere con un comune impegno

**Alberto Castagna**

Continua in 2.a pagina

## Esentati oltre 4 milioni di contribuenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Entro il 30 novembre i contribuenti dovranno versare, tramite banche, quale acconto sui redditi dell'anno in corso, il 75 per cento dell'imposta dovuta e autoliquidata con la precedente dichiarazione dei redditi, cioè il 75 per cento dell'importo indicato al rigo 65 del quadro «N» del modello 740 in corrispondenza della voce «imposta da pagare». Per la generalità dei contribuenti che hanno versato l'intera somma dovuta, tale importo risulta anche dalla copia dell'attestato bancario rimasta in loro possesso.*

*Saranno però tenuti a versare l'acconto d'imposta solo quei contribuenti (lavoratori autonomi o dipendenti con una seconda entrata tassabile) che abbiano versato in luglio un'imposta superiore alle 250 mila lire. Sarà esentato, ad esempio, dall'acconto chi abbia un reddito di lavoro dipendente pari a 8 milioni sommato ad uno di altra natura (rendita di un'appartamento o secondo lavoro) pari a un milione (per un reddito totale di 9 milioni). Quei contribuenti che prevedono con certezza di conseguire, nell'anno in corso, un reddito complessivo inferiore a quello dell'anno precedente, è sufficiente che versino il 75 per cento dell'imposta che risulterà dovuta per l'anno in corso e che verrà esposta nella dichiarazione dei redditi successiva.*

*In pratica, chi aveva definito e liquidato nel giugno scorso con l'autotassazione, un importo di un milione dovuto al fisco per i redditi del '76 e pensa di realizzare, nel '77, un reddito inferiore per il quale dovrebbe versare all'erario 800 mila lire potrà versare con l'autotassazione — anticipo d'imposta entro il 30 novembre il 75 per cento delle 800 mila lire e non del milione versato nel giugno scorso.*

*Questi i punti essenziali del provvedimento approvato ieri dal Consiglio dei ministri e illustrato dal ministro Pandolfi in una conferenza stampa: «Il provvedimento — ha detto Pandolfi — introduce due sostanziali modifiche: la prima riguarda i termini del versamento, definitivamente fissati al 30 novembre, la seconda è costituita dall'elevazione della fascia di contribuenti non tenuti all'acconto da 40 mila lire (come prevedeva la legge iniziale) alle attuali 250 mila lire. Ciò consentirà di esentare dal versamento oltre quattro milioni di contribuenti».*

*Un altro importante annuncio fatto da Pandolfi riguarda la fissazione del termine della dichiarazione dei redditi annuali al 30 giugno (in precedenza essa scadeva il 31 maggio). I due termini per le duplici autotassazioni avranno valore definitivo per gli anni a venire. Il ministro delle finanze ha poi aggiunto che il gettito globale delle entrate tributarie per il '77 (che sarà iscritto al prossimo bilancio) è di 39 mila 587 miliardi di lire. Il buon gettito delle entrate fiscali per il 1977, 1729 miliardi al 31 agosto, contro una previsione di bilancio di 2550, ha reso possibile questo alleggerimento che rappresenta per il ministro «uno sgravio di notevole interesse sociale». «Abbiamo voluto evitare — ha precisato ancora Pandolfi — di restringere eccessivamente la domanda interna in prossimità di un autunno che non si presenta certo come tra i più facili per la nostra economia».*

*«Da qui la decisione — ha continuato il ministro delle finanze — di rinunciare ai due-trecento miliardi che sarebbero entrati nelle casse dello Stato se non avessimo ristretto l'area dei contribuenti tenuti all'obbligo del pagamento dell'anticipo d'imposta. La previsione di gettito delle due autotassazioni (quella estiva e quella autunnale) comunque — ha ribadito Pandolfi — rimane invariata a 2550 miliardi.*

*Pandolfi ha concluso ricordando che il Consiglio dei ministri ha approvato altri tre provvedimenti di natura fiscale: il primo riguarda la fissazione di alcuni termini per il rimborso dell'Ige all'importazione; il secondo prevede l'adeguamento degli interessi moratori per le imposte indirette dal 4,5 al 6 per cento semestrale e il terzo relativo a nuove norme per la riscossione del canone radiotelevisivo e alcune modifiche ai rapporti tra la Rai e il ministero delle finanze.*

*Le decisioni governative sono state immediatamente commentate in sede politica. Il comunista Barca ha espresso la soddisfazione del suo partito.*

**Gino Roberti**

## Malfatti alla Farnesina segretario generale

ROMA — L'ambasciatore italiano a Parigi, Francesco Malfatti di Montetretto, è stato nominato segretario generale della Farnesina. L'ambasciatore Malfatti prende il posto dell'ambasciatore Manzini. La decisione è stata presa ieri dal Consiglio dei ministri.

L'ambasciatore Manzini si era dimesso dalla carica di segretario generale del ministero degli esteri nel gennaio scorso, ma il governo lo aveva pregato di restare al suo posto fino alla nomina del successore. *(Ansa)*

IL SEQUESTRO SCHLEYER SI AVVIA VERSO LA FASE PIU' LOGORANTE

# Bonn ha accettato di trattare ma lo sbocco pare impossibile



Telefoto Ap

**Bonn — Schmidt e i suoi ministri commemorano al Parlamento le quattro vittime del sanguinoso rapimento di H. Martin Schleyer**

**Il governo invita i terroristi a nominare un tramite - «Impensabile» la liberazione degli 11 ultrà - Niente più comunicazioni alla TV - Callaghan ha rinviato la visita**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BONN — Un videotape che conterrebbe la prova che Schleyer è in vita; la disponibilità del governo a trattare, ma in maniera riservata e attraverso un intermediario; e infine il rigoroso silenzio che le autorità hanno fatto calare sull'intero caso. Sono queste le novità sul rapimento del presidente della Confindustria tedesca. Novità relativamente marginali: il fatto di fondo è l'accettazione da parte governativa della trattativa, ma su basi diverse da quelle proposte dai terroristi. Il governo federale considera inaccettabile la prima richiesta, quella della liberazione di 11 terroristi.

Accade quanto si temeva. Il governo, stretto tra opinione pubblica, opposizione cristianodemocratica e cocente ricordo del pomeriggio di sangue a Colonia, ha uno spazio riddottissima di manovra. Non può, d'altra parte, rinunciare alla trattativa, condannando forse a morte il «padrone dei padroni», Hans Martin Schleyer, l'uomo che ha rifondato dal nulla la Confindustria nel dopoguerra. C'è uno spazio, per quanto esiguo, tra queste esigenze? Molti osservatori ritengono di no.

Schmidt ha cercato di allargarlo, invitando i terroristi a scegliersi un intermediario di loro fiducia, un uomo che possa, in qualche maniera, fungere da mediatore. Ma, anche se lo si trovasse, è chiaro che in ogni caso il governo federale non potrebbe mai liberare Baader, Ensslin o Raspe, i tre «capi storici» sopravvissuti della banda Baader-Meinhof. Ma è anche probabile che i terroristi non accetteranno nulla che non implichi la liberazione dei tre.

La decisione del governo è stata annunciata dal Bundeskriminalamnt. I contatti con i rapitori — ha detto il BKA — non saranno più tenuti attraverso la radio e la televisione. Questo tipo di comunicazione — ha affermato l'ufficio federale di polizia in un messaggio, l'ultimo dato per TV, ai rapitori — si è dimostrato «non adeguato allo scopo». Il BKA ha invitato i rapitori a designare la «persona di loro fiducia» che faccia da «contatto»; ha ribadito la «disponibilità» delle autorità federali alla trattativa, aggiungendo che questa disponibilità potrebbe però essere «messa in pericolo» se i rapitori insistono nella richiesta, definita «improponibile» che siano resi noti i dettagli della trattativa stessa.

A Bonn si ritiene che la «prova irrefutabile» che Schleyer è vivo sia contenuta nel nastro audiovisivo fatto pervenire ieri dai rapitori: ma il Bundeskriminalamt si è rifiutato di confermare o smentire la notizia.

Il governo — che ieri mattina aveva riunito il «consiglio di emergenza», ristretto questa volta soltanto al capo dell'opposizione democristiana Helmut Kohl, al capo del Bundeskriminalmt Horst Herold e al procuratore generale Rebmann — ha eccettato finora solo due richieste: la prima corrisponde al «punto della lettera dei rapitori del 7 settembre» (il cui contenuto non è stato reso noto) e la seconda, «punto cinque della lettera del 6 settembre» in cui si chiedeva che la lettera stessa, contenente le confizioni per il rilascio, fosse pubblicata.

La lettera è stata infatti pubblicata ieri, e ha confermato tutte le indiscrizioni che già erano trapelate ieri: il comando «Hausner-Raf» chiede il rilascio di undici detenuti tra sui i tre del gruppo Baadermeinhof e Guenther Sonnenberg, accusato di aver ucciso il procuratore Buback, e attualmente in gravi condizioni all'ospedale (l'uomo ha una pallottola nel cervello; le autorità lo giudicano «intrasportabile».

E' interessante l'ultimo capoverso del messaggio. «Il concreto svolgimento della liberazione di Schleyer — scrivono i rapitori dell'industriale — sarà stabilito non appena avremo la conferma della liberazione dei prigionieri e che essi non saranno estradati. Noi riteniamo che Schmidt, dopo aver dimostrato a Stoccolma quanto rapidamente sappia prendere una decisione, si sforzerà di chiarire altrettanto rapidamente i suoi rapporti con questo grosso magnate dell'élite dell'economia nazionale. 6 settembre '77. Commando Siegfried Hausner. "Raf"».

Il rapimento ha frattanto avuto la prima ripercussione internazionale. Il primo ministro britannico James Callaghan ha annullato la visita ufficiale che avrebbe dovuto cominciare oggi a Bonn, a causa della crisi in corso in Germania per il caso Schleyer. Callaghan avrebbe dovuto avere colloqui con il cancelliere Schmidt su importanti questioni politiche ed economiche, sia bilaterali, sia comunitarie.

Nel fitto delle polemiche, intanto, il governo federale ha reso noto i dati riguardanti i prigionieri politici. I detenuti nelle carceri tedesche sono attualmente 100. Sono 66 quelli in attesa di giudizio. A tutt'oggi sono stati spiccati mandati di cattura contro altre 36 persone latitanti. Altre 240 persone sospettate di attività terroristiche sono oggetto di indagini da parte della polizia.

**R. T.**

*FORSE TEMPORANEO L'ACCORDO A SEI*

# GALLONI RILANCIA L'ANCORA AI LAICI

***«Obiettivo della DC» tornare a collaborare con i «minori» - PCI: programma elettorale***

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' pienamente legittimo che il PCI enunci il proposito di costruire una società socialista, ma meno legittima è la pretesa di voler coinvolgere in questa costruzione la DC attraverso «alleanze strumentali» su piani e tempi più o meno medi, soprattutto «quando lo stesso PCI non sa spiegare a se stesso e tanto meno al paese che cosa intende per società socialista e quando i modelli esistenti di società socialista in tutti i paesi a guida comunista, pur nella varietà delle situazioni e delle realizzazioni, sempre si distinguono per la pratica soppressione del pluralismo politico».

Questo uno dei punti essenziali dell'ampia relazione con cui il vicesegretario democristiano Galloni ha aperto il convegno di Saint Vincent che vede riuniti esponenti di tutte le correnti che si identificano nella maggioranza di Zaccagnini. Contemporaneamente, in una riunione dei cosiddetti «iltotoniani» (il gruppo intercorrentizio di «giovani leoni» sorto per iniziativa di Umberto Agnelli, Malfatti, ecc.) svoltosi ieri pomeriggio a Roma il relatore Orsini ha definito l'eurocomunismo «una etichetta politicamente spendibile nel contingente, più che una prospettiva compiuta e ideologicamente definita».

E Fanfani, intervenendo ad Ancona ad un corso di formazione politica promosso dal movimento giovanile democristiano, ha rilevato, durante un discorso sui massimi temi del mondo che l'estensione della partecipazione al settore politico, necessaria nei paesi collettivisti, non può ridursi alle forme di maggiore garanzia per il rispetto dei diritti umani; altre devono essere adottate a seconda dei diritti politici da riconoscere in concreto e delle garanzie di libertà da adottare; le stesse considerazioni ha aggiunto Fanfani, in questo particolare momento della vita italiana, possono orientare quanti cercano di definire particolari modelli per lo svolgimento di proficui confronti, dai quali giungere a definire proposte programmatiche ed intese politiche, per attuarle con efficacia. Il riferimento alla strategia comunista è evidente.

In tutti i settori democristiani si sta, quindi, ponendo attentamente al vaglio la direttrice di marcia del PCI anche al fine di meglio definire i limiti, di tempo e di contenuto, del rapporto tra comunisti e democristiani e, quindi, la linea che la stessa DC deve elaborare al di là della fase contingente. Al riguardo particolarmente significativa appare la relazione svolta da Galloni a Saint Vincent.

Per Galloni quella attuale è «una fase politica di transizione, nella quale le formule politiche a maggioranza rigidamente delimitata, come quelle storiche del centrismo e del centrosinistra, appaiono superate, ma tuttavia non si delinea ancora con sufficiente chiarezza il ritorno alla normalità democratica» che «è stata perduta con la rottura della solidarietà tra le correnti

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

In seconda pagina

*Ferrovie: resta difficile l'intesa con gli «autonomi»*

SEMPRE PIU' SULLE SPALLE DELL'ARMA LA RESPONSABILITA' DELLA FUGA

# Per Kappler altri arresti: un capitano e un carabiniere

**L'ufficiale comandava la compagnia del Celio ed era stato trasferito a Napoli E' accusato di «disobbedienza aggravata» - Il milite era di servizio quella notte**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il caso dell'ex colonello delle «SS» e della sua «leggendaria» fuga dal Cello, grava sempre di più sulle spalle dell'Arma dei carabinieri. Le responsabilità che, subito dopo la fuga, si volevano addossare e far dividere a uomini politici, rappresentanti del governo, ministri, ora si tenta di concentrarle tutte e di scaricarle addosso agli ingranaggi più piccoli e più a contatto con il prigioniero: insomma si cerca di non fare uscire dalle mura del Celio le responsabilità dell'uscita di Kappler. Due nuovi clamorosi arresti sono avvenuti ieri sera.

La procura militare ha ordinato l'arresto del capitano Capozzella, il quale comandava la compagnia di servizio al Celio nel periodo della grande fuga e del carabiniere Giuseppe Giovagnoli, lo stesso che nella notte di Ferragosto si trovava di guardia all'interno dell'ospedale militare assieme all'appuntato Falso e al carabiniere Pavone, già arrestati subito dopo l'evasione. L'accusa che la procura militare ha formulato per motivare l'arresto del capitano Capozzella è di disobbedienza aggravata.

L'ufficiale è stato arrestato alle 19.30 nel comando gruppo carabinieri in via Morgantini, dove era stato convocato insieme con altri ufficiali per un normale rapporto di servizio. Ad un certo momento il capitano è stato chiamato in un'altra sala, dove gli è stato notificato il mandato di cattura. Capozzella, che è nativo di Alatri, era stato trasferito a Napoli il 18 agosto. La famiglia — ha due figli, un maschio ed una femmina — l'aveva lasciata ancora a Roma. Al carabiniere Giovagnoli, il cui arresto è stato eseguito a Roma, sono stati contestati, nel mandato di cattura emesso dai magistrati militari, i reati di concorso in violata consegna e abbandono di posto.

Secondo la procura, il capitano dei carabinieri avrebbe violato, di propria iniziativa, le disposizioni impartite dai comandi superiori sulla sorveglianza del prigioniero di guerra nel cortile dell'ospedale militare e, in particolar modo, nei pressi della palazzina in cui si trovava il prigioniero. La procura militare non ha fatto altro che tramutare in provvedimento esecutivo la denuncia già fatta in Parlamento dal ministro Lattanzio (e di fronte alla commissione difesa della Camera e del Senato), in merito alle presunte responsabilità della fuga. A queste accuse, l'ufficiale aveva sempre risposto dicendo di avere più volte fatto presente ai suoi superiori, tutta una serie di carenze e difficoltà che la sorveglianza del prigioniero comportava. Si è parlato anche (dal comando generale dell'Arma non è arrivata in proposito una conferma, ma nemmeno una smentita), di un vero e proprio carteggio conservato dall'ex comandante della compagnia «Celio», in cui il capitano aveva più volte segnalato che, a suo giudizio, l'evasione di Kappler era un'eventualità tutt'altro che remota, in quelle condizioni di sorveglianza.

Fu un quotidiano romano a rilevare che Capozzella avrebbe ripetutamente lamentato (prima della fuga) per iscritto, la mancanza di inferriate alla finestra della stanza del prigioniero e soprattutto il modo in cui i superiori avevano stabilito di svolgere la sorveglianza. L'imputazione con cui il capitano è stato tratto in arresto «disobbedienza aggravata», potrebbe, secondo la scrupolosa inchiesta, essere motivata dalla circostanza che egli si sarebbe preoccupato soltanto di assicurare la protezione del prigioniero da eventuali attentati, trascurando, l'altro compito affidatogli, quello di evitare la fuga. Operando in questo modo — afferma nella relazione della procura il generale Terenzin-

**A. C.**

Continua in 2.a pagina

IL RISERBO DEGLI INQUIRENTI PERMETTE UNA «DISTENSIONE» DELL'ATMOSFERA NEL FRIULI

# ZAMBERLETTI RINVIA IL «RITORNO»

**L'ex commissario dovrebbe essere a Udine lunedì o martedì - Bandera si è dimesso - La «Precasa» parte civile? - Il magistrato di Tolmezzo vaglia altre denunce - Oggi l'assemblea degli amministratori**

UDINE — L'accoglimento da parte del consiglio dei ministri delle dimissioni da sottosegretario agli interni di Zamberletti, semoravano aver dissipate gli ultimi dubbi sulla visita che il parlamentare aveva annunciato di voler compiere a Udine domani, per mettersi a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica dott. Tosel, che conduce l'istruttoria preliminare su tutti gli atti inerenti l'affidamento degli appalti delle concessioni dei lavori effettuati dal commissariato del governo. La visita è stata invece rinviata, e si effettuera probabilmente lunedì mattina anche se non è escluso che possa slittare addirittura martedì: il rinvio è stato concordato tra Zamberletti e il procuratore della Repubblica di Udine, dott. Drigani, di cui il parlamentare gradirebbe la presenza al colloquio con il dott. Tosel.

Poiché il dott. Drigani rientrerà domenica dalle ferie, l'incontro avverrà lunedì; o martedì, nel caso che il procuratore desiderasse a sua volta prendere visione di quanto è stato fatto finora. Immutato invece il programma: ci sarà la visita a Tosel, ma non ci sarà conferenza - stampa; Zamberletti comunque, se richiesto, risponderà alle domande che eventualmente gli verranno rivolte dai giornalisti. Non ci sarà neppure il «vertice» tecnico che viene considerato inutile; chi ha le cose da dire e vuole farle videntemente, parlerà quando avrà ricevuto l'autorizzazione dal ministero dal quale dipende.

Ieri invece c'è stata una riunione del comitato tecnico amministrativo presieduto dal prefetto Spaziante, al quale spetta il compito di dare parere consultivo sui lavori e sulle opere che rimangono ancora da fare nell'ambito dell'attività dell'ufficio stralcio del commissariato del governo; la riunione, che rientrava in una normale «routine» d'incontri periodici, ha avuto al dipartimento prefabbricati dell'ufficio stralcio che ha sede presso l'ufficio tecnico erariale.

Nella giornata di ieri, nel corso dell'annunciata conferenza stampa, i responsabili del CORIF (Consorzio per la ricostruzione del Friuli) hanno risposto a quelle che considerano «accuse infondate» circolate in questi giorni in merito all'operato del consorzio. A parte le risposte date alle varie domande rivolte dai giornalisti presenti alla conferenza stampa, i responsabili del CORIF hanno in via preliminare precisato che il contratto dei lavori affidato al consorzio è stato di 11 miliardi di lire e non di 30; che non sono state adottate procedure «anomale» per favorire questo gruppo d'imprese, ma sono state invece rigorosamente seguite le norme di legge per le opere pubbliche con tutti i relativi controlli.



Telefoto Ansa

**L'ex sindaco Bandera**

Due delle «accuse» sono state poi particolarmente esaminate per essere respinte: quella che il consorzio avrebbe usato e abusato dei subappalti, e quella di aver creato un regime di monopolio. Per quanto riguarda la prima, è stato precisato che questa accusa è priva di fondamento in quanto il ricorso a questo tipo di sotto-affidamento è stato effettuato solo nei casi, peraltro previsti dalla legge, in cui, per alcune opere speciali e per casi di forza maggiore, si è reso necessario il ricorso a prestazioni specializzate di terzi.

Per rintuzzare poi l'accusa di monopolio, i responsabili del CORIF i quali si erano già soffermati a precisare che l'opera del consorzio è stata verificata in sede finanziaria e tecnica da tecnici regionali ed è in corso la fase dei collaudi affidati ai collaudatori iscritti all'apposito albo, hanno citato un dato. su oltre 300 miliardi di spese nelle zone terremotate, la commessa del CORIF è stata complessivamente di 11 miliardi per 80 imprese associate.

Anche dal «fronte» giudiziario frattanto non mancano le novità; ieri a Savona il giudice istruttore dott. Acquarone ha sentito in mattinata l'ex sindaco di Maiano Girolamo Bandera e nel pomeriggio l'ex segretario di Zamberletti Giuseppe Balbo. Si sarebbe trattato in sostanza di un riepilogo degli interrogatori finora svolti e di tutta la vicenda, nel caso che i due accusati avessero qualcosa da aggiungere alle precedenti deposizioni. Per quanto riguarda Bandera comunque il dott. Acquarone gli ha contestato anche il reato di tentata concussione sempre ai danni della ditta savonese «Precasa» di cui egli si

**Giorgio Verbi**

Continua in 2.a pagina

In tredicesima pagina

*Amin gravissimo dopo un intervento?*



ERA (SENZA POSSIBILI SPIEGAZIONI) A BORDO DI UN MERCANTILE

# La cassa «fantasma» di uranio riaffiora dal nulla ad Ancona

ANCONA — La cassa di uranio arricchito (la materia prima degli ordigni nucleari) scomparsa misteriosamente durante il viaggio Stati Uniti-Germania, è ricomparsa, altrettanto misteriosamente, a bordo della «Bow Oak», un portacontainers di 5 mila tonnellate che opera sulla rotta Adriatico - Iran. La questione, per quanto risolta, si fa più gialla che mai: attorno alla cassa si muovono servizi di sicurezza, lo stato maggiore italiano, ambasciate di vari paesi, probabilmente chissà quanti agenti, segreti o meno. Attualmente il prezioso scatolone è custodito nel commissariato del porto di Ancona. Gli esperti lo hanno giudicato non pericoloso.

La soluzione (si fa per dire) dell'incredibile affare internazionale si è avuta alcuni giorni fa, quando il comandante della «Bow Oak», salpata allora da Bushire e in navigazione verso Suez, ha comunicato al suo armatore a Bergen la presenza a bordo dell'uranio. Com'è finito l'uranio sulla «Bow Oak»? Si possono solo fare congetture. Lo scatolone è comparso durante la navigazione tra gli USA e Amburgo. Può essere stato caricato dalla «Bow Oak» ad Ancona (dove viene effettuato lo scarico dei containers vuoti), a Ravenna (abituale porto di carico) o addirittura a Bushire. In questo caso l'uranio sarebbe finito in qualche modo in Iran, per tornare in Occidente in questo insolito modo.

Il comandante della nave ha detto di non saperne nulla, di aver trovato la cassa dopo la partenza dall'Iran e di aver avvisato subito l'armatore. L'uranio c'è, ma gli interrogativi sono più numerosi che mai.

NONOSTANTE LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

# Ferrovieri: la vertenza non si è ancora risolta

## Se dovesse prevalere la linea dura del sindacato Fisafs le agitazioni potrebbero cominciare dal prossimo lunedì

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La vertenza dei ferrovieri, nonostante che il consiglio dei ministri nella riunione di ieri abbia già approvato lo schema di decreto che recepisce il contenuto degli accordi tra il governo ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria sulla nuova disciplina del lavoro straordinario dei ferrovieri, non si può ancora definire risolta.

L'accordo raggiunto nella nottata di ieri tra i sindacati confederali ed i rappresentanti del governo non soddisfa, infatti, i sindacati autonomi dei ferrovieri, che decideranno sull'atteggiamento da tenere nel corso del comitato centrale di oggi. Si rifà dunque vivo lo spettro di una nuova e articolata serie di agitazioni della Fisafs che già hanno provocato la settimana scorsa notevoli difficoltà per il trasporto ferroviario. Se e quando queste forme di lotta si attueranno sarà appunto deciso nella mattinata di oggi dal comitato centrale della federazione.

Nel caso prevalesse la linea dura del sindacato autonomo le agitazioni potrebbero iniziare da lunedì prossimo; per il momento nessuno si vuole sbilanciare. Il segretario generale della Fisafs, Pietrangeli, ha precisato che soltanto oggi verranno prese decisioni «formali» rilevando però che il giudizio negativo espresso in sede di trattativa sarà riconfermato.

Lo stesso rappresentante sindacale ha ammesso, però, che un passo avanti rispetto alla giornata precedente di incontri con il governo è stato fatto: «Base di discussione dell'incontro di ieri — ha detto Pietrangeli — era la precedente trattativa svolta con l'azienda e non più un documento governativo. Tuttavia — prosegue Pietrangeli — le nostre richieste non sono state accolte, e pertanto non possiamo dichiararci interamente soddisfatti».

Per questi motivi il sindacato autonomo si riserva di proclamare successivamente azioni di lotta «per sbloccare un punto della nostra piattaforma che è rimasto controverso, quello della remunerazione delle trasferte». Se dunque in casa degli autonomi tutto lascia pensare ad una nuova massiccia serie di scioperi i sindacati confederali confermano la valutazione positiva dell'accordo di ieri notte con il governo, considerato una conclusione «logica e positiva» delle lunghe trattative di questi giorni.

I confederali sottolineano in un documento che i provvedimenti approvati dalle due parti «innovano profondamente» la normativa degli istituti e «ne rivalutano le misure ferme da molti anni e, per quanto attiene lo straordinario, accrescono le possibilità d'intervento del sindacato per controllarne l'uso in relazione all'azione per una diversa organizzazione di lavoro».

Le ultime fasi della trattativa — prosegue il comunicato — hanno confermato peraltro «le grosse resistenze che la burocrazia, ai diversi livelli ministeriali, oppone all'azione che la federazione unitaria della categoria svolge per un effettivo sganciamento dell'azienda FS e dei ferrovieri dalla logica e dalle condizioni vigenti, in particolare nel settore ministeriale del pubblico impiego».

Se la situazione dei ferrovieri, dopo la riunione del comitato centrale della Fisafs resterà, come è probabile, ancora agitata, la questione entrerà a far parte del nutrito carnet che attende il presidente del consiglio, Andreotti, nel corso dell'incontro di lunedì prossimo con una delegazione della federazione unitaria. Com'è noto il sindacato ha già inviato al presidente del consiglio il testo del «promemoria» approvato l'altro ieri dalla segreteria della federazione.

Il documento, che verrà reso noto oggi nel corso di una conferenza stampa, e che costituisce una guida per gli argomenti più scottanti che dovranno essere trattati nel corso dell'incontro governo - sindacati, si sofferma in particolare sui problemi delle partecipazioni statali, dell'occupazione giovanile, del rifinanziamento delle imprese e dei piani settoriali finalizzati al Mezzogiorno, con priorità per l'agricoltura.

Tra gli altri punti che formeranno, con ogni probabilità, oggetto di discussione tra governo e sindacati la questione delle misure di controllo per i prezzi e il mantenimento di quelli che incidono più direttamente sul costo della vita, il blocco della scala mobile, la revisione della legge per l'equo canone, il problema dei patti agrari e la riforma della PS.

G. L.

### NUOVO BIGLIETTO da diecimila lire

**ROMA — Il «ritratto di uomo a mezzo busto» di Andrea del Castagno, conservato alla National Gallery di Washington, sarà la figura dominante del nuovo biglietto da diecimila lire che dovrà sostituire gli attuali «Michelangelo».**

**Le caratteristiche di questo nuovo biglietto sono contenute in un decreto ministeriale del 25 agosto scorso pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale n. 245. Il ritratto comparirà tanto nella filigrana, posta sulla destra guardando il «recto», quanto sulla sinistra dello stesso «recto» in calcografia color grigio scuro.**

**Il grigio, insieme col verde, sarà il colore dominante di questo biglietto le cui dimensioni, 70 per 133 millimetri, sono minori di quelle del biglietto attualmente in circolazione ed intermedie tra il foglio da duemila e quello da cinquemila lire.**

**Il «verso» del nuovo biglietto da diecimila lire sarà occupato per due terzi da sintesi grafica di elementi architettonici della chiesa di Gesù Nuovo e della base della guglia dell'immacolata che si trovano nella piazza del Gesù Nuovo a Napoli. La stampa di questa composizione sarà fatta con il bruno, il verde ed il blu.** *(Ansa)*

### AMBASCIATORE RUSSO visita la «Breda»

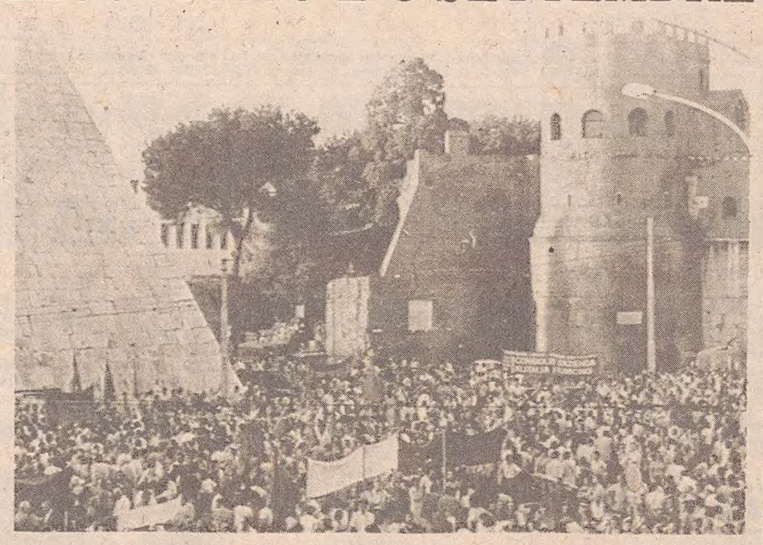
VENEZIA — L'ambasciatore sovietico in Italia, Nikita Rjzhov, che si trova a Venezia per inaugurare ufficialmente le «settimane di amicizia veneto - russe», ha visitato ieri i cantieri navali «Breda» di porto Marghera (Venezia).

La «Breda» ha ricevuto recentemente la commessa di tre navi «Gasiere» da parte dell'Unione Sovietica e, proprio in occasione della visita dell'ambasciatore Rjzhov, ha dato inizio ai lavori relativi a tale ordinazione, che si concluderanno, secondo i tecnici del cantiere veneziano, entro il 1979.

«E' la quarta volta che vengo qui — ha detto Nikita Rjzhov parlando ai dirigenti e alle maestranze della "Breda", riunitisi nella sala mensa del cantiere — e vedo che l'impresa ha subito grandi cambiamenti in senso positivo». «Voi — ha proseguito l'ambasciatore sovietico — avete costruito in passato una serie di navi per l'URSS che hanno dimostrato di possedere buone qualità; questo è servito a creare le condizioni per stipulare l'attuale contratto. Spero di tornare nel prossimo ottobre assieme alla commissione mista per la collaborazione economica e industriale.

*(Ansa)*

# RICORDATO L'8 SETTEMBRE



Telefoto Ansa

**Roma — E' stato ricordato in tutta Italia l'8 settembre. In particolare, a Roma, ha parlato alla cerimonia l'arcivescovo Canestri, ed è intervenuto il sindaco Argan. C'è stata anche una visita alle Fosse Ardeatine, dove sono state deposte corone, il che assume un valore particolare in questi giorni, dopo le note vicende (note fino a un certo punto) della fuga di Kappler. Nella telefoto, l'imponente folla che si è radunata a Roma nei pressi di Porta San Paolo**

L'INAUGURAZIONE CON UNA MESSA DI PAOLO VI NELLA CAPPELLA SISTINA

# Verso il sinodo dei vescovi per il punto sulla catechesi

## Il 16 ottobre una solenne funzione in San Pietro, presenti i 202 rappresentanti della gerarchia cattolica mondiale - Si affronteranno anche i temi più svariati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — *Trascorsi appena quattro giorni dal compimento del 80.o genetliaco (26 settembre), Paolo VI il 30 prossimo celebrerà una messa nella Cappella Sistina e inaugurerà con un discorso il quinto sinodo dei vescovi, convocato in Vaticano per fare il punto su «la catechesi nel nostro tempo, con particolare riferimento ai fanciulli e ai giovani». Come per i precedenti, anche per questo sinodo la durata messa in programma è di circa un mese.*

*Il 16 ottobre i 202 rappresentanti della gerarchia cattolica di tutto il mondo che parteciperanno all'assemblea saranno protagonisti di una solenne funzione in San Pietro, presente il Pontefice e con larga partecipazione della diocesi di Roma, celebrativa dell'80.o di Paolo VI. Tutto quindi sta a ribadire che di dimissioni del Papa non è nemmeno il caso di parlare. I partecipanti al sinodo saranno così suddivisi: 13 rappresenteranno le chiese orientali di rito cattolico. 142 saranno delegati dalle conferenze episcopali di tutto il mondo (44 dalle due Americhe, 40 dall'Europa, 35 dall'Africa, 18 dall'Asia e 5 dall'Oceania), 17 saranno i capi dei dicasteri della curia romana, 10 i superiori di ordini religiosi, un segretario generale, e 19 nominati d'autorità di Paolo VI (tra i quali il neo arcivescovo di Firenze, card. Benelli).*

*Saranno presenti ai lavori esponenti degli episcopati di tutti i paesi a regime comunista dell'Est europeo, (esclusa l'Albania, ma compresi invece le due Repubbliche sovietiche di Leitonia e Lituania) e saranno assenti per l'Asia, a meno di un ripensamento dell'ultimo minuto, i delegati degli episcopati del Laos e del Vietnam, fin qui inutilmente sollecitati da Roma.*

*Il documento base del sinodo preparato dopo larga consultazione degli episcopati cattolici di tutto il mondo, è stato ieri illustrato ai giornalisti in una conferenza nella sala stampa della S. Sede dal segretario generale del sinodo stesso, il polacco arcivescovo Ladislao Hubin. Afferma che «la catechesi, dovere della Chiesa rivendica il suo spazio di libertà in qualsiasi contesto sociale e politico e tende, a sua volta, ad operare per la formazione di persone libere e responsabili».*

*E' da ritenere che dietro l'argomento della catechesi, durante i lavori sinodali, affioreranno i temi più svariati, quali sono quelli della droga, della non credenza, della corruzione dei costumi, della diffidenza verso la chiesa istituzionale, che imperversano tra la gioventù. Può darsi anche che affiori nelle discussioni il caso della «diversa» catechesi attuata da mons. Lefebvre e dai suoi seguaci, in aperta opposizione alla linea conciliare.*

*Come i sinodi che sono venuti prima, anche il prossimo è aperto alle voci e alle istanze che sono espressioni di una situazione difficile che la Chiesa cattolica attraversa in tutto il mondo. Potrebbe venirne qualcosa di attuale e di vivo, nonostante il disinteresse che per la gran parte della opinione pubblica sembra dover presumere il tema centrale. Paolo VI ha intanto provveduto a nominare una «commissione per le controversie» che dovessero sorgere in seno al sinodo ed un «comitato per l'informazione» che sarà assicurata alla stampa da speciali incaricati nelle lingue francese, inglese, italiana, spagnola e tedesca.*

*Ma per i «padri» del sinodo resta in pieno vigore l'obbligo del segreto più assoluto, pena l'incorrenza in «grave peccato» e al limite estremo in sanzioni papali. A chi gli domandava ragione di questo stretto vincolo al segreto per i vescovi partecipanti all'assemblea, mons. Rubin ha risposto: «il sinodo è un affare interno della Chiesa cattolica».*

Filippo Pucci

Le condizioni del card. Poletti non destano alcuna preoccupazione e lo stesso arcivescovo gerente mons. Canestri che ha celebrato la messa di stamattina ne ha informato i fedeli.

*(Italia)*

### A CALTANISSETTA altri due ricoveri

CALTANISSETTA — Due nuovi casi di malattie infettive sono stati accertati a Caltanissetta. Ieri infatti ci sono stati due nuovi ricoveri, uno per tifo e l'altro per epatite virale. I ricoverati sono una donna di 59 anni e dun giovane di 18 che abitano nel quartiere «Santa Flavia». La donna è stata ricoverata al centro d'isolamento mentre il giovane è stato trasferito all'ospedale di Santa Caterina Villermosa.

Infatti, nonostante che nei giorni scorsi fosse stato assicurato che il centro d isolamento avrebbe potuto disporre di nuovi posti-letto, il reparto ancora non è stato ampliato.

# Zamberletti «rinvia»

Dalla prima pagina

sarebbe reso responsabile unitamente all'avv. savonese Pastrengo al quale a suo tempo il giudice istruttore ha inviato comunicazione giudiziaria. Girolamo Bandera come del resto ha fatto finora comunque ha respinto ogni addebito anche in ordine a questa nuova accusa. La «Precasa», a quanto risulta si sarebbe costituita parte civile. Sempre per quanto riguarda il sindaco di Maiano, ieri finalmente è giunta al Comune indirizzata all'assessore anziano Schiratti la sua lettera di dimissioni da sindaco e da consigliere comunale. Girolamo Bandera ha così scritto nella missiva datata 4 settembre: «Caro Schiratti, ti prego di portare al Consiglio comunale le mie dimissioni da sindaco e consigliere comunale che con la sottoscrizione della presente irrevocabilmente formulo. Nella situazione in cui mi trovo intendo essere libero per ogni difesa contro le ingiuste accuse che mi vengono formulate, accuse che comunque non devono coinvolgere né il Comune né i miei concittadini. Credo fermamente di aver servito con pienezza e sincerità d'intenti la comunità maianese risorta dalle rovine anche se pure in parte per la mia modesta opera. Se un destino avverso mi perseguita voglio affrontarlo da solo con l'aiuto di Dio scindendo la mia persona dall'ente da me tanto amato con tutti i miei concittadini. Grazie e cordiali saluti Girolamo Bandera».

La giunta comunale, riunitasi ieri sera, ha preso atto di questa lettera: ora toccherà al consiglio comunale dopo le inevitabili consultazioni dei partiti prendere atto di queste dimissioni e procedere alle elezioni del nuovo sindaco. Non si è invece avuta conferma da Savona circa l'iniziativa dei legali del Bandera, Signorile di Savona e Petizioi di Latisana tendente a trasferire al tribunale di Udine l'intera inchiesta relativa al caso «Balbo-Bandera»: sin dal giorno successivo all'arresto di Girolamo Bandera era stata del resto ventilata una simile eventualità che del resto rientrerebbe nel normale tentativo dei legali di prendere tempo per i propri assistiti, e che rientra oltre tutto nella altrettanto normale prassi di tutti i casi in cui vi possa essere qualche dubbio o qualche appiglio sulla competenza territoriale di un tribunale piuttosto che di un altro a trattare un determinato caso.

Per quanto riguarda invece l'istruttoria preliminare condotta a Udine dal dott. Tosel non vengono segnalate novità: il lavoro svolto in collaborazione con i comandanti dei nuclei di polizia tributaria ten. col. Mattotti e investigativo dei carabinieri cap. Ganzer procede nell'iter normale degli accertamenti su tutti i capitoli riguardanti gli incartamenti degli acquisti, delle forniture e dell'affidamento degli appalti e delle commissioni dei lavori fatti dal commissariato di Governo. Il capitolo «stufe» sulla regolarità della cui fornitura qualcuno ha sollevato dubbi non è che uno dei settori che sono oggetto di attenti controlli. Con il particolare che non si tratta di forniture globali fatte dal commissariato o dalla Regione ma in genere dai singoli comuni che a questa voce hanno capitoli di spesa dell'ordine di qualche milione.

Ben più che consistenti appaiono le voci riguardanti le spese per gli articoli sanitari o addirittura quelle per i prefabbricati, per le opere di urbanizzazione e per le infrastrutture. A questo proposito sembrano quasi di aiuto all'opera degli accertatori le precisazioni fornite ieri dai responsabili del Corif. E' chiaro comunque che ormai qualsiasi voce di spesa di una certa consistenza appare come possibile fonte di irregolarità; ma il semplice fatto che nessuna comunicazione giudiziaria, obbligatoria in questi casi per garantire la difesa degli interessati, sia stata inviata finora da parte del dott. Tosel, conferma che semmai si può trattare eventualmente solo di sospetti e neppure di indizi che già provocherebbero provvedimenti della magistratura.

Non è escluso invece che si abbiano nuovi sviluppi da parte della procura della Repubblica di Tolmezzo: come è stato riassumato il caso dell'ex sindaco di Resiutta, di suo figlio e del camionista di Cinisello Balsamo, in un primo momento verosimilmente archiviato e ritornato alla ribalta in seguito allo scoppio dello scandalo delle tangenti, così potrebbe essere tolto dall'archivio l'esposto riguardante il vicesindaco di Gemona Bruno Londero, che secondo il rapporto inviato dai carabinieri alla procura di Tolmezzo avrebbe preteso la vendita di terreni a prezzo molto ridotto a una cooperativa alla quale erano interessati due suoi figli. Il vicesindaco avrebbe minacciato i proprietari: anche per lui nel caso venisse provata questa circostanza l'accusa potrebbe essere di concussione.

Non vi sarebbe invece la condizione necessaria (la consumazione cioè di un reato) per l'intervento della magistratura per il «caso» di Bordano in seguito alla vendita a «prezzo politico» dei generi alimentari: poiché nessuno ha intascato dei soldi ci potrebbe essere semmai un giudizio politico su questa iniziativa; ma altri casi che si configurerebbero a metà strada tra l'originalità politica e il reato vero e proprio sarebbero comunque al vaglio della magistratura in seguito a esposti avanzati da cittadini o da amministratori.

Per questa sera infine vi è viva attesa per l'assemblea straordinaria dei sindaci dei 216 comuni delle quattro province della nostra regione che si riuniranno per protestare contro quella che viene definita «l'indiscriminata campagna avviata contro il Friuli» e per prendere eventuali iniziative tese a tutelare l'onorabilità degli amministratori e assicurare un clima di fiducia con il quale intraprendere la ricostruzione. L'assemblea i cui lavori saranno aperti al pubblico si terrà con inizio alle ore 18 in sala Aiace a Udine.

G. V.

### Limitata

di collaborazione, per evitare difficoltà tra gli stati membri nella futura Comunità ampliata.

Da parte italiana — come ha riferito Forlani — è stata ricordata l'azione del governo in sede comunitaria per una revisione della politica agricola mediterranea, revisione la cui esigenza si pone, anche indipendentemente dall'ingresso dei paesi candidati nella Comunità. Si è inoltre confermato comprensione ed appoggio alle esigenze spagnole in tema di pesca, sollecitando al tempo stesso il riesame delle misure restrittive che ostacolano l'esportazione in Spagna in taluni prodotti italiani.

Quanto alla relazione solo ascoltata del ministro dei lavori pubblici, Gullotti ha sottolineato la necessità che sia portata avanti la definizione e l'approvazione dei progetti previsti nel piano poliennale per l'edilizia. Come anticipo di questi piani era stato definito uno stralcio triennale: è stata trasformata in legge, nella scorsa primavera, la parte dello stralcio riguardante l'edilizia pubblica gestita dagli istituti autonomi case popolari. E' intenzione di Gullotti di sostenere lo stralcio di piano triennale con adeguate misure finanziarie per l'edilizia agevolata e convenzionata ma «occorrerà rifare i conti» con il ministero del tesoro.

In settimana il ministro avrà incontri con esperti del tesoro, dell'urbanistica e dell'edilizia e se questi daranno un esito positivo avrà un incontro con i giornalisti per illustrare il suo progetto per l'ulteriore ripresa delle attività edilizie. Se le iniziative di Gullotti andranno in porto — precisano gli esperti — un provvedimento di legge per l'edilizia agevolata e convenzionata potrebbe essere varato già nel prossimo Consiglio dei ministri, previsto a breve scadenza.

Oggetto degli incontri del ministro Gullotti sarà anche l'esame dell'attuale andamento delle attività edilizie che hanno fatto registrare nel mese di giugno scorso (rispetto allo stesso mese del 1976) incrementi record: aumento del 43,6 per cento nel settore delle progettazioni: del 30,3 per cento per i fabbricati iniziati; aumento dell'11,7 per cento per gli edifici ultimati. L'incremento in taluni settori ha raggiunto quasi il 59 per cento, limitatamente però all'edilizia non residenziale.

Il Consiglio dei ministri ha inoltre approvato due schemi di decreti che recepiscono il contenuto degli accordi intervenuti tra il governo ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria sulla nuova disciplina del lavoro straordinario per il personale dell'azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato e per quello delle aziende dipendenti dal ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

A. C.

### Galloni

dei cattolici democratici e quelle laico-socialiste, su cui reggeva l'equilibrio politico del paese. E' ora necessario un grande impegno per ricostituirlo, anche se ciò dovrà comportare un lungo sforzo per la ricerca di nuove soluzioni». E' quindi, il recupero della collaborazione diretta dei partiti laici l'obiettivo della strategia democristiana.

«Proprio quella rottura ha aperto passi politici ed elettorali al PCI, proponendo — ha osservato Galloni — una vera e propria "questione comunista" che, assieme al permanere della frattura fra cattolici e laici, rende estremamente fragile il tessuto democratico». Di qui, la pericolosità delle tesi di chi, afferma Galloni, «con improvvida impazienza, vorrebbe giungere ad una rapida chiarificazione attraverso uno scontro frontale o la cosiddetta alternativa di sinistra», mentre il PCI ripropone l'unità di gestione delle forze democratiche e antifasciste.

Ma la tesi del PCI, prosegue Galloni, toglierebbe ai partiti laici e socialisti «qualunque significativo ruolo politico». Da qui, l'azione della DC contraria al compromesso storico attraverso o governi di emergenza, o accordi di maggioranza: «Né abbiamo lasciato illusioni ai partiti durante la lunga fase delle trattative né possiamo lasciarle ora che l'accordo a sei possa, per quanto ci riguarda, costituire il primo passo, lungo la strada dell'accordo comune di gestione stabile del potere fra tutti i partiti».

Con questo, ha concluso Galloni, non si vuole sminuire il significato dell'accordo a sei, i cui punti debbono essere attuati rapidamente. In definitiva i comunisti non devono illudersi sulla irreversibilità dell'attuale situazione. La DC mira ad un diverso obiettivo, anche se fino a quando non sarà realizzabile, continuerà con l'accordo a 6 e l'appoggio al governo.

Molto meno certo è l'appoggio dei socialisti al governo. De Martino ha ieri affermato che i comunisti si affrettano a confermare che essi sono per la puntuale esecuzione dell'accordo, ma non trovano niente di meglio che criticare il PSI, che per mezzo del suo segretario aveva espresso le proprie riserve su questo accordo accusandoli di non tener conto dei problemi concreti. La verità è piuttosto un'altra: il PSI — ha aggiunto De Martino — sente acutamente l'insufficienza della soluzione adottata rispetto alla gravità della crisi e avverte il rischio che qualcuno intenda avvalersi della sinistra e delle organizzazioni dei lavoratori per una politica di restaurazione.

Ieri si è riunita la direzione comunista per occuparsi della prossima campagna elettorale amministrativa, sulla base di una relazione di Cossutta. I comunisti daranno alla campagna elettorale un'impostazione concreta non tanto sostenendo ciò che vuole il PCI ma chiedendo ai cittadini idee e proposte. Questo non significa — ha aggiunto Cossutta — che il PCI rinunzierà alla polemica politica perché risponderemo ai nostri avversari sui temi politici generali: soprattutto sulle inadempienze della DC nell'esecuzione dell'accordo. Queste inadempienze, ha detto Cossutta, dando l'impressione di lanciare sin d'ora gli slogan della campagna, sono attribuibili alla difesa a oltranza dei centri di potere, e vanno quindi battute.

R. P.

### Kappler

ni — il capitano Capozzella si sarebbe reso responsabile di «non aver interpretato bene le disposizioni impartite dai superiori».

Capozzella, ieri sera, subito dopo l'arresto, che come si è detto è avvenuto a Napoli, è stato trasferito a Roma, nelle carceri di Forte Boccea, dove sarà interrogato dal magistrato. Il reato di disobbedienza (per il quale il mandato di cattura è facoltativo) è previsto dall'articolo 173 del codice penale militare di pace ed è collocato nel libro secondo, titolo terzo, capo primo, «dei reati contro la disciplina militare». Se ne rende responsabile «il militare che rifiuta, omette o ritarda nell'obbedire a un ordine attinente al servizio od alla disciplina impartitogli di un superiore».

La pena prevista è la reclusione sino ad un anno. Se il fatto è compiuto in servizio la reclusione va da sei mesi ad un anno. Nel caso del capitano Capozzella bisogna tenere inoltre conto che all'ufficiale è stata contestata l'aggravante: di conseguenza la pena prevista è aumentata. Per quanto riguarda i reati di abbandono di posto e violata consegna, il codice penale militare di pace li contempla nel libro secondo, sezione seconda, titolo secondo. Nel caso di Giuseppe Giovagnoli, essendo questi stato comandato di uno speciale servizio riguardante la custodia di una persona arrestata o detenuta, la pena prevista dovrebbe rientrare nel massimo di tre anni.

A. C.

PER IL MOMENTO NON AUMENTERANNO COME ERA PREVISTO

# I PEDAGGI SULLE AUTOSTRADE: TREGUA PER GLI AUTOMOBILISTI

## Se ne riparlerà con ogni probabilità dal primo gennaio prossimo Il disegno di legge in merito attende ora il parere del Parlamento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Breve tregua per automobilisti almeno sul fronte dei pedagi autostradali; per ora non aumenteranno, come era invece previsto per questo mese di settembre, e se ne riparlerà, con ogni probabilità dal 1.o gennaio del prossimo anno.

Infatti il disegno di legge, già approvato dal consiglio dei ministri dal 1.o luglio scorso sul riassetto degli enti autostradali e l'aumento delle tariffe, non è stato ancora trasmesso al Parlamento per la definitiva approvazione. Né la sua presentazione sembra imminente in quanto risulta che il ministero dei Lavori pubblici e gli esperti stiano approvando ulteriori aggiustamenti al provvedimento.

Con molte probabilità, perciò, difficilmente prima della fine dell'anno i ritocchi dei pedaggi potranno essere operativi. Aumenti che oscilleranno tra le 5 e le 15 lire a chilometro per cui, secondo alcuni calcoli, per le autovetture vi sarà un aumento medio di circa il 50 per cento.

Gli obiettivi del Decreto legge sono tesi ad unificare il sistema di concessione che, fino ad oggi, è dettato da leggi differenziate; emanate in tempi e condizioni differenti. Con il Decreto legge, in particolare, si intende rendere più penetranti i controlli sui bilanci e sulle gestioni delle società autostradali e nel contempo si mira ad estendere a tutte le società gli obblighi di rispettare la normativa sugli appalti delle opere pubbliche.

Quanto al problema tariffario, con l'aumento dei pedaggi ci si prefigge di arrivare ad una loro articolata unificazione tollerabile per l'utenza e riservata non a vantaggio delle società, ma al mantenimento della rete autostradale, in modo che la diversità di condizioni finanziarie, nascente dalle sperequazioni fra la situazione economica delle varie regioni, non porti a far sì che le zone povere del Paese siano costrette a pagare il servizio autostradale a costi più alti rispetto alle zone più favorite.

Il Decreto legge, infine, come si ricorderà, esclude, come era stato ventilato in un primo momento, il passaggio delle reti deficitarie all'IRI.

Come è noto, il problema delle società autostradali cosiddette private costituisce una vera e propria mina vagante per il dissesto finanziario che le caratterizza e che ha raggiunto ormai indici preoccupanti (i debiti hanno superato i 4 mila 200 miliardi di lire, quasi interamente coperti da garanzia di stato).

R. R.

### AUTOPSIA SUL CORPO di Luisa Spagnoli

BOLZANO — E' stata eseguita ieri a Selva di Val Gardena l'autopsia sul corpo della pubblicista romana Luisa Spagnoli, trovata morta martedì pomeriggio ai piedi di un ripido pendio non fontano dal paese di S. Cristina. Secondo quanto si è potuto apprendere l'esito dell'esame necroscopico ha confermato le deduzioni fatte da un medico subito dopo il rinvenimento del cadavere mediante l'ispezione esterna del corpo e cioè che la scrittrice è morta per le lesioni riportate precipitando nel dirupo per alcune decine di metri.

In particolare è stata riscontrata la frattura del bacino con conseguenti lesioni interne. L'autopsia era stata ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Anania per eliminare ogni dubbio sulle cause accidentali del decesso della donna.

Nel tentativo di scendere a valle — questa è l'interpretazione più verosimile della fine di Luisa Spagnoli — la donna è scivolata compiendo quindi un volo di una quarantina di metri lungo il ripido versante roccioso del vallone scavato dal torrente Jender.

*DICHIARAZIONI DEL CARDINALE POMA*

# Preoccupa i vescovi l'applicazione della «382»

## *Le ripercussioni sugli istituti assistenziali viste con apprensione dal consiglio episcopale*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Facendo il punto sui lavori del consiglio permanente dell'episcopato italiano, conclusosi ieri a Roma, il cardinale Antonio Poma, arcivescovo di Bologna e presidente della conferenza episcopale nazionale, ha dichiarato alla Radio vaticana che tra gli oltre 30 arcivescovi e vescovi intervenuti all'assemblea si è avvertita una certa apprensione per l'applicazione della legge 382 nei confronti degli istituti assistenziali ecclesiastici.

Nei quattro giorni di riunione del consiglio, che il cardinale ha definito «molto denso», si è parlato del prossimo sinodo dei vescovi che si riunirà in Vaticano a partire dal 30 settembre, del documento su «evangelizzazione e ministeri», apparso sul quotidiano cattolico, della programmata edizione di un «Liber pastoralis» che dovrà raccogliere gli elementi più importanti e operativi della Chiesa italiana della pastorale scolastica.

Anche su altri argomenti — ha affermato Poma — si è notato veramente uno sforzo di superare la situazione critica del momento storico italiano, ma si è notato anche qualche elemento di apprensione, come per esempio l'applicazione della legge 382, di cui tanto si è parlato, e della pressione per la configurazione di questi istituti assistenziali».

Il cardinale ha preannunciato la pubblicazione di un comunicato ufficiale sulle conclusioni alle quali è pervenuto il consiglio permanente dei vescovi.

F. P.

### SARA' OPERATO OGGI il cardinale Poletti

ROMA — Il card. Ugo Poletti, vicario del Papa per la città di Roma, è ricoverato da ieri al policlinico Gemelli dove sarà sottoposto oggi a un intervento chirurgico alla cistifellea. Il porporato, che proprio per questo motivo non ha potuto celebrare ieri la messa all'Ara Coeli in suffragio dei caduti nella difesa di Roma del 1943, già dopo Ferragosto era stato colpito da alcuni disturbi che lo avevano costretto a una degenza di una settimana nel corso della quale erano stati compiuti una serie di accertamenti per stabilire la causa dell'indisposizione.

LA FARA' UN MEDICO DELL'UNIVERSITA' DI ZURIGO

# VISITA FISCALE PER PETRA KRAUSE

NAPOLI — Petra Krause, la terrorista che dovrà essere giudicata in Svizzera, sarà sottoposta ad una visita fiscale da parte di un medico dell'università di Zurigo: il sanitario elvetico dovrà stabilire se Petra Krause sarà in grado di affrontare il viaggio per la Svizzera e presenziare al processo davanti ai giudici del tribunale di Winterthur che comincerà il 18 settembre prossimo.

La richiesta delle autorità elvetiche, inoltrata nei giorni scorsi, è stata accolta dai giudici della sezione istruttoria della Corte di appello di Napoli. Dopo essere rimasti oltre tre ore in camera di consiglio.

Petra Krause intanto, per le precarie condizioni di salute nonostante le cure cui è stata sottoposta, è stata ricoverata in un ospedale napoletano per altre cure. La presunta terrorista fu scarcerata il 25 agosto scorso, e poté lasciare il carcere di Pozzuoli dove era stata chiusa appena tornata dalla Svizzera in seguito alla concessione della libertà provvisoria, concessale dalla sezione istruttoria della Corte di appello di Napoli in considerazione «della natura non eccessivamente grave dei reati per i quali il mandato di cattura è facoltativo e per le condizioni di salute».

*(Ansa)*

### AZIENDE EX EGAM: incontro con i sindacati

ROMA — Le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali del settore industriale si incontreranno martedì 13 settembre con i responsabili della segreteria della federazione Cgil, Cisl, Uil. Al centro dell'incontro saranno i problemi delle aziende ex Egam e, più in generale, quelli di tutto il settore delle partecipazioni statali.

*(Ansa)*

PER RICHIAMARE L'ATTENZIONE DELLE FORZE POLITICHE SUI PROBLEMI IRRISOLTI

# *I sindacati chiedono ai partiti un incontro sul «caso Università»*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per richiamare l'attenzione delle forze politiche sulla situazione attuale dell'università i sindacati nazionali Cgil-scuola, Cisl-Università, Uil-scuola e Cisapuni, hanno inviato una lettera alle segreterie e agli uffici scuola della DC, del PCI, del PSI, del PSDI, del PRI e del PLI, in cui richiedono un incontro collegiale per affrontare tutti i problemi, ancora irrisolti, che riguardano l'università.

Dopo aver preso atto con soddisfazione dell'impegno, espresso dai partiti, «di compiere ogni sforzo perché l'iter parlamentare del processo di riforma sia il più rapido possibile», i sindacati rilevano nella lettera che «tuttavia le prospettive attuali tecnicamente escludono che la legge di riforma possa divenire operativa per l'anno accademico che sta per cominciare.

«Ciò comporta purtroppo tra l'altro conseguenze assai gravi per il personale docente e non docente che rappresentiamo, anche in relazione a una serie di urgenze e scadenze che rischiano di compromettere in modo irreversibile l'attuabilità dei contenuti dell'accordo confederazioni-governo del marzo scorso, e di provocare un inizio di anno accademico assai agitato (decorrenze dello stato giuridico non docenti e docenti, scadenze borse, assegni e contratti, scadenze di molti posti di assistente convenzionato, termine dell'utilizzabilità dei posti di assistente e quindi anche perdita del posto di lavoro per molti incaricati e supplenti, necessità di riaprire gli sbocchi concorsuali e gli ingressi in canali di reclutamento o diversi dagli attuali, ecc.).

«Per questi motivi — conclude la lettera — riprenderemo, con un incontro fissato per il 15 settembre prossimo, i contatti con il governo allo scopo di individuare per l'insieme di questi problemi che riguardano tutta la categoria, docenti e non docenti, soluzioni possibili che tuttavia facilitino e accelerino le prospettive della riforma. Prima di tale data riterremmo tuttavia necessario un incontro collegiale con le forze politiche».

La commissione istruzione del Senato ha intanto avviato ieri l'esame del provvedimento, approvato nel giugno scorso dal consiglio dei ministri, sull'immissione in ruolo del personale non docente e sul riconoscimento del servizio pre-ruolo. La commissione ha quindi rinviato alla prossima settimana la conclusione dell'esame del decreto di legge.

Al termine dei lavori, il presidente della commissione, Spadolini, ha dichiarato che la commissione «ha riconosciuto unanimemente la necessità di una rapida approvazione del provvedimento legislativo sul personale non docente, volto ad assicurare un'apertura dell'anno accademico meno tempestosa degli anni precedenti».

«Entro la settimana prossima, la commissione terminerà il suo lavoro in sede referente. Sempre nella prossima settimana — ha aggiunto Spadolini — saranno fissate le modalità dei nostri lavori e sulla riforma universitaria generale e sui vari provvedimenti governativi per le nuove sedi, le statizzazioni, ecc.»; da parte sua, il sen. Vittorio Cervona, responsabile del gruppo d.c. nella commissione pubblica istruzione al Senato, ha sottolineato che «il gruppo della d.c. appoggia il d.d.l. governativo, che rappresenta la volontà dell'esecutivo su punti che risolvono attesi problemi dei non docenti delle università e prospettati dai sindacati».

R. R.

# Questione di fede

GIORGIO Morandi (il pittore delle bottiglie), se ne stette sempre nella sua Bologna, e rari sono stati i suoi viaggi, anche in Italia. Tuttavia, per larga parte di tante stagioni, soggiornava a Grizzana, che è un piccolo comune dell'Appennino bolognese.

Uno dei primi lavori che ci è dato conoscere è del maggio 1911; e già in codesto paesaggio c'è la struttura, l'equilibrio, la tonalità che denunciano senza equivoci la sua personalità, così ricca di intensità poetica e di silenzi rarefatti. La sua, fu una vita di rara coerenza e fedeltà alla propria visione, rinvigorita da alcune scoperte abbaglianti. Amò Cézanne soprattutti (che studiò fin dal lontano 1920, alla Biennale di Venezia); ma sono ben avvertibili le sue preferenze anche per Corot e Chardin. Di Giotto e Masaccio non si dice nemmeno, ché li aveva press'a poco in casa. Attorno agli anni Venti ha dei rapporti con il moto metafisico dei «Valori plastici» (esemplificati da alcune opere di valore assoluto), che forse gli riuscirono vantaggiosi a rinsaldare ulteriormente la sua costruzione, e a far tacere alcuni critici che lo avevano interpretato sbadatamente come un crepuscolare di provincia, o poco più.

Morandi, che lavorava dal vero, andò subito famoso per le nature morte: modesti oggetti familiari: barattoli, chicchere, bricchi, che disponeva su un piano dopo lento almanaccare, in modo che la composizione ne risultasse calibrata al massimo. E' certo, dunque, che a lui bastavano due fiori di stagione in un vaso, qualche oggetto da nulla, pretesti o quasi, che gli facessero da modello; ma è altresì vero della sua estrema attenzione nel costruire un «taglio» e un gioco di luce diversi. Giacché solamente codeste modulazioni potevano rinnovellare e fargli lievitare dentro, a poco a poco, fresche sensazioni: tant'è che le telette le teneva rivoltate contro il muro della sua cameretta (mi è possibile immaginarla come trafitta da luce purissima), e che riprendeva quando se ne sentiva «chiamato».

Anche del paesaggio di Grizzana ne coglieva poca parte: magari una stradicciola polverosa, un ciuffo di collina, un tetto rossastro a ridosso di una macchia d'alberi. Il tutto risolto con tonalità terrose e di verdi bassi (qualche volta compare la neve), in campiture larghe e soffici, quasi addolcite nella stratificazione della materia, densa a volte, tal'altra leggera, ma che è facile indovinare filtrata da quell'amore che nasce da una gestazione lunga e sofferta.

Dopo Morandi, Renato Guttuso, e vedremo il perché di tale abbinamento.

Siciliano di Bagheria, presso Palermo, Guttuso incomincia a dipingere giovanissimo: assorbe i colori delle storie dei paladini dipinte sui carretti della sua terra, e i tagli della gran luce che feriscono gli occhi. Giovanissimo è a Roma, dove incontra artisti come Mafai, Ziveri, Fazzini e tanti altri. Allestisce ben presto a Milano una personale che riscuote successo e che lo colloca tra i giovani più interessanti. Fa parte del Gruppo di Corrente. Ma non è il caso di descrivere la storia di Guttuso, poiché troppo nota. Ad ogni modo, prima dell'incontro con l'opera di Picasso, ci sembra giusto ricordare la sua forte carica espressiva che lo caratterizzò fin dall'inizio e che divenne una sua «costante». Carica che durante il '42 e '43 è subito dopo si accentuò con apporti neo cubisti, per poi distillarsi in una serie di vaste tele di chiara impostazione realista, della cui corrente ne fu il più autorevole rappresentante.

La sua pittura (desidero sottolineare: più che per qualsiasi altro pittore, è inseparabile dalla sua grafia), dai tagli netti, scattante, si nutre «del vero che non ammette altro simbolo che se stesso», come scrive Franco Russoli.

Se il grande bolognese lavorava sul vero, Guttuso se ne avvolge, ci sguazza dentro con energia, veemenza, per aggredirlo, conoscerlo meglio. Per dirci di toccare le cose, la vita, con la frenesia e felicità che derivano dalla sua forza di convinzione eccezionale. Non bada per il sottile: non occorre rifinire il quadro e svuotarlo — egli dice — del vigore per cui aveva preso l'avvio. Guttuso non ha in grande simpatia i cesellatori, il gusto per la bella materia. Egli è rude, violento, non addolcisce le forme e a volte pare dipinga con la granata, tanta è la sua foga. Eppure e nonostante tanta energia, c'è una secchezza nel disegno e una lucida riflessione nel comporre, che gli vengono dalle idee chiarissime, perché Guttuso vuole soprattutto parlare, raccontare, e per raccontare ci vogliono le idee.

Nel suo libro «Mestiere di pittore», egli afferma che il pittore dipinge solo le cose, e solo dal modo come le ha dipinte possono scaturire le idee. Non sarò così ingenuo da ingarbugliarmi in disquisizioni estetiche che, tra l'altro, mi sembra (da parecchi anni), lasciano il tempo che trovano. Tuttavia, di fronte all'«otium» moderno che è l'estetismo dell'angoscia, la minaccia del nulla, preferisco anche il racconto più vieto, anche il più denigrato dai seriosi critici. Ecco perché prediligo gli artisti come Guttuso: nelle loro vene scorre sangue caldo.

Alla fine, il discorso, si pone in questi termini: credere in quello che si fa. Il problema, a mio avviso, è tutto una questione di fede.

Abbiamo visto che Morandi dipingeva le cose che aveva sott'occhio, che gli erano abituali, le più umili, bottiglie polverose e un vaso che probabilmente amava, che erano — per lui — come creature, evanescenti fin che si vuole, epperò gli facevano scattare dentro una molla dello spirito, per cui poteva ritrovare un filo che lo teneva avvinto ad altri uomini, che lo comprendessero nella sua solitudine. Aveva poche corde nel suo strumento, ma quali accenti soavi, quali silenzi ineffabili!

Pure Guttuso, non che le enormi tele, in cui accanto all'oggetto e alla figura si sente l'urgenza dei temi contemporanei, come per un ampio dialogo nel solco della grande tradizione, ha dipinto modesti oggetti che ci ritroviamo in ogni angolo della nostra casa, dal fornello elettrico al filo intrecciato che l'avvolge, dalla scatola di cartone a un libro a un paio di scarpe scalcagnate. Oggetti mai oziosi, inerti, che vivono in virtù della sua più alta pittura: così ricca, densa di umori, vibrante nel cromatismo più azzardato. Ma soprattutto vivono perché c'è il segno che li anima.

Ecco, Guttuso non possiede la lievità poetica di Morandi, ma il segno che vivifica il vero, spunto assoluto della sua poesia.

Abbiamo detto di questi due maestri, e li abbiamo accostati perché ci pare di riscontrare, nonostante le evidentissime differenze formali e di contenuto, delle affinità (neppure a Guttuso sfuggì, forse, tale affinità se dedicò a Morandi, dopo la morte di questi, una serie di tele omaggio, in cui riprendeva e interpretava, a suo modo naturalmente, alcune delle più note nature morte morandiane), quelle che nascono dalla grande fede nel proprio lavoro.

Ce ne sono altri artisti di tanta fede e amore per il proprio lavoro? Io credo non ce ne siano poi tanti. Però io ne conosco uno, ed è triestino. Si chiama Gianni Brumatti.

**Livio Rosignano**

CONFIDENZE DI IMMIGRATI DAI PIU' SVARIATI PAESI SULLA GRAN BRETAGNA

# Non sempre è triste il volto di chi vive lontano da casa

**Guardatevi attorno quanto verde - Nel Sud il sole brucia e anche le teste scottano**
**All'inizio è dura: bisogna partire da giovani perché ci vuole molto tempo per inserirsi**

*«Voi non ci crederete, ma questo è un paradiso. Se state qui due mesi, non ve ne andate più». Il paradiso in questione è Edimburgo e chi parla è il capo-cameriere di un ristorante italiano. Lo guardiamo un po' esterrefatti non perché abbiamo ragione di dubitare, ma perché la sua faccia non rispecchia certo l'entusiasmo delle sue parole. E' un uomo giovane, dall'aspetto fine, impeccabilmente vestito di blu; la parlata meridionale è resa più gradevole da una lieve inflessione straniera. Ma l'espressione è triste, a prima vista addirittura ostile. Da ciò il nostro stupore, di cui egli evidentemente fraintende la causa.*

*«Forse non potete capire — continua. — Voi siete italiani!». Poco prima lo avevamo sentito discutere con gli altri camerieri sulla Juventus e sul Napoli con un tale trasporto che ora quel «voi siete italiani» ci appare strano.*

## Diritti e doveri

*Sopraggiunge il proprietario del locale, che ogni sera ci intrattiene con i suoi curiosi discorsi. Ha un temperamento estroverso e parla volentieri, per sentenze, come è proprio dei nostri contadini. «Io sono un ignorante — dice — ma ho braccia robuste per lavorare e... cervello fino. Dalle mie parti si dice: o' ciuccio non perde o' pilo!». Ed indica orgogliosamente la testa calva. «Nel '47, quando ho lasciato Sapri, non sapevo neanche dove fosse Edimburgo. Al paese non avevo nessuna speranza. Sono stato a Londra, poi in Brasile e adesso eccomi qua».*

*Gli chiediamo se tornerebbe a vivere in Italia.*

*«L'idea c'è sempre — risponde. — Ma si sta così bene qua! Tanta tranquillità! Rispetti e sei rispettato. Se dai devi avere; se non dai non devi avere. In Italia purtroppo non è così. Sapesse quanti problemi con i camerieri italiani! Ti sbattono in faccia tutti i loro diritti, ma di doveri non vogliono sentir parlare. Ho dato un ben servito a uno di loro che qui in Gran Bretagna non troverà più lavoro. Mi ha minacciato: ma Leone non ha paura di nessuno».*

*Scopriamo che Leone è il suo cognome e ne va fiero, come della sua testa calva. Così, per risolvere il problema della manodopera, ha chiamato da Sapri numerosi compaesani con le loro famiglie. «In tutto vivono a Edimburgo circa trecento sapresi e li ho fatti venire tutti io», aggiunge con orgoglio.*

*Esprimiamo qualche dubbio sulla possibilità che un meridionale si adatti al clima nordico, ma egli scuote il capo: «C'è qualche mese triste; ma nelle altre stagioni... guardatevi intorno, che bellezza! Quanto verde, che natura! Da noi nel Sud, invece, il sole brucia... Ed anche le teste scottano!».*

*E il signor Leone ci lascia per andare a salutare con una certa ostentazione alcuni clienti scozzesi.*

*Lo stesso entusiasmo per la Gran Bretagna lo troviamo nel proprietario di una tavola calda di Londra. E' leccese e tiene subito a precisare che è diplomato ragioniere e che ha lasciato la sua terra per un «colpo di testa», quand'era studente universitario.*

*Aveva dato un pugno ad un compagno: un brutto guaio... perciò era partito. Ora è proprietario di due locali nel centro di Londra, ha una buona clientela, si è inserito in pieno nell'ambiente, assimilandone le abitudini. Ha una casetta a Richmond e gli piace trascorrere il week-end pescando e curando il suo orto. Afferma di essersi creato anche qualche amicizia e smentisce il luogo comune che gli inglesi siano troppo riservati. A differenza dei due sapresi di Edimburgo, ricorda volentieri anche l'Italia, forse perché non è stata la miseria a costringerlo ad andarsene.*

*«Certo all'inizio è dura — conclude. — Ci vuole tempo per inserirsi: perciò bisogna partire da giovani!». E se ne va con il suo sorriso scanzonato e la sua vistosa camicia a fiori.*

*Lavora nello stesso ristorante una studentessa umbra, venuta a Londra per sei mesi per esercitarsi nella lingua inglese. Ha un'espressione mesta e non tarda a comunicarci la sua delusione: «All'inizio vivevo alla pari presso una famiglia; ma ho resistito soltanto pochi giorni. Mi sfruttavano e così ho preferito cercarmi un lavoro. Per fortuna fra pochi giorni comincerò a frequentare un corso e mi dedicherò soltanto alla lingua inglese. Altrimenti il mio viaggio sarebbe stato proprio inutile, perché non ho quasi mai l'occasione di parlare con qualcuno di qui».*

## Desiderio di dire

*Di analogo parere è un giovane algerino che lavora come cameriere in un ristorante della catena Angus Steak. Il suo bisogno di comunicare si manifesta anche nell'atteggiamento verso i clienti e nel desiderio di parlare in francese, lingua che gli è più familiare, sebbene tenga a precisare che non è la sua lingua materna. Una notte lo incontriamo in una stazione della metropolitana. Si avvicina subito a noi e scambiamo qualche parola durante il comune percorso. In un anno e mezzo ha imparato abbastanza bene l'inglese, ma ha l'occasione di parlarlo soltanto quando lavora. E ci saluta con un pò' di rimpianto perché deve scendere.*

*Con ancor più calore si rivolge a noi, quando apprende che siamo italiani, Mustafà, un giovane egiziano al quale evidentemente il Mediterraneo deve sembrare poco più grande... del lago di Garda. E' studente in ingegneria ad Alessandria e trascorre qualche mese a Londra lavorando come portiere in un albergo. E' un giovane allegro, molto estroverso; ama l'Italia e in particolare il Sud, più congeniale al suo carattere. Ci parla del suo paese, delle difficoltà interne, del fatto che le banche europee nemmeno accettano le lire egiziane.*

*«Quattro guerre in trent'anni sono troppe — dice. — Abbiamo bisogno di pace!». Sostiene che la lingua inglese ormai nel mondo arabo trova scarso impiego. Ma sorride ironicamente accennando ai nuovi ricchi del Golfo Persico... Gli chiediamo come si trovi in Inghilterra. «Bene! — risponde, stringendosi nel suo maglione. — Fa un po' freddo, certo; ma qui ci sono le ragazze inglesi... da noi no! Mi sento un po' solo, comunque vivo con un amico, un compagno di università». E accenna a un giovane che fino ad allora se n'era stato in silenzio ad ascoltare. Scopriamo poi che quest'ultimo ha un carattere molto diverso dal compagno e che il suo atteggiamento è decisamente critico. Guarda con una certa diffidenza anche noi, probabilmente disapprovando che Mustafà si lasci andare a tante confidenze.*

*Ormai Londra è scomparsa sotto la coltre di nubi che il Trident della BEA ha appena perforato. Lasciamo la Gran Bretagna con la convinzione che il nostro viaggio non sia stato inutile, in quanto ci ha permesso di «fare nostre» un insieme di esperienze che prima ci erano estranee. Certo non abbiamo scoperto nulla di nuovo, né questo era possibile in un paese di cui tanto si parla e scrive. Ma abbiamo potuto verificare e in certi casi correggere l'immagine della Gran Bretagna che ciascuno di noi si era formato attraverso la storia, la letteratura, i giornali, la politica, ecc. In particolare portiamo con noi un'impressione insolita, quella di un paese visto attraverso gli occhi degli immigrati italiani e stranieri.*

## Parla uno scozzese

*Ci ritorna alla mente l'entusiasmo dei due sapresi per il paese in cui vivono e insieme il sentimento di delusione per quello che non hanno avuto dalla loro terra; ricordiamo la voce di chi, dopo un lungo periodo di «gavetta», si è affermato ed ora ne è fiero; il senso di solitudine della ragazza alla pari e del giovane algerino che non sono riusciti ad appagare il loro desiderio di penetrare in un mondo nuovo, che sembra loro addirittura ostile; l'esigenza di pace di Mustafà, che, sia pure isolata, ci sembra di buon auspicio, come il suo ottimismo che fa sì che egli si trovi bene dovunque...*

*Vicino a me siede un distinto signore: scozzese, occhi nocciola, baffi e capelli candidi, vive a Cremona da 14 anni e dopo molto tempo è tornato nella natìa Edimburgo per motivi di salute. «Mi trovo bene in Italia — dice, — anzi ora sto meglio da voi che nella mia terra. A Edimburgo ho trovato troppa gente: bisogna aspettare per qualsiasi cosa! E poi freddo, umidità. Il vostro clima è un'altra cosa». Mi complimento con lui per il suo buon italiano. «Dovrei saperlo meglio dopo tanti anni — risponde — ma mi capita così di rado l'occasione di discutere, come qui con lei...».*

*Sotto di noi la barriera di nubi copre la pianura francese e poi anche le Alpi. E noi continuiamo a parlare in una strana lingua che non è né la mia né la sua, finché l'aereo atterra a Milano. Quando poi cerco di riprendere il filo del mio pensiero, mi accorgo che quest'ultimo incontro mi ha confuso le idee: la «mia» Gran Bretagna assomiglia più di quanto non immaginassi all'Italia del mio amico scozzese!*

**Maria Grazia Pasutto**



Telefoto Ap

**Louise Fletcher abbandonati i panni della severa infermiera ha indossato il camice della psichiatra dove è riuscita ad avere la meglio anche in una lotta disperata contro il diavolo**



Telefoto Ap

**Le due linci, Tom e Jenny nate in questi giorni nello zoo di Londra amorosamente accarezzate da mani esperte stanno per diventare l'attrazione principale per tutti i bambini londinesi**

PELLEGRINA A UN FESTIVAL DOVE LA MUSICA HA SUONI D'INCANTESIMO

# CON PAU CASALS A PRADES IN UN' ISOLA DI SINCERITÀ



**L'antica e bella abbazia di Saint Michel De Cuxa meravigliosa sala da concerti per gli indimenticabili Festival di Prades**

A chi è rimasto proustianamente viaggiatore, senza trasformarsi in turista, a chi sa resistere alle facili tentazioni preconfezionate, che da Perpignan invitano alla vicina, coloratissima Spagna, o agli abbinamenti economico-culturali di Andorra la Vella, la Francia offre sottovoce, gelosamente orgogliosa, un'immagine fra le più vere della sua anima antica. L'aspetto severo delle montagne scure dai piedi ricoperti di pascoli e boschi, il paesaggio, che la distanza sfuma d'azzurro, hanno qualcosa di vagamente familiare per noi, abitatori del Carso urbanizzato, vorrei dire addomesticato: hanno insieme il fascino di uno sguardo al passato, senza porsi all'elemosina dell'avvenire; il paradiso perduto è ritrovato negli ampi silenzi, nel profumo umido della terra, nel trascorrere lento del tempo.

## Fierezza catalana

Nelle valli del Confient la nobiltà dolce delle pianure di Francia si incontra con la fierezza catalana: piante d'agave e d'ulivo, mirti e cipressi mitigano appena il carattere insieme religioso e guerriero dei profili, improvvisi nel cielo luminoso, delle fortezze catare, sopravvissute alle guerre di religione. Un tratto storico facilmente ricollegabile al carattere, epico nella sua aspirazione all'indipendenza, di questo paese, che, sulle tracce del bogomilismo bulgaro è del suo principio dualistico del bene e del male, tende, nella sua purezza, piuttosto all'astrazione e all'intellettualismo che a ripiegamenti romantici o ad implicazioni tragiche.

Ai piedi del Canigou, re delle «Montanyas regaladas», Prades si estende nella valle della Tet come una carezza; qui, negli anni Quaranta, Pablo — o meglio Pau Casals, come amava definirsi egli stesso — veniva ad abitare, in compagnia della sua angoscia profonda di uomo e della sua infinita tristezza d'artista. E attorno a questo personaggio pervicacemente tranquillo, dalla comunicativa facile ed aperta, si stringevano gli abitanti del Confient, si formava una cerchia d'amici, di musicisti attenti alla ricchezza prodigata dalla voce inimitabile del suo violoncello. L'arte di Casals, talmente espressiva da giustificare la creazione di un «metodo», aveva l'unico segreto di non aver segreti.

La sua efficacia risiedeva nell'umanità profonda, nell'assoluta dedizione di sé, nel cuore dell'interprete, eloquente nel cantare ogni nota. Sogni, gioie, dolori realizzavano nell'esperienza musicale una poetica esclusiva, essenziale, stranamente scabra nella sua angosciosa pregnanza, apparentemente in contrasto con una naturale, prolissa eleganza. Tutti questi elementi confluivano in una forza vitale trasfigurata: inconfrontabile atteggiamento di un uomo di fronte al suo destino. Nasceva così, a grandi linee, il Festival di Prades, raccolta in falsariga di realizzazioni intense, di drammaticità ripiegate, di confessioni commosse, che Casals riportava all'ombra del Canigou dai palcoscenici di tutto il mondo.

Più d'un quarto di secolo è passato da allora: ma la prestigiosa eredità di Pau Casals non si manifesta al collezionista di luoghi comuni, voglio dire al lettore informatissimo di biografie, al visitatore meticoloso di luoghi «amabili per le lunghe memorie». La purezza, la fede nell'arte sono nell'aria: con suoni e pensieri da incantesimo. L'ispirazione morale, la conquista dello spirito hanno un immediato richiamo, inspiegabilmente doloroso, nel carillon che per la prima volta, ancora senza nome, apre l'animo fantastico delle memorie di Casals: dall'alto della casa, costruita ai piedi del castello di Riell, sulla gemma di un giardino mediterraneo incastonato in una valle severa, il «Cant dels Ocells» rivela l'infinito del cielo musicale, la realtà della bellezza.

E' anelito alla libertà che ciascuno porta in sé: è istintivo peccato d'orgoglio nell'artista che nel momento demiurgico della creazione sa di essersi liberato dalla materia, di essersi reso per un istante simile a Dio. La commozione per la propria sensibilità, la capacità d'esperienza dell'interprete sublimano irrazionalmente questa eredità estetica, così umana, così diversa dalle rarefatte solitudini d'altezza caratteristiche al nostro secolo. Tra le volte millenarie dell'abbazia di Saint Michel de Cuxa, dove si ritirò a morire il doge Pietro Orseolo, il conflitto proprio del realismo francese tra ideale e realtà sembra essersi risolto semplicemente.

## Una chiesa antica

Così Beethoven, ridotto per lo più a pura sostanza nell'aristocratica ricerca di chiarezza dei maggiori interpreti contemporanei, ha ritrovato un'appassionata, disincantata immediatezza drammatica tra gli archetti dell'Ottetto di Parigi. Così il violino di Jacques-Francis Manzone ha prestato all'estetica argutamente virtuosistica e superficiale di Vivaldi stupefatte sonorità immaginifiche, sensibili quanto inedite. Così Alexis Weissenberg, impegnato nella dialettica della sua poetica interpretativa che attraversa un periodo di conflittualità neanche tanto nascosto, ha alternato, nello svolgersi angoscioso delle forme chopiniane, abbandoni commossi e ribellioni vigorosamente virili, chiedendo ad uno strumento lievemente alterato dall'umidità della chiesa antica forse le stesse sonorità dolenti, le stesse solitudini disperate che popolavano le notti del convento di Valdemosa.

L'abbiamo detto fin dall'inizio: quello di Prades non è un Festival comune; non è soprattutto un richiamo per turisti. Non ingannino i nomi di quanti vi hanno preso parte, da Kempff a Oistrakh, da Menuhin a Victoria de Los Angeles; Prades è rimasta piuttosto un'isola di sincerità, che consigliamo di visitare, in pellegrinaggio, a quanti ritengono che un'estetica musicale nei suoi valori di tradizione sia oggi insostenibile. E questo pellegrinaggio di umiltà lo consigliamo anche a tutti coloro che, musicisti o no, abbiano in sé la sensibilità di ritrovare il cuore di Pau Casals nelle note di una «sardana», «la più umana delle espressioni, delle emozioni e dei trasporti di un'anima collettiva».

**Anita Tonello**

# La rassegna dei libri

Maurizio Tabacco: «Tutti nel pallone» (Longanesi & C., Milano 1977, Collezione «La Ginestra/158»; pagg. 124, lire 3000).

Sepp D'Amore: «Gli scampati» (Guida Editori, Napoli 1977; Collana «Il Cigno/1»; pagg. 188, lire 3200).

Ormai anche quest'estate se ne va, e con lei i ricordi e i piacevoli relax che ci ha regalato; il tempo libero sarà più che mai limitato assorbito da quella consuetudine di lavoro che ci fa andare avanti così, fra soddisfazioni e insofferenze: è la vita, si sa! E a noi, qui, nel presentare questi libri, capiterà forse talora un tono di lieve malinconia, la tristezza di non poter godere il sapore di un bel romanzo nel suggestivo silenzio e nel profumo di una pineta, o sotto i caldi raggi del sole, o nell'ora quieta e romantica del tramonto. Per i più fortunati però, che possono ancora contare su invidiabili giorni di vacanza, consigliamo due libri rispondenti ognuno a particolari gusti. Si tratta del simpaticissimo «Tutti nel pallone» di Maurizio Tabacco, e del più serio e meditato «Gli scampati» di Sepp D'Amore.

Maurizio Tabacco è lo pseudonimo di una persona assai ben conosciuta nel mondo dello sport di cui nelle presenti pagine ci rimanda, ironico e pungente, i compromessi, gli intrighi, i ricatti, le vendette, le ambizioni, le lusinghe, i sogni. Tutto un mondo coloratissimo dunque, una girandola di celebri personaggi sportivi e politici ruotano intorno ad Artemio Franchi, il protagonista, uomo dal vistoso curriculum che vuol ora raggiungere quella vetta suprema che è la presidenza del CONI. Situazioni esilaranti, imprevedibili, assurde danno a questo romanzo di fantasport un'efficacia a volte sorprendente nell'inquadrare tutto quell'alone di fascino che il calcio e i suoi uomini sanno sprigionare con tanta esuberanza.

Del secondo libro è autore Sepp D'Amore che, giornalista e pubblicista, lavora alla RAI come lettore del Telegiornale. Ha già pubblicato un romanzo, «All right», mentre una sua commedia è uscita mesi fa su «Il Dramma». Vincitore del recentissimo premio «Chianciano», Sepp D'Amore con «Gli scampati» ci presenta una vicenda dentro la quale si nascondono, confusi nella particolare luce del simbolo e della metafora, gli interrogativi e la paurosa realtà che stiamo vivendo. Pagine dalle quali il contenuto emerge insieme all'immediato affiorare di emozioni, profonde e dolorose: echi lontani e sordi che ci raggiungono in un crescendo di turbata e ansiosa inquietudine, lasciandoci il vuoto di uno sconcertante sgomento.

◎

Serena Caramitti: «E' sempre la risacca» (Fermenti Editrice, Roma 1976 - «Nuovi Fermenti», Collana diretta da Gaetano Salveti - Pagg. 62, lire 2.000).

Musicista innanzi tutto, Serena Caramitti, romana, ha svolto un'intensa attività pianistica in Italia e all'estero, e composto musiche di scena per il teatro di prosa. Dedicatasi quindi con egual fervore a traduzioni, opere di poesia e di narrativa, la Caramitti ha vinto di recente i premi di poesia «Natura-Siena» e «Nuovi Fermenti», mentre si è aggiudicata il terzo premio «Adige-Panorama» per «L'unico modo».

«E' sempre la risacca» è appunto la raccolta di versi di Serena Caramitti che proponiamo a quei lettori maggiormente stimolati e interessati a un pronto aggiornamento in campo poetico. Suddivise in quattro sezioni («Perfezione fragile», «Senza sincronia», «Diem perdidi», «Il cerchio di luce»), le liriche della Caramitti affondano in una tematica che spazia dall'amore a quel fluire di sensazioni e sentimenti che abbeverano il vivere quotidiano; ma in esso l'autrice si perde nei meandri di un insistente intellettualismo, gioca di simboli, accede a oscure indecifrabili immagini, si disseta a una problematica contorta e complessa nella quale e della quale si nutre la drammaticità della sua poetica. Ne consegue una certa difficoltà di comprensione accostandosi a questi versi che risuonano, nella sfacettatura di dolenti inquietudini, colmi di tutti i sofferti e irrisolti interrogativi esistenziali che li turbano. «Va oltre le mie mani il dono dei giorni / avanti che sprofondi l'universo / nel primario disordine, e dunque non dirmi / del dubbio a frenare uno slancio. / ... / Forse è così che si può per una volta / inganare la morte: lo vedi, l'aria / è tramutata in acqua e nuotiamo affiancati / in calme onde prenatali / che non conoscono diluvio».

Precisiamo infine come la lucida presentazione di «E' sempre la risacca» sia di Gaetano Salveti e le illustrazioni di Renzo Vespignani.

◎

Giuseppe Parolin: «Non so vivere» (Rebellato Editore, 1977; pagg. 39, lire 2000).

Dino Simionato: «La rabbia al guinzaglio» (Pier Luigi Rebellato Editore, 1977; pagg. 37, lire 1800).

Tempo di sentimenti, di emozioni, di poesia insomma. Gli autori vi si abbandonano con esuberante passione, con insospettata sincerità e ciò significa che nell'animo dell'uomo d'oggi tormentato e così amaramente svuotato, l'aridità, l'incomunicabilità, l'ossessiva presenza di quel male oscuro non sono, nonostante tutto, ancora riusciti a prosciugare la feconda vitalità di quell'animo, a tacitarne la voce, a reprimere l'urgenza di dire, trovando nei dolori e nelle gioie, nella fatiche e nelle ombre di questo vivere e l'esteriorizzazione della propria inquietudine e il succo saporoso di una fervida ispirazione.

Ci troviamo a presentare le recenti pubblicazioni di due poeti veneti: il primo è il quarantunenne Giuseppe Parolin, nato a Cittadella Veneta, il quale causa la precaria condizione economica dovette, ragazzo, interrompere gli studi adattandosi ai più svariati lavori. Più tardi tuttavia, si è laureato in Scienze politiche, mentre ora frequenta la facoltà di Lettere e filosofia ed è ormai prossimo alla seconda laurea. Nel '76 Parolin ha pubblicato un breve saggio storico nella rivista «Il mondo slavo», ma è con questo «Non so vivere» che la sua disposizione poetica si manifesta con particolare e genuina espressività. Sono trentadue liriche che affondate in uno stato d'animo variamente turbato, ci rimandano tutta la solitudine, gli interrogativi, la tensione, i ricordi, l'amore: sentimenti macerati che rispondono all'ansia e all'angoscia di cui l'autore si sente pervaso in quell'«avanzare nel buio giorno dopo giorno». Eppure qua e là spunta ancora un debole sorriso, là limpida trasparenza del mare, il conforto di una preghiera, la sincerità dell'amicizia, anche se tutto sembra affogare in un «sgomato silenzio», nella cupa ombra della morte, nell'offrirsi alle «tue acque pure», o mare, perché «in te voglio annegarmi / e vivere».

Dino Simionato, padovano, autore de «La rabbia al guinzaglio», è appena ventitreenne e frequenta l'Accademia di Belle Arti a Venezia. La presente silloge si compone di ventiquattro poesie brucianti di ribellione o febbrilmente carezzate dal respiro caldo e sensuale di concrete e vivide emozioni. Anzi, sovente, le immagini diventano vivace elemento di colore e si offrono gonfie e succose, mentre questa volta l'acqua (spontaneo diventa il paragone con i versi di Parolin sopra citati) è «finalmente buona, / da bere a grandi sorsate, / come la vita». Precisiamo, infine, come della breve presentazione de «La rabbia al guinzaglio» («Incontro con Simionato») sia autore Ugo Facco De Lagarda.

**G. P.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

COSA AVVIENE NEI PARTITI ALLA VIGILIA DEL VOTO PER IL CONSIGLIO COMUNALE

## Le correnti DC a congresso cercano di ricucire le lacerazioni su Osimo

**Tuttavia l'operazione si prospetta difficile per la rigida posizione di potere mantenuta dai morotei - Le contrapposizioni interne e gli obiettivi elettorali**

A partire da oggi, con l'avvio delle 24 assemblee sezionali che si concluderanno il 20 settembre, si apre per la DC triestina uno dei più delicati capitoli della sua storia; seguirà il 22 settembre a Palmanova la grande «festa dell'amicizia» che mobiliterà i più grossi calibri nazionali del partito da Andreotti a Zaccagnini e da Moro a Fanfani, e il 30 settembre si svolgerà — ormai in pieno clima preelettorale — il congresso provinciale. Da oggi dunque, all'interno della DC locale, hanno ufficialmente inizio le grandi manovre, a conclusione delle quali sarà dato di sapere con quale voto (quello di sempre oppure radicalmente nuovo?) la DC si presenterà in novembre davanti all'elettorato.

Intanto, la prima grossa battaglia interna è quella che a partire da oggi si aprirà per l'elezione dei 110 delegati al congresso provinciale di fine mese. Si è già ricostituito il fronte di quei gruppi che sostengono l'attuale segreteria: gli aderenti alla «linea Zaccagnini» (cioè i morotei di Belci, Coloni e Rinaldi, i forzanovisti di Masutto e i basisti di Pio Nodari) e gli andreottiani di Perini: i gruppi d'opposizione (che sono i fanfaniani di Tombesi e di Bologna, i dorotei di Orlando e i giovani dorotei dell'ing. Mario Pecorari) concorrono invece separatamente alla conquista dei seggi congressuali.

Questa corsa alla spicciolata delle correnti d'opposizione è già un sintomo idicativo: 1) la maggioranza uscente è mobilitata a far quadrato intorno alla linea dell'on. Belci, del segretario regionale Coloni e del segretario provinciale uscente Rinaldi, tutti morotei, arroccata in strenua posizione difensiva; 2) ogni tentativo di mediazione tra le opposte forze interne, come quello operato dall'«indipendente» Botteri, nel corso di una recente riunione del comitato provinciale, in vista della dura prova elettorale di novembre, è stato sdegnosamente respinto dell'attuale maggioranza, che non sembra disposta a cedere neanche una briciola della propria posizione di potere.

Per quanto riguarda i rapporti di forza tra le varie correnti, i dati più recenti — l'ultimo congresso provinciale del partito risale al 1973, essendoci stati di mezzo il referendum sul divorzio, le elezioni provinciali e lo scorso anno le politiche anticipate — sono quelli del marzo '76 allorché si trattò di eleggere i delegati al congresso nazionale: i morotei, i forzanovisti e i basisti avevano conquistato, uniti, il 55,9 per cento; gli andreottiani l'11,7 per cento: i fanfaniani, uniti ai giovani dorotei, il 19,3 per cento; e i dorotei di «iniziativa popolare» il 12,9 per cento. Ora, le tre correnti di maggioranza, avendo già in tasca l'accordo con gli andreottiani che sostengono la segreteria uscente, confidano di reggere all'urto e respingono ogni ipotesi d'unitarietà congressuale, ritenendo appunto di poter fronteggiare agevolmente le opposizioni rastrellando voti nelle posizioni cosidette intermedie, come può essere considerata appunto quella degli andreottiani del vicesegretario provinciale uscente, Perini.

All'opposizione, confidando sullo sconcerto determinato anche all'interno del partito dalle polemiche sul trattato di Osimo e soprattutto da modo con cui l'attuale maggioranza ha voluto gestire la delicata vicenda, passando a rullo sopra i perplessi e i dissidenti, i dorotei ritengono di trarne buon vantaggio, appunto a scapito dei gruppi di maggioranza; e divisi come sono dai fanfaniani, sperano di poter diventare essi stessi la punta di diamante dell'opposizione interna, profetizzando per i fanfaniani addirittura una riduzione al di sotto del 10 per cento, che toglierebbe a questi ultimi la possibilità di formare liste congressuali. D'altro canto i fanfaniani ritengono di aver ottenuto fin d'ora nuove e importanti adesioni, come quella di un «grande elettore», l'ex assessore comunale Verza, si da porter mirare a un rafforzamento, anche sulla scorta dell'attivismo dell'on. Tombesi, il quale è riuscito a far esplodere alla luce del sole il dissenso della base democristiana sulle scelte di Osimo.

Al di sopra dell'ovvia battaglia tra le correnti, l'attuale fase congressuale sembra caratterizzarsi su una precisa discriminante: il giudizio sulla gestione uscente. L'on. Belci e i suoi amici della maggioranza — dimostrandosi sempre più scarso il peso di un Botteri all'interno del proprio partito e con ciò attenuandosi di per sé l'ipotesi da lui caldeggiata di una conduzione unitaria della DC triestina nel momento in cui essa si appresta ad affrontare una difficile prova elettorale — sembrano perseguire con intransigenza l'obiettivo di un isolamento dei fanfaniani dell'on. Tombesi, qualora questi ultimi non decidano di rientrare nei ranghi per quanto riguarda l'imbarazzante polemica sul trattato di Osimo. Ma se l'attuale maggioranza guarderà al prossimo congresso con una visione rigorosamente correntizia, unicamente preoccupata di sopravvivere sulla base della propria forza numerica, senza accedere a un discorso di rinnovamento che sia tale nei fatti e non solo nelle parole, senza aprirsi a uno spiraglio d'autocritica per come il partito, da essa gestito, si è ultimamente instradato, avulso dal proprio tradizionale elettorato e dalla viva realtà cittadina, ecco che gli stessi fanfaniani andranno allo scontro frontale: la vecchia maggioranza — essi affermano — ha sbagliato e ne tragga le conseguenze.

Quello dell'attuale maggioranza — ed è implicito il riconoscimento di errori nella sua conduzione anche da parte dell'«amico» Botteri quando sollecita l'unità di tutte le forze disponibili — sembra un atteggiamento suicida, agli occhi delle opposizioni interne, specie di fronte alla ravvicinata scadenza elettorale di novembre, allorché si tratterà di rinnovare il Consiglio comunale.

Il clima è pesante per la DC. Alle «politiche» del giugno dello scorso anno il partito aveva potuto raccogliere, nel solo comune di Trieste, ben 77 mila voti (una cifra che a novembre le frutterebbe due consiglieri comunali in più degli attuali 22) chiedendo consensi con Belci al trattato di Osimo e con Tombesi a una linea ad esso contraria. Ma stavolta la DC rischia di presentarsi all'elettorato spaccata in due. C'è chi dice che, magari all'ultimo momento, dovrà infine realizzarsi — su pressioni degli stessi leader nazionali delle opposte correnti — un patto elettorale unitario; ma se dipendesse dai morotei di Belci e di Coloni, la DC andrebbe senz'altro allo sbaraglio, divisa; e Tombesi disimpegnato da comizi elettorali, per tema che i voti ottenuti in base alla propria linea avvantaggino chi all'interno del partito è arroccato in una linea diametralmente opposta, e sostiene invece una sua ferrea emarginazione.

La prova che i morotei non intendono scendere a patti con le ali dissidenti neanche nella difficile prospettiva elettorale, è data dai loro «organigrammi» per il futuro: conferma di Rinaldi alla segreteria provinciale e riproposta quale capolista del sindaco Spaccini, se dalla manica dello stesso Rinaldi non scaturirà come per magia la candidatura di qualche indipendente di prestigio, magari nel settore economico e imprenditoriale cittadino, da contrapporre ai nomi che si dice stiano per inserirsi nella lista degli «zonafranchisti», lista che rappresenta il maggiore spauracchio elettorale non solo per il partito di maggioranza relativa, che è comunque il più «compromesso» nella vicenda di Osimo, E' che tutto sommato la maggioranza morotea, pur mettendo in preventivo la perdita di 10-15 mila voti, guarda pur sempre al suo ultimo risultato elettorale: i 77 mila voti del giugno 1976, facendo riferimento a questo «tetto» per ogni ipotesi d'eventuale ridimensionamento; e perciò si sente abbastanza sicura. Ribadirà in campagna elettorale d'essere l'unico partito in grado di fronteggiare il pericolo comunista, e così conta di compensare in qualche modo le perdite che essa stessa prevede, non importa se a scapito dei partiti minori, i quali rischiano di uscire stritolati nella morsa dei due contrapposti blocchi, la DC da una parte e il PCI dall'altra, senza contare l'incognita di un'inedita lista «civica» che a sua volta attingerà voti nell'elettorato dei partiti tradizionali.

L'attuale maggioranza della DC — qualora essa si affermi autonomamente in sede congressuale — eserciterà certamente il massimo sforzo per far passare in seconda linea, a ridosso delle elezioni, il traumatico ricordo di Osimo e per ridarsi, anche senza aver mutato volto al partito, una diversa identità all'insegna di temi e di enunciazioni intesi a stornare l'attenzione dei cittadini dai più pesanti motivi di polemica.

L'attuale maggioranza guarda lontano, oltre le «comunali» di novembre: il prossimo giugno si voterà per il consiglio regionale, ed essa non può farsi rimproverare dalla DC regionale l'eventuale perdita a Trieste di un seggio prezioso per la risicata maggioranza di cui dispone oggi la Giunta Comelli; tanto più i morotei triestini — perché dai friulani non sia imputata poi alla loro sprovvedutezza un cedimento che avrebbe grosse ripercussioni politiche in sede regionale — saranno impegnati allo spasimo sia sull'odierno fronte interno sia nella grande offensiva elettorale di novembre che per essi sarà l'autentica prova del fuoco. Ma saranno i morotei, ed essi soli, a guidare il partito incontro a quest'ardua scadenza? Intanto l'attenzione degli ambienti politici cittadini è mobilitata dagli sviluppi di questa prima fase precongressuale.

### Alla ricerca degli impieghi per i giovani

La legge sull'occupazione giovanile è stato il tema affrontato nella riunione tenutasi ieri alla Camera di commercio con le associazioni dei datori di lavoro, su precisa richiesta della federazione provinciale Cgil-Cisl-Ccdl-Uil. La segreteria della federazione fa in proposito notare che, pur nell'impossibilità per il momento di acquisire dati relativi all'impiego di giovani nei vari campi di attività, dall'incontro sono emersi aspetti importanti sui contenuti e sugli obiettivi che si intende perseguire attraverso la nuova legge.

In particolare — è stato rilevato — si dovrà operare perché da un lato i giovani trovino interesse al lavoro manuale e professionale, e dall'altro perché le aziende, odottando nuovi mezzi e adeguati strumenti, incoraggino questo interesse nelle giovani leve. Più specificatamente, il discorso è stato incentrato sul contratto di formazione professionale, per il quale le associazioni dei datori di lavoro si sono dimostrate maggiormente interessate. Al fine di approfondire questo e altri aspetti della legge, si è convenuto di organizzare un altro incontro, nella stessa sede, verso la fine del mese. Nel frattempo, lunedì prossimo si terrà un analogo incontro alla Provincia.

La riunione di ieri era presieduta dal dott. Colombo e vi hanno partecipato Collini e Padovani per l'Unione commercianti; Gaspari per i pubblici esercizi; Dobrnig per l'associazione artigiani; Volpi, Geri e Chilà per la federazione medie e piccole industrie; e infine Di Tiro, Gerli e Degrassi per la federazione provinciale sindacale.

IN UNA CASA IN COSTRUZIONE A VILLA OPICINA

## FOLGORATO DALLA CORRENTE MENTRE INSTALLA UNA LAMPADA

**Vittima un giovane che si era offerto ad aiutare gli elettricisti nel loro lavoro - Vano ogni soccorso**

Un giovane è morto folgorato da una scarica elettrica mentre stava installando una lampada in una villa di Opicina. La vittima è un portiere dell'Ospedale maggiore, Walter Bello, di 29 anni, abitante in via D'Alviano 68, il quale nel primo pomeriggio, libero ormai dal suo lavoro, si era recato ad Opicina per dare una mano agli elettricisti di una ditta che stavano sistemando alcune lampade in una casa in costruzione in via Sabotino 14, di proprietà di Sonia Miraz.



Walter Bello

Walter Bello doveva sistemare la lampada nella camera da letto, il cui pavimento è coperto da una spesa moquette; si trattava di una di quelle lampade moderne con un'infinità di lampadine che si accendono in parallelo. Non si sa come, ma ad un certo momento l'uomo ha toccato due contatti, per cui la corrente di 220 volt con forte amperaggio si è scaricata nel suo corpo. Walter Bello ha lanciato un urlo che è stato udito dagli altri operai che si trovavano in casa. Mollata la lampada alla quale per qualche tempo era rimasto attaccato, Walter Bello è riuscito a compiere alcuni passi e a raggiungere il terrazzo, subito soccorso da Sergio Scherli, di 22 anni, un altro degli elettricisti: «L'ho visto pallido come un cencio» ci ha detto; poi ha ricordato che l'uomo è riuscito a pronunciare poche parole, «Go ciapà una scossa» ed è svenuto.

Lo Scherli ha tentato di rianimarlo con un paio di schiaffetti in faccia. «Respirava, borbottava parole che non capivo» ricorda ancora lo Scherli. «Non sapevo cosa fare. E' venuto un altro operaio e lo abbiamo disteso per terra. Abbiamo tentato di farlo rinvenire con un po' d'acqua, ma tutto è stato vano».

E' stato allora sollecitato l'intervento dei sanitari della Croce Rossa ed il medico dott. Auber, con gli infermieri Rapagna, Dragoni e Rigotti, hanno fatto il possibile per strappare il giovane alla morte. L'impresa era disperata ma è stato tentato tutto.

Il medico della CRI ha fatto avvertire la polizia e gli agenti del commissariato di Opicina con il dirigente col. Vivante e il maresciallo Jurlina sono intervenuti sul posto per un sopralluogo.

Walter Bello stava attraversando un periodo terribile della sua vita: ha perduto il padre due settimane fa. La salma è stata deposta all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

### Docente di ingegneria muore annegato nelle acque di Grado

**Un professore universitario, l'ing. Marcello Frediani, docente di ingegneria navale alla nostra università, è morto annegato a Grado sulla spiaggia detta della «Costa azzurra», in un punto poco profondo. L'ing. Frediani è stato rinvenuto ieri da alcuni bagnanti poco prima di mezzogiorno e invano si è cercato di rianimarlo. E' stato dato subito l'allarme e sul posto è accorsa un'autolettiga dell'Ospedale civile di Grado. Ma quando è giunto al nosocomio, l'ing. Frediani era già deceduto.**

**Nato a Livorno 55 anni or sono, abitava in viale XX Settembre 52. Non era coniugato e si trovava in vacanza a Grado, assieme ai genitori. Il medico dott. Fantuzzi che ha esaminato la salma alla presenza del pretore di Monfalcone, dottor Finazzer Fiori, ha dichiarato che il Frediani può essere stato stroncato da un infarto e che poi sia annegato nello specchio d'acqua. Il pretore ha concesso il nulla osta per la sepoltura.**

Maree — OGGI: alta alle 8.59 con cm 27 e alle 20.12 con cm 27 sopra il livello medio; bassa alle 14.40 con cm 13 sotto il livello medio. DOMANI: bassa alle 2.43 con cm 43 sotto il livello medio.

REVOCATI INTANTO I LICENZIAMENTI

## TROVATO L'ACCORDO SULL'INCENERITORE?

**La proprietà passerebbe al Comune e la gestione resterebbe alla Saspi**

Ci sono fondate speranze perché il problema dell'inceneritore di San Sabba possa trovare l'attesa soluzione. E' questo, infatti, l'auspicio dell'assessore comunale ai servizi pubblici industriali, Ugo Orlando, dopo l'incontro che ha avuto nella tarda mattinata di ieri con il nuovo presidente della Saspi (la società proprietaria e che gestisce l'impianto), ing. Montano.

Come ampiamente riportato nella nostra edizione di ieri, la Saspi ancora qualche tempo addietro aveva inviato una lettera al sindaco, con la quale esprimeva chiaramente la propria intenzione di rescindere prima del tempo il contratto che la legava al Comune, con gli impegni precedentemente assunti. In altri termini l'amministrazione municipale dovrebbe dal 1.o ottobre prossimo far fronte con proprio personale alla nuova realtà. Un adempimento, questo, che provocherebbe tutta una serie di difficoltà tali da mettere addirittura in forse il regolare funzionamento di un impianto tanto indispensabile.

Ecco, però, che dal colloquio di ieri con l'assessore Orlando è scaturita una proposta interlocutoria, capace di mettere un punto fermo all'intera vicenda; l'inceneritore — questo è quanto detto dall'ing. Montano — dovrebbe passare in proprietà al Comune senza attendere la scadenza dei quindici anni, così come previsto nel contratto sottoscritto da ambedue (ciò significa un'anticipazione di una decina d'anni circa): la gestione, però, continuerebbe ad essere di competenza della Saspi di Firenze. L'assessore ha dimostrato di recepire tale proposta, riservandosi naturalmente di portarla in Giunta e di considerarla in tutte le sue implicazioni e sfumature, al fine di portarla quindi sul piano concreto.

Intanto, per dimostrare la sua buona volontà, il presidente della Saspi ha dichiarato di voler revocare le lettere di licenziamento che già erano state fatte pervenire al direttore e ai sedici operai dello stabilimento, e che avrebbero dovuto avere effetto pratico dal prossimo mese di ottobre.

In proposito è da rilevare che la federazione provinciale Cgil-Uiltatep è già intervenuta presso la direzione dello stabilimento, per denunciare «il comportamento della direzione generale di Firenze per quanto riguarda il licenziamento del personale attuato in maniera strumentale». I lavoratori — è detto in una nota sindacale — hanno deciso di non dar corso momentaneamente ad alcuna azione di sciopero, anzitutto per dimostrare la loro responsabilità. Nello stesso tempo è stato inviato un telegramma all'assessore Orlando per ottenere chiarimenti e ragguagli sul problema e sui colloqui intercorsi.

### Obbligate da domenica le chiusure settimanali degli esercizi pubblici

**L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) ricorda che da domenica gli esercizi pubblici con sede nel nostro comune dovranno nuovamente osservare obbligatoriamente la chiusura settimanale in base alle turnazioni a suo tempo stabilite, e ciò in quanto la deroga estiva, prevista per motivi turistici, esaurisce la propria efficacia con sabato.**

**Negli altri comuni della provincia interessati, l'obbligo della chiusura settimanale a turno scatterà rispettivamente: il 15 settembre a Duino-Aurisina, il 26 settembre a Muggia e il 1.o ottobre a San Dorligo della Valle.**

**Con lo scadere delle deroghe estive gli esercizi pubblici sono altresì nuovamente soggetti all'obbligo di esporre l'apposito cartello indicante la rispettiva giornata settimanale di chiusura: i soci che ne fossero eventualmente sprovvisti potranno provvederne al ritiro direttamente presso la sede dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4.**

### Ripresa l'agitazione all'Italcantieri

E' ripresa ieri all'Italcantieri di Monfalcone una nuova serie di scioperi nell'ambito della vertenza della cantieristica nazionale. Lo sciopero, programmato dal Consiglio di Fabbrica, sulla base delle direttive di massima che sono state date dal Coordinamento nazionale di settore, dopo la recente riunione di Roma, ha avuto ieri una durata di 90 minuti: dalle 8 alle 9.30 è stato attuato dagli impiegati e dagli operai giornalieri e addetti al primo turno; nell'ultima ora e mezza di turno dai lavoratori impegnati nello stabilimento dalle 14 alle 22. Durante l'astensione mattutina si sono tenute assemblee in tutti i posti di lavoro, con lo scopo di preparare una manifestazione in calendario per la prossima settimana che contemplerà, tra l'altro, l'uscita dallo stabilimento e l'istituzione di un «presidio» in viale S. Marco.

SI AVVICINA L'APERTURA DELL'ANNO SCOLASTICO

## Puntuale ma solo nelle aule la ripresa all'istituto «Volta»

**Resteranno chiuse le officine, per rimuovere l'amianto Lavori della Provincia al «Da Vinci» e in altre scuole**

I responsabili dell'Amministrazione provinciale hanno avuti ieri l'incontro conclusivo con la ditta incaricata di provvedere alla rimozione dei rivestimenti d'amianto dai soffitti della palestra e delle officine dell'Istituto tecnico «Volta»; l'opera costerà una sessantina di milioni e i lavori cominceranno lunedì, mentre è già in atto lo sgombero dei locali. Le lezioni al «Volta» potranno avere regolare inizio il 20 settembre, mentre le esercitazioni in officina resteranno sospese fino alle vacanze natalizie. Intanto è in corso da parte degli uffici tecnici della Provincia il progetto per la sistemazione dei tetti della scuola, da cui filtra l'acqua piovana; ma tale lavoro non sarà avviato che la prossima primavera.

Tornando alla polvere l'amianto — una sostanza ritenuta nociva per la salute — essa cadeva dai soffitti del «Volta» in seguito ad alcune fenditure e fessurazioni determinate proprio dalle infiltrazioni d'acqua, per cui la rimozione dei rivestimenti viene fatta a puro titolo cautelativo, nella convinzione che l'impiego dell'amianto nei rivestimenti dei soffitti non sia tale, di per sé, da costituire un'effettiva minaccia per chi frequenti quegli ambienti. Ad ogni modo la Provincia — per conto della quale la nuova sede del «Volta» è stata costruita dal Comune — ha dovuto superare quest'estate una serie di contrattempi, per avviare i lavori, figurando tuttora proprietario dell'edificio il Comune, che mai ha trasmesso alla Provincia i contratti e gli incartamenti che sanciscono ufficialmente il trasferimento di competenza dall'una all'altra amministrazione.

Sono frattanto ripresi in questi giorni, in vista del prossimo inizio dell'anno scolastico, gli incontri che la Provincia — instaurando un puntuale rapporto con le varie scuole sulle quali ha giurisdizione — ha promosso con i presidi degli istituti superiori. Nell'occasione l'assessore all'istruzione, prof. Spadaro, ha fatto il punto sugli interventi relativi all'edilizia scolastica eseguiti durante il periodo estivo sulla base delle richieste, talune anche annose, avanzate dai singoli istituti già verso la fine dello scorso anno scolastico. Tale iniziativa ha avuto i suoi frutti, in quanto tutti i lavori di ordinaria manutenzione concordati già nella tarda primavera negli incontri fra i presidi e l'assessore Spadaro hanno potuto essere agevolmente eseguiti nel periodo delle vacanze, senza turbare così il regolare svolgimento delle lezioni.

Lavori per alcune decine di milioni sono stati eseguiti quest'estate per lo sgombero, da tempo invocato, delle cantine e delle soffitte del «Da Vinci», per la recintazione dei campi sportivi e per il rifacimento del bordo della piscina dello stesso istituto; per la ripavimentazione della palestra e la riparazione dei serramenti dell'«Oberdan»; per una serie di sistemazioni dell'Istituto tecnico per geometri (sistemazioni esterne alla sede di via Ginnastica e attrezzature di un'aula di chimica nella succursale di via Gozzi); nonché per la sistemazione di due aule, la quale consentirà di scongiurare il ricorso ai doppi turni, nella scuola elementare di Cologna alta.

Nel corso di tali incontri la Provincia ha inoltre avviato la raccolta dei dati relativi alle necessità per il prossimo anno. Allo scopo di poter stabilire le priorità d'intervento, è stato concordato d'interpellare i singoli consigli di istituto, affinché comunichino all'assessorato istruzione della Provincia le richieste di previsione utili alla stesura del bilancio di previsione 1978. La prossima riunione con i presidi degli istituti è stata fissata per il 19 settembre; nel frattempo, per il prossimo lunedì, è stato indetto un incontro con i rappresentanti dei consigli d'istituto delle scuole medie superiori con lingua d'insegnamento slovena.

### STATO CIVILE

MORTI: Slivar ved. Scaramangà Elisabetta, di anni 94; Pregaro ved. Ciacchi Maria, 86; Lando ved. Lippot Antonia, 73; Stoka ved. Valentinčich Emma, 61; Vessel Giuseppe, 70; Morelli Salvatore, 66; Camber Riccardo, 56; Monti Stefano, 19; Minca ved. Riosa Vittoria, 94; Maggi in Soldano Giulia, 81; Nardi Cesiro, 75; Foraus in Strain Maria, 79; Nicolin Ernesto, 83 anni.

NATI: 5.

DA DOMENICA 25 CON IL RITORNO DELL'ORA SOLARE

## Cambia l'orario dei treni: ritocchi ma anche novità

*Domenica 25 settembre scatterà il nuovo orario ferroviario, la cui data di attivazione viene praticamente a coincidere con il ripristino dell'ora solare; esso avrà vigore fino a quando verrà introdotto l'orario unificato europeo, che dovrebbe concretarsi nel prossimo mese di aprile (come noto, soltanto la Jugoslavia ha dichiarato di non aderire a tale innovazione).*

*Quali sono le novità previste nell'ambito del nostro Compartimento ferroviario? Secondo l'esperto della Camera di commercio in materia di orari e relazioni ferroviarie, dott. Giorgio Tamaro, i cambiamenti non sono pochi, e sono contemplate anche delle novità. Per quanto, più specificatamente, concerne le partenze dalla nostra stazione centrale per le direttrici Venezia - Bologna - Roma - Reggio Calabria - Catania - Milano - Torino - Genova e Palermo, si deve notare anzitutto che il diretto per Portogruaro-Venezia non partirà più alle 4.40 (come contemplato dall'orario dello stesso periodo dello scorso anno) ma alle 4.23. Anticipato di 3 minuti (ore 8) sarà l'espresso per Venezia Santa Lucia, e di 4 minuti (10.50) il treno per Portogruaro-Venezia.*

*Otto minuti più tardi invece (ore 13) partirà il diretto per Venezia - Milano - Torino, e addirittura 20 minuti dopo rispetto all'orario precedente (alle 17.10 anziché alle 16.50) lascerà la nostra stazione l'espresso per Venezia - Bologna - Roma Tiburtina - Napoli - Reggio Calabria - Catania (cuccette di seconda classe Trieste - Reggio Calabria, cuccette di 1.a e 2.a classe e carrozza letto Trieste - Catania); esso circolerà dal 25 settembre al 15 ottobre di quest'anno, dal 16 dicembre all'8 gennaio '78 e dal 23 marzo all'1 aprile '78. Anticipato di 5 minuti (ore 17.25) sarà il rapido per Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (solo prima classe e prenotazione obbligatoria), mentre il convoglio per Portogruaro - Venezia partirà alle 17.32 anziché alle 17.18.*

*Cambiamenti d'orario sono previsti pure negli arrivi (sempre per quanto riguarda queste linee): ad esempio, il diretto da Venezia giungerà a Trieste all'1.50 invece che all'1.43; ritardato di 7 minuti sarà pure l'espresso da Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli - Roma Tiburtina - Firenze - Bologna - Venezia; il treno arriverà alle 13.07 e circolerà dal 25 settembre al 16 ottobre prossimi, dal 17 dicembre al 9 gennaio e dal 24 marzo al 2 aprile '78. Due soli minuti più tardi giungeranno sia il diretto da Milano, via Mestre e Venezia (ore 13.42) sia quello da Venezia (ore 15.17), mentre sarà posticipato di 11 minuti il diretto da Torino. Alle 19.05 (ma qui lo scarto è minimo, ché prima l'arrivo avveniva alle 19.03) entrerà nella nostra stazione il diretto da Venezia, con carrozze letto da Belgrado e cuccette di 2.a classe pure da Belgrado, Atene, Skopje, Sofia e Istanbul. Infine, alle 21 è previsto l'arrivo del rapido da Roma e Milano (via Mestre), con vetture dirette Genova - Trieste, mentre finora si doveva cambiare a Milano oppure a Mestre).*

*Sulla linea Trieste - Udine - Vienna - Salisburgo - Monaco da rilevare le partenze del locale per Udine alle 14.30 (e non alle 14.26), dell'altro locale (pure per il capoluogo friulano) alle 17.58 (2 minuti più tardi) e del treno dele 23 per Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Vienna).*

*In proposito si fa rilevare che la partenza avveniva da Trieste alle 20.52, con arrivo a Udine alle 21.55, partenza alle 22.12 e arrivo a Vienna alle 6.50 (in tal modo si poteva prendere il letto alle 22.12); dal 25 settembre partirà dalla stazione centrale il «Remus» alle 23, arrivo a Udine alle 0.15, partenza all'1.17 e arrivo a Vienna alle ore 8-8.30: ecco, quindi, che per il triestino sarà possibile prendere il WL ad un'ora molto più tardi rispetto a prima.*

*Negli arrivi, di rilievo l'espresso Calazo - Udine, fissato alle ore 24 e non più alle 23.43. Due autentiche novità possono venir considerati l'arrivo (ore 16.38) del treno da Lubiana e la partenza alle 16.50 per Villa Opicina-Lubiana.*

GRAVE LUTTO PER IL MONDO DEL LAVORO

## È morto l'ing. Crovetti che fu a capo dei CRDA

Si è spento ieri all'età di 85 anni l'ing. Ugo Crovetti, già direttore generale dei CRDA, carica che assunse il 5 febbraio 1955 per lasciarla a fine maggio del '63. Nato a Modena e laureatosi in ingegneria industriale meccanica al Politecnico di Torino, l'ing. Crovetti era entrato nel 1919 a far parte dell'ufficio tecnico dell'Ansaldo San Giorgio di Torino, trasformato nel '23 nello stabilimento Fiat - Grandi motori; vi era rimasto fino al 1929 uscendone con il grado di capo sala-prove e venendo assunto presso lo Stabilimento tecnico triestino, che comprendeva pure la Fabbrica macchine S. Andrea, della quale fu nominato direttore.

La sua vasta e numerosa attività è documentata dall'opera svolta a favore di numerosi e importanti enti cittadini, nazionali e internazionali. L'ing. Crovetti è stato infatti membro del Consiglio nazionale delle ricerche, della consulta della Camera di commercio, del comitato IRI che nell'immediato dopoguerra aveva studiato la sistemazione dell'Alfa Romeo; dal '42 al '58 era stato al vertice della Safog di Gorizia e per parecchi anni gli era stata affidata la vicepresidenza dell'Ente porto industriale di Trieste; fu anche consigliere della Fiera di Trieste, insignito della medaglia d'oro al merito direttivo, presidente del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, membro del comitato tecnico del Registro navale italiano e del Lloyd' Register of Shipping, del comitato permanente del Consiglio internazionale delle macchine a combustione; dal 1960 presiedette la Gas compressi e l'Associazione nazionale fra costruttori di navi d'alto mare.

### Un altro lutto: Cesare Nordio

Si è spento ieri a Bologna, ove risiedeva da anni, il maestro Cesare Nordio, figura molto nota nel mondo musicale, per avere diretto lungamente i Conservatori di Bologna e di Bolzano, dove ebbe il merito di aver creato il Premio Pianistico «Busoni», riconosciuto fra i più importanti concorsi internazionali. Cesare Nordio ha svolto pure una pregevole attività nel campo della composizione, come autore di molte musiche sinfoniche e da camera. Ma della sua personalità e della sua opera artistica ci riserviamo di parlare più diffusamente. Giungano nel frattempo le espressioni del più vivo cordoglio alla consorte signora Elda, con i figli Aurelio e Laura, ai fratelli Mario e dott. Augusto, nonché agli altri congiunti, per la scomparsa d'un artista che, nel campo della musica, tanto ha onorato la nostra città.


SCUOLE ENCIP
VIA MAZZINI, 32
Telefono 68846
STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
CONTABILITA'
PAGHE - CONTRIBUTI
LIBRI I.V.A.
OPERATORI IBM
PROGRAMMATORI
PERFORATRICI
TAGLIO CUCITO
ESTETICA
MASSAGGIO
MANI - PEDICURE
GINNASTICA
ELETTRICISTI
RADIO - TV
LICENZA MEDIA
DOPOSCUOLA
UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

carpani
Viale XX settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE
La vendita continua in via Piccolomini, 7 (magazzino)

CIT Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 413207
Staz. Autolinee tel. 61000
Piazza Unità telef. 62621
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 15.45, 19.
AURONZO - FORNI DI SOPRA - LAGGIO dall'1 luglio ore 7 (giornaliera).
BELGRADO ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 9, 15.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 19.20.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato; ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

E. Fermi
Liceo Linguistico Parificato
Recupero anni
ragionieri geometri magistrali
liceo classico e scientifico medie
maestre d'asilo elementare
Corsi professionali
programmatori IBM arredatori lingue
segretariato d'azienda dattilo
stenografia commerciale
TRIESTE VIA CORONEO 1 — TEL. 732042
VIA UDINE 13/3 — TEL. 415722

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466


### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Sergio. — Il sole sorge alle 6.36 e tramonta alle 19.29; la luna si leva alle 2.24 e cala alle 17.04.

**Ieri:** temperatura massima 25,1, minima 16,5; pressione mb 1019,5 in lieve diminuzione; umidità 67 per cento; vento 6 km/h da Sud-Ovest; temperatura del mare gradi 23,4.

**Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16):** piazza Goldoni 6, tel. 38009; via Belpoggio 4, tel. 765252; via Montorsino 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

**Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30):** piazza Goldoni 6, tel. 38009; via Belpoggio 4, tel. 765252; via Montorsino 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998.

**Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi):** via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998.

# Il riposo dopo lo shopping



(Italfoto)

Il colombo passeggia tranquillo in cerca di bucce d'anguria e non disturba la turista immersa nel sonno profondo del dopo shopping. Nell'altra foto, invece, l'amica sta con gli occhi bene aperti, perché qualcuno non l'alleggerisca di qualche oggetto. Queste tristi fotografie sono state scattate — occorre dirlo? — nel giardino che presenta Trieste a chi arriva col treno.

# SEGNALAZIONI

## La «preda», il regolamento e una sentenza

«In attesa della risposta dell'assessore alla Polizia, Bartoli, alla signora che ha giustamente protestato nella segnalazione "La preda ed il regolamento", vorrei pubblicare un ritaglio che vi allego, un ritaglio dal "Piccolo" che conservo dal 1973. Tale ritaglio riporta la notizia che la Magistratura di Napoli, dopo aver vagliato un caso analogo, ha sancito il diritto del proprietario dell'automobile agganciata al carro attrezzi del Comune, a far sganciare la macchina, se è presente.

«L'autrice della segnalazione, può, a suo buon diritto, adire al magistrato.

«Ed ecco il testo della notizia "Ansa" da voi pubblicata nel '73: "Napoli — Il vigile urbano non può disporre la rimozione di un'auto con il carro gru quando il proprietario, o chi per lui, si sia offerto di spostare la vettura in un'altra zona. Se l'auto è stata già agganciata al carro, il vigile ne deve disporre il distacco dal carro attrezzi. Lo hanno stabilito i giudici della nona sezione penale del tribunale di Napoli i quali, in una loro sentenza, hanno assolto un posteggiatore abusivo dalle accuse di oltraggio e resistenza perché il fatto non costituisce reato e hanno dichiarato illegittimo il comportamento del vigile urbano, Vittorio Savoia.

«"L'episodio accadde il 25 aprile dello scorso anno nella centrale piazza Matteotti. Il vigile urbano Vittorio Savoia aveva fatto già 'imbragare" l'auto quando giunse il parcheggiatore Giuseppe Pirozzi, che si offrì di spostare la vettura in una zona dove non c'era divieto di sosta. Il vigile si oppose e il parcheggiatore reagì pronunciando parole ritenute ingiuriose.

«"I giudici della nona sezione del tribunale penale hanno ritenuto non punibile il Pirozzi perché hanno riscontrato nel comportamento del vigile — si legge nella motivazione — un 'eccesso del pubblico ufficiale dai limiti delle sue attribuzioni e arbitrarietà dell'eccesso, rilevato dall'atteggiamento psichico di chi sostituisce il proprio capriccio e i propri fini personali alla volontà della legge e dell'interesse pubblico"".

«Grazie per la cortese ospitalità, Mario Bellio».

## I mali della C.R.I. e giovani volonterosi

«Ho letto l'interessante lettera sui mali della CRI. Mi chiedo: «possibile che in una città grande come Trieste non sia ancora stato costituito un corpo di pionieri, cioé di giovani volontari dai 15 ai 25 anni, come in tutte le altre città, anche più piccole della nostra?

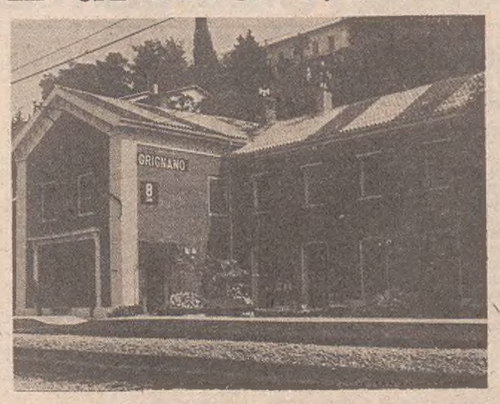
«Sono (anzi ero) dei pionieri di Roma e trasferitomi a Trieste ho dovuto rinunciare al mio lavoro (una volta alla settimana) di volontario in ospedale. E durante il terremoto in Friuli, mi sono mangiato le mani per non poter essere "inquadrato" con i miei ex compagni.

«Con un pò di buona volontà (io mi metto a disposizione fin d'ora) si potrebbe organizzare un corso di primo soccorso per ovviare a qualcuno degli inconvenienti lamentati nella lettera. A Trieste non mancano certo giovani di buona volontà, M.C.».

## Ritrovato un siamese

«Abbiamo ritrovato un gatto siamese nei paraggi della Risiera. Prego il padrone di telefonare al numero 813892. Ordina Kandus, via Soncini 115».

# È di nuovo bella




**«La stazioncina di Grignano, la prima dopo Trieste, costruita dalla Südbahn oltre un secolo fa, è stata ora rimodernata, ridipinta e rimessa completamente a nuovo. Nei pressi del Castello di Miramare si voleva già allora che le stazioni ferroviarie della Südbahn avessero una certa eleganza e proprietà per accogliere degnamente gli ospiti e le persone al seguito dell'Arciduca Massimiliano. Ora la vecchia stazioncina è divenuta un'accogliente dimora per il personale dirigente che vi abita. Vi mando una fotografia. Carlo Gratzer».**

## Quanto costa rinnovare la patente

«Tutti gli automobilisti, si sa, hanno delle scadenze fisse: tra queste c'é anche quella della patente; ogni 10 anni per fortuna, quelle di categoria B.

«Il giorno 2 settembre, tutto assorto in nostalgici ricordi alla vista della foto di me diciottenne, mi presentai all'Aci di Trieste, già munito di certificato medico, per il rinnovo di questo importante documento.

«L'impiegato addetto, mezza età, efficiente e gentile, mi fece firmare un modulo, mi rilasciò un altro, quale sostituto della patente che mi ritirò, mi disse poi di venire a riprenderla il giorno dopo; infine concluse: "Xé 9.800" e incassò il danaro senza rilasciarmi ricevuta. Tentai una replica ma non ne fui capace e perciò salutai ringraziando.

«Il giorno successivo, presentandomi a ritirare il documento, chiesi cortesemente quale era la spesa reale per la Prefettura e quali competenze dell'Aci: 7.000 e 2.800 lire rispettivamente, mi rispose lo spesso impiegato.

«Ho avuto occasione, alcuni giorni dopo, di parlare con un'impiegata dell'Aci di Monfalcone: il costo complessivo per il rinnovo della patente (esclusa la visita medica), mi disse, è di 7.650 lire.

«Faccio presente che per i residenti in quella zona ci si deve rivolgere alla prefettura di Gorizia, quindi la spesa dovrebbe essere ancora maggiore.

«Ora mi chiedo: la tariffa dell'Aci a Trieste è equa, e perché non rilascia ricevuta di quanto incassa? Gradirei una risposta dall'ufficio competente. Grazie. Alberto Toniutti».

## Trovata a San Giusto

Una busta centenente una rilevante somma di denaro e degli appunti è stata rinvenuta dal custode del Castello di San Giusto, Gio Maria Marras, presso l'ingresso del Castello stesso. Il legittimo proprietario può mettersi in contatto con la direzione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

## E' tornata a essere la «galleria delle nebbie»

«Care "Segnalazioni", è da oltre un mese che non si può più respirare nelle vicinanze della galleria di piazza Foraggi diventata nuovamente la "galleria delle nebbie". Come ognuno sa, il traffico qui è intensissimo, maggiore che in qualsiasi altra galleria e sbuffinquinahdo l'aria e attentando dono continuamente intorno, fate di gas di scarico si spanalla nostra salute.

«Non funziona più l'impianto depuratore o si sta provando un nuovo metodo, più economico, di depurare la galleria, scaricando i gas tossici sulle vie adiacenti? Prego un' urgente cortese risposta dall' assessore prof. Cumbat. Grazie. Famiglia Mosco, particolarmente colpita».

## I friulani e la legge 30/1977

«Egregio Direttore, mi permetta di esprimere la mia incondizionata approvazione alla lettera apparsa sulle "Segnalazioni" del 2 settembre in merito alla discriminazione, in base alla residenza, dei friulani danneggiati dal terremoto.

«L'incongruenza e l'ingiustizia della disposizione con cui la legge regionale 30/1977 esclude dal contributo dell'80 per cento i friulani che precedentemente al 6 maggio dello scorso anno non risiedevano o non dimoravano abitualmente nel comune in cui si trovi la propria casa danneggiata dal terremoto, ma — quasi sempre per ragioni di lavoro — in un altro comune della regione, sono evidenti.

«Tanto più se si pensi che quei friulani potrebbero anche aver trascorso gran parte della propria esistenza a lavorare duramente in località lontane e, magari, solo di recente essere rientrati in Friuli per aver trovato, alfine, un'occupazione in patria, sia pure in un comune diverso da quello in cui hanno la propria casa danneggiata.

«Per contro, se solo si fossero sistemati, per esempio, a Portogruaro o Conegliano o Sappada ecc. — della regione Veneto — avrebbero diritto al contributo dell'80 per cento per la riparazione della propria casa.

«E' auspicabile che i politici della nostra Regione, accorgendosene, rimedino all'ingiustizia. Grazie E. V.».

# Delle stampe giapponesi e di altre mostre ancora

*«La mostra della stampe giapponesi è stata ormai smobilitata, benché da varie parti se ne fosse chiesto il prolungamento. Non ci resta quindi che porgere il nostro grazie a chi ha deciso, unito al suggerimento di non presentarci quale causa la necessità di avere liberi i locali per la mostra della preistoria, interessante certo, ma non tale da soffrire per un'eventuale lieve ritardo nell'apertura.*

*«Però, se pure ci promettono che le stampe torneranno a Trieste entro l'anno, vogliono i civici amministratori spiegarci perché, visto il successo della mostra presso cittadini e forestieri nelle scorse settimane, la si è assegnata a Villa Manin in questo ultimo scorcio di stagione turisticamente favorevole, per ripresentarcela allorché la maggior visitatrice da fuori città sarà probabilmente la bora?*

*«Per favore, non accampino impegni precedenti. Anzitutto perché non ci si dovrebbe impegnare a giorni strettissimi su fatti artistici, il cui esito è raramente prevedibile e poi, chiedo scusa, ma non per deteriore e meschino campanilismo, bensì per senso di equità, non mi sembra giusto sorvolare sul fatto come Udine, che tutto dispone, abbastanza di recente e in argomento, ci ha dato un esempio di scarsa larghezza: le opere d'arte friulane cioé, cui premurosamente venne offerto rifugio a Miramare contro i vari pericoli del terremoto e dopo, nessuno di noi, neppure chiedendolo ha potuto vederle, ma sono state riportate nel Friuli con davvero rimarchevole velocità.*

*«Vi è inoltre un secondo motivo che rende pure fiduciosi su certe promesse e che appunto mi spinge a scivere queste righe. Diverso tempo fa ebbi notizia, attraverso il "Piccolo", che la ricca collezione di antichi vetri da anni in possesso dei nostri musei, era stata riordinata e una parte di essa stava per venir prestata ad un altro museo regionale (tralasciamone il nome) nelle cui sale sarebbe stata esposta per tre mesi, dopo di che i vetri sarebbero tornati qui e visitabili anche da noi. Poi silenzio assoluto.*

*«Dove sono ora questi vetri? Se ancora nel Friuli, mi sembra difficile parlare di breve prestito (se ne trattò prima del terremoto) o, se dopo due anni, il non parlare vuol significare l'interruzione di un silenzioso dono, come lo si spiega? Se viceversa, e lo spero, il materiale è silenziosamente ritornato, a che sono serviti spesa e lavoro per il delicato riordino e la scelta, se tutto è tornato in cantina?*

*«Non vorremmo che su questa mostra scendesse il silenzio, com'è sceso sulla mostra del Bison, di ben altra importanza certo, ma essa pure promessa agli inizi di questo decennio, ripromessa nel '73 per l'intervento di un consigliere liberale, poi tornata nel dimenticatoio come tante altre promesse.*

*«Né si parli di spesa troppo grossa per il bilancio comunale. Se la Regione ha dato duecento milioni per la mostra del Tiepolo e altri non pochi continua a spendere per sostenere Villa Manin, un contributo (sia pure meno sostanzioso, visto il momento attuale) non può negarlo a Trieste, con cui, se non erro, proprio per la mostra del Bison ci fu qualche intesa.*

*«Ma non bisogna aspettare che ce lo vengano ad offrire. Si deve chiedere ed anche insitere, quando la richiesta è giusta. Poco gradevole il farlo? Ma scusate, è questo il compito degli amministratori pubblici. E quando mai il dovere è stato piacevole? Maria Grion».*

## In via Margherita non si riposa

«Che cosa fa una persona in queste giornate afose, dopo una avara estate, se ha un terrazzo o due metri di giardino? Felicemente lo usa. Noi abitanti degli stabili sovastanti la vecchia rimessa dei tram di via Margherita, no! Nemmeno aprire le finestre alle 7 del mattino. Perchè? Perchè in pieno estate, in pieno centro cittadino hanno pensato di usare la fiamma ossidrica per demolire i vecchi automezzi pubblici, e così il fumo acre che scaturisce dal contatto della fiamma ossidrica sulle lamiere verniciate degli auto bus ci sta affumicando se solamente osiamo aprire un pochino le finestre per i lavori domestici. E la polvere quando la scrolliamo? Di notte?

«Così tutti, compresi vecchi e bambini, tappati in casa, sudati, ad ascoltare il non proprio melodioso concerto non osservante nemmeno le prescritte ore del silenzio pomeridiano. A proposito: c'è o non c'è un regolamento di polizia da far rispettare?

«Poiché Trieste non è recinta da mura e quindi ha un'area lontana dall'abitato, usiamola in questi casi e lasciamo respirare in pace e farsi il riposino pomeridiano anche i cittadini lavoratori di via Margherita.

«Mi pare di non chiedere molto, ma solamente, almeno lo credo, quanto è dovuto per legge: gradirò conoscere l'opinione dell'ufficio comunale d'igiene. Grazie. Silva Lazzari».

## Addio gettone

«Care "Segnalazioni", le cabine telefoniche sono una bella invenzione, e il loro servizio è impagabile, quando sono funzionanti: molti, come me, le preferiscono ai telefoni dei locali pubblici, quasi sempre assordati. Il guaio è che, nei quasi 50 per cento dei casi, qui a Trieste, funzionano male. Colpa dei teppisti, che usano questo come altri servizi per sfogare le loro frustrazioni in ripugnanti vandalismi, svellendo battenti, stracciando elenchi, lordando stanzini, manomettendo gettoniere e apparecchi, in modo davvero avvilente per una comunità civile.

«Però non sempre il disservizio sembra imputabile ai guasti dei vandali. Succede spesso che una telefonata abbia la buona sorte di riuscire, e incoraggi così a farne una seconda. Ahi, delusione! Il gettone è ingoiato, l'apparecchio s'intasa, e addio gettone e niente telefonata.

«Può darsi che questo succeda a me per la mia imperizia. Ma anche altri più esperti di me hanno la stessa disavventura. Qualche tecnico della SIP vorrebbe essere così gentile da fornirci le occorrenti norme per l'uso in simili frangenti?

«Serpeggia il sospetto che ci sia qualche trucco per raddoppiare sottobanco il costo delle telefonate: l'ho sentito esprimere da qualcuno. E' un sospetto che mi sembra di non dover cogliere, ma che andrebbe dissipato, mi pare. Grazie per l'ospitalità. Alfredo Iosini».

## Il passeggino

«Care "Segnalazioni", regalerei volentieri un passeggino in ottimo stato. Chi può esserne interessato, può telefonare al 731504. Grazie». Lettera firmata.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE **SEGNALAZIONI**

# Il nostro male oscuro

«Il male oscuro che dilania l'uomo del nostro tempo, ha origini complesse e sintomi diversissimi ed estesi. Ma la radice è unica: lo scetticismo materialistico.

«L'uomo, privato di ogni valore spirituale, dà importanza assoluta al contingente, all'effimero in una società in continuo mutamento, ove nessun sostegno è valido e nessuna verità resiste al tempo.

«L'uomo, qui davvero divenuto semplice oggetto, viene considerato come creta plasmabile e condizionabile dall'esterno; perciò i moderni stregoni con la demagogia, trasformano in tanti zombi vocianti e succubi le grandi masse. E queste purtroppo, fanno funzionare il proprio cervello come fono-cassette che ricevono e reagiscono secondo il modulo programmato dal "computer" della stampa di partito, della Rai-Tv e da tutti gli infernali strumenti moderni della suggestione di massa. Quando qualcuno si rende conto che certe istituzioni vivono in funzione di poltrone e cariche che sussistono finché sono mantenute in vita le polemiche, i rancori, gli odi e le poche ragioni valide che le giustificano, cercherà di sfuggire al tiranneggiamento della sua mente e reagirà con vigore contro gli oppressori occulti della sua anima. Ma ecco che allora le istituzioni perseguitano l'eretico, il ribelle che osa mettere in dubbio la validità di certi estremismi infantili e la puerilità di un determinato storicismo a senso unico che guarda ai fatti del passato con la visuale della talpa, attraverso il buco della sua tana. Naturalmente, questa persona viene bollata come un retrivo, che pensa di camminare nel senso inverso della Storia.

«Resta da stabilire se questo tabù moderno chiamato Storia e che significa grosso modo inquinamento venefico delle coscienze, della Natura e dello Spirito, con uno sviluppo abnorme e teratologico di ogni cosa su spazi limitati, con un sommergere nelle scorie e nelle immondizie quello che chiamano civiltà, sia valido o meno. Io penso che questa epoca sia invece da definire l'epoca del tabù progressista che sta deludendo i suoi fedeli adoratori. Per molti anni si è creduto ciecamente a questo feticcio, pensando di risolvere i mali dell'uomo, ed ora invece di essersi liberata da questi mali, l'umanità si trova alla soglia di una catastrofe collettiva, con lo sviluppo disordinato ed illogico di un Moloch che nessuno riesce a frenare, come lo stolto apprendista stregone che evoca forze incontrollabili e ne viene travolto.

«Questa nostra epoca del tabù progressista, è anche l'era della Torre di Babele e della confusione ideologica più assurda. Non si capisce come possano convivere gli ideologi che definiscono la religione come "oppio dei popoli" e coloro che fanno della religione la loro bandiera per scalare e mantenere il potere. Ciò è ammissibile solo sapendo che anche gli ideologi della parte avversa sono consci che anche la loro ideologia è "oppio dei popoli". Un oppio infarcito di illusioni materialistiche a sfondo sociale e sessuale, ma sempre un oppio per strumentalizzare le masse e farne una forza d'urto e di pressione politica. Sono strumenti che fabbricano poltrone, cariche, onori e potere. Potere che sono pronti a dividere con il loro nemico, sulle spalle dei gonzi che hanno creduto. Tatticismo? In parte, ma è la politica di sempre... Si distrugge una classe per sovrapporsi al vecchio potere e sostituirsi con una nuova classe, ancora più avida perché non ancora sazia (vedi Giilas).

«E gli altri? Gli altri sono fantocci manovrati dal burattinaio.

«Bisogna che la suggestione ipnotica duri a lungo, perché il potere è condizionato dalla durata del sonno letargico delle masse. Ed allora ecco in funzione gli strumenti diabolici che devono suggestionare l'opinione pubblica: ecco il vero, nuovo oppio dei popoli... RAI-TV, stampa, scuola devono essere controllati e condizionati dal potere. Chi non ci sta, entra in crisi; il potere estende i suoi tentacoli ovunque vi siano leve importanti nella società. Esiste una alternativa a tutto ciò?

«Non vorrei essere pessimista, ma l'elemento umano che oggi prolifica, dà poche speranze. E' lo stesso uomo, suggestionabile e succube dell'influenza dello stregone e del capo tribù dei clan preistorici.

«Cambiano gli emblemi, i tabù, le bandiere; lo stregone si veste dei panni del demagogo e del politico, ma la sostanza dei rapporti fra la massa e le elite del potere non cambia. Cambiano solo le chiacchiere, e la categoria delle menzogne strumentali. "Bisogna che tutto cambi, perché le cose rimangano come prima", dice un'aristocratico nel celebre romanzo di Tomasi di Lampedusa, ma evidentemente le lezioni della Storia, non servono alle masse. Serve solo la cosiddetta "storia" contraffatta con i luoghi comuni che vengono inculcati nelle menti degli sprovveduti.

«Con questi mezzi si formano individui dotati di una falsa cultura, fatta di prosnettive che valgono quella della drosofila che nega il tramonto del sole perché la sua vita dura tre minuti e nessuno dei suoi antenati ha mai visto il sole tramontare. Oltre ciò, questo tipo umano, anziché da valori spiritualmente validi, viene mosso da molle negative quali l'odio, il rancore, l'invidia e la perenne insoddisfazione per il suo ruolo sociale. Cerca nell'utopia dell'uguaglianza, un alibi che giustifichi l'eliminazione dei migliori che gli danno fastidio e che gli creano complessi d'inferiorità. Finché questo tipo umano potrà essere manovrato e strumentalizzato dai diabolici stregoni, nessuna società migliore è possibile. Soltanto quando l'ottuso Golem si ribellerà al suo padrone ed acquisterà una fisionomia ed una coscienza, le cose potranno cambiare. All'odio, al rancore, alla faziosità, alla volontà di sopraffazione, bisogna sostituire l'armonia e la giustizia che non sempre coincidono con un'utopistica uguaglianza sconfessata dalla Natura e dalla realtà. La felicità, la verità e la giustizia risiedono all'interno dell'uomo; il mondo esterno è una proiezione del suo mondo interiore, in quanto tutto è condizionato dalle sue azioni. Se il suo cuore è contorto e la sua mente è malata, il mondo esterno sarà contorto e malato; nessuna struttura o soprastruttura, nessun "ismo", nessuna utopia sociale potrà mutare nella sostanza la realtà umana, perché l'uomo non è una macchina, ma uno spirito che agisce sulla materia, così come ponendo nelle mani di uno sprovveduto uno stradivario, non si fa un Menuhin se lo spirito che anima e crea i suoni non possiede i requisiti indispensabili.

«La società industriale, con i suoi problemi più o meno negativi ha un secolo di vita, mentre l'umanità è antica di molte migliaia di anni.

«Si sono succedute civiltà religiose-teocratiche, ginecocratiche, virili-patriarcali; si è accumulata la polvere sulle rovine delle precedenti civiltà, ma il cuore umano trasmette la sua scintilla di vita in vita, mentre le dottrine e gli Dei scompaiono nell'oblio.

«Solo comprendendo queste verità, si possono affrontare i problemi seri e semiseri del nostro tempo. Pretendere di cambiare il mondo con il diluvio di chiacchiere e di polemiche utilizzate dai ciurmatori e dagli amministratori di poltrone e di prebende, è come voler attraversare un fiume a nuoto (ogni) riferimento al presidente Mao è puramente casuale) portando addosso una zavorra di piombo più pesante del nuotatore. Ettore Leo».

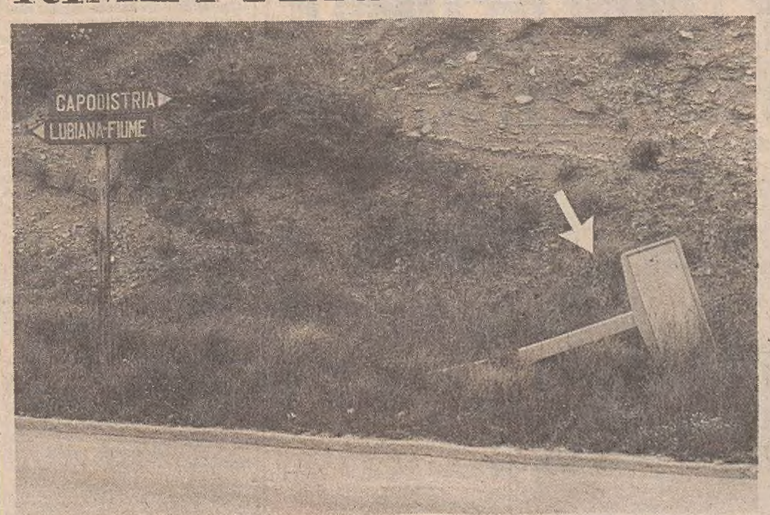
## A Sant'Anna a nuova sepoltura la cripta XIX

**Il Comune rende noto che prossimamente, nel Cimitero comunale di Sant'Anna, verrà apprestata a nuova sepoltura la cripta XIX con loculi decennali a pagamento (campo IV), ove giacciono i resti mortali dei decaduti ivi sepolti dal 16 ottobre 1967 all'8 novembre 1967.**

**Coloro che intendessero disporre per la conservazione e trasporto in altra sepoltura dei resti mortali potranno rivolgersi, per le operazioni del caso, dal 14 al 18 novembre 1977 alla custodia del Cimitero oppure alla sezione cimiteri della divisione 2 della ripartizione XII. Lavori pubblici, passo Costanzi 2, quarto piano, stanza n. 427.**

**Le esumazioni verranno eseguite solo nei giorni feriali (escluso il sabato), dalle ore 8 alle ore 10. Trascorso il termine, i resti mortali verranno deposti nell'ossario comune e non saranno più individuabili, mentre i segni funerari posti a ornamento dell'attuale sepoltura non potranno essere più ritirati e rimarranno a libera disposizione del Comune, assieme alle targhe che sono di proprietà dell'ente.**

# RIMETTERLA IN PIEDI




«Care "Segnalazioni", sia colpa di qualche incidente o di qualche atto teppistico, dovrebbe comunque venir rimessa a posto la targa di via Brigata Casale, all'inizio della 202, perchè l'indicazione, per molti che arrivano da fuori, è utile. Grazie Enzo Destino».

# LE ORE DELLA CITTA'

## Marinai d'Italia

L'Associazione marinai d'Italia comunica che — per motivi organizzativi — il raduno nazionale è stato rimandato dal 24 settembre al 2 ottobre.

## Sbadati di agosto

Presso l'Economato del Comune, piazza dell'Unità d'Italia 4, stanza 110, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di agosto sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: valuta italiana ed estera, portamonete, borsellini, borsette, braccialetto, collana perle, orologi, catenina e anelli argento, anelli oro con data, ombrelli, maglie, scarpe, gonna, jeans, libri, piatti ceramica, bicicletta, pannello a strisce bianche e rosse.

## 20 settembre scuola!

Quanto occorre nel corredo dei vostri ragazzi lo troverete già selezionato nelle migliori qualità da *Beltrame*, corso Italia 25. Calzoni, giubbetti, loden, jeans, gonne, impermeabili, maglioni e tutta la maglieria intima, in una scelta facile e sicura da *Beltrame*.

## «Stasera se ridi»

Lo spettacolo d'arte varia «Stasera se ridi» che un gruppo di attori triestini, ormai da mesi, rappresenta disinteressatamente nei luoghi dove più viva è la sofferenza degli umili, ha ottenuto un grande successo martedì scorso presso l'Ospedale «Lungodegenti», nel comprensorio di S. Giovanni. I momenti di serenità e calore umano che questi altruistici attori hanno saputo portare agli ospiti del nosocomio sono stati sottolineati dai frequenti applausi e dalle risate genuine che scaturivano nella platea. La compagine, guidata dal noto «cabarettista» Luciano Bronzi, era composta dal duo comico «Ciccillo e Galdino», dal «mago» O' Port e dalla cantante Silvana Petrovic.

## Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

*Se ci tieni ai tuoi capelli:*
**COIFFEUR REMIGIO**
*Acconciature maschili*
Via Foscolo, 30 - Tel. 727360

## Festival a Servola

La sezione della Federazione giovanile comunista italiana di Servola «Neruda» organizza il Festival de «La città futura» con il seguente programma: domani, sabato 10, ore 18, apertura; 19, dibattito sui problemi del rione; 21, proiezione del film: «Z: L'orgia del potere» con Y. Montand. Domenica: ore 10, ex temporе per i bambini; 18 apertura; 19 comizio di un compagno della FGCI; 21, spettacolo con il «Canzoniere triestino». Funzioneranno degli stand gastronomici.

## Scuola taglio e cucito Desco

riapre i nuovi corsi. Per informazioni tel. 744458.

## Latteria a lire 280 l'etto

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, hanno messo in vendita il formaggio Latteria *Sauris* a lire 280 l'etto!

## Il ribasso straordinario

di lire 800 al kg su tutte le miscele di caffé continua nei negozi delle torrefazioni il *Caffè Arana*. Tazzina sempre a lire 160.

VOI & NOI

un'indagine di mercato dell'Agenzia Generale di Trieste sull'Assicurazione Vita

Allo scopo di migliorare ancor più i nostri servizi ci siamo proposti di condurre a Trieste una vasta ed approfondita indagine di mercato sulle attese e motivazioni della clientela nei confronti dell'Assicurazione Vita.
La ricerca sarà effettuata attraverso interviste dirette o con l'invio a casa di un questionario sintetico.

Agenzia Generale delle «Assicurazioni Generali S.p.A.» Piazza Unità d'Italia, 7 Tel. 30291

GENERALI

IMPORTANTI RISVOLTI DELLA NUOVA DISCIPLINA DEI BENI CONIUGALI

# SARÀ UNA NUOVA CARTA D'IDENTITÀ L'ESTRATTO DELL'ATTO MATRIMONIALE

## Esso costituirà l'unico documento valido di ogni situazione patrimoniale Beni registrati e validità dei contratti - La locazione di appartamenti

E' emerso che la denominazione «separazione dei beni tra i coniugi», a causa della sua similarianza con il termine «separazione personale tra coniugi», ha ingenerato molti accenni di crisi psicologica. Non v'è coniuge che non abbia dovuto fare un certo sforzo per convincersi che, firmando la cosiddetta «dichiarazione di separazione dei beni», non faceva un attentato all'armonico assetto familiare e coniugale di cui godeva fino a quel momento. Ma ogni preoccupazione al riguardo è senza fondamento.

La precedente legge, in vigore praticamente da secoli, prevede quale modello legale dei rapporti patrimoniali tra coniugi quello della separazione dei beni. Ognuno dei coniugi rimane proprietario esclusivo dei beni da lui acquistati e mantiene in ogni caso la propria completa autonomia negoziale.

I coniugi sposatisi prima del 20 settembre 1975 e, quindi, sotto l'imperio della legge suddetta, hanno contratto, ovviamente, l'abitudine a vivere secondo tale modello legale e nella maggior parte dei casi hanno da tempo assestato i loro reciproci rapporti in modo conforme alle loro esigenze (pur vigendo il predetto regime di separazione.

Ora, il 20 settembre 1975 è entrata in vigore la riforma del diritto di famiglia, che cambia il modello legale da quello di separazione di beni in quello di comunione di beni. La sostanza di questo nuovo modello è che tutti gli acquisti fatti dal 20 settembre 1975 in poi entrano di diritto in comunione, da chiunque dei due coniugi siano stati fatti e che l'autonomia negoziale individuale (cioè la capacità di contrattare da soli) viene fortemente limitata.

E' ovvio che, di fronte ad una riforma di tale portata giuridica, la legge consenta ai coniugi sposatisi prima della riforma la facoltà di rifiutare la riforma stessa, in quanto profondamente modificatrice del sistema di vita coniugale nel quale essi hanno finora vissuto, al quale si sono abituati e nel quale hanno assestato i loro reciproci rapporti. E la legge — con particolare sensibilità rispetto a tale esigenza — consente addirittura che il rifiuto della riforma possa essere effettuato, in modo valido per ambedue i coniugi, da uno solo di essi.

Questo rifiuto della riforma si può appunto fare, entro il termine del prossimo 20 settembre 1977, con la «dichiarazione di separazione dei beni». Quindi, in sostanza, questa dichiarazione, nonostante il suo nome ingannevole, non vuol dire altro che questo: «Vogliamo vivere come siamo vissuti fin' ora, nel regime patrimoniale in cui ci siamo sposati, e rifiutiamo, per noi, l'applicazione della riforma, che lasciamo alle nuove coppie».

Ora, se questo significato di solo esclusivo rifiuto della riforma viene ben compreso, si sgonfia di colpo ogni turbamento psicologico che il termine di «dichiarazione di separazione dei beni» può ancora ingenerare. Dubbi e incertezze sono insorte in ordine al contenuto preciso del concetto di comunione dei beni.

Essa significa innanzitutto, come accennato, contitolarità di tutti gli acquisti fatti da tutti e due o anche da uno solo dei coniugi dopo il 20 settembre 1975; di tutti gli acquisti — fatta eccezione di quelli previsti dall'art. 179 C.C., del quale qui per brevità omettiamo l'esame — siano essi di cose mobili che di cose immobili o mobili registrati (es.: automobili).

Tra gli acquisti di cose mobili da una parte e quelli di cose immobili e mobili registrati dall'altra non c'è differenza quanto alla spettanza delle cose acquistate: esse spettano ad ambedue i coniugi in comunione.

Una grande differenza c'è, però, tra le due categorie di acquisti per quanto attiene alla validità, se fatti da uno solo anziché da tutti e due i coniugi. Se uno dei due coniugi acquista con danaro della comunione un immobile (es.: un alloggio) o un mobile registrato (es.: un'automobile) e l'altro coniuge, non avvertito, non è d'accordo, l'acquisto fatto può essere, entro un anno, annullato ad istanza del coniuge dissenziente.

Il venditore dell'alloggio o dell'automobile può essere anche costretto a riprendersi l'alloggio o l'automobile già venduti ed a restituire il danaro, salvo restando un problematico risarcimento di danni verso il solo coniuge con il quale ha sprovvedutamente trattato, senza assicurarsi del consenso dell'altro (non ancora tutti gli studiosi sono, però, d'accordo sulla interpretazione così rigorosa della norma). Gli acquisti di cose mobili, invece, anche se fatti da uno solo con denaro della comunione non possono essere annullati; il venditore, per fortuna, non corre rischi (diversamente si fermerebbe il commercio di tutti i negozi). Conseguenze negative ce ne sono egualmente, ma riguardano personalmente soltanto il coniuge che ha agito da solo.

La comunione, dunque, implica una forte limitazione dell'autonomia negoziale individuale; limitazione che, oltre ai casi suddetti di acquisti, si estende, per il disposto dell'art. 180 C.C., anche alla locazione di immobili. La norma che impone la firma di ambedue i coniugi per tutti gli atti di straordinaria amministrazione è estesa anche a questa ipotesi. Se uno dei coniugi prende in locazione un appartamento e l'altro non è d'accordo, il contratto può essere annullato. Facciano attenzione i proprietari di appartamenti!

Gli esempi potrebbero continuare e così anche il discorso, se dovesse essere organico. Ma bastano, a me sembra, questi accenni frammentari per rendere evidente una verità cui ci dobbiamo presto abituare. L'estratto dell'atto di matrimonio quanto più ci allontaniamo dal 20 settembre 1975 tanto più diventa una specie di seconda carta d'identità.

L'estratto è unico documento valido per rendere conto alle persone con le quali contrattiamo di qual è la nostra situazione coniugale. E coloro con i quali contrattiamo hanno diritto, nel proprio interesse, di conoscere tale situazione, per poter essere al sicuro da ogni rischio di possibile annullamento del contratto.

Se andiamo a comperare un alloggio o anche solo un'automobile, il venditore ha ben diritto di controllare se abbiamo o non abbiamo la nostra piena autonomia contrattuale o se per la validità del contratto deve intervenire il nostro coniuge. Se, poi, vendiamo un alloggio o un'automobile nostri, l'acquirente deve controllare se possiamo o non possiamo vendere validamente da soli e ciò può fare solo guardando il nostro estratto dell'atto di matrimonio.

Se andiamo in banca a stipulare un mutuo, la banca ha ben diritto di controllare, attraverso il nostro estratto dell'atto di matrimonio, non solo se noi possiamo o non possiamo firmare il mutuo da soli, ma qual è la situazione giuridica formale dei beni che essa assume come garanzia e, quindi, se sono beni personali o se appartengono alla comunione; da ciò, infatti, discende una diversa maniera di configurarsi della rispondenza di detti beni per l'obbligazione di mutuo contratta.

E se i nostri contraenti, non ancora esperti e aggiornati, trascurano ancora di accertarsi con la dovuta diligenza della nostra precisa situazione coniugale, non appaia pedante il notaio che intervenendo nelle stipulazioni pretende, nell'interesse di ambedue le parti e per la sicurezza e validità delle contrattazioni, oltre all'esibizione della carta d'identità, anche l'esebizione dell'estratto dell'atto di matrimonio.

**Arturo Gargano**

### Nuova associazione di inquilini, proprietari e costruttori edili

**Si è costituita a Trieste, con sede provvisoria in via Torino 22, l'Associazione inquilini, proprietari e piccoli imprenditori operanti nel settore dell'edilizia, allo scopo di comporre i conflitti di interesse esistenti tra proprietari di abitazioni, inquilini e costruttori edili.**

**«L'Anippi si ripropone — è detto in un comunicato — di creare un clima di collaborazione tra quanti costruiscono, posseggono e usufruiscono delle case di abitazione cercando un equo punto di equilibrio tra gli interessi che i costruttori hanno allo sviluppo del patrimonia edilizio, l'eguale interesse degli inquilini di disporre di più ampie e confortevoli abitazioni e la necessità di remunerare equamente i risparmiatori per invogliarli ad investire nel settore».**

**Il comitato promotore, costituito in forma paritetica tra le categorie interessate, ha incaricato il geom. Paolo Cacciatori a svolgere la funzione di segretario coordinatore per Trieste.**

MOSTRE D'ARTE

Sala d'arte moderna
Galleria Rossoni
continua la mostra del pittore
LUIGI FORGINI
fino al 10-9-77
Orario feriale 10-13 e 17-20

### Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - CAI TRIESTE. — Domenica 11 settembre escursione da Tambre d'Alpago al rifugio «C. Semenza» a Forcella Lasté, con salita del Cimon del Cavallo (Cima Manera) di m 2251; itinerario senza difficoltà e di grande interesse ambientale, poiché dalla grandiosa foresta del Cansiglio si spinge fino a cime alpine di carattere dolomitico. Possibilità di un percorso limitato al solo rifugio. Partenza in pullman alle ore 6 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Libero Casali nel XV anniv. da Isabella 3000 pro Istituto Rittmeyer, 3000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, 2000 pro CRI e 2000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Sigismondo Kanizsa nel XXIII anniv. (9-9) dal figlio Mundi e nuora Olga 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Paolo Zenti nel VI anniv. dalla moglie Giorgina 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Paolo Vollari dalla moglie Mariorita 25.000 pro Istituto Rittmeyer e 25.000 pro Assoc. italiana ass. spastici; dai suoceri Sandra e Ruggero 25.000 pro Centro tumori e 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dallo zio Luigi Wald 20.000 pro Centro e Ruggero Colussi 25.000 pro Centro tumori; dalla nonna Antonia Volarich 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Centro tumori; dagli zii Lucia e Guerrino Versa 10.000 pro Assoc. italiana ass. spastici (bambini), 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Narcisa e Federico Herdin 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Caterina Herdin 10.000, da Ingrid, Albino ed Elisabetta Lissia 15 mila pro Assoc. ass. spastici (bambini); da Carlo Novak 5000 pro Rifugio animali Astad e 5000 pro Chiesa Santa Rita; da Elda e Nico Bonifacio 10.000, da Ettore, Lucy, Franco, Marina, Sergio, Bruna, Fabio, Gianna, Nino, Rita, Bruno, Germana, Giorgio, Marina, Salvatore, Claudio, Fulvio, Laura, Aldo, Franca, Silvio, Walter, Teresa, Piero, Edda, Giulio, Rita, Adriano 217.000, da Rosa De Carli 5000, dalle famiglie Alborghetti e Cauter 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Nives e Silvio Zanier 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Elfrida Vittori 2500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Stelio Marchi dalle famiglie Renato Senizza e Renata Lasorte 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Da parte del Circolo Isontino Amatori ballo standard (Monfalcone) 15 mila, da Gino Bassi (Monfalcone) 5 mila, da D.T. (Monfalcone) 15.000 pro Conservatorio G. Tartini (Borsa di studio Fabio Riosa e Donatella Guina).

In memoria di Albina Falcich dai condomini dello stabile n. 7 di via Rivalto 13.500 pro Centro tumori.

In memoria di Steilio Marchi da Ducci e Maruzza 10.000 pro CEST.

In memoria di Giulio Papucia da Liliana e Guido Cassio 10.000, da Oscar ed Helga Citterich 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Fulvio e Ornella Reis 10.000 pro Vicariato SS. Quirico e Giulitta (a mani don Giuliano Vattovani); da Grazia Parrent-Balbo 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Leonardo Tommasini da Liliana e Guido Cassio 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Fulvio e Ornella Reis 20.000 pro Vicariato SS. Quirico e Giulitta (a mani don Giuliano Vattovani); da Bortolo e Aurelia Tamburini 10.000, da Dino e Nicoletta Tamburini 10.000 pro CRI pronto soccorso.

In memoria di Darinka Maligoi da Rudi e Guerrina Viola lire 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dai nipoti Gianni e Maria Cristina 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Giulio Frandoli da Piero e Maura Frandoli 20 mila pro Ospedale lungodegenti «Gregoretti»; da Giovanni e Atlanta Vendramin 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Giuseppe Vessel da Ramiro Franchi e famiglia 20.000, da Nereo Franchi e famiglia 20.000 pro CRI; dai colleghi della figlia Maria Vessel dell'Ufficio Acquisti e Pianificazione 58.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù (Fraterno aiuto cristiano); dalle cugine Irma e Gege 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ugo Crovetti dal comm. dott. ing. Ugo Crovetti dal Rotary Club Trieste 30.000 pro Rotary Club Trieste (Fondo beneficenza).

In memoria di Bruno Stanich da Fiammetta e Bruno Cescon 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gualtiero Nedoch dalla famiglia Vittorio Valentini 10 mila pro Ospedale S. Maria Maddalena (I geriatria).

In memoria di Carlo Franceschin dai condomini dello stabile n. 3 di via Ananian 51.500, dal prof. Francesco e Nilde Spazzali 20.000, dal dott. Luigi e Lea Spaziali 20.000, dalla famiglia Imbesi - Messina 30 mila, da Salvatore Peditto 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; da Ida Semerini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paolo Vollari dalla mamma e dal papà 50.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 50.000 pro Associaz. italiana assistenza spastici (Bambini); dalla zia Licia Rigutti 50.000, dagli zii Anna e Giacomo Bonetta 25.000, da Maria Potrebin e Ada 20.000, da Elsa Wald 10.000, da Bruna Slaus 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla cugina Nora e dalla zia Stefania Wald 20.000 pro Chiesa SS. Pietro e Paolo; dalla zia Maria Damiani 25.000 pro Fondo «G. Banelli» e 25 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dagli zii Adelina e Mario Lauri 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dal cugino Giuliano Lauri 25.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo; dai cugini Maria Laura e Tito Hoffmann 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal cugino Rodolfo Wald e famiglia 20.000, dai cugini Fiorella e Franco Lusini 25.000, dal cugino Renato Damiani e famiglia 25.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie di via Antenorei 26.000 pro Assoc. donatori sangue; da Nirvana e Laura Bonassin 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Olga Möller-Porges dalla famiglia Lapel 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Armando Misan da Rino e Rica Belleli 10.000 pro «Pia Casa Gentilomo».

UN UOMO IMPEGNATO SU TANTI FRONTI

# Immatura scomparsa di Riccardo Camber

## Grande studioso di diritto e cattolico fervente



E' improvvisamente scomparso, stroncato da un attacco cardiaco, il prof. avv. Riccardo Camber, luminosa figura di studioso e di cattolico impegnato civilmente e culturalmente. Nacque nella nostra città il 2 agosto 1921. Partecipò alla seconda guerra mondiale come ufficiale degli alpini e fu volontario in Albania, dove ebbe la medaglia d'argento al valor militare. Durante quella campagna bellica, perse il padre Camber Barni, il poeta-soldato, che si era distinto per il suo amor patrio durante il primo conflitto mondiale.

Nel 1943, Riccardo Camber si laureò in giurisprudenza alla Normale di Pisa con il massimo dei voti e lode e con la pubblicazione della tesi. Dal 1.o novembre 1945 fu assistente volontario alla Facoltà di Giurisprudenza della nostra Università e un anno dopo divenne assistente incaricato. Nel 1959 assume la libera docenza di diritto processuale civile; divenne quindi incaricato dell'insegnamento di diritto pubblico e legislazione scolastica alla Facoltà di Magistero del nostro ateneo.

Nel 1963 venne nominato aiuto all'Istituto di privato e processuale civile e nel 1973 divenne professore incaricato stabilizzato di diritto processuale civile. Insegnò anche diritto tributario alla Scuola di specializzazione e perfezionamento in diritto del lavoro ed organizzazione aziendale.

Queste brevi note danno soltanto un'idea parziale dell'attività del prof. Camber nel mondo del diritto. Egli infatti fu fecondo studioso e i numerosissimi suoi scritti ne sono testimonianza.

Oltre all'attività didattica, il prof. Camber esercitava anche quelle forense e collaborava al quotidiano «Vita Nuova» come giornalista pubblicista. Egli era anche presidente della Unione giuristi cattolici. Il suo impegno civile e morale non si fermava qui. In occasione del terremoto che lo scorso anno sconvolse il Friuli, il prof. Camber non esitò ad accorrere nelle zone colpite per prestare i primi soccorsi come alpino e rimase un mese a lavorare umilmente all'edificazione dei ricoveri per i terremotati: il servizio nei confronti degli altri era, insieme al culto della famiglia e dell'amicizia, uno dei massimi impegni della sua vita.

Lascia la moglie Giuliana ed i figli Giulio, Ettore, Piero, Chiara e Giovanni. Questa mattina, in occasione dell'udienza settimanale, alle 9 il Presidente della Corte d'Appello dott. Zumini ricorderà la figura dello scomparso.

### Gli staci a Festòs negli studi di Doro Levi

Dal 1950 la Scuola archeologica italiana di Atene, sotto la direzione del concittadino prof. Doro Levi, ha condotto una campagna sistematica di scavi a Festòs. Gli scavi hanno riportato alla luce palazzi, quartieri abitati intorno ai palazzi, manufatti artistici: testimonianze tutte di grandissima importanza per lo studio della storia antica dell'isola di Creta.

Il prof. Levi ha pubblicato l'anno scorso, a cura dell'Istituto per gli studi micenei del C.N.R., e per le romane «Edizioni dell'Ateneo» una relazione sugli scavi e sulle scoperte fatte, intitolata «Festòs e la civiltà minoica». La relazione è contenuta in quattro volumi, di cui due sono dedicati al testo e due alle tavole iconografiche, e fornisce una rassegna esauriente e definitiva di tutti i dati di scavo, così da costituire una sicura base scientifica per ogni futura ricerca sulla civiltà cretese.

Dei quattro volumi, magnificamente curati anche nella forma e nella presentazione del testo e delle illustrazioni, il prof. Levi ha voluto fare omaggio alla Biblioteca civica della sua città natale. All'illustre scienziato, e alla sorella signora Tina Janni che a suo nome ha consegnato l'opera alla Biblioteca, va il sentito ringraziamento del Comune di Trieste.

CONFERMATA IN APPELLO UNA CONDANNA PER RICETTAZIONE

# La refurtiva venne offerta ad un amico della derubata

## Dopo il furto di capi di vestiario in un negozio di via S. Michele l'imputato cadde nella trappola tesagli con la scusa di un affare

*E' stato celebrato due volte il processo di appello nei confronti di Giuseppe Gava, 33 anni, nato a Pordenone ma residente a Trieste in via S. Michele 22, difeso dall'avv. Girometta, che aveva presentato gravame contro la sentenza pronunciata il 5 maggio scorso dal Tribunale, che lo condannava a 9 mesi di reclusione e 90 mila lire di multa per ricettazione.*

*Infatti, la Corte d'Appello, presieduta dal dott. Salis e composta dai consiglieri dott. Burattini, dott. Petris, dott. Mansi e dott. Vecchioni, PG il dott. Cariglia, cancelliere Paolich, riunitasi in camera di consiglio a conclusione del dibattimento, ha emesso una ordinanza con la quale si annullava il processo appena svolto poiché vi aveva partecipato come consigliere il dott. Vecchioni, che era già stato giudice del Tribunale che aveva condannato il Gava in prima istanza, e lo sostituiva il dott. Visalli.*

*Dinanzi alla Corte così rinnovata ha inizio il secondo processo con la relazione del presidente sui fatti che hanno portato il Gava in carcere. La sera tra l'8 e il 9 aprile di quest'anno venne perpetrato un furto nel negozio di Carla Piola in Terlizzi, in via S. Michele 8/1. Il locale venne messo a sogquadro e devastato e furono asportate alcune gonne, alcune maglie e della biacheria. Il 27 aprile, un conoscente della signora Piola, Sergio Pettenassi, venne a sapere chè un certo «Pino», in seguito identificato per il Gava, offriva in vendita capi di vestiario. L'uomo si fece mettere in contatto con questo «Pino» che, portatosi in casa il Pettenassi per mostrargli la merce, affermò in quell'occasione di essere il ladro.*

*Il Gava venne denunciato — continua la relazione del dott. Salis — e in sede di polizia giudiziaria dichiarò di non essere il ladro, ma di aver ricevuto la refurtiva da un tale «Franco» che non venne mai identificato. Il Tribunale lo ritenne colpevole di ricettazione e lo condannò — come abbiamo detto — a nove mesi. Il Gava presentò appello chiedendo una riduzione della pena tenuto conto della pronta confessione e della tenuità del reato.*

*A conclusione della relazione svolta dal Presidente, il PG dott. Cariglia nella sua requisitoria sottolinea che la pena non è da considerarsi eccessiva, dati i precedenti penali dell'imputato e chiede la conferma della sentenza impugnata. L'avv. Girometta richiamandosi ai motivi d'appello, chiede alla Corte se non sia meglio restituire il Gava, che ha già scontato qualche mese di carcere, alla famiglia — egli si è sposato di recente ed ha appena avuto una figlioletta — che sola — sottolinea il difensore — potrà «guarire» quest'uomo.*

*La Corte, dopo una breve riunione in camera di consiglio, conferma in pieno la sentenza di primo grado.*

PCI. Inizia oggi e proseguirà domani e domenica, nel giardino del Circolo di cultura di Barcola (via Bonafata 6) il Festival della stampa comunista della sezione «Mario Matjasic Milan» di Barcola del PCI.

UN CASO DI OLTRAGGIO IN CORTE D'APPELLO

# Insultò i carabinieri nell'aula del Tribunale

## Ridotta da 6 a 4 mesi la pena all'imputato udinese

Le intemperanze di cui si resero colpevoli durante un'udienza del Tribunale di Udine nel maggio di quest'anno, portarono alla condanna di Luigi Ciancarini, nato a Roma 44 anni orsono, e di Enzo di Lonardo, nato a Pradielis 21 anni fa, rispettivamente a 9 e 6 mesi di reclusione per oltraggio.

Contro questa condanna i due assistiti dall'avv. Terzi del foro di Udine, presentarono l'appello che viene esaminato dalla apposita Corte, presieduta dal dott. Salis, e composta dai consiglieri dott. Burattini, dott. Petris, dott. Mansi e dott. Vecchioni PG il dott. Cariglia, cancelliere Paolich. La Corte però si occupa del solo appello del Di Lonardo — che non è presente — poiché nel luglio scorso Luigi Ciancarini è morto.

Secondo la relazione svolta dal consigliere dott. Petris, durante la celebrazione di un processo al Tribunale penale di Udine il 4 maggio scorso, il Presidente di quel collegio era costretto a far sgomberare l'aula per le intemperanze del pubblico. Tra le persone che assistevano vi erano anche il Ciancarini ed il Di Lonardo, che, all'invito dei militi, si mettevano a sghignazzare e il Di Lonardo si rivolgeva al carabiniere Del Rio dicendogli: «Siete dei bastardi». I due vennero arrestati per ordine del PM e immediatamente processati. Essi negavano ogni addebito, sostenendo di essere stati malmenati dai carabinieri con spinte e strattoni, ma il Tribunale li condannò.

Il PG dott. Cariglia, sottolineati i precedenti penali del Di Lonardo — già condannato per oltraggio — chiede la conferma dell'impugnata sentenza. L'avv. Terzi, in difesa del giovane, afferma che i reati di oltraggio alla forza pubblica sono molto frequenti e che questo sta ad indicare i difficili rapporti che che intercorrono con le forze di polizia. Entrando nel merito della vicenda, il difensore prosegue dicendo che i carabinieri nello sgomberare l'aula, tra il pubblico avevano scorto i due pregiudicati e che proprio con essi si erano comportati duramente.

Sottolineando la triste situazione famigliare del Di Lonardo, che ha la made terremotata e la convivente in ospedale ed è preoccupato per la sorte del figlioletto, perora l'assoluzione per insufficienza di prove e, in subordine, la diminuzione della pena.

La Corte accoglie la richiesta difensiva e riduce la pena per il Di Lonardo a 4 mesi di reclusione.

### Prospettata una soluzione del trattamento Inam

In una nota emessa da palazzo Diana si rende noto che, a seguito dei colloqui che il ministro Anselmi ha avuto lunedì scorso con la federazione sindacale provinciale Cgil - Cisl - Codi Uil, è stato diramato un comunicato emesso dai competenti uffici del dicastero del lavoro, nel quale viene prospettata una tempestiva e positiva soluzione sulla questione del trattamento Inam.

Questo il testo del comunicato: «In relazione alle vicende che hanno contraddistinto l'assistenza di malattia erogata dall'Inam ai lavoratori delle province di Trieste e Gorizia, si comunica che anche a seguito dell'entrata in vigore della legge del 29 giugno 1977 n. 349, il ministero del lavoro si è riservato di esaminare taluni aspetti essenziali del problema. Pertanto il ministero medesimo è intervenuto presso l'Inam affinché, ferma restando l'applicazione della disciplina nazionale per il settore commercio, si conservino per gli altri settori produttivi le norme speciali già applicate».

Avuta notizia della nota ministeriale, il segretario provinciale della DC, Rinaldi, che aveva assicurato ai rappresentanti sindacali il suo interessamento affinché potesse essere prospettato al ministro del lavoro, in occasione della sua visita a Trieste, il mantenimento delle particolari condizioni previdenziali in vigore nelle province di Trieste e Gorizia, ha inviato all'on. Tina Anselmi un telegramma di ringraziamento.

Sebbene la nota ministeriale — prosegue il comunicato emesso dalla DC locale — prospetti una soluzione con esclusione del settore del commercio, si ricorda, purtuttavia, che l'azione intrapresa dal ministro Anselmi potrà positivamente risolvere la questione nel vasto settore dell'industria.

INDIA e NEPAL
22 ottobre - 6 novembre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

UN PROBLEMA DI VIVA ATTUALITA' ALLA VIGILIA DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO

# INFURIA TRA EDITORI, LIBRAI E FAMIGLIE UNA NUOVA POLEMICA SUI PREZZI DEI LIBRI



La parola d'ordine è: «scaglionare le ordinazioni». Per le librerie italiane che si occupano di editoria scolastica, il «terremoto» di settembre, fatto di polemiche, accuse, recriminazioni, si è fatto sentire. Non si vende come gli altri anni di questi tempi, perché il pubblico ha reagito al violento «battage» riguardante la stangata dei prezzi scolastici.

L'impressione è che gli acquisti vengano effettuati a spezzoni: i ragazzi non si presentano più con le famigerate note complete, crocedelizia delle famiglie italiane. Arrivano nelle librerie con piccoli elenchi e dicono che torneranno poi quando saranno sicuri del resto. E' un fenomeno che, tra l'altro, finora ha impedito di mandare avanti regolarmente le ordinazioni. Anche i librai sono costretti a lavorare per blocchi, a muoversi di volta in volta a seconda delle richieste.

La reazione del pubblico all'esplosione della polemica sui libri di testo si è fatta sentire immediatamente diversa. A parte le prime classi, che quest'anno prendono il via in anticipo, per il resto l'afflusso stagione è notevolmente diminuito. I librai hanno così scaglionato gli ordini: ormai non è più possibile prevedere in precedenza quanti e quali libri servono. La contrazione del mercato in poche parole, nel momento in cui si rimetteva in moto la macchina della scuola, è venuta ad interessare contemporaneamente tanto i clienti quanto i librai.

Gli editori di ogni tipo e capacità, legati al mondo della scuola, sono quindi a questo punto sotto accusa. I dati dell'Istat hanno fornito delle percentuali di aumento dei prezzi di copertina, la controffensiva degli editori ne ha fornite delle altre. L'aumento c'è stato, ma non ora, ed è questo il fatto indiscutibile. Gli editori debbono, infatti, pubblicare i loro listini ogni anno entro il mese di gennaio: su quelli stessi listini, si snodano le scelte degli insegnanti.

Tutto ciò avviene sempre molti mesi prima, eppure, puntualmente, alla riapertura si scatenano le solite polemiche. «Sono costi — ha dichiarato il dott. Rivolta, presidente del gruppo editoriale scolastica dell'associazione editori — che abbiamo stabilito addirittura a dicembre e reso noti un mese più tardi. Quindi i rincari sono avvenuti allora, non adesso alla riapertura delle scuole».

Dei parere che non tutte le colpe pendano dalla parte degli editori, ma che queste situazioni vengano periodicamente strumentalizzate, è anche lo SNALS, il sindacato autonomo dei lavoratori della scuola. «I prezzi andrebbero maggiormente controllati, non prendiamocela soltanto con gli editori. Anche come genitori, bisogna essere obiettivi, bisogna riconoscerlo; sapevamo da tempo degli aumenti, l'elenco dei libri, con relativi prezzi, si era visto già a luglio».

Una soluzione dunque, al momento non c'è. Le iniziative per andare incontro a chi studia si contano sulle dita di una mano. Su una scuola media in provincia di Vicenza si acquistano i libri di testo chiedendo un contributo alle famiglie dei ragazzi: quest'anno il contributo è di ventimila lire; con questa cifra i libri vengono dati in un certo senso a noleggio e restituiti alla fine dell'anno. Per fronteggiare il problema, non bastano i buoni - libro: il noleggio può essere già qualche cosa. La controbattuta viene da Roma: in una scuola della capitale hanno inventato un fondo comune: entro tre anni, libri gratis per tutti.

### Protesta dell'ANDIT sul caro-libri

**L'Andit, Associazione nazionale donne italiane, ha inviato al ministro della pubblico istruzione una nota nella quale si esprime la protesta dell'Associazione per l'aumento del prezzo dei libri di testo delle scuole medie, che viene ad incidere pesantemente sul bilancio del mese di settembre della famiglia.**

**«Tale aumento — precisa l'Andit — appare cotraddittorio con la politica del governo che ha bloccato gli aumenti delle retribuzioni, ma non l'aumento dei costi, compresi quelli dei materiali didattici indispensabili». L'Andit ha espresso, infine, il proprio disappunto per il fatto che, anche quest'anno, i libri di testo scolastici saranno disponibili nelle librerie solamente dopo l'inizio delle scuole.**

UCIV CIT
MONACO per l'Oktoberfest
In pullman dal 24 al 27/9, mezza pensione, albergo di II cat., stanze con bagno, visita città. L. 105.000 + tassa d'iscrizione
posti limitati
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Piazza Unità 6 - Tel. 62621

È questo il momento di acquistare una
PELLICCIA
PREGIATA
A UDINE NEL NUOVO NEGOZIO
di viale San Daniele, 45
garantita dal
Centro Lombardo
Pellicce Pregiate e.r.



Il Centro pratica nella Filiale di Udine i prezzi sotto indicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionate acquistati all'origine gli fanno acquisire ampissimi sconti di cui fa omaggio alla gentile clientela

GRANDIOSA VENDITA
PELLICCE PREGIATE

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

| | VENDITA | VALORE | | VENDITA | VALORE |
|---|---|---|---|---|---|
| Visone Imperia | 1.290.000 | 2.450.000 | Bolero visone | 390.000 | 750.000 |
| Ocelot Peludas | 990.000 | 1.800.000 | Marmotta G. | 795.000 | 1.500.000 |
| Visone Ranch | 990.000 | 1.950.000 | Castoro | 590.000 | 1.090.000 |
| Visone cinese | 690.000 | 1.190.000 | Rat visonato | 590.000 | 1.090.000 |
| Visone tweed | 590.000 | 1.290.000 | Volpe Patagonia | 490.000 | 890.000 |
| Lontra Black | 690.000 | 1.350.000 | Lupo coreano | 390.000 | 790.000 |
| Opossum | 490.000 | 1.090.000 | Montone doré | 195.000 | 290.000 |
| Persiano | 275.000 | 690.000 | Viscaccia | 165.000 | 360.000 |
| Foca | 420.000 | 890.000 | Gatto | 95.000 | 190.000 |
| Castorino | 225.000 | 390.000 | Ocelot Civet | 495.000 | 1.000.000 |
| Rat musqué nat. | 490.000 | 990.000 | Coperta lapin mat | 75.000 | 145.000 |
| Capretto d'Asmara | 170.000 | 450.000 | Colli assortiti | 10.000 | |
| Visone Saga Select | 1.690.000 | 3.500.000 | Cappelli - Pelli assortite | | |

Stock di Lapin a L. 49.000 per bambini — Giacconi uomo L. 55.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1977-1978 con certificato di garanzia

UDINE - Via San Daniele, 45
RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

SI INAUGURA LA «106.a FIERA INTERNAZIONALE»

# Gran pavese domani a Vienna

## Presente una delegazione regionale - Previsti importanti colloqui con i ministeri economici

Una serie di colloqui di preminente interesse per la nostra città avrà luogo a Vienna da parte di una delegazione regionale con autorità politiche ed economiche della Repubblica Federale Austriaca. L'occasione per questi incontri è data dall'abituale partecipazione, in veste ufficiale, del nostro emporio alla Fiera di Vienna, che domani aprirà i battenti della 106.ma edizione, alla presenza del Presidente della Repubblica austriaca e dei delegati di una cinquantina di Nazioni estere.

La rapresentanza regionale, guidata dall'assessore all'industria e commercio Nereo Stopper, è composta dai presidenti delle Camere di commercio di Trieste dott. Caidassi, di Udine on. Marangone e di Pordenone dott. Musolla, dal presidente e dal direttore generale dell'Eapt, dott. Zanetti ed ing. Calautti, dai rappresentanti delle attività turistiche e da imprenditori che espongono alla Fiera attraverso l'Agenzia delle sub-forniture.

Il calendario degli incontri ufficiale è particolarmente denso ed i rappresentanti della Regione avranno colloqui con i ministri federali Moser, Staribacher e Lausecker, con il segretario di stato dott. Weselsky, con il direttore delle Ferrovie Pycha, con il direttore dell'Ente Austriaco dei petroli dott. Bauer e con il dott. Salfinger, presidente della Camera federale del commercio.

I temi trattati riguarderanno il carbodotto Katowice-Trieste (di cui agli accordi intervenuti fra il nostro ministro Ossola con il premier polacco Gierek), la collaborazione fra i produttori regionali delle sub-forniture con gli industriali austriaci, le opere stradali e ferroviarie (Udine-Tarvisio e raddoppio della Pontebbana), il traforo del Monte Croce Carnico, il centro ferroviario di smistamento di Cervignano e le facilitazioni per gli autotrasporti merci.

Particolare rilievo verrà dato alle nuove funzioni tecnico-mercantilistiche che sta assumendo e sviluppando lo Scalo legnami di Trieste, nel quadro della sua concessione in uso alla locale Associazione fra gli interessati al commercio del legname con i previsti impianti di essiccazione, di deposito di semilavorati e l'ampliamento dell'area con altri 100 mila metri quadrati di superficie utile.

L'assessore Stopper, assieme ai delegati presenti in Fiera, terrà il giorno 12 settembre nel padiglione del Friuli-Venezia Giulia una conferenza stampa sulle funzioni del nostro sistema interportuale, sulle sub-forniture e sulle altre possibili collaborazioni in campo industriale e turistico fra l'Italia e l'Austria e con particolare alla nostra regione.

Successivamente, la nostra delegazione si incontrerà con gli esponenti politico-economici del Land Baden-Wuerttemberg, riprendendo gli argomenti già discussi in precedenti colloqui.

### Onoranze ai martiri caduti a Basovizza

Il 47.o anniversario della condanna da parte del Tribunale speciale fascista e della fucilazione dei quattro martiri di Basovizza, sarà celebrato domenica 11 settembre 1977, con inizio alle ore 16, al poligono di Basovizza, presso il monumento loro dedicato, sul posto dell'esecuzione.

La manifestazione è organizzata dall'ANPPIA, con l'adesione dell'ANPI e dell'ANED, e dal Comitato per le onoranze ai martiri.

PROBLEMA D'ATTUALITA'

### Costruttori edili e cave di ghiaia

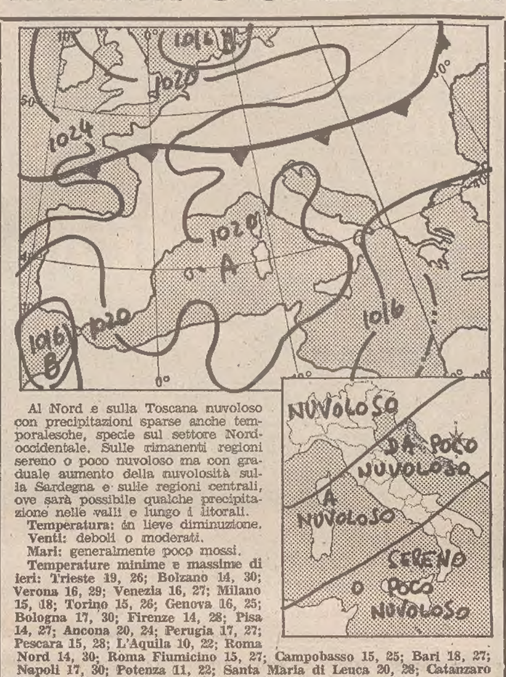
I rappresentanti degli imprenditori edili ed i rappresentanti sindacali della Federazione Lavoratori Costruzioni, si sono riuniti presso la sede del Collegio Costruttori allo scopo di esaminare la situazione di profondo disagio nella quale improvvisamente si è venuta a trovare l'industria triestina delle costruzioni a causa della riduzione dei rifornimenti di ghiaia.

Particolarmente in rilievo sono stati posti gli effetti negativi che una disorganica politica dell'attività estrattiva induce sull'intera industria delle costruzioni con contraccolpi diretti di carattere economico ed occupazionale.

Il rifornimento di materiale proveniente dal trasporto fluviale risulta per l'industria edile problema importante e delicato per i riflessi di carattere economico ed ambientale che esso comporta.

Particolarmente carenti sono state in questo ultimo periodo le indicazioni che tenessero conto in modo equilibrato delle esigenze economiche e di quelle ecologiche; a ciò si aggiunga il mancato inserimento del problema dell'estrazione della ghiaia e sabbia fluviale (così vale anche per le cave subaeree) in un necessario contesto di influenza geografica. L'industria triestina delle costruzioni dipende infatti in modo diretto e senza alternative economicamente equivalenti dai materiali provenienti dal fiume Isonzo.

## IL TEMPO CHE FARÀ




Al Nord e sulla Toscana nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche, specie sul settore Nord-occidentale. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso ma con graduale aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulle regioni centrali, ove sarà possibile qualche precipitazione nelle valli e lungo i litorali.

**Temperatura:** in lieve diminuzione.
**Venti:** deboli o moderati.
**Mari:** generalmente poco mossi.

**Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 26; Bolzano 14, 30; Verona 16, 29; Venezia 16, 27; Milano 15, 18; Torino 15, 26; Genova 16, 25; Bologna 17, 30; Firenze 14, 28; Pisa 14, 27; Ancona 20, 24; Perugia 17, 27; Pescara 15, 28; L'Aquila 10, 22; Roma Nord 14, 30; Roma Fiumicino 15, 27; Campobasso 15, 25; Bari 18, 27; Napoli 17, 30; Potenza 11, 22; Santa Maria di Leuca 20, 28; Catanzaro 18, 26; Reggio Calabria 22, 29; Messina 19, 28; Palermo 23, 27; Catania 15, 22; Alghero 16, 27; Cagliari 17, 31.**

**Temperature minime e massime di alcune città straniere:** Amsterdam 10, 18; Atene 22, 32; Beirut 23, 33; Belgrado 29, 29; Berlino 9, 18; Bruxelles 13, 19; Buenos Aires 13, 18; Chicago 18, 27; Copenaghen 9, 17; Francoforte 12, 23; Ginevra 13, 24; Helsinki 7, 15; Kiev 13, 26; Lisbona 19, 30; Londra 13, 20; Madrid 16, 31; Manila 23, 32; Miami 27, 30; Montreal 7, 19; Mosca 14, 26; New York 19, 26; Oslo 3, 18; Parigi 15, 22; Rio de Janeiro 15, 28; Singapore 23, 32; Stoccolma 5, 15; Teheran 19, 29; Tel Aviv 22, 29; Tokio 24, 30; Vancouver 9, 20.

IL VERDE È TUO:
DIFENDILO!

ILLUSTRATE AL CIRCOLO DELLA STAMPA LE CARATTERISTICHE DELLA NUOVA STAGIONE

# Un superbo «trittico» di speranze punto di forza del Teatro Stabile

## «Storie del bosco» di Horvath, «La brocca rotta» di Kleist e «Le donne gelose» di Goldoni

Si rimette in moto la macchina del teatro di prosa. Intanto, prima di toccar solida polvere di palcoscenico, bussa alla porta, si annuncia e si presenta: così sono, così vorrei fare, questi i miei propositi; i miei progetti per quest'anno (ché poi, sul prossimo, corrono notizie poco amabili, stando che i costi di produzione aumentano inesorabili e le leggi che regolano il rischio regime economico dei teatri «pubblici» tendono a scantonare). Comunque, il rito di presentazione si è ripetuto ieri nel corso della conferenza tenutasi al Circolo della Stampa, dove la direzione del Teatro Stabile ha illustrato le caratteristiche segnaletiche della nuova stagione. Vediamo allora come si prospetta il quadro teatrale del 1977-'78, vediamo in sintesi (il cartellone completo lo troverete qui accanto) quali novità e quali riprese (di classici e di contemporanei), quali compagnie registi, attori ecc., intende prodigarci, sul doppio binario Politeama Rossetti - Auditorium, lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia nell'arco dell'entrante stagione.

Verifichiamo, se non dispiace, l'arida tabella dei numeri: sette spettacoli in abbonamento, tre prodotti in casa (ne parleremo fra poco), quattro («Il volpone» di Ben Jonson, regia di Squarzina, protagonista Mario Scaccia; «Verso Damasco» di Strindberg, regia di Mario Missiroli, protagonisti Glauco Mauri e Annamaria Guarnieri; «Il diario di Anna Frank» di Goodrich e Hackett, regia di Giulio Bosetti, che è anche interprete con Nada e Marina Bonfigli; «La potenza delle tenebre» di Leone Tolstoi, regia di Paolo Giuranna, protagonisti Valentina Fortuna e Giancarlo Sbragia), «importati» rispettivamente dagli Stabili di Roma, Torino, dalla Cooperativa Teatro Mobile e da quella Emilia-Romagna.

Al pubblico degli abbonati è riservata però facoltà di scelta alternativa con altri tre spettacoli, di cui due «La fantesca» di Giambattista Della Porta (Teatro Stabile di Bolzano, regia di Fersen) e «Ballata e morte di Pulcinella capitano del popolo» di Dall'Orto e Compagnone, si fanno senz'altro raccomandare al più attento interesse.

Ma, espletate queste formalità elencative, ora conviene soffermarsi un tantinello sulle proposte avanzate dal teatro fatto in casa. Anche qui, due particolarmente s'impongono alla nostra attenzione: «Storie del bosco viennese» di Odon von Horvath e «La brocca rotta» di Heinrich von Kleist. Perché? Perché le due opere qualificano assai coerentemente, a nostro sommesso giudizio, quella che vorremmo chiamare una «ricerca d'identità» da parte dello Stabile della regione: cioè sulla linea culturale centro-europea che gli attiene e che ha imboccato, fra alterne fortune, nelle ultime annate lungo l'itinerario che va dall'«Anatol» di Schnitzler all'«Opera dello straccione» di Havel, dall'«Idealista» di Kancar-Tomizza alla «Roulette» di Kohout.

La «via italiana a Horvath», la scoperta cioè di questo grande commediografo e romanziere mitteleuropeo nato a Fiume e morto esule a Parigi nel '38, conta già alcune tappe fondamentali: la pubblicazione di alcuni suoi testi in un volume dell'Adelphi, la messinscena di «Kasimir e Karoline» realizzata dallo stesso Franco Enriquez, cui è ora affidata anche la regia di «Storie del bosco viennese», e la rappresentazione di «Notte italiana» che vedemmo a Trieste un paio d'anni fa. Testimone acerbo della grande crisi economica che avrebbe aperto la strada al nazismo, e poeta straziato della fine della festa collettiva che andava seppellendo il mito absburgico, Horvath si piega, pietoso, anche sulla fine del sentimento umano, sul vuoto interiore rimasto, come la carta straccia dell'inflazione, dentro alle sue creature, tutte in qualche modo — da Karoline, alla Marianne di queste «Storie del bosco viennese», alla Elisabeth di «Fede Speranza Carità», carnefici di sé stesse.

Bene, dall'opera di Horvath, dalla messinscena di Enriquez, dai costumi e scene di Sergio D'Osmo e dagli interpreti, fra i quali Valeria Moriconi, Corrado Pani e il triestino Mario Valdemarin, è lecito attendersi uno spettacolo davvero stimolante.

Eguale speranza si dovrebbe poter coltivare anche per l'allestimento de «La brocca rotta», l'unico lavoro spensierato, forse il solo sorriso che si fosse concesso nella sua breve, tempestosa esistenza, il grande e tragico poeta romantico Heinrich Kleist, morto suicida nel 1811. A dirigere la messinscena de «La brocca rotta» è stato chiamato Giorgio Pressburger, uomo di teatro dotatissimo e sensibile, che si avvarrà delle scene e costumi di Mischa Scandella e della partecipazione di interpreti sperimentati come Paolo Bonacelli, Marina Dolfin e Lino Savorani.

La terza tessera del «trittico» proposto dallo Stabile è, infine, un Goldoni, precisamente il Goldoni delle «Donne gelose», che vuol proseguire il discorso iniziato col «Todaro» e «La bottega dell'antiquario» dell'anno scorso. Alla regia, anche questa volta Francesco Macedonio, con scene e costumi di Sergio D'Osmo e gli stessi interpreti protagonisti de «La brocca rotta».

La linea scelta dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia è dunque tracciata anche questa volta nel segno della continuità e della fedeltà al proprio programma inteso, da una parte, a interpretare le istanze culturali dell'area centro-europea, dall'altra, le intramontabili tradizioni del teatro italiano nella sua fondamentale matrice linguistica del dialetto veneto.

Ed ora non rimane che attendere il primo giro di motore, previsto per la fine del prossimo ottobre.

**Giorgio Bergamini**

# PROGRAMMA DEGLI SPETTACOLI

**PROPRIA PRODUZIONE**

**«Storie del bosco viennese»** di Odon von Horvath. Regia di Franco Enriquez. Scene e costumi di Sergio d'Osmo. Musiche di Giampaolo Coral. Con la partecipazione di Valeria Moriconi e di Corrado Pani. E con Pina Cei, Micaela Esdra, Nestor Garay, Mario Valdemarin.

**«La brocca rotta»** di Heinrich von Kleist. Regia di Giorgio Pressburger. Scene e costumi di Mischa Scandella. Musiche di Giampaolo Coral. Con la partecipazione di Paolo Bonacelli, Marina Dolfin, Lino Savorani.

**«Le donne gelose»** di Carlo Goldoni. Regia di Francesco Macedonio. Scene e costumi di Sergio d'Osimo. Musiche di Giampaolo Coral. Con la partecipazione di Marina Dolfin, Paolo Bonacelli, Lino Savorani.

**RECITE IN ABBONAMENTO**

**«Il volpone»** di Ben Jonson. Regia di Luigi Squarzina. Protagonista Mario Scaccia. Edizione del Teatro di Roma.

**«Verso Damasco»** di August Strindberg. Regia di Mario Missiroli. Protagonisti Glauco Mauri e Annamaria Guarnieri. Edizione del Teatro Stabile di Torino.

**«Il diario di Anna Frank»** di Goodrich e Hackett. Regia di Giulio Bosetti. Protagonisti Nada, Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Cooperativa Teatro Mobile.

**«La potenza delle tenebre»** di Lev N. Tolstoj. Regia di Paolo Giuranna. Protagonisti Valentina Fortunato, Paola Mannoni, Giancarlo Sbragia, Michele Placido. Edizione di «Emilia Romagna Teatro».

**A SCELTA DEGLI ABBONATI**

**«La fantesca»** di Giambattista Della Porta. Regia di Alessandro Fersen. Con Antonio Salines, Olga Gherardi, Franco Giacobini e Carola Stagnaro. Edizione del Teatro Stabile di Bolzano.

**«A piacer vostro»** di William Shakespeare. Regia di Antonio Calenda. Edizione del Teatro Stabile dell'Aquila.

**«Ballata e morte di Pulcinella capitano del popolo»** di Dall'Orto-Compagnone. Regia di Egisto Marcucci. Cooperativa «Il Gruppo della Rocca».

**FUORI ABBONAMENTO**

**«Compagnia Gino Bramieri».** Nuovo spettacolo presentato da Garinei e Giovannini. Al Politeama Rossetti ad inizio di stagione, in prima nazionale.

**«Compagnia Renzo Giovampietro».** «Processo per magia» di Apuleio di Madaura. Dialoghi di Francesco Della Corte. Anche per le scuole.

**«Cooperativa G.S.T.».** «Il padre» di Strindberg. Regia di Gabriele Lavia, con Massimo Foschi.

**«Compagnia Lilla Brignone - Alberto Lupo».** «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di E. Albee. Regia di Franco Enriquez.

**«Compagnia Salvo Randone».** «Tramonto» di Renato Simoni.

**«Cooperativa Teatro 76».** «Il principe di Homburg» di Kleist. Con Luigi Diberti e Luigi Pistilli. Regia di Marcello Aste. Patrocinato dal Goethe Institut.

**«Compagnia Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice e Gianni Agus».** «L'uomo, la bestia, la virtù» di L. Pirandello. Regia di Edmo Fenoglio.

**«Compagnia Corrado Pani e Carla Gravina».** «Elettra, amore mio» di Gyurko L.

**«Miranda Martino»** in «Storia di una donna» di Martino e Ceriani.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Settembre musicale: promesse mantenute

(C. G.) I concerti da camera promossi dalla locale Azienda di soggiorno e turismo, il cui ciclo venne non senza ambizione battezzato «Settembre musicale», mantengono le promesse; si rilevano un'iniziativa azzeccata, non solo dal punto di vista stagionale, eccezionalmente favorevole, ma anche un adempimento atto a fungere da sutura con l'attività invernale vera e propria.

Iniziati con l'esibizione di un pianista inglese, Alan Pinder, che, quasi fosse stata registicamente programmata, offriva una pertinente visione dei Preludi chopiniani, proseguiti con il promettente Duo Mlejnik-Setinc, si sono intersecati con il primo concerto corale «nelle chiese» opportunamente affidato al nostro «Illersberg». Con un programma rigorosamente obbediente alla migliore disciplina polifonica, da Josquin de Près Palestrina, a Poulens e Koday, il coro «Illersberg» nel ricordo degli indimenticabili Gagliardi e Strudthoff si è confermato all'altezza della sua vasta notorietà.

Sul terreno propriamente da camera, il ciclo è ritornato con il violinista Franco Mezzena e la pianista Maria Maddalena Giese ascoltati nella Basilica di San Silvestro. Il programma era congegnato in modo da mettere in luce le doti del violinista più che la formazione di Duo; né dobbiamo dolercene poiché la pianista, vincitrice dell'ultimo «Cata Monti», avrà modo di tornare in altre sedi concertistiche triestine e farsi ulteriormente apprezzare.

Franco Mezzena, trentino pure lui, ha le carte in regola per rinverdire i raggiungimenti della scuola violinistica italiana. Una sinistra agile, un archetto docile, soprattutto una disposizione musicale a tutto tondo, sono le qualità emerse nell'iniziale Sonata in sol minore di Vivaldi, vigorosamente sostenuta al pianoforte dalla Giese.

Nobiltà espressiva e nessun indugio virtuosistico hanno contraddistinto l'esecuzione della Ciaccona di Bach, poi in Paganini e nella Tzigane di Ravel alcune imperfezioni d'intonazione andavano piuttosto attribuite all'insopportabile calura dell'ambiente che, se metteva a dura prova la resistenza del numerosissimo pubblico, immaginarsi come agiva sul concertista, ammirevole anche per questo. Vivissimi applausi.

### Aperte le iscrizioni al Centro professionale

Nella sede del Centro professionale - settore Commercio (già Enalc) di via Rossini 4, proseguono le iscrizioni ai corsi diurni e serali programmati per l'anno 1977-78. I corsi, che avranno inizio il mese di ottobre, interessano una vasta gamma di specializzazione.

Il Centro di formazione professionale - settore Commercio di Trieste ha attentamente esaminato le esigenze di mercato prima di varare il programma di attività rivolgendo le maggiori attenzioni verso quei settori dove è maggiormente sentita la necessità di personale qualificato.

I corsi programmati sono: «dattilografo», «vetrinista», «parrucchiere per signora», «stenografo», «indossatrici», «massaggiatrici», «corrispondenti commerciali lingua inglese», «maniicure e pedicure», «figurinista modelliste abbigliamento», «confezioniste».

Le iscrizioni si ricevono presso la direzione del Centro di via Rossini n. 4 (tel. 61810) tutti i giorni dalle ore 8 alle 20 (il venerdì dalle ore 8 alle 13.30) escluso il sabato.

### Serata culturale a Forni di Sotto

**Domani sera, alle 20.30, al cinema Aurora di Forni di Sotto, l'Associazione culturale «Arco Alpino» terrà la prima manifestazione pubblica del 1977. L'iniziativa, per la quale è stato concesso ingresso libero, si aprirà con l'intervento del prof. Manlio Michelutti, vicepresidente del sodalizio, il quale illustrerà le finalità dell'associazione. Gli scrittori di «Risultive» Lelo Cjanton, Neni Muzzolini e Alberto Picotti, coadiuvati da Antonietta Parussini, presenteranno quindi gli esempi della produzione letteraria friulana del dopoguerra.**

**Seguirà la rappresentazione della compagnia piccola ribalta di Udine, diretta da Cesare Bovenzi, imperniata su alcuni saggi del nuovo teatro friulano. Nel corso della serata il quartetto Stella Alpina di Cordenons presenterà canti popolari valdostani, piemontesi, lombardi, ladini, veneti e friulani.**

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

TERZO PIANO DI RIPARTIZIONE APPROVATO DALLA GIUNTA

# Assistenza ai nefropatici in una delibera regionale

## Previsti anche venti sussidi straordinari post-operatori

Un terzo piano di ripartizione relativo a sussidi straordinari per i nefropatici che versino in condizioni di bisogno è stato approvato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'igiene e sanità, Romano. Il provvedimento fa capo alla legge regionale n. 46, del 1972, modificata ed integrata con la legge regionale n. 19, del 1974, e successivamente rifinanziata da quella n. 38, del 1975. Si tratta di un concorso della Regione nelle spese sostenute dalle famiglie dei nefropatici per l'emodialisi in ospedale o a domicilio, per il trasporto e la tipizzazione, nonché per il trasporto del rene la successiva assistenza convalescenziale.

Per questa terza ripartizione erano a disposizione quasi 34 milioni e mezzo di lire. Vagliati i singoli casi nel corso di un'attenta istruttoria, è stato possibile dividere tale somma nel modo seguente: 22 sussidi, da un minimo di 100.000 lire ad un massimo di 654.000 lire, per l'assistenza d'emodialisi (in totale 6 milioni e 495 mila lire); 4 sussidi, da un minimo di lire 2.150.000 ad un massimo di lire 2.380.000, per l'assistenza di tipizzazione (in totale 9 milioni e 130 mila lire): 4 sussidi, da un minimo di un milione di lire ad un massimo di lire 1.660.000, per l'assistenza di trapianto del rene (persone residenti a Ronchi dei Legionari, due a Trieste ed a Sacile, in totale 5 milioni e 660 mila lire); 20 sussidi straordinari post-operatori, da un minimo di 100 mila lire ad un massimo di un milione e 900 mila lire (in totale 15 milioni e 158.000 lire).

Nella stessa riunione di Giunta, su proposta dell'assessore all'istruzione, alla formazione professionale ed alle attività culturali, Mizzau, è stato deliberato di assegnare l'importo di 10 milioni di lire all'Istituto provinciale per sordi e sordastri di Gorizia, quale seconda quota dello stanziamento quadriennale di complessivi 40 milioni di lire a suo favore.

### Lavoratori nella scuola

Il Ministro della P.I. riceverà oggi i rappresentanti dello SNALS (Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori della Scuola) per trattare i problemi riguardanti il precariato e i docenti delle graduatorie delle leggi speciali.

Il Consiglio nazionale della pubblica istruzione su eletto vicepresidente il consigliere Giuseppe Mandorli e la chiamata all'ufficio di presidenza: Cesarina Checcacci (Uciim), Vincenzo Rienzi (Snals), Mario Borgognoni (Sism-Cisl), Giancarlo Boccardi (Sinascel-Cisl), Gianfranco Rescalli (Cgil), Modesto Ghio (Snals) e Osvaldo Roman (Cgil).

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

TRIESTE
Uffici: Piazza Unità d'Italia 7.
Tel. 34931/2/3
Sportello: Via L. Einaudi 3/B. (Galleria Tergesteo) Tel. 68668
MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 102. Tel. 72597
UDINE
Via della Prefettura 8 Tel. 203924
GORIZIA
Corso Italia 99 - Telefono 87466

# MOVIMENTO NAVI

**LLOYD TRIESTINO**

*Prossime partenze:* «Discoverybey» 18-9 da Genova per l'Australia, Nuova Zelanda (servizio container); «Mediterranea» 19-9 da Genova, Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container); «Buona Speranza» 16-9 da Livorno per l'Africa Occidentale (servizio Ro-Ro); «S.A. Langeberg» 28-9 da Livorno per il Sud Africa (servizio container); «G. Ferraris» 12-9 da Trieste, Venezia, Bari per Est-Sud Africa (linea convenzionale); «A. Usodimare» 15-9 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Africa Occidentale, Zaire, Angola (linea convenzionale); «Quirinale» 16-9 da Trieste per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Isonzo» 19-9 Napoli, Livorno, Genova per Mar Rosso, Est Africa (linea convenzionale);

*Posizione delle navi:* «Africa» 1-9 partita da Barcellona per Capetown; «Lloydiana» 8-9 in arrivo a Fremantle; «Nipponica» 8-9 partita da Tokio per Kobe; «Mediterranea» 6-9 partita da Suez per Barcellona; «A. Volta» 3-9 arrivata a Dar es Salaam; «A. Pacinotti» 7-9 partita da Suez per Aqaba; «G. Ferraris» 17-8 arrivata a Trieste; «A. Usodimare» 24-8 arrivata a Trieste; «U. Vivaldi» 7-9 arrivata a Genova; «A. Vespucci» 6-9 partita da Durban per Maputo; «Marco Polo» 6-9 partita da Zanzibar per Dar es Salaam; «Isonzo» 6-9 partita da Assab per Suez; «Rosandra» 6-9 partita da Mogadiscio per Dar es Salaam; «Aquileia» 7-9 arrivata a Genova; «Piave» 7-9 partita da Safi per Dakar; «Monreale» 8-9 partita da Douala per Matadi; «Buona Speranza» 9-9 in arrivo a Livorno; «Nuova Ventura» 9-9 in partenza da Douala per Abidjan; «Quirinale» 4-9 arrivata a Genova; «Palatino» 7-9 arrivata a Genova; «Esquilino» 9-9 partita da Port Kelang per Belawan Deli; «Viminale» 5-9 partita da Bangkok per Manila; «Celina» 9-9 in partenza da Port Said per Karachi; «Adige» 7-9 Partita da suarez per il Pireo; «Livenza» 7-9 partita da Cochin per Madras; «Isarco» 6-9 arrivata a Cochin.

**ITALIA**

*Prossime partenze:* «Americana» 18-9 da Genova per Nord America (espresso container); «D'Azeglio» 20-9 da Genova per Brasile, Plata; «Da Recco» 5-10 da Genova per Centro America, Nord Pacifico; «San Felice» 5-9 da Genova per centro America, Sud Pacifico; «Kudu» 30-9 da Genova, Livorno per il Golfo del Messico.

*Posizione delle navi:* «Italica» 8-9 arrivata a Genova; «Americana 4-9 partita da Charleston per Valencia; «Acadia» 7-9 partita da Genova per Cadice; «Hermes» 8-9 arrivata a Genova; «Kudu» 6-9 partita da Tampa per Barcellona; «Gherenuk» 8-9 partita da Cadice per San Juan; «San Felice» 31-8 partita da Cristobal per Genova; «A. Gritti» 4-9 partita da La Guaira per Cristobal; «D'Azeglio» 9-9 in arrivo a Napoli); «Crispi» 8-9 arrivata a Buenos Aires; «Mazzini» 9-9 in partenza da Recife per Barcellona; «Athenian» 6-9 partita da Cabedelo per Santos; «Da Noli» 6-9 arrivata a Livorno;

**TIRRENIA**

*Prossime partenze da Trieste:* «Staffetta Adriatica» 14-9 per Bari, Catania, Tripoli, (Tunisi), Trapani, Palermo, Genova; «Staffetta Jonica» 22-9 per Bari, Catania, Tripoli, (Tunisi), Trapani, Palermo, Genova.

*Posizione delle navi al 9 agosto 1977:* «Staffetta Jonica» in partenza da Trieste per Bari; «Staffetta Adriatica» in partenza da Palermo per Tunisi.

**ADRIATICA**

*Prossime partenze da Trieste:* «Corriere dell'Ovest» 14-9 per Lattakia, Beirut, Limassol; «Corriere del Sud» 16-9 per Alessandria, Aqaba; «Palladio» 22-9 per Port Said, Beirut, (Mersina), Izmir.

*Posizione delle navi al 9 agosto 1977:* «Ausonia» ad Autaleya; «Palladio» in navigazione Trieste, Port Said; «Corriere del Nord» in navigazione Genova, Lattakia; «Corriere del Sud» in navigazione Alessandria, Aqaba; «Corriere dell'Ovest» a Limassol; «Corriere dell'Est» in navigazione Marsiglia, Alessandria.

un «grazie» alla GRUNDIG per l'inatteso e sostanzioso sconto sui televisori a colori

GRUNDIG

Per... festeggiare il vostro rientro dalle vacanze (e per prolungarle tutto l'anno) GRUNDIG e UNIVERSALTECNICA hanno concordato una sorpresa per voi: un vistosissimo sconto su tutti i nuovissimi TV color GRUNDIG, sia per gli acquisti a contanti sia per quelli rateali.

Oggi potete avere un prestigioso televisore a colori GRUNDIG ad un prezzo finalmente accessibile a tutti, e pagarlo solo

15.000 lire al mese.

Una dolce realtà Universaltecnica.

UNIVERSALTECNICA

corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SEDICESIMO CONCORSO DI CANTO CORALE A GORIZIA

## Aperta con la polifonia la sfilata del «Seghizzi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GORIZIA — Dopo l'approfondita verifica degli studiosi sui temi e sulle problematiche del canto corale, lo stuolo degli «addetti ai lavori» si è allargato ai gruppi protagonisti del concorso goriziano e al pubblico più composito e caloroso, che da sedici anni segue questa appassionante rassegna.

E' la tradizionale festa del canto corale, organizzata con amore ed accuratezza dalla Corale «C. A. Seghizzi» ed è ogni volta un giro d'orizzonte che i promotori del concorso si sforzano — riuscendovi — di rendere sempre più vario e stimolante in un clima competitivo di internazionale livello, che giova anche all'esperienza ed al rendimento delle formazioni italiane e di quelle regionali presenti.

Ieri sera l'avvio, come sempre festoso, nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana: un esordio ingentilito dal «prologo» fuori-concorso delle ormai famose «Voci bianche» di Trieste guidate da Edda Calvano. Poi, le prime esibizioni ufficiali dei gruppi iscritti nella categoria riservata alla «polifonica classica», ma con l'opportuna costante di un'opera d'autore contemporaneo per ogni rappresentanza, accanto al brano d'obbligo e ad un'altra pagina a libera scelta.

Hanno aperto la sfilata — che seguiremo in tutte le sue fasi — tre complessi italiani (fra cui i ben quotati «Cantori di Assisi») che hanno fatto così gli onori di casa ai primi cori stranieri. Subito in evidenza la «scuola dell'Est», che continua ad essere un decisivo punto di riferimento qualitativo della manifestazione isontina. Quest'anno, però, fra i complessi jugoslavi, polacchi, ungheresi, ecc., figurano un paio di rappresentative molto attese alla prova, quali il coro «Le Madrigal de Lyon» (Francia) e il complesso sovietico «Dziedonis» di Riga. Ci sono pertanto tutte le premesse per un'edizione di grande interesse artistico, in linea con gli entusiasmanti confronti degli ultimi anni (si ricorderà, per esempio, l'esibizione, sul filo del perfezionamento, del coro di Sofia e di quello di Budapest, che ha animato il concorso del '76).

E' facile prevedere comunque un impegnativo lavoro delle due «équipe» che si alterneranno al tavolo della giuria; le formano rispettivamente, Cecilia Seghizzi e Arrigo Benvenuti (Italia), Rado Simoniti (Jugoslavia), Heinrich Poos (Germania), Gheorghi Robev (Bulgaria) nel primo gruppo giudicante; Piero Pezzé, Giorgio Kirschner, Fosco Corti (Italia), Sieglind Dimai (Austria), Vlatislav Novak (Cecoslovacchia), nel secondo.

La direzione artistica è invece affidata alla competenza di Vito Levi, Pio Capponi, Pavle Merkù, Giuseppe Radole e Italo Montiglio.

G. Go

Un'ampia rassegna monografica dedicata al cinema spagnolo dal 1940 a oggi e un panorama di nuovi film di vari paesi sono le due sezioni in cui si articola la tredicesima edizione della mostra internazionale del nuovo cinema, che si svolgerà a Pesaro dal 15 al 22 settembre.

## Maschere d'argento: quaranta i candidati

**CAMPIONE D'ITALIA — Oltre quaranta sono i candidati alle maschere d'argento 1977 che una commissione di critici, chiamata a designare i premi sta attualmente selezionando fra i vari settori dello spettacolo cinema, teatro, televisione, musica classica, musica leggera, ecc.**

**Fra i candidati di quest'anno all'ambito premio (che è stato trasferito da Roma a Campione d'Italia da quattro anni) vi sono Aldo Fabrizi, Abbe Lane, Gino Bramieri, Monica Vitti, Gil, Angelo Litrico, Enrico Maria Salerno, Gui do e Maurizio De Angelis, Martine Brochard, Pino Caruso, Pasquale Festa Campanile, Luigi Proietti, Enzo Tortora, Pia Moretti, Mal, Ornella Vanoni, Piero Cappuccilli, Luciana Savignano, Guido Manusardi, Luciano Rossi, Dora Moroni.**

**Il premio, giunto alla trentaduesima edizione, è destinato ai personaggi del mondo dello spettacolo distintisi nel corso dell'anno e sarà consegnato durante una manifestazione che si svolgerà nel casinò di Campione d'Italia il 24 settembre.**

*(Ansa)*

## Rassegna a Padova su Vsevolod Pudovkin

PADOVA — Dal 22 al 29 settembre si svolgerà a Padova una rassegna cinematografica dedicata all'opera del regista e teorico Vsevolod Pudovkin (1893-1953) che fu assieme a Eisenstein, Kulesciov e Dovzenko uno dei grandi innovatori del cinema russo dopo la rivoluzione.

La rassegna sarà affiancata da un seminario di studi con la partecipazione di critici, uomini di cinema, studiosi italiani e sovietici, nel quale saranno discussi alcuni aspetti cruciali della sua figura quali: rapporti di Pudovkin con le avanguardie nella fase iniziale della sua produzione e della sua riflessione teorica, Pudovkin e il realismo socialista, fortuna e uso di Pudovkin e il realismo socialista, fortuna e uso di Pudovkin in epoca neorealistica in Ital'a anticipazione dei temi del disgelo nell'opera di Pudovkin.

Oltre ai film da lui diretti, verranno proiettati alcuni di quelli da lui interpretati come attore e una selezione di film sovietici degli anni Venti poco noti in Italia. *(Ansa)*

## Prossimo film di Laurent Heynemanu

PARIGI — Laurent Heynemann, la cui opera prima «La question» sul libro di Henry Alleg sulla tortura nella Francia della guerra algerina, presentato all'ultimo festival di Taormina, ha riscosso un grosso successo di critica, ha in progetto un secondo film.

S'intitolerà «Le mors aux dents» e verrà scritto dallo stesso Heynemann e dal suo collaboratore Claude Veillot.

L'azione del film si svolge nel mondo delle corse di cavalli e racconta la storia di una corsa truccata. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

## L'UOMO CHE TORNA GASTONE IL BELLO

«Lo sport» — La telecronaca dei campionati assoluti di nuoto va in onda oggi da Chiavari alle ore 17 sulla Rete 1.

* * *

«L'uomo che torna da lontano» (Rete 1, ore 20.40, a colori) — Jacques confessa alla moglie di avere ucciso André per amore suo. Da quel momento Jacques e Fanny si trovano coinvolti in una serie di fatti misteriosi. Marta, che si trova al castello senza sapere come ci è arrivata ma insiste nel dire che è stato il fantasma di André a chiamarla, salva miracolosamente Françoise. Una notte Jacques ode un rumore di catene e di passi nella stanza accanto: accorre con la pistola in pugno e si ode uno sparo. Terrorizzata arriva anche la moglie e trova il marito a terra, solo, colpito al cuore.

* * *

«Rivediamoli insieme» (Rete 1, ore 22.10) — Quarta puntata, stasera, «Teatro 10» che si apre con la cantante di blues Artha Kitt; seguono gli Edwin Hopkins Singers, un gruppo di trenta elementi di colore che portano per il mondo i «gospels». Infine, Patty Pravo e Raffaella Carrà; il comico di turno è Gino Bramieri impegnato con Alberto Lupo in un duello «all'ultima barzelletta».

* * *

«Gastone» (Rete 2, ore 20.40) — Mario Scaccia, per «Il teatro di Petrolini» interpreta «Gastone», una sceneggiata della famosa satira del fatuo divo del varietà, sulla quale Petrolini costruì una commedia in due atti e tre quarti. Gastone, l'eroe «pallido di cipria e di vizio» ci appare in tutta la sua miseria morale e materiale, nella sua vita privata fatta di espedienti, di imbrogli, di superficialità, di vigliaccheria. La commedia, scritta da Petrolini nel 1924, nonostante il successo ottenuto, venne dimenticata dopo la morte dell'autore: il pubblico ricorda soltanto la macchietta, ripresa più volte anche da altri attori, che l'attore interpretò tra un atto e l'altro della commedia. Il primo atto ci presenta Gastone Durville mentre incanta Lucia, una semplice e ingenua ragazza del popolo e la convince ad abbandonare la casa e il fidanzato per il café-chantant. Il secondo atto è ambientato in una pensione per «artisti» nella quale sfila quel particolare mondo di disadattati, con tutte le loro manie, i vizi, le debolezze, le illusioni, dalle quali Lucia farà in tempo a salvarsi. Gastone sarà arrestato per furto e abuso di stupefacenti.

* * *

«Auditorio A» (Rete 2, ore 21.55) — Dopo due settimane di assenza per fare posto alla Coppa del mondo di atletica leggera, ritorna in diretta da Napoli «Auditorio A». Protagonista è stasera Roberto Vecchioni il quale presenta i suoi brani più noti. Tra gli ospiti, Nicola Arigliano.

* * *

«Partita a due» (Rete 2, ore 23) — Prende il via stasera questa nuova rubrica che vede protagonista, per ogni puntata, una coppia diversa intervistata da giornalisti che si alterneranno nelle varie puntate. Le coppie che via via si presenteranno ai telespettatori si distinguono per una particolarità: uno solo dei due è famoso, oppure uno solo è il personaggio di nome, oppure la coppia è famosa soprattutto se è unita anche nel lavoro. La serie si apre con la coppia Aldo Aniasi (sindaco di Milano per dieci anni; deputato al Parlamento e membro della direzione nazionale del PSI), e Stefania Cresta che, al tempo del matrimonio ha smesso di lavorare. *(Ansa)*

UNA TOURNEE NATA SOTTO BUONI AUSPICI

## ESTASI CILENA PER BOBBY SOLO

SANTIAGO DEL CILE — Il successo ottenuto da Bobby Solo nei giorni scorsi in Cile obbligherà il cantante italiano a ritornare a Santiago alla fine di questa settimana. Il cantante, intanto, è ritornato a Buenos Aires, dove ha fissato la sua base per la tournée americana che comprende Venezuela, Colombia, Ecuador, Perù e, successivamente, Stati Uniti.

Parlando con i giornalisti cileni, Bobby Solo, ha, tra l'altro negato di essere un imitatore di Elvis Presley. Bobby Solo considera che, in generale, i festival di musica leggera sono positivi perché danno ai giovani concrete possibilità di «entrare nel mercato». Purtroppo, però, non sempre vengono scelti i migliori e, secondo il cantante italiano, «in Italia queste manifestazioni hanno perso molta della loro popolarità, anche se all'estero si continua a considerare il festival di Sanremo, per esempio, come un avvenimento importantissimo della sua vita musicale».

Bobby ha anche detto che «in Italia è sparito un altro fenomeno decisivo per l'industria discografica: finito il monopolio della Rai che diffondeva soprattutto musica noiosa, le circa 1600 piccole stazioni radiofoniche indipendenti e i loro disc-jockey che sono gente della mia generazione, stanno risvegliando l'interesse per la linea melodica; e ciò nel caso che mi riguarda, mi ha reso grandi benefici».

Bobby Solo, il quale, nonostante i suoi trent'anni, ha conservato l'aspetto di adolescente che aveva ai tempi di «Una lacrima sul viso», ha poi parlato delle sue presenti duplici attività: quella del cantante e quella del produttore discografico, impegnato, sostiene, a lanciare nuovi valori, sia in campo melodico sia in quello del rock.

Si dichiara grande ammiratore dello scomparso Elvis Presley e anche del compositore Burt Bacharach. Invece, non approva il «punk-rock» che paragona al «caffè senza caffeina».

Alle scontate domande sul tango e sui colleghi argentini di musica leggera, Bobby ha così risposto: «Il tango è una musica molto sensuale e molto bella, e credo che, presto o tardi, anch'io ne canterò qualcuno. Conosco fra gli argentini Palito Ortega, e tutti sappiamo quale successo ha avuto in Europa Astor Piazzolla».

Il cantante italiano offrirà un recital nei prossimi giorni nel teatro «Opera», canterà in un locale notturno e gli verrà dedicato un programma televisivo. *(Ansa)*

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**GRATTACIELO**
LA NOTTE DEI FALCHI
Prima visione

**ARENA ARISTON I.N.C.**
per un cinema migliore
TRE DONNE
di Robert Altman

**ALDEBARAN**
Domani riapertura con
APACHE

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e Suoni». Alle 20.30: «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. Ore 21.45: «Der Kaisertraum von Miramar», in tedesco — Servizio di motobarca dal Molo Audace (ore 19.20 e 20.50) a Grignano e da Grignano alla fine delle rappresentazioni (due ritorni).

**TEATRO STABILE** Stagione di prosa 1977-78 — Otto taglianti per dieci spettacoli in abbonamento in vendita da lunedì 12 alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2

**ARISTON - I.N.C.** (tel. 741093). 17, 19.20, 21.45: «Tre donne» di Robert Altman, con S. Duvall, S. Spacek, J. Rule. Technicolor.

**EDEN.** 16, 18, 20, 22.15: «Padre padrone». Il film di Paolo e Vittorio Taviani, Palma d'oro dal Festival di Cannes. Protagonisti il triestino Omero Antonutti e Saverio Marconi. Non è vietato. Technicolor.

**EXCELSIOR.** 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: Dopo il «Condor» un altro agente CIA sconvolge lo spionaggio internazionale! George Segal in «Roulette russa». Technicolor per tutti.

**FENICE.** 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Un film audace che è anche uno spregiudicato divertimento e un curioso fenomeno di costume: «Super Vixens» di Russ Meyer. Technicolor. V.m. 18 anni.

**FILODRAMMATICO.** 16, ultima 22: «Bel Ami l'impero del sesso». Severamente vietato ai minori di 18 anni.

**GRATTACIELO.** 17, ult. 22. Prima visione. «La notte dei falchi». Il più emozionante di tutti i film. Technicolor.

**MIGNON.** 16.30, ult. 22.15. Terence Hill e Bud Spencer sono «I 2 superpiedi quasi piatti».

**NAZIONALE.** 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Walt Disney Productions presenta: «Paperino e C. in vacanza». Al film è abbinato «Il levriero picchiatello». Technicolor per tutti.

**RITZ.** Ore 16, 18, 20, 22.15: «La spia che mi amava» technicolor con Roger Moore, Barbara Bach e Curd Jurgens. Sospese le tessere.

**AURORA.** 17. Comicissimo. Terence Hill è il divertentissimo interprete del technicolor «Mister miliardo» con V. Perrin e J. Gleason. Per tutti.

**CAPITOL.** 16: Ancora oggi a richiesta: «Paolo il caldo» di M. Vicario con G. Giannini, R. Podestà e G. Moschin. V.m. 14 anni. Domani «Il mucchio selvaggio».

**CRISTALLO.** Ore 16: Oggi si conclude la selezione del film giallo con un film di Alfred Hithcock: «Psico» con Antony Perkins. V.m. 16 anni. Technicolor. Domani: dalla mitologia sullo schermo un episodio spettacolare ed avvincente: «Il colosso di Rodi» con Rory Calhoun.

**MODERNO.** 16.30: Azione, suspense e alta drammaticità nel technicolor «Due sporche carogne» con Charles Bronson e Alain Delon. Per tutti.

**IMPERO.** 17. Lo spassoso e piccantissimo technicolor «Atti impuri all'italiana» con D. Lassander, I. Biagini e M. Arena. V.m. 18 anni. Prossimamente «Il marito in collegio» con E. Montesano.

**VITTORIO VENETO.** 16.30, 18.20, 20.10, 22: Rassegna del giallo. Solo oggi «Un sussurro nel buio», John Philip Law, Nathalie Delon, Joseph Cotten. Si consiglia vedere il film dall'inizio.

**ABBAZIA.** 16: «Traffico erotico» con A. Gael, R. Leatere. Technicolor. Rigorosamente v.m. 18 anni.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «I figli del capitano Grant» di Walt Disney tratto dal famoso romanzo di Giulio Verne. E' un film spettacolare, avvincente che ha entusiasmato il pubblico di tutto il mondo. Technicolor.

**ALDEBARAN.** Riapertura sabato con il technicolor: «Apache».

**ASTRA.** 16.30. Ultimo spettacolo ore 20: «Ben Hur». Il più colossale film storico, vincitore di 11 Premi Oscar con C. Heston e J. Hawkins. Technicolor.

**IDEALE.** 16.30: Technicolor. D. Modugno, Rena Niehaus, Juliette Mayniel nel delizioso film «Il maestro di violino».

**LUMIERE.** Domani riapertura col supercolosso di fantascienza «Gorgo».

**ESTIVI**

**EX SOCI.** 21: «I kamikaze del karatè». Stupendo film sulle arti marziali con Chen Lee. Colori.

**GIARDINO PUBBLICO.** 21: «La bisbetica domata». Il capolavoro di Zeffirelli con E. Taylor e R. Burton. Colori.

**SERVOLA.** Chiuso.

**VALMAURA.** 21: «La vergine di Norimberga». Capolavoro del terrore con Christopher Lee. Colori.

**Riduzioni ENAL:** Ariston, Aurora, Impero, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

### AL MIGNON




### MUGGIA

**VOLTA.** 17: «American Graffiti» con Richard Dreyfuss, Romy Showard. Un film musicale che ha riscosso un grande successo fra la gioventù d'oggi. Technicolor.

### UDINE

**ARISTON.** 16: «Quella sporca ultima notte».
**CAPITOL.** 16: «007 la spia che mi amava».
**CENTRALE.** 16: «Una donna alla finestra».
**ODEON.** 16: «California».
**CRISTALLO.** 16: «Gola profonda nera». V. minori 16 anni.
**PUCCINI.** 16: «Ultimi bagliori di un crepuscolo».
**DIANA.** 18: «La ragazza alla pari». V.m. 18 anni.

### GORIZIA

**MODERNISSIMO - I.N.C.** 16.30 - 22: «Providence» con D. Bogarde ed E. Burstin. Colori. V.m. 14 anni.
**CORSO.** 17 - 22: «California», un film della nuova stagione con G. Gemma e R. Harmstorpf. Scope a colori.
**VERDI.** 17 - 22: «La signora ha fatto il pieno», con C. Villani e A. Maccione. Colori. V.m. 14 anni.
**VITTORIA.** 17 - 22: «Super Vixens» con S. Eubank, C. Napier. Colori. V.m. 18 anni.
**CENTRALE.** 17.30 - 22: «Sono fuggito dall'Isola del Diavolo» con J. Brown e C. George. Scope a colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**PRINCIPE.** 18: «Dalla Cina con furore» con Bruce Lee. Colori.
**EXCELSIOR.** 18: «Von Buttiglione, Sturmtruppenführer», Jacques Dufilho. A colori.

### GRADO

**CRISTALLO.** 20.30 e 22.30: «La battaglia di Midway», con Chalton Heston, Henry Fonda. In technicolor.

### RONCHI

**RIO.** «La notte dell'alta marea».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Mezzo litro di rosso per il conte Dracula».
**GARIBALDI.** «Lo stallone».

### CASARSA

**ROMA.** «Al piacere di rivederla».


ECCEZIONALE PRIMA **Oggi al RITZ**

E' il più spettacolare. E' il più bello.
Va al di sopra di ogni vostra aspettativa.




con BARBARA BACH e CURT JURGENS nella parte di "Stromberg"
Prodotto da ALBERT R. BROCCOLI • Diretto da LEWIS GILBERT
Sceneggiatura di CHRISTOPHER WOOD & RICHARD MAIBAUM
Musiche di MARVIN HAMLISCH • PANAVISION®
La colonna sonora è incisa su dischi U.A. distr. RICORDI
United Artists A Transamerica Company

Partecipate al concorso di "SORRISI e CANZONI TV" che mette in palio 450 modelli della "James Bond Lotus Esprite" offerti dalla "TOYURO" ■ 200 magliette ispirate al film offerte dalla "Ditta ALBY" di Carpi ■ 100 dischi con il leit-motiv del film offerti dalla "RICORDI"



Questa sera sulla rete 2 alle ore 20,40

Radis
AMARO D'ERBE
vi invita nel Parco Nazionale del Circeo

Radis. La natura al gran completo.



**EXCELSIOR** - OGGI grande PRIMA





## RISTORANTI E RITROVI

**«BAFFO»**
informa la sua gentile clientela che da oggi ha riaperto.

**LA GRIGLIA DEL MOTEL VALROSANDRA**
resta aperta tutto il mese di settembre.

**DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA**
Seralmente dalle 21.

**Birreria Villacher «Allo Stallone» — Monfalcone**
Tutti i sabati e domeniche ballo. Specialità alla griglia.

**NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO**
Telefono 80708. — Aperto tutte le sere dalle 21 alle 0.4 Attrazioni e spettacoli internazionali.

**Ristorante «Alla Checca» — Monfalcone**
Specialità pesce.

**GORIZIA**

**DISCOTECA RENDEZ VOUS — ORE 21**
American bar.

## I programmi RAI-TV

### RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 8.40: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo; 10.25: Per chi suona la campana; 11: Hollywood tra mito e realtà; 11.30: Giorgio Albertazzi: La radio a colori; 12.05; L'altro suono estate; 13.30: Musicalmente; 14.05: La nuova domanda educativa; 14.30: Il tempo dei trifidi; 15.05: Disco rosso; 15.30: Peccati musicali; 16.15: Estate con noi; 18.35: Incontro con un Vip 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: I programmi della sera; Disc jolly; 20.10: Radiodrammi in miniatura; 20.30: Discoteca off; 21.05: Le sentenze del pretore; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

### RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (Buon viaggio); 7.55: Un altro giorno (2); 8.35: Quello che è estate è estate; 9.32: Prima che il gallo canti; 10.12: Le vacanze di sala F; 11.32: Vacanze in musica; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Giro del mondo in musica; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Sorella radio; 16.30: Media delle valute; Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue estate; 17.30: Il mio amico mare; 17.55: Ultimissime da; 18.33: Big music; 19.50: Supersonic; 21: Radiodue ventuno e ventinove; (Bollettino del mare).

### RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.45. 6: Quotidiana radiotre; 9: Piccolo concerto; 10: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.35: Rassegna della stampa femminile e femminista; 11.55: Come e perché; 12.10: Long playing; 13: Kempff interpreta Listz e Schubert; 14: Quasi una fantasia; 15.30: Un certo discorso; 17: Fuori repertorio: antologia di opere rare; 17.30: Spaziotre; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Brahms quattro Lieder; 21.15: XXXII festival di Montreux - Vevey 1977.

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Dal XVI Concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 11.45: Tre per tre - Musica e parole fuori schema (1.a parte); 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Tre per tre - Musica e parole fuori schema (2.a parte); 14.30: Storia, lingua e società nella regione; 14.45: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

### Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8: 4 passi; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.15: Edig Galletti; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Vanna; 10: E' con noi; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.40: L'escursionista; 12: Brindiamo con; 12.30: Notiziario; 13: Cultura e società; 13.10: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35: Una lettera da; 13.40: Mini juke box; 14: Concertino pomeridiano; 14.30: Cori italiani; 14.45: La vera Romagna; 15: I nostri figli e noi; 15.10: Musiche dal LP Soul Power; 15.15: Super granita; 15.30: E' con noi; 15.45: Galbucci; 16: Notiziario; 16.10: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 20.55: Come stai; 21.30: Notiziario; 21.35: Concertino sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Invito al jazz.

### TV Svizzera

19.30: Programmi estivi per la gioventù: «Peter e il gran premio» disegno animato - «Puzzle», mi piace non mi piace, viaggio musicale con Prunella, Baracco e Falasolfa - «Il garage di Aneto» e «La prova di durata» della serie «Le avventure di Prezzemolo»; 20.30: Telegiornale; 20.45: Giardini d'Inghilterra, documentario; 21.15: Il regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 21.45: Telegiornale; 22: Votazione federale del 25 settembre - L'iniziativa popolare «per la soluzione dei termini» dibattito; 22.20: «Il concorso» originale televisivo di Dino Balestra con Loris Gizzi, Leda Negroni, Ottavio Fanfani, Andrea Lala, regia di Sergio Genni; 23.30: Uomini e automobili: lo scontro Renault - Citroen, documentario; 0.20: Telegiornale.

### TV Capodistria

20.55: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: Corea: documentario; 22.05: Venni, vidi, impallidii - spettacolo musicale; 23.10: Passo di danza.

### TV Lubiana

18.15: Visita al mercato; 18.30: Meraviglie del mondo animale; 18.55: Orizzonti; 19.10: Dal mondo creativo; 19.30: Ci siamo messi d'accordo; 19.45: I giovani per i giovani; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Dramma televisivo; 21.55: Programma culturale; 22.35: Mosaico del cortometraggio; 22.45: Telegiornale.

### TV Zagabria

18.15: Telegiornale; 18.35: Calendario TV; 18.45: In giro per il mondo; 19: Dimmi, dimmi...; 19.15: Novità librarie; 19.45: I giovani per i giovani; 20.30: Telegiornale; 21: Dramma televisivo; 2.25: La cultura ed il sapere della Slavonska Posera; 23.10: Documentario; 23.25: Telegiornale.

### TV RETE 1

13.00 *Argomenti: «Dietro lo schermo». 5.a puntata.*
13.25 *Che tempo fa.* ✱
13.30 *Telegiornale.* ✱
14.00 *Bari: Inaugurazione della 41.a Fiera del Levante.* ✱
17.00 *Chiavari: Nuoto - Campionati assoluti.*
18.15 *Chi è di scena: «I Gatti di Vicolo Miracoli».*
18.40 *Superstar: «Benny Goodman». 10.a puntata.*
19.20 *«Zorro e la bandiera bianca». 8.o episodio.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✱
— *Che tempo fa.* ✱
20.00 *Telegiornale.* ✱
20.40 *«L'uomo che torna da lontano». 4.a puntata.* ✱
21.35 *«Ping pong»: Confronto su fatti e problemi di attualità.* ✱
22.10 *Rivediamoli insieme: «Teatro 10» - Spettacolo musicale. 4.a puntata.*
— *Telegiornale. — Che tempo fa.* ✱

### TV RETE 2

13.00 *TG2 - Ore tredici.* ✱
13.30 *Comunicazione ed espressione.*
**TV 2 RAGAZZI**
18.15 *«Teiva», Telefilm.* ✱
18.40 *Quaqquaq: «Il cane».* ✱
18.45 *TG2 - Sportsera.* ✱
19.00 *All'ultimo minuto: «Scala reale».* ✱
— *Previsioni del tempo.* ✱
19.45 *TG2 - Studio aperto.* ✱
20.40 *Il teatro di Petrolini: «Gastone».*
21.55 *Roberto Vecchioni in: «Auditorio A».*
23.00 *«Partita a due». 1.a puntata.*
— *TG2 - Stanotte.* ✱

✱ *Programmi a colori.* ✱ *Parzialmente a colori.*

# BORSE E MERCATI

## Milano: irregolare

MILANO — *Intonazione irregolare con scambi in diminuzione. L'attività si è mantenuta sui livelli modesti della vigilia e anche i pochi tentativi di rilanciare alcuni temi operativi hanno trovato scarso seguito in un mercato che sembra essere essenzialmente condizionato dalla situazione tecnica. In vista della chiusura mensile dei conti gli operatori sono apparsi propensi ad alleggerire le posizioni poste in essere. Vi è, inoltre, da tener presente che con la recente decisione della Consob di abolire l'obbligo del deposito per le vendite allo scoperto, il mercato denuncia qualche incertezza per la ricerca di nuovi equilibri tra domanda e offerta. In questo contesto e con un comportamento più prudente da parte della domanda la seduta odierna ha denunciato un andamento irregolare. A una iniziale ripresa si è contrapposto un successivo assestamento nei prezzi per l'affluire di realizzi su alcuni valori guida.*

*Al listino infatti Fiat, Pirelli Spa, Imm. Roma, Generali e Montedison hanno conservato solo frazionali recuperi. Richieste invece le Italgas (+2,3 p.c.) e le Mediobanca (+2,1 p.c.), queste ultime in attesa di conoscere i risultati dell'esercizio chiuso al 30 giugno scorso. La domanda è apparsa insistente anche sulle Italcementi, le quali però non hanno conservato che un lieve recupero dopo aver aperto a 13010 contro 12550 di ieri. Recuperi di rilievo hanno acquisito le Broggi Izar (+6,2 p.c.), Alitalia (+5,6 p.c.). Pacchetti (+5,3 p.c.), Eternit (+3 p.c.), Pierrel (+2,8 p. c.), Superpila e Burgo ord. (+2,4 p.c.), Metalli e Fisac (+2,3 p.c.). In assestamento, invece, le Finmare (—5,9 p.c.), Italsider e Burgo priv. (—5,6 p.c.), Erba priv. (—4,6 p.c.), Trenno (—4,5 p.c.), Lepetit priv. (—4 p.c.), Standa (—3,4 p.c.), Aedes (—3,1 p.c.), Erba (—3 p.c.), seguite dalle Sme, Cantoni, Lepetit ord. e Tecnomasio.*

*Da segnalare che le Montefibre pref. e le Smeriglio sono state rinviate in chiusura, le prime per eccessivo rialzo e le seconde perché in ribasso. Le Montefibre pref. sono poi terminate a 18 contro 14 di ieri, mentre le Smeriglio hanno concluso a 6 contro 6,50. Infine la quotazione della Donzelli è stata sospesa a tempo indeterminato dalla Consob.*

*Prevalenti assestamenti con scambi modesti sul mercato obbligazionario.*

**DOPOBORSA: Pomeriggio privo di affari, con prezzi aderenti al listino.**

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 133000, Generali 44200, Ras 60500, Anic 210, Liquigas 105, Liquigas priv. 104, Liquigas risp. 101, Montedison s.st. 247, Montedison c.st. 213, La Rinascente 51, La Rinascente priv. 35, Gerolimich 3500, Premuda 728, Sip 1443, Tripcovich 35990, Bastogi 622, Finmare 80, Finsider 111, Pirelli Spa 1135, Sme 265, Stet 1705, Beni Stabili 2290, Generale Immobiliare 96,50, Fiat 2020, Fiat priv. 1420, Dalmine 437. Italsider 160. Terni 109, Lane Marzotto priv. 998, Snia Viscosa 810, Snia Viscosa priv. 565, Patriarca 3500.

### NEW YORK

Prezzi in netto ribasso a Wall Street dopo 5 sedute di rialzi consecutivi. L'indice Dow Jones ha perduto 3,23 punti collocandosi a quota 868,16.

I realizzi paiono i responsabili della caduta odierna: gli esperti di borsa ritengono che con i tempi che corrono cinque sedute consecutive di miglioramenti non potevano che produrre un calo diffuso.

### LONDRA

Variazioni marginali per il listino odierno. Il voto a favore del congelamento salariale al congresso delle Trade Unions ha continuato a incoraggiare il mercato ma i numerosi benefici di realizzo hanno decurtato i maggiori guadagni. Generalmente deboli i titoli guida a eccezione di Unilever e Lucas al rialzo. Flessioni per i petroliferi e specialmente per Shell Transport. Contrastati, ma con tendenza al ribasso i bancari. Ben trattati gli aurocminerari e il reddito fisso. Indice odierno 529; prec. 534,20; variazione — 0,97%.

**FRANCOFORTE** (— 0,77%) — In lieve declino il listino. I titoli al portatore hanno perduto fino a 2 marchi. L'interesse del mercato si è focalizzato sulle azioni della Varta per le quali è stata concordata una diversa valutazione.

**PARIGI** (— 0,66%) — Listino riflessivo quello odierno. Gli operatori non sono rimasti soddisfatti del bilancio per il 1976 presentato dal primo ministro Raymond Barre. Deboli tutti i settori. I pochi guadagni della seduta hanno compreso Perrier, Prenatal, Scoa e Engins Matra. Il settore estero ha chiuso, invece, in vantaggio con i petroliferi alla guida. Aurocminerari e titoli del rame hanno presentato invece variazioni nei due sensi.

### Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 8 settembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 147,93 | (+ 0,08) |
| Hongkong | 145,66 | (+ 0,18) |
| Londra | 147,50 | (— 0,15) |
| New York | 147,95 | (— 0,15) |
| Milano | 146,31 | (— 1,76) |
| Parigi | 151,62 | (+ 0,77) |
| Zurigo | 147,62 | (— 1,50) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 3,01 | — |
| Capitalitalia | » | 7,74 | — |
| Europrogr. | frsv. | 137,63 | — |
| Fonditalia | doll. | 9,96 | — |
| First Fund | » | 17,79 | — |
| Interfund | » | 8,75 | — |
| Interitalia | lire | 9049 | 9329 |
| Internat.Fund | doll. | 9,77 | 10,55 |
| Italfortune | » | 7,17 | 7,60 |
| Mediolanum S. | » | 9,62 | 10,45 |
| Management | lire | 6370,72 | — |
| Rominvest | doll. | 9,91 | 10,70 |
| Italunion | » | 6,41 | 6,99 |

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
Roma Not.Ec. » (06) 6705

### Titoli azionari

| TITOLI | 7-9 | 8-9 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 850 | 850 |
| Bonifiche Ferraresi | 5850 | 5860 |
| Buton | 4089 | 4070 |
| Chiari & Forti | 1062 | 1075 |
| Eridania | 1740 | 1750 |
| Imm. Vittoria | 4650 | 4700 |
| Ind. Buitoni Perug. | 1865 | 1855 |
| Unidal | — | — |
| Romana Zucchero | 220 | 220 |
| Romana Zucch. pr. | 215 | 215 |
| Venchi Unica | — | — |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 27550 | 27700 |
| Assicuratrice Ital. | 132990 | 132900 |
| Ausonia | 1600 | 1595 |
| Bowring | 1350 | 1350 |
| Comp. Ass. Milano | 7275 | 7220 |
| » » » pr. | 3545 | 3481 |
| Comp. Latina | 590 | 589 |
| Comp. Latina priv. | 401 | 400 |
| Firs. | 3010 | 3010 |
| Generali | 44330 | 44440 |
| Italia Assicurazioni | 18400 | 18200 |
| L'Abeille Italiana | 10800 | 10500 |
| Fondiaria Incen. | 5605 | 5690 |
| La Fondiaria Vita | 15650 | 15520 |
| RAS | 60400 | 60210 |
| SAI | 5230 | 5275 |
| Toro Assicuraz. | 8000 | 7850 |
| Toro Assicuraz. pr. | 4199 | 4150 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 12500 | 12430 |
| Banco di Roma | 10200 | 10190 |
| Banco Lariano | 4760 | 4700 |
| Credito Italiano | 1640 | 1638 |
| Cred. Varesino | 2900 | 2880 |
| Interbanca priv. | 12000 | 12100 |
| Mediobanca | 43650 | 44600 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 2250 | 2200 |
| Burgo | 6100 | 6250 |
| Burgo priv. | 3190 | 3010 |
| De Medici | 400 | 401 |
| Donzelli | 180 | — |
| Mondadori priv. | 740 | 755 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 740 | 720 |
| Cer. Pozzi | 1010 | 1005 |
| Eternit | 621 | 640 |
| Eternit priv. | 1070 | 1050 |
| Italcementi | 12550 | 12700 |
| Richard Ginori | 204 | 204 |
| UNICEM | 3660 | 3710 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 210 | 212 |
| Brioschi | 9750 | 9700 |
| Caffaro | 288 | 286 |
| Carlo Erba | 1320 | 1280 |
| Carlo Erba priv. | 650 | 620 |
| Italgas | 698 | 714 |
| Lepetit | 14060 | 13750 |
| Lepetit priv. | 14060 | 13500 |
| Liquigas | 105.50 | 105 |
| Liquigas priv. | 104.50 | 104.50 |
| Mira Lanza | 25550 | 25600 |
| Montedison | 246 | 249 |
| Montedison '74 | — | — |
| Montegemina | 212 | 213.25 |
| Napoletana Gas | 545 | 538 |
| Perlier | 298 | 301 |
| Petrolifera Italiana | 880 | 880 |
| Pierrel | 389 | 400 |
| Rumianca | 1860 | 1865 |
| Saffa | 4580 | 4600 |
| Siossigeno | 8005 | 8180 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 51.25 | 51.25 |
| La Rinascente priv. | 35.25 | 25 |
| Silos di Genova | 1689 | 1720 |
| Standa | 2900 | 2800 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 795 | 840 |
| Ausiliare | 3489 | 3450 |
| Aut. Torino-Milano | 1170 | 1170 |
| Italcable | 2620 | 2600 |
| NAI | 1030 | 1080 |
| Nord Milano | 540 | 565 |
| S.I.P. | 1435 | 1443 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 505 | 507 |
| Marelli E. | 232 | 230 |
| Pan Electric | — | — |
| Superfila | 5360 | 5490 |
| Tecnomasio | 290 | 284 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1520 | 1500 |
| Bastogi | 621 | 622 |
| Centrale | 5410 | 5420 |
| Fin. Ernesto Breda | 1725 | 1731 |
| Finmare | 85 | 80 |
| Finsider | 113 | 111 |
| Flaminia Nuova | 790.50 | 770 |
| Generalfin | 1031 | 1025 |
| Gim | 2130 | 2150 |
| I.F.I. | 2550 | 2542 |
| I.F.I.L. | 4150 | 4100 |
| Invest. | 1810 | 1771 |
| Mittel | 1030 | 1040 |
| Part. Fin. | 1300 | 1300 |
| Pirelli & C. | 2160 | 2140 |
| Pirelli S.p.A. | 1134 | 1143 |
| Riva Finanziaria | 4050 | 3970 |
| Sarom | 899 | 899 |
| S.M.E. | 271.75 | 265 |
| Stet | 1697 | 1705 |
| Svil. Bon. | 5440 | 5500 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1435 | 1390 |
| Beni Imm. Italia | 398 | 400 |
| Beni Imm. Italia pr. | 220 | 211.50 |
| Beni Stabili | 2299 | 2290 |
| Certosa | — | — |
| Coge | 865 | 860 |
| Condotte d'Acqua | 750 | 759 |
| De Angeli Frua | 4080 | 4070 |
| Finrex | 4700 | 4700 |
| Gen. Immobil. | 94.75 | 96.50 |
| Iniziativa Edilizia | 3900 | 3900 |
| Isvim | 2400 | 2290 |
| La Milano Centrale | 24300 | 24250 |
| Risanamento | 3930 | 4000 |
| Sifa | 591 | 595 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 2016 | 2026 |
| FIAT priv. | 1429 | 1438 |
| Franco Tosi | 9700 | 9750 |
| Gilardini | 3350 | 3360 |
| Nebiolo | 309 | 308 |
| Olivetti | 1006 | 1025 |
| Olivetti priv. | 882 | 935 |
| Westinghouse | 5600 | 5550 |
| Worthinghton | 2399 | 2360 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 805 | 855 |
| Dalmine | 439 | 437 |
| Falck | 3430 | 3400 |
| Falck priv. | 2920 | 2920 |
| Lissa Viola | 1220 | 1220 |
| Italsider | 169.50 | 160 |
| Magona | 1456 | 1465 |
| Pertusola | 2910 | 2909 |
| SMI | 2150 | 2200 |
| Terni | 127 | 109 |
| Trafilerie | 656 | 657 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 60 | 61.50 |
| Cantoni | 4000 | 3900 |
| Cucirini | 3070 | 3109 |
| Cascami Seta | 3390 | 3400 |
| Fisac | 1221 | 1250 |
| Lanerossi | — | — |
| Linif. e Canapif. | 434 | 432 |
| Marzotto priv. | 1004 | 998 |
| Montefibre | 13.50 | 13.50 |
| Montefibre priv. | 14.— | 18 |
| Olcese Veneziano | 49 | 49.25 |
| Rotondi | 85.90 | 8590 |
| Scotti | 630 | 630 |
| Snia Viscosa | 810 | 805 |
| Snia Viscosa priv. | 565 | 545 |
| Tiliane | 740 | — |
| Unione Manifatture | 13500 | 13100 |
| **Diverse** | | |
| Acqua Marcia | 2430 | 2420 |
| Acqu. De Ferrari | 1657 | 1662 |
| Acque Potabili | 592 | 595 |
| Calz. di Varese | 4280 | 4280 |
| C.I.G.A. | 921 | 929 |
| C.I.R. | 7560 | 7550 |
| Pacchetti | 46.50 | 49 |
| Rejna | 1880 | 1880 |
| Smeriglio | 6.75 | 6.50 |
| Terme Acqui | 549 | 559 |
| Trenno | 1110 | 1060 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 8-9 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 80.65 |
| Prest. Red. '34 | 3,50% | 98.25 |
| Ricostruzione | 3,50% | 95.60 |
| Redim. Trieste | 5% | 93.95 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 97.60 |
| Redimibile '54 | 5% | 93.80 |
| Edil. Scol. '67 | 5,50% | 81.40 |
| » » '68 | 5,50% | 76.90 |
| » » '69 | 5,50% | 73.70 |
| » » '70 | 6% | 74.— |
| » » '71 | 6% | 73.80 |
| Cert. Cr. Tes. '76 | 5% | —.— |
| » » » '76 | 5,50% | —.— |
| » » » '77 | 5% | —.— |
| » » » '77 | 5,50% | —.— |
| » » » '78 | 5,50% | 100.— |
| » » » '79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1977 | 6% | —.— |
| » 1978 | 5% | 95.95 |
| » 1979 | 5,50% | 91.50 |
| » 1980 | 5,50% | 84.80 |
| » pol. '78 | 7% | —.— |
| » » '79 | 9% | —.— |
| » » '79 | 9% | —.— |
| Am. FF.SS. 67/87 | 6% | 70.10 |
| » » 68/83 | 6% | 68.10 |
| » » 70/80 | 7% | 69.45 |
| » » 71/86 | 7% | 77.60 |
| IMI XX | 6% | —.— |
| » XXII | 5% | 93.40 |
| » XXIII | 5% | 82.10 |
| » XXIV | 5,50% | 79.80 |
| » XXV | 6% | 81.30 |
| » XXVI | 6% | 69.— |
| » XXVII | 6% | 67.60 |
| » XXVIII | 7% | 72.55 |
| » XXIX | 7% | 71.50 |
| » XXXI | 7% | 91.95 |
| » XXXII | 7% | 81.50 |
| » XXXIII | 7% | 70.80 |
| » XXXIII opt. | 7% | 93.30 |
| » XXXIV | 7% | —.— |
| » XXXV | 7% | 67.50 |
| » XXXVII | 7% | 63.70 |
| » XXXVIII | 7% | 64.80 |
| » XXXIX | 7% | 69.80 |
| » XL | 7% | 94.— |
| » XLI | 6% | 69.60 |
| » XLII | 6% | 66.90 |
| » XLIII | 6% | 80.05 |
| » XLIV | 8% | —.— |
| » XLV | 8% | 79.— |
| » serie sp. | 6,50% | —.— |
| » XLVIII | 10% | 86.80 |
| » L | 10% | 88.90 |
| » Interfund | 6% | 86.80 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 60.10 |
| » » » | 5,50% | 60.40 |
| » » » | 6% | 58.75 |
| » » » | 7% | 61.— |
| COP ss. I | 6% | 76.10 |
| » ss. II | 6% | 73.— |
| » ss. III | 6% | 73.10 |
| » ANAS '65 | 6% | 58.20 |
| » ANAS '72 | 7% | 61.40 |
| » Dotaz. I | 6% | 76.— |
| » Dotaz. II | 6% | 73.30 |
| » Int. St. I | 6% | 72.— |
| » Int. St. 2 | 6% | 71.50 |
| » Int. St. 3 | 6% | 69.60 |
| » Int. St. 4 | 6% | —.— |
| » Int. St. I | 7% | 67.90 |
| » Int. St. II | 7% | 69.40 |
| » Int. St. III | 7% | 68.40 |
| » Int. St. IV | 7% | 68.10 |
| Ferrovie 1959 | 5,50% | 94.50 |
| » 1960 | 5% | 84.60 |
| » 1961 | 5% | 81.80 |
| » 1965 I | 6% | 77.80 |
| » 1965 II | 6% | 73.35 |
| » 1966 I | 6% | 74.90 |
| » 1966 II | 6% | 71.90 |
| » 1969 I | 6% | 67.60 |
| » 1971 | 7% | 70.30 |
| » 1972 | 7% | 70.30 |
| » 1972 II | 7% | 68.50 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 87.30 |
| Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 71.— |
| Pubbl. Ut. Ed. '56 | 6% | —.— |
| » » Montec. | 6% | —.— |
| Sviluppo Ind. ss. B. | 7% | 77.50 |
| » Ind. ss. C. | 7% | 76.— |
| » Ind. ss. D. | 7% | 76.30 |
| » Ind. ss. E. | 7% | 74.90 |
| » Ind. ss. F. | 7% | 72.55 |
| Isvalmer IV | 5,50% | —.— |
| » V | 5,50% | —.— |
| » VI | 5,50% | 99.50 |
| » VII | 5,50% | 95.80 |
| » VIII | 5,50% | 94.70 |
| » IX | 6% | 90.90 |
| » X | 6% | 90.80 |
| » XI | 6% | 87.— |
| » XII | 6% | 84.20 |
| » XIII | 6% | 81.25 |
| » XIV | 6% | 79.20 |
| » XV | 6% | 79.— |
| » XVI | 6% | 77.70 |
| » XVII | 7% | 77.40 |
| » XVIII | 7% | 74.10 |
| » XIX | 7% | 72.50 |
| » XX | 7% | 70.70 |
| Enel 1965 II | 6% | 77.20 |
| » 1966 I | 6% | 74.10 |
| » 1966 II | 6% | 71.90 |
| » 1967 | 6% | 71.10 |
| » 1968 I | 6% | 69.10 |
| » 1968 II | 6% | 68.10 |
| » 1969 I | 6% | 67.20 |
| » 1969 II | 6% | 65.75 |
| » 1970 | 7% | 81.70 |
| » 1971 | 7% | 78.30 |
| » 1972/87 | 7% | 76.40 |
| » 1972/92 | 7% | 66.10 |
| » 1973/93 | 7% | —.— |
| » 1974 Ind. | 8% | —.— |
| » 1975 | 10% | —.— |
| » 1975 II | 10% | —.— |
| » 1974 | 9% | —.— |
| » 1975 | 9% | —.— |
| » Europa | 6% | 89.60 |
| E.N.I. '58 vent. | 6% | 98.50 |
| » '64 | 6% | 95.80 |
| » '65 II | 6% | 89.90 |
| » '66 | 6% | 86.40 |
| » Gela | 5,50% | 92.20 |
| » sud '59 | 6% | —.— |
| » '60 | 5,50% | 99.50 |
| » '61 | 5,50% | 95.05 |
| » IV | 5,50% | 89.— |
| » V | 5,50% | 86.90 |
| » VI | 5,50% | 86.60 |
| » VII | 5,50% | 96.30 |
| » VIII | 5,50% | 95.40 |
| » IX | 6% | 93.20 |
| I.R.I. '57/77 | 6% | —.— |
| » '58/78 | 6% | 96.70 |
| » '59/79 | 5,50% | 93.90 |
| » '60/80 | 5,50% | 90.40 |
| » '61/86 | 5,50% | 68.95 |
| » '63/83 | 5,50% | 79.— |
| » '64/82 | 6% | 82.— |
| » '65/83 | 6% | 79.20 |
| » Alfa R. | 7% | 69.05 |
| » Elett. opt. | 5,50% | —.— |
| Autostr. C.C. '63 | 5,50% | 65.50 |
| » C.C. '65 | 6% | 75.— |
| » C.C. '67 | 6% | 71.— |
| » C.C. '68 I | 6% | 69.65 |
| » C.C. '68 II | 6% | 70.65 |
| » C.C. '69 | 6% | 65.50 |
| » C.C. '71 | 7% | 75.10 |
| » C.C. '72 | 7% | 73.— |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 80.— |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 62.65 |
| » » 1985 | 6% | 86.50 |
| » » 1986 | 6% | 84.50 |
| » » 1987 | 6% | 84.50 |
| » » 1990 | 6% | 71.— |
| » » 1991 | 6% | 64.50 |
| » » 1992 | 6% | 62.40 |
| » » 1995 | 6% | 63.— |
| » » 1996 | 6% | 63.— |
| » » 1997 | 6% | 62.80 |

### Obbligazioni in valuta estera

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. '70/85 | 7½% | 92.— | B.E.I. '67/82 II | 6½% | 97.50 |
| E.N.I. '66/81 | 6% | 98.75 | » '63/80 | 6¾% | 99.50 |
| » '66/81 | 6½% | 98.50 | » '69/84 | 7½% | 96.75 |
| » '67/82 | 6½% | 98.— | » '71/76 | 7¾% | 100.25 |
| » '67/87 | 6½% | 89.— | » '71/86 | 8,50½% | 101.75 |
| » '68/83 I | 6¾% | 98.75 | » '71/88 | 8,75% | 101.50 |
| » '68/83 II | 6¾% | 98.75 | C.E.C.A. '66 giug. | 6½% | 94.15 |
| » '69/81 | 7% | 98.25 | » '66 dic. | 6½% | 95.— |
| I.M.I. '70/81 | 7¼% | 98.— | » '67/87 | 6½% | 94.50 |
| B.E.I. '66/86 | 6½% | 98.75 | » '67/87 | 6,5/8% | 97.— |
| » '67/82 | 6½% | 98.25 | » '70/85 | 8% | 110.— |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SI APRE OGGI LA 41.a EDIZIONE DELLA CAMPIONARIA BARESE

## Andreotti inaugura la Fiera del Levante

**Novemila espositori di 42 paesi (15 europei) su una superficie di 300 mila metri quadrati - Presente per la prima volta la Cina**

BARI — La partecipazione della Repubblica popolare cinese alla quarantunesima edizione della «Fiera del Levante» — unica Fiera italiana alla quale parteciperà ufficialmente — è «una scelta che rende onore alla campionaria, di cui il governo di Pechino riconosce il "peso" in campo internazionale». Lo ha affermato il presidente della Fiera, Stefano Romanazzi durante l'incontro con i giornalisti per la presentazione della manifestazione di quest'anno, che si apre questa mattina con l'intervento del presidente del consiglio Andreotti.

E' questa la prima volta che la Cina popolare partecipa ufficialmente alla campionaria barese, con un padiglione nella «Galleria delle nazioni», nella quale saranno presenti altri 42 paesi (15 europei, compresa l'Unione Sovietica, nove africani, dieci asiatici, otto americani, tra cui gli Stati Uniti). La vocazione internazionale della rassegna trova anche conferma nella partecipazione di missioni di operatori economici di oltre 30 paesi esteri che hanno annunciato la presenza nella «Borsa degli affari», il centro di incontro istituito per favorire scambi di informazioni tra delegazioni di tutto il mondo. Per facilitare questi scambi la Fiera del Levante ha creato una banca di dati e un servizio di informazioni commerciali «all'istante».

«Ancora una volta il tradizionale incontro d'autunno si svolgerà all'insegna della speranza e soprattutto della fiducia, in questo organismo promozionale che per sua natura e anche per sua precisa scelta è un "ponte" tra il mondo occidentale (industrialmente avanzato) e il Levante europeo e mediterraneo (in fase di sviluppo)».

Nel perseguimento di questo ruolo si inquadrano le mostre specializzate che trovano posto nella campionaria, cominciate nel 1969 con il «Mobilevante» e che quest'anno, nel solo periodo fieristico, comprendono l'«Agrilevante» (specializzata per l'agricoltura), l'«Edil-Levante» (edilizia) e l'«Orolevante». Quest'ultima, alla sua seconda edizione, raccoglie trecento espositori di oggetti d'oro e d'argento, al primo piano dei «Palazzo della moda» e della «Galleria delle nazioni».

Su una superficie espositiva di trecentomila metri quadrati (quasi metà dei quali coperti), trovano posto novemila ditte italiane e straniere, che offrono ai visitatori un panorama delle produzioni più diverse: dalla meccanica generale, all'alberghiera, alle macchine utensili, dall'arredamento all'artigianato, agli articoli alimentari. Tra questi ultimi particolarmente numerosi i vini e i liquori, ai quali sono riservati quattro padiglioni. Accanto alle merci, la Fiera del Levante si preoccupa anche di esporre «idee e conoscenze»: «L'altro ruolo della Fiera del Levante — ha osservato il presidente — è quello di animare il dibattito sui temi economici alla ripresa dell'attività produttiva dopo la pausa estiva».

Oltre alla tradizionale «Giornata del Mezzogiorno» — alla quale interverranno, tra gli altri, i ministri De Mita e Morlino — sono in calendario una conferenza di Giuseppe Petrilli sulla «Crisi della Comunità e prospettive della elezione europea», un convegno sull'intervento finanziario della CEE nel Mezzogiorno, un convegno della Esso sui «Problemi dell'energia in Italia e nel mondo».

### Il Brasile non abbassa il prezzo del caffè

**BRASILIA — Il Brasile non abbasserà il prezzo minimo del caffè all'esportazione fissato dal governo. Lo ha dichiarato Angelo Calmon De Sa, ministro per l'industria e commercio, che in tal modo, ha voluto correggere un certo malinteso creato dal presidente dell'Istituto brasiliano del caffè, il quale ha detto di recente che tale prezzo non è «immutabile». Da qualche tempo a questa parte alcuni esportatori di caffè premono sul governo per ottenere una riduzione dei prezzi all'esportazione in modo da gareggiare meglio con la concorrenza internazionale.**

**Comunque le esportazioni brasiliane di caffè hanno subito in agosto un calo di circa 55 milioni di dollari rispetto alla media mensile di 400 milioni di dollari registrata nei primi sei mesi del 1977. Secondo quanto riferiscono fonti ufficiali, tale flessione è dovuta alla recente caduta dei prezzi.**

DATI ISTAT

### Costa sempre più costruire una casa

ROMA — Il costo di costruzione dei fabbricati residenziali continua a salire. Secondo gli ultimi dati resi noti dallo Estat nel mese di luglio, l'indice dello 0,1% rispetto al mese precedente e del 18,1% nei confronti del corrispondente mese del '76 Rispetto al mese precedente l'indice della mano d'opera è rimasto stazionario, quello dei materiali è salito dello 0,2% mentre per i trasporti e noli si è avuto un balzo in avanti dello 0,7%. Diversa appare la situazione se si confronta il luglio 1977 con il corrispondente mese dell'anno precedente. Infatti l'indice della mano d'opera è salito del 23,6%, quello dei materiali da costruzione del 12,7% e i trasporti e noli del 22,9 per cento.

### L'augurio di Leone

**ROMA — Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire al cavaliere del lavoro Stefano Romanazzi, presidente della Fiera del Levante di Bari, il seguente telegramma: «La quarantunesima edizione della Fiera del Levante, col suo ricco corollario di altre manifestazioni, incontri di studio, convegni e dibattiti suscita rinnovato apprezzamento da parte di tutti gli italiani per una iniziativa che non solo è specchio della laboriosità e intraprendenza di Bari e di tutta la gente pugliese e testimonianza dell'ansia di rinnovamento del Mezzogiorno, ma è in pari tempo occasione e dimostrazione di apertura del lavoro italiano verso Paesi vicini o lontani cui ci legano rapporti di amicizia, simpatia e volontà di collaborazione. Esprimo pertanto vivo plauso a organizzatori ed espositori, e invio a essi e a quanti interverranno all'odierna cerimonia il mio caloroso augurale saluto».**

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'8-9 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 6- 1/8 | 6- 3/16 | 6- 7/16 |
| Sterlina br. | 6- 5/8 | 7 | 7- 1/2 |
| Franco sv. | 2- 1/8 | 2- 1/8 | 2- 3/4 |
| Marco ger. | 3-13/16 | 3-13/16 | 3.15/16 |

## I mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 380,60 | 377,— | 380,59 |
| Fiorino olandese | 359,66 | 350,— | 359,715 |
| Franco belga | 24,708 | 24,10 | 24,709 |
| Corona danese | 143,37 | 135,— | 143,375 |
| Corona norvegese | 162,45 | 152,— | 162,425 |

### Monete liberamente oscillanti:

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Corona svedese | 181,85 | 173,— | 181,84 |
| Dollaro USA | 882,20 | 877,— | 882,15 |
| Dollaro Canadese | 820,85 | 780,— | 820,20 |
| Peseta spagnola | 10,444 | 10,30 | 10,445 |
| Escudo portoghese | 21,80 | 16,— | 21,75 |
| Scellino austriaco | 53,52 | 53,— | 53,525 |
| Franco svizzero | 370,80 | 360,— | 370,75 |
| Franco francese | 179,77 | 178,— | 179,77 |
| Yen nipponico | 3,311 | 3,— | 3,312 |
| Lira sterlina | 1538,20 | 1537,— | 1538,18 |
| Dracma greca | —,— | 19,50 | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 40,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 40,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 39-42,50 | —,— |

**L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 37,51 per cento rispetto al complesso delle altre monete (37,49 il giorno prima); rispetto al dollaro 34,15 per cento (34,14 il giorno prima); rispetto alle monete della CEE 42,50 p.c. (42,49 il giorno prima). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 38000-40000; sterlina oro (nc) 43100-43600, marengo italiano 36500-38500, marengo svizzero 34000-37000, marengo francese 36500-39500, marengo belga 33000-36000, 20 dollari oro 193000-205000, 100 pesos cileni 87000-97000; 50 pesos messicani 156000-166000, oro fino 4050-4250, argento 125000-129000, platino 4410.**

**Unità di conto europea: 1006,28 lire (1005,24).**

*ORMAI PRONTO L'OTS EUROPEO A CAPE CANAVERAL*

## Partirà il 13 settembre il satellite dell'Aeritalia

***Sarà lanciato da un missile americano Thor Delta - Un test in preparazione di un sistema stabile per telecomunicazioni***

ROMA — Il satellite europeo per telecomunicazioni OTS (Orbital Test Satellite) la cui struttura è stata realizzata dalla Aeritalia sarà lanciato nello spazio il 13 settembre dal poligono di Cape Canaveral in Florida. L'OTS, ha spiegato alla Agenzia Italia l'ing. Ugo Sacerdote, direttore del settore spazio dell'Aeritalia «è un satellite sperimentale sviluppato dall'agenzia spaziale europea come elemento di prova in preparazione di un sistema operativo di satelliti europei per telecomunicazioni previsto dall'Esa per il 1980. L'OTS sarà lanciato con un missile americano Thor Delta 3z14 in una orbita di trasferimento dalla quale il motore d'apogeo di bordo lo introdurrà in una orbita geostazionaria finale, approssimativamente a 36.000 km. di altezza sul piano equatoriale.

«Il satellite — ha aggiunto Sacerdote — avrà un periodo di vita minimo di 3 anni ed in particolare servirà a: dimostrare la funzionalità e l'affidabilità delle apparecchiature che saranno installate sui successivi satelliti operativi (ECS); a sperimentare, da un punto di vista tecnico, tutti gli obiettivi del sistema di comunicazioni della missione ECS ed a fornire una capacità di traffico pre-operativo, durante la fase preparatoria di un sistema di satelliti regionali europei di telecomunicazioni. L'OTS opererà nelle bande di frequenza a 11 e 14 ghz. Le sue sei antenne di telecomunicazioni SHF copriranno l'Europa Occidentale e tutta l'area del Mediterraneo, le Azzorre, le isole Canarie, Madeira e l'Islanda.

Il satellite OTS, stabilizzato su tre assi, è costituito da un modulo di servizio che prevede all'alimentazione elettrica, alla stabilizzazione e controllo orbitale ed a tutte le funzioni ausiliarie e da un modulo di comunicazioni trasportante il carico utile vero e proprio (antenne e trasponditori). I due pannelli solari, ciascuno dei quali è formato da due pannelli incernierati tra di loro, sono collegati ai lati più lunghi del satellite. Durante il lancio e nell'orbita di trasferimento i pannelli sono ripiegati contro li satellite e solo un pannello solare su ciascun lato fornirà potenza durante le fasi iniziali. Per la fase operativa, i pannelli saranno aperti.

L'OTS è stato sviluppato per conto ESA da un consorzio internazionale guidato da Hsd come primo contraente. Il team è costituito dal consorzio Mesh (Matra-Francia); Erno (Germania); Saab (Svezia); Aeritalia (Italia); Fokker-VFW (Olanda); Inta (Spagna); Trw (Stati Uniti); e dai seguenti co-contraenti: Aeg (Germania) e Selenia Antenne (Italia). L'Aeritalia è responsabile per: la fabbricazione della struttura del satellite, per lo sviluppo e la realizzazione dell'EGSE (attrezzatura elettronica per il controllo a terra del satellite), per gli studi di simulazione del sistema di controllo d'assetto (AOCS).

CONTRATTO INTEGRATIVO

### Aperta la vertenza Zanussi: interessati 34 mila lavoratori

ROMA — Si è aperta per circa 34 mila lavoratori della Zanussi la vertenza integrativa. La segreteria nazionale della Flm ha presentato nel corso di una conferenza stampa a Roma la piattaforma decisa dal coordinamento di gruppo. In particolare i lavoratori rivendicano il mantenimento e l'ampliamento degli attuali livelli occupazionali; il diritto all'informazione ed alla verifica della politica degli investimenti; coerenti politiche settoriali per i cinque comparti in cui si divide l'attività dell'impresa: 1) elettrodomestici (10 stabilimenti, oltre 16 mila occupati); 2) casa (uno stabilimento, 120 occupati); 3) televisori ed alta fedeltà (5 stabilimenti, 5 mila occupati); 4) impianti e sistemi per il turismo (3 stabilimenti, 1600 occupati); 5) componenti elettroniche e meccaniche (7 stabilimenti, 4500 occupati).

La vertenza interessa, comunque, anche alcuni stabilimenti che la Zanussi sta per acquisire e le imprese operanti all'estero, soprattutto in Spagna. Particolare attenzione è stata posta dalle organizzazioni dei lavoratori nei problemi della ricerca tecnologica, dell'organizzazione e dell'ambiente di lavoro.

### Rivalutazione parziale del fiorino ungherese

BUDAPEST — La Banca centrale ungherese con decorrenza 5 settembre, ha ritoccato verso l'alto il rapporto del fiorino con le valute scandinave e con l'escudo portoghese. In particolare, il fiorino è stato rivalutato del 5,2 per cento sulla corona donese e su quella norvegese, dell'11,1 per cento sulla corona svedese e del 4,7 per cento sull'escudo portoghese. Non sono stati annunciati i nuovi valori di cambio per i turisti

TORNA LA PAURA DELLA TEMIBILE MALATTIA NEL BACINO DEL MEDITERRANEO

# Colera in ascesa nel Medio Oriente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NICOSIA — La diffusione del colera ha indotto le autorità sanitarie di vari paesi del Medio Oriente a prendere provvedimenti di profilassi. Il contagio è manifesto particolarmente in Siria, Giordania e Libano.

In Siria 700 nuovi colerosi sono stati segnalati da lunedì, il che porta a 1.895 il numero dei colpiti dalla malattia dal primo annuncio sul colera il 25 agosto. Gran parte degli ammalati, in Siria, sono nella città settentrionale di Aleppo, vicino al confine con la Turchia, dove il primo caso di colera venne segnalato il mese scorso. Nella capitale, Damasco, la maggior parte degli ammalati si trova nel campo «Yarmouk» dei profughi palestinesi, alla periferia meridionale della città. Tre esperti dell'organizzazione mondiale della sanità sono giunti a Damasco con cinque tonnellate di materiale sanitario e medicinali anticolerici.

Nel Libano, funzionari dell'organizzazione mondiale della sanità hanno sostenuto che l'epidemia in Siria — che ha già fatto 61 vittime — si sta avvicinando al massimo sviluppo e dovrebbe quanto prima recedere. In Giordania e in Libano, invece, a loro giudizio la situazione dovrebbe peggiorare nelle prossime settimane.

Le autorità sanitarie giordane hanno reso noto che il numero dei colerosi è salito nel paese di 60 casi negli ultimi due giorni. Ospedali da campo di emergenza sono stati aperti nella valle del Giordano e sono state adottate le più severe misure anticoleriche preventive. Casi di colera sono stati segnalati anche nelle terre situate a Occidente del Giordano, che dal 1967 sono sotto l'occupazione militare israeliana.

Il terrore del colera si è diffuso in Libano, dove la radio trasmette continuamente istruzioni delle autorità sanitarie. Viene raccomandato il particolare di non bere bibite che non siano confezionate in fabbrica e di non mangiare frutta e verdure che non siano state ben lavate.

Il governo libanese ha dato notizia di tre casi di colera, ma nella sola clinica dell'università americana di Beirut, i medici dicono di avere in cura «molti casi» di colera. Non viene precisato quanti.

Il direttore generale della sanità, dott. Robert Saadeh, ha dichiarato che il ministro dispone di materiale sanitario sufficiente e adeguato per curare fino a mille colerosi. Comunque, in via precauzionale, ha chiesto/rifornimenti di vaccino all'organizzazione mondiale della sanità.

Gli Emirati arabi uniti ed altri stati del Golfo Persico stanno pure adottando misure profilattiche, anche se non hanno ancora segnalazioni di casi di colera dai rispettivi territori. Il direttore dei servizi di medicina preventiva degli Emirati, dottor Abdul Wahab Muheidib, ha discusso con le autorità del Bahrein l'opportunità di creare un cordone sanitario nella regione.

**A tarda ora giunge notizia che altri quaranta nuovi casi di colera sono stati segnalati nelle ultime 24 ore in Siria, dove l'epidemia ha provocato già 61 decessi. I rapporti delle autorità sanitarie precisano che 32 dei nuovi casi sono stati registrati a Damasco e ad Aleppo. Il totale delle persone ammalate è così salito a 1.937 da quando l'epidemia è esplosa in giugno.**

A. P.

# È sotto controllo il «caso» a Milano

MILANO — I medici dell'ospedale «A. Bassi» di Milano, che hanno in cura la signora Pekoz Habice, di nazionalità turca, affetta da colera (come abbiamo riferito ieri) hanno registrato un lieve miglioramento delle sue condizioni di salute, che tuttavia permangono gravi.

Nel pomeriggio di ieri inoltre sono stati completati i controlli sanitari quotidiani e la profilassi con antibiotici via via eseguiti su 28 cittadini turchi che hanno viaggiato con la suddetta signora o che si sono aggregati alla comitiva a Milano. Anche le analisi batteriologiche sono risultate negative per la ricerca del vibrone del colera. Questa mattina — secondo il comunicato dei sanitari — scade il termine dei cinque giorni di contumacia previsti dal regolamento internazionale per la profilassi delle malattie infettive soggette a quella disciplina.

Pertanto, permanendo l'attuale soddisfacente stato di salute per i turisti, dopo l'ulteriore visita medica presso l'ufficio di igiene del comune di Milano nella prima mattina di oggi, verranno a cadere gli impedimenti al libero spostamento delle persone al momento sotto vigilanza sanitaria.

Il ministero della sanità, che in questi giorni ha tenuto stretti contatti con la regione Lombarda e con i servizi sanitari impegnati con il problema del colera ha informato tempestivamente l'Organizzazione mondiale della sanità.

## Bangladesh: 23 morti

**DACCA — Ventitré persone sono morte di colera nei distretti bengalesi di Rajshani e Kushtis. Lo riferiscono organi di stampa del Bangladesh. Le autorità hanno confermato che nei due territori è scoppiata una epidemia del terribile male.**

PER IL PROCESSO AI LORO CONNAZIONALI ACCUSATI DI TERRORISMO

# ONDATE DI VIOLENZE MOLUCCHESI NELLA CITTÀ OLANDESE DI ASSEN

**Lanciate bottiglie «molotov», sparatorie, scuole date alle fiamme, un agente ferito**
**Continua il clima di assedio con barricate, carri e soldati in armi nelle strade**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASSEN — *Un'ondata di violenza ha sconvolto la cittadina olandese di Assen, dove da due giorni si celebra il processo contro otto molucchesi accusati di aver partecipato al duplice attacco terroristico contro un treno e una scuola nel maggio scorso.*

*Giovani molucchesi hanno messo letteralmente a soqquadro la città nelle prime ore di ieri, lanciando bottiglie molotov contro edifici e sparando a casaccio. Particolarmente presi di mira gli edifici scolastici: due scuole sono state date alle fiamme, una è completamente distrutta. I dimostranti hanno inoltre dato fuoco a una sede della Croce Rossa olandese, ferendo gravemente un poliziotto al quale è stato estratto un proiettile dallo stomaco.*

*La polizia è riuscita a sventare in extremis un attacco contro un ospizio e a risospingere nel loro quartiere i molucchesi, i quali hanno eretto barricate nelle vie d'accesso per impedire a chiunque di entrarvi. Per il momento la polizia — che è riuscita a ripristinare l'ordine dopo oltre otto ore — non ha fatto alcun tentativo per rimuoverle.*

*Da martedì ad Assen si vive un clima d'assedio. Il tribunale dove si celebra il processo — che i molucchesi hanno definito una «farsa» — è circondato da postazioni militari, con tanto di mitragliatrici e sacchetti di sabbia. La zona è continuamente perlustrata da carri blindati e dalle centinaia di soldati che all'inizio della settimana sono stati fatti affluire ad Assen per rinforzare le forze di polizia locali. Le autorità hanno intanto disposto la chiusura fino a lunedì delle scuole elementari e medie della città.*

*Degli otto imputati molucchesi, sette sono accusati di aver preso direttamente parte al duplice attacco terroristico del maggio scorso contro un treno di pendolari e contro la scuola elementare di Bovensmild, vicino ad Assen, mentre l'ottavo avrebbe partecipato all'organizzazione del piano.*

*I gravi fatti di ieri costituiscono il culmine di una serie di episodi di violenza di cui sono stati recentemente protagonisti i molucchesi. Circa un mese fa, due militari olandesi sono stati feriti da colpi di arma bianca al termine di una maratona internazionale organizzata a Nimega.*

A. P.

## Sei arresti in Birmania per cannibalismo

RANGOON — Sei persone, fra cui cinque monaci, sono state arrestate per omicidio e cannibalismo nella cittadina di Okkalapa, a pochi chilometri da Rangoon.

La polizia ha arrestato Hla Myint, il quale ha confessato di avere ucciso, insieme ad un gruppo di monaci, un uomo a colpi d'ascia, di averlo quindi cotto e di averne mangiato alcune parti nelle cantine di un monastero. Hla Myint ha condotto gli agenti nel luogo dove era stato sepolto il cadavere e dove — precisa il giornale — sono state esumate alcune parti del corpo dello sventurato.

## Babbuini fanno crollare il tetto d'una scuola: morte 15 ragazze

NUOVA DELHI — Quindici ragazzine indiane sono rimaste uccise quando un branco di babbuini è saltato sul tetto della loro aula scolastica, provocandone il crollo. L'incidente è avvenuto vicino Jaipur.

Lo riferisce l'agenzia indiana «Samachar», precisando che nella scuola al momento della sciagura, vi erano cinquanta studentesse. La maggior parte di esse sono state tratte in salvo dalle macerie da alcuni passanti, ma quindici, tutte di età tra gli 8 e gli 11 anni, sono rimaste uccise sul colpo.

# «Cavtat»: Cousteau a Otranto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OTRANTO — «Non è un'esperienza, è un precedente giuridico di importanza fondamentale». Così si esprime Jacques Yves Cousteau, l'oceanologo francese giunto ieri ad Otranto nell'ambito di una ricerca che sta svolgendo per un consorzio di diciassette paesi mediterranei, a proposito della vicenda «Cavtat» e del recupero dei fusti di piombo tetraetile e tetrametile.

A bordo della «Calypso», la sua nave attrezzata in ricerche marine, con 25 collaboratori — tra i quali numerosi sommozzatori e un'équipe cinematografica — Cousteau è arrivato a Otranto, che considera una delle tappe più importanti del giro che sta compiendo in diverse località del Mediterraneo, pieno di «hot places» («punti caldi»), nei quali c'è un forte inquinamento marino. Altre località «calde» che l'oceanologo indica sono Marsiglia, Nizza, Barcellona, Trieste, Venezia, Fiume, il Danubio, il Nilo, Napoli e Genova.

L'ultima tappa prima di Otranto è stata Djerba, in Tunisia, dove la «Calypso» ha prelevato campioni e ha eseguito rilievi fotografici del fondo marino che costituiranno, insieme ad un film che lo scienziato francese sta realizzando, la documentazione da presentare nel gennaio 1978 ad una riunione tra rappresentanti dei governi interessati che dovrebbe svolgersi a Majorca, città di partenza e d'arrivo della «Calypso».

«Mi sto incontrando con esponenti dei paesi in cui mi fermo — precisa Cousteau — perché intendo ottenere da loro l'assicurazione che queste ricerche non finiranno tra i fascicoli che raccolgono polvere in qualche ufficio. Se non otterrò di sensibilizzare i governi al problema ecologico, intendo ricorrere alla stampa». Ammiccando e togliendosi il baschetto rosso di lana che costituisce una caratteristica della sua tenuta, il comandante aggiunge sottovoce: «Mettere in moto adesso la stampa non sarebbe corretto, no?».

Scarpe ginniche bianche, «blue-jeans» in velluto sbiadito per le numerose ore di sole sul mare, camicetta azzurra di tela, Cousteau ha un attimo di sorpresa quando gli si mostrano le notizie sull'inchiesta in corso per le due anfore che avrebbe portato via dal golfo di Siracusa vent'anni fa. Si toglie il «toscano» di bocca («il miglior sigaro del mondo», afferma) e aggiunge: «Non ho mai conosciuto Kapitain (il tedesco implicato nella vicenda, n.d.r.). Non l'ho mai incontrato e non ho mai trovato anfore a Siracusa. Ricordo soltanto di aver trovato in quella zona un piccolo ceppo di ancora e una pietra con un buco al centro, che non sapevo cosa fosse».

A. N.

# Due volte la Manica



Telefoto Upi

**Folkstone — Cindy Nicholas, una ragazza di vent'anni, accolta dai genitori dopo la sua doppia traversata della Manica. Ha impiegato 19 ore e 55 minuti, battendo il record precedente**

IL BRUTTO ROMANZO D'AMORE DI UNA RAGAZZA BELGA DI ORIGINE ITALIANA

# Scappa dal marito sceicco: «Era crudele, mi picchiava»

***Lo aveva conosciuto a Londra: una corte spietata, il sontuoso matrimonio, i maltrattamenti fisici e psicologici - Adesso è in Belgio con il figlioletto, ma il consorte la sta cercando***



Diana Billinelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLES — Una storia adatta per la trama di un film muto con Rodolfo Valentino. Così la stampa di Bruxelles definisce la vicenda di una giovane di origine italiana rifugiatasi in Belgio assieme al figlio per sfuggire agli asseriti maltrattamenti del suo sposo - padrone, uno sceicco arabo, che la sta affannosamente ricercando.

Tutto ebbe inizio nel 1975, quando Diana Bilinelli (di nazionalità italiana ma nata a Leut, cittadina del bacino minerario di Limburgo) lavorava durante le vacanze in una boutique di Piccadilly, a Londra. Non seppe resistere all'assiduo corteggiamento di uno sceicco saudita di vent'anni, che circolava in «Rolls Royce» e aveva legami di parentela con Re Khaled d'Arabia.

In meno di un anno Diana si fa musulmana e sposa, a Los Angeles, il 5 marzo 1976, lo sceicco Mohammed S. A. Al Fassi, assumendo il nome di Fena. Dopo la luna di miele si trasferisce a Gedda, nella casa dello sposo, che possiede anche una suntuosa residenza a Los Angeles, dove vive tre mesi all'anno.

Il marito ricco e riverito — viaggia sempre in «Rolls Royce» accompagnato da fotografo personale, autista e guardie del corpo — non impedisce tuttavia l'evoluzione negativa del romanzo d'amore. Lo sceicco non le permette di fumare, la sottopone a sevizie per renderla docile e servizievole, la costringe perfino a mangiare più del necessario per rispondere ai canoni della bellezza del suo paese, che riconoscono doti particolari alle donne pingui. «Dovevo — confida Diana — baciargli i piedi, le mani e la fronte più volte al giorno. Non dovevo truccarmi e al ristorante dovevo mantenere lo sguardo fisso di fronte a me».

Diana Bilinelli afferma inoltre di essere stata ripetutamente picchiata dal marito, che le impediva di incontrarsi con i genitori e che non la lasciava uscire senza le guardie del corpo. Inoltre, perfino la corrispondenza le veniva censurata.

Nemmeno la nascita del figlio Turkey avvenuta, il 4 febbraio scorso, è servita a migliorare la situazione. Anzi, mentre Diana soffriva all'ospedale per le conseguenze di un parto molto difficile, lo sceicco non si degnava nemmeno di andarla a trovare ed impegnava il tempo a festeggiare con gli amici la nascita dell'erede.

In questa atmosfera è così andato rapidamente maturando in Diana il piano di fuggire ed abbandonare il marito. Al successo della fuga ha contribuito l'aiuto di un fratello di Diana ed una recente permanenza in un lussuoso hotel di Cannes.

Ora Diana si trova in Belgio assieme al figlio, ma la sua residenza è mantenuta accuratamente segreta. Chi ne fa le spese sono i genitori della giovane, i quali, vivendo in un quartiere centrale di Bruxelles, sono continuamente importunati da emissari dello sceicco, che cerca di recuperare la sposa. Le pressanti richieste di informazioni sono accompagnate anche da offerte di denaro: ai fratelli di Diana sono stati promessi ben duecentomila dollari in cambio dell'indirizzo della fuggiasca, al padre duecentocinquantamila.

La battaglia procede intanto anche sul piano legale ed avvocati delle due parti si combattono per far valere le rispettive ragioni, con la presentazione di quali parcelle si può ben immaginare.

Lo sceicco dirige di persona le operazioni; ha stabilito il suo quartier generale in un grande albergo internazionale della capitale belga.

A. N.

## Arrestato per un delitto di 14 anni fa

NUORO — I carabinieri del nucleo investigativo di Nuoro hanno arrestato, su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore dott. Marra, il pastore di Orgosolo Pasquale Menneas, di 36 anni, accusato di aver ucciso un uomo 14 anni fa e di aver tentato di ucciderne altri nove. Menneas è stato paese e rinchiuso nel carcere di paese e rinchiuso ne carcere di Nuoro, a disposizione del magistrato.

Secondo l'accusa, il pastore avrebbe ucciso a Orani, nel Nuorese, Antonio Sirca, che allora aveva 30 anni, il quale insieme al fratello Pietro aveva cercato di opporsi a un furto di bestiame. Antonio Sirca fu colpito da una fucilata e anche dall'esplosione di una bomba a mano che uno dei ladri aveva lanciato contro di lui.

Menneas, inoltre, avrebbe sparato anche contro altri pastori che, trovandosi nella zona, erano accorsi in aiuto dei fratelli Sirca.

## AGENTE A MODENA ucciso dal proprio mitra

MODENA — Un agente di pubblica sicurezza è rimasto ucciso da un colpo di mitra partito accidentalmente dalla sua arma. La sciagura è avvenuta nella tarda mattinata di ieri, di fronte all'ufficio postale della stazione ferroviaria cittadina. Domenico Liuzzi, 24 anni, in forza alla locale questura, originario di Taranto, era addetto alla scorta dei furgoni postali.

Assieme ad altri due colleghi era in attesa di scortare un furgone postale che doveva trasportare valori in vari uffici cittadini. L'incidente è accaduto proprio davanti all'ufficio principale poste-ferrovie di via Abbate, in prossimità della stazione ferroviaria cittadina. Stando alle prime testimonianze, avrebbe appoggiato il mitra «Mab» sul sedile posteriore quando, per cause imprecisate, sono partiti alcuni colpi, uno dei quali ha centrato l'agente alla schiena, perforandogli un polmone.

# Novità in edicola in Francia

PARIGI — «V.S.D.», le iniziali di venerdì, sabato e domenica, costituiscono il titolo di un nuovo settimanale che appare oggi nelle edicole francesi. Tirato inizialmente in 300 mila copie, il settimanale — diretto dall'ex redattore capo di radio «Europa n. 1», Maurice Siegel — si propone di raggiungere il pubblico del «week end», che l'evoluzione sociale degli ultimi anni ha fatto diventare sempre più numeroso in Francia.

Il settimanale si dichiara apolitico — una dichiarazione d'obbligo in un paese che affronterà, di qui a sei mesi, una consultazione elettorale decisiva, per la quale la campagna è già cominciata — e conta di sviluppare le informazioni in una misura che la stampa quotidiana non può fare. Senza pretendere peraltro — afferma Siegel — «di impartire lezioni» e cercando assolutamente di evitare «di cadere nella trappola del giornale a sensazione».

«V.S.D.» non sarà l'unico avvenimento giornalistico di settembre. Le iniziative nuove attese per questo mese di ripresa dell'attività in tutti i settori dopo le vacanze estive sono ben quattordici. Tra queste, quella che suscita maggiore interesse è l'uscita, il 19 settembre, di un nuovo quotidiano parigino del pomeriggio: «J'informe». Anche in questo caso, il direttore, l'ex ministro Joseph Fontanet, che ha abbandonato la vita politica per condurre in porto l'iniziativa, ci tiene ad assicurare che il nuovo nato sarà «un quotidiano d'informazione indipendente».

Secondo Fontanet, i redattori del nuovo giornale, molti dei quali sono usciti dal «Figaro» dopo il cambiamento di gestione nella vecchia testata parigina, non saranno comunque «distratti e negligenti» di fronte agli avvenimenti politici; essi situeranno la loro riflessione su tali fatti «in rapporto a un certo numero di criteri o di valori, o di civiltà o di società», che a loro sembrano degni di difesa.

Fontanet esclude che «J'informe» sia l'organo di una coalizione politica e quindi esclude che la sua «creatura» voglia diventare, a sei mesi dalle elezioni, un «giornale di circostanza».

L'uscita di un nuovo quotidiano del pomeriggio a Parigi fa sorgere spontanea una domanda: sarà un concorrente di «Le Monde»?

# «Astronauti» francesi



Telefoto Upi

**Parigi — Anche la Francia ha scelto i suoi cinque candidati astronauti per le prime missioni «Spacelab» negli anni Ottanta. Tra loro, come si vede, c'è anche una donna: Anny Chantal Levasseur-Regourd, 32 anni, docente di fisica all'Università Pierre e Marie Curie di Parigi**

UN GIORNALISTA INGLESE SULLE ORME DEL CELEBRE ROMANZO DI JULES VERNE

# GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — *Claude Mosse giornalista, emulo di Phileas Fogg nell'era dell'aereo supersonico, come l'eroe di Jules Verne ha fatto il giro del mondo in ottantun giorni, in ottanta nella realtà. Ha viaggiato infatti verso Oriente come il gentleman del famoso libro pubblicato nel 1873. Ma, a differenza del protagonista del romanzo e del fedele Passepartout, il cronista di «France Inter» sapeva che avrebbe guadagnato un giorno al passaggio della linea internazionale di data, nel Pacifico.*

*Il Fogg del ventesimo secolo ha raccontato, dopo l'arrivo al «Reform Club» di Londra, i particolari del movimentato viaggio intorno al globo. Mosse ha cinquant'anni, aveva accettato la scommessa dei membri del club, secondo i quali non era possibile fare il giro del mondo in ottanta giorni senza ricorrere all'aereo. Ha avuto come compenso il suo peso in whisky; il liquore era fornito dalla ditta che si è fatta «sponsor» della scommessa.*

*Ai giornalisti affluiti al club ha detto di avere usato, come il suo immaginario predecessore di oltre cent'anni fa, i più svariati mezzi di trasporto: il treno, la nave, il rikscià, perfino l'elefante. La ferrovia l'ha adoperata in Inghilterra e in Francia, la nave da Marsiglia ad Aden, poi a Bombay. A dorso di vacciderma ha viaggiato in India.*

*Al rikscià e ad un mezzo del quale Phileas Fogg non disponeva — l'automobile — Claude Mosse ha fatto ricorso durante il tratto del giro del mondo che lo ha portato a Singapore, Penang e Bangkok. Poi si è nuovamente imbarcato per raggiungere Hongkong, e sempre via mare — dato che i termini della scommessa escludevano categoricamente l'aereo — si è portato a Tokio e a San Francisco.*

*Dalla metropoli californiana, il giornalista francese ha raggiunto in treno New York, attraversando così da un capo all'altro gli Stati Uniti. E' stata questa la parte del viaggio più agitata, quella che ha rischiato di fargli perdere la scommessa. Mosse ha raccontato di essere stato dapprima derubato del danaro e del passaporto. Poi c'è stato un incidente ferroviario, e per poco non perdeva la nave. Ma è arrivato a New York in tempo utile per imbarcarsi sul «Queen Elizabeth».*

*Come Mister Fogg e Passepartout, anche Claude Mosse ha provato il brivido della lotta contro l'orologio.*

U. P. I.

## PRIMATO MONDIALE trasvolata atlantica su monomotore

FRANCOFORTE — Il volo transatlantico senza scalo compiuto a bordo di un monomotore «Bonanza» dal pilota tedesco Dieter Schmitt — che ha voluto così ricordare l'impresa di Charles Lindbergh — è stato riconosciuto primato mondiale dalla Federazione aeronautica internazionale. Lo ha comunicato l'aereo-club della Germania federale.

Schmitt ha compiuto il volo New York - Monaco in 25 ore e 47 minuti, ad una media di 252 chilometri orari. Nel 1927 Lindbergh aveva impiegato, per trasvolare l'Atlantico, 33 ore e mezzo.

MATEMATICO E BIOLOGO

## GENIO SOVIETICO di 18 anni

MOSCA — Un giovane di 18 anni — studente del quinto anno alla facoltà di biologia dell'Università di Mosca — sta preparando una tesi di laurea sul cancro: ne dà notizia l'agenzia Tass. Le straordinarie capacità scientifiche di Miscia Iuriev, bambino prodigio, si manifestarono fin dall'età di cinque anni, quando Miscia riusciva ad assimilare complicati concetti matematici «con la velocità di un calcolatore». A dieci anni vinse l'«Olimpade dei matematici» organizzata dalla televisione di Mosca.

Conseguita la maturità a 14 anni, Miscia Iuriev scelse la facoltà di biologia per le possibilità che tale scienza offre sul piano sperimentale, e da quattro anni, munito di una speciale autorizzazione, trascorre nel laboratorio di biologia, oltre alle sue giornate di studio, anche le domeniche, i giorni di festa e le vacanze.


IDEAL-STANDARD dimostra:



SISTEMA pensile
mette al muro tutti i problemi di riscaldamento.

La caldaia pensile a gas SISTEMA dell'Ideal Standard elimina tutti i problemi di riscaldamento.
**Problema spazio:** la caldaia a gas SISTEMA oltre ad essere pensile ha anche dimensioni ridotte. Perciò è inseribile veramente ovunque.
**Problema costi:** la caldaia pensile a gas SISTEMA è realizzata con un nuovo tipo di elemento in ghisa che elimina qualsiasi spreco di calore. E questo si traduce subito in risparmio; risparmio di gas per raggiungere rapidamente la temperatura voluta e mantenerla costante. Ghisa, inoltre, significa durata nel tempo.
**Problema sicurezza:** la caldaia pensile a gas SISTEMA è stata studiata per non concedere spazio agli imprevisti. La linea a gas è completa di valvola a pulsantiera a sicurezza totale, doppio termostato di regolazione e sicurezza, termometro e spia di blocco, pulsante per l'accensione elettronica.
La caldaia a gas SISTEMA è disponibile anche nel modello "a terra". Ad entrambi i modelli è collegabile il radiatore TEMA, che accosta all'eleganza del design una tecnologia elevatissima per un riscaldamento ottimale.

La gamma Ideal Standard comprende anche caldaie per funzionamento a gasolio.

IDEAL STANDARD bagni-riscaldamento

via Ampère, 102 - 20131 Milano. Per informazioni telefonare al (02) 28.88

Benton & Bowles S.p.A.

# CRONACHE SPORTIVE

AMARI COMMENTI DEI GIORNALI INGLESI DOPO LO 0-0 DI MERCOLEDI' SERA

## Ha fatto allontanare ancora di più l'Argentina la partita dell'Inghilterra con la Svizzera a Wembley



Wembley — Una fase della partita Inghilterra-Svizzera (0-0): sono in azione l'elvetico Elsengr e l'inglese Callaghan Telefoto Upi

LONDRA — *Dicono veramente tutto i titoli dei giornali inglesi di ieri per l'umiliante 0-0 sul quale la Svizzera ha inchiodato l'Inghilterra nell'amichevole di Wembley. «Ma che Svizzera!», esclama il Sun. «Cucù», ironizza il Daily Mirror. «Sangue, sudore e fischi», proclama il Daily Mail, parafrasando la famosa frase di Winston Churchill.*

*Praticamente tutti i commentatori sono d'accordo nell'affermare che la Svizzera può considerarsi sfortunata, visto che avrebbe potuto benissimo vincere. «La nazione che inventò il calcio è stata umiliata dal paese che ha inventato l'orologio a cucù», scrive Frank McGhee sul Mirror.*

*Protesa a migliorare la forma per le imminenti, cruciali prove di qualificazione per la coppa del mondo contro Lussemburgo e Italia, la nazione inglese, secondo Jeff Powell del Daily Mail, ha sfoderato «la stessa monotona pappa».*

*In sostanza, nonostante la decisione del nuovo tecnico inglese Ron Greenwood di mettere in squadra il blocco del Liverpool, la nazionale bianca è apparsa incerta e a tratti come smarrita. «Mi è piaciuto come si sono messe le cose nel primo tempo — ha detto Greenwood —; abbiamo creato una quantità di occasioni. Poi ci siamo impantanati». Il tecnico ha comunque detto che per l'incontro con il Lussemburgo, nonostante la magra di mercoledì, non pensa a molti cambiamenti. «So che non abbiamo ottenuto il risultato che volevamo, ma penso che la squadra si sia dimostrata solida, anche se non abbastanza ricca di fantasia. Non farò cambiamenti radicali, ma forse cambierò impostazione tattica. Abbiamo cercato di giocare con tre punte. Probabilmente torneremo al 4-4-2».*

*Enzo Bearzot, il c.t. azzurro, era presente alla gara e nel commento è rimasto abbastanza sulle sue: «Il risultato non mi interessava; mi interessava di più vedere come Greenwood impiegava i suoi uomini. So che contro l'Italia sarà molto diverso».*

*Pessimismo nero invece tra i commentatori sportivi. David Lacey, sul Guardian, dice che l'Inghilterra «ha fatto poco per indurre a ritenere che troverà il modo di superare l'Italia a Wembley, in novembre, per dominare cioè la partita che deve vincere se vuole garantirsi quella che appare una remotissima possibilità di andare alle finali in Argentina».*

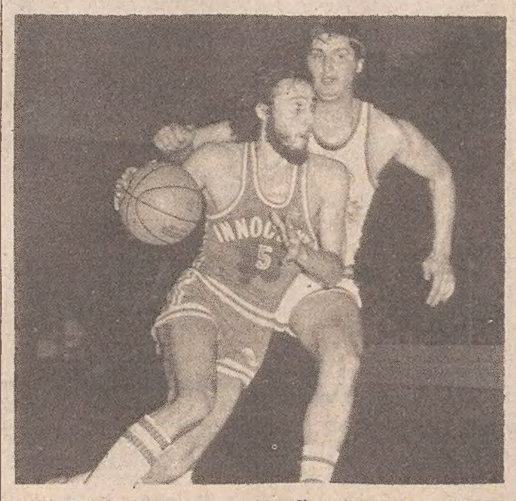
*McLough del «Sun» aggiunge: «La Svizzera ha fornito a Wembley un esempio perfetto di calcio continentale. I loro passaggi erano una delizia, il loro controllo della palla una lezione, e per giunta hanno mostrato molto più ritmo e raziocinio degli inglesi. Nelle file inglesi le prestazioni credibili in questa serata deludente sono state pochissime. Keegan, come al solito, ha corso come un pazzo senza riuscire a impensierire la difesa elvetica. Greenwood deve rendersi conto che la salita è lunga e dura se l'Inghilterra vuole andare in Argentina. Se non siamo riusciti a battere la Svizzera in un incontro amichevole, le nostre probabilità di battere l'Italia a novembre appaiono remote».*

*I critici osservano che in definitiva la nazionale è rimasta alle prese con il problema di sempre, nonostante il cambio della guardia alla guida tecnica da Don Revie a Greenwood. La difesa non è male, il centrocampo dinamico, ma l'attacco non riesce a andare in rete. Quando Channon è stato sostituito alla fine del primo tempo da Gordon Hill, l'attacco si è maggiormente disteso.*

LA NAZIONALE DI PALLACANESTRO SI PREPARA PER GLI «EUROPEI» DI LIEGI

## UNA INCOMPLETA HURLINGHAM COLLAUDA GLI AZZURRI DI PRIMO

Iellini e Vecchiato vecchie conoscenze al Palasport - Paterno firma oggi per i neroverdi



Giulio Iellini, ritratto in occasione di un torneo svoltosi al Palasport triestino (alle sue spalle si riconosce Pozzecco), è ritornato, inaspettatamente, a indossare la maglia azzurra (Italfoto)

I più grandi protagonisti della pallacanestro italiana saranno presenti stasera al Palasport di Chiarbola dove, con inizio alle ore 21, affronteranno in amichevole l'Hurlingham, chiamata a recitare il difficile ruolo di sparring-partner. Sulla strada per Liegi e in proiezione Mosca '80, il commissario delle nazionali Giancarlo Primo, uno fra gli allenatori più preparati in campo mondiale, ha «costruito» una formazione diversa dal solito. Primo, tenendo conto degli obiettivi immediati (cioè gli europei in Belgio) ma non trascurando i traguardi futuri, si è rivolto ancora a qualche anziano, vedi Giulio Iellini, che ha risposto alla chiamata con l'entusiasmo di un diciottenne, ma nello stesso tempo ha dato fiducia a diversi giovani i quali potrebbero costituire l'ossatura del domani.

I «pilastri» azzurri sono sempre quelli, vale a dire Meneghin, Marzorati, Della Fiori, Bariviera; ma accanto a questi girano i vari Carraro, Caglieris, Vecchiato, Bertolotti, Bonamico, tutti giocatori che sembrano possedere le qualità necessarie per prendere un giorno il posto dei più titolati compagni di squadra. Per questo motivo il C.U. ha dato un volto nuovo alla nazionale azzurra e sarà interessante vedere in anteprima il gioco attuato da Marzorati e soci. Sarà un grosso spettacolo, su questo non c'è ombra di dubbio, e per gli sportivi triestini finalmente la soddisfazione di applaudire Iellini e Vecchiato che, cestisticamente parlando, hanno mosso i primi passi a Trieste.

E' logico che l'Hurlingham, considerando la strapotenza degli azzurri, dovrà giocare a... debita distanza. C'è da tener presente che i neroverdi hanno incominciato a impostare gli schemi di gioco appena da qualche giorno e quindi il loro modulo dovrà essere perfezionato. A questo va aggiunta l'assenza di De Vries, il quale riprenderà ad allenarsi lunedì prossimo. Zalateo, ha «pescato» un rinforzo: l'americano Soderberg, già dell'Olimpia di Firenze.

«Dispiace — dichiara il general manager Zalateo — non poter presentare l'Hurlingham al completo; purtroppo ciò non è stato possibile. Cerchiamo quindi tutti di guardare soprattutto la nazionale azzurra e... un po' meno la nostra formazione. Sarà difficile anche per il nostro Bill Paterno, perché sarà il giocatore maggiormente tenuto d'occhio». A proposito dell'oriundo, da segnalare che il sodalizio neroverde ha deciso di confermarlo quale secondo straniero. Paterno firmerà il contratto oggi e continuerà quindi la preparazione senza dover tornare a casa per poi rientrare a Trieste.

La nazionale italiana dovrebbe giocare nella seguente formazione: Marzorati, Carraro, Iellini, Caglieris, Bariviera, Meneghin, Bertolotti, Vecchiato, Della Fiori, Ferracini, Serafini, Bonamico. Petazzi invece avrà a disposizione Paterno, Scolini, Baiguera, Meneghel, Oeser, Jacuzzo, Zorzenon, Ritossa, Crevatin, Rella, Avon.

**Severino Baf**

### La Tris a Torino

I nostri favoriti. Pronostico base: 11 Lussino, 5 Salvadego, 12 Bulbo. Aggiunte sistemistiche: 10 Arcoleo, 14 Amedeo, 15 Caldesi.

SFAVILLANTE INIZIO DEGLI «ASSOLUTI» DI NUOTO A CHIAVARI

## Guarducci «europeo» dei 100 La Savi Scarponi sotto il minuto

Superato il limite del tedesco Nocke con 51"25 - Le prove delle triestine

CHIAVARI — Campionati italiani assoluti di nuoto a Chiavari con risultati senza precedenti per il nuoto italiano. Si è visto il record europeo di Guarducci nei 100 stile libero con 51"25, record che gli avrebbe assicurato la vittoria ai campionati europei; il precedente primato apparteneva al tedesco occidentale Peter Nocke (Montreal 1976, 51"31). Poi per la prima volta in Italia una donna è scesa sotto il minuto: si tratta di Cinzia Savi Scarponi, della Roma Nuoto, con 59"97. Poi altri record sono venuti nel dorso con Tiziana Bertolaso e nelle varie staffette con la San Donato nella 4x200 e con De Gregorio anche nella **4x200 maschile.**



Marcello Guarducci

In questo contesto le atlete triestine si sono dovute soltanto difendere. La migliore prestazione per Trieste è venuta da Maurizia Lenardon nei 200 rana con il tempo di 2'48"82. Maurizia è terza dietro la Martorelli e dietro la sua tradizionale avversaria Iris Corniani, che ha partecipato ai campionati europei.

Buona la prestazione di Giulia Pettener nei 200 dorso femmine, dove si è piazzata sesta con il tempo di 2'32"05 a ridosso della quarta e della quinta. Ha deluso invece la staffetta 4x200, giunta soltanto nona ma questa delusione è facilmente spiegabile. Infatti mancava Betti Pavone, che è uno dei punti di forza della staffetta e tale risultato è spiegabile anche con la defaillance di Laura Sterni, che non è riuscita a prepararsi adeguatamente per questi campionati italiani, in quanto ha dovuto impegnarsi negli esami scolastici di riparazione. Si spiega così anche il suo undicesimo tempo nei 100 stile libero con 1 minuto 03"26.

Abbastanza bene ha fatto invece Irene Frangipani, unica atleta del 1965 nei 200 dorso, dove è giunta decima con 2 minuti 35"80. Abbastanza bene anche la giovane della Triestina Cristina Sirca, che si è classificata dodicesima con il tempo di 2'55"02, che è la sua miglior prestazione in vasca lunga. Anche Paola Martinuzzi dell'Edera non è riuscita ad entrare in finale, in quanto ha fatto il tempo di 1'03"73; per accedere alla finale dei 100 stile libero bisognava andare sotto 1'03"

**F. D. C.**

**TENNIS A FOREST HILLS**

L'argentino Guillermo Vilas e lo statunitense Harold Solomon sono i primi due semifinalisti dei campionati «Open» di tennis degli Stati Uniti. Anche Barazzutti si è qualificato.

ARTISTICO

### Il Polet di Opicina si esibisce a Palmanova

Mentre la nostra regione si è arricchita di un nuovo impianto riservato agli sport rotellistici — l'inaugurazione a Peci di Savogna d'Isonzo di una nuova pista è cosa recentissima — prosegue l'attività dei sodalizi di pattinaggio artistico in un clima di sagra autunnale. Il Polet di Opicina sarà presente domani a Palmanova a una manifestazione che vedrà radunate nel centro friulano le maggiori società della regione praticanti l'artistico.

Il Polet sarà l'unica società a rappresentare Trieste. L'inizio è fissato per le 18.30 con un carosello attraverso la città in apertura della manifestazione.

LA TRIESTINA PRONTA A OSPITARE L'OMEGNA

## Tercovich o Zanutel il dubbio di Tagliavini

Entrambi hanno convinto il tecnico al «Villaggio»

La Triestina, che domenica affronterà al «Grezar» l'Omegna nella giornata inaugurale del campionato di serie C, è fatta per dieci undicesimi. L'unica incognita riguarda ancora la maglia numero cinque, in ballottaggio fra Tercovich e Zanutel (Schiraldi, come è noto, è costretto nuovamente a un periodo di riposo). I due giovani difensori sono stati impiegati un tempo ciascuno nel galoppo a due porte sostenuto nel pomeriggio di ieri dai titolari contro la formazione allievi. Tanto Tercovich quanto Zanutel hanno pienamente soddisfatto Tagliavini, il quale si è riservato di decidere nei prossimi giorni. La scelta, da quanto ha lasciato intendere l'allenatore, verrà fatta probabilmente solo poco prima dell'incontro.

Per il resto la Triestina ha giocato nella formazione-tipo. La squadra, nonostante il gran caldo afoso, si è mossa molto bene e, quello cre forse più conta, a un ritmo notevole. Gli alabardati insomma sono pronti a ricevere la matricola Omegna.

La Triestina completerà nel pomeriggio la preparazione e quindi verrà resa nota la lista dei convocati.

DOPO LE PRIME PROVE

### Stabile secondo al Rally della Stampa

LEVICO — Più di 100 equipaggi hanno preso il via ieri a Levico per la disputa del Rally internazionale della Stampa, che si svolge sulle strade del Trentino, con concorrenti di cinque paesi. Nelle tre prime prove della prima giornata si sono imposti tra i professionisti Giorgio Resca del «Resto dal Carlino» e Tullio Stabile del «Piccolo», il quale fino alla seconda prova era in testa alla classifica.

Tra i pubblicisti è emersa Lidia Negretti della «Tribuna Stampa» seguita da Gastone Strozzi di «Stadio». Molto bene anche il triestino Riccardo Menegon dell'«Ansa» di Trieste, il quale segue al terzo posto nella classifica dei professionisti. Oggi seconda e ultima giornata, con due prove speciali in salita.

Professionisti: 1) Giorgio Resca (Resto del Carlino) su «Lancia Fulvia» p. 10,9; 2) Tullio Stabile (Il Piccolo) «Ford 1600» p. 12,8; 3) Riccardo Menegon (Ansa Trieste) «Fiat 132» p. 15,5; 4) Giacomo Santini (Rai-Tv) «Alfa Romeo» p. 18,4. Pubblicisti: 1) Lidia Negretti (Tribuna Stampa) «Lancia Fulvia» p. 10,2; 2) Gastone Strozzi (Stadio) «Opel Ascona» p. 17,1; 3) Dionigio Dionigi (Rai-Tv) «BMW 3000» p. 19,7.

**NIENTE EMILI - COTENA**

L'incontro per il titolo italiano dei pesi piuma, che doveva opporre il detentore Sergio Emili ad Elio Cotena, non si farà. Cotena, a otto giorni dal match (fissato per il 16 settembre a Civitanova Marche), è ancora due chilogrammi al di sopra del peso limite e non riesce a «rientrarvi».

MOLTE ASSENZE NELLE SQUADRE AL PRIMO TURNO

## È partita in sordina la Coppa Italia di hockey

Pordenone e Goriziana hanno ottenuto il successo

La prima giornata della Coppa Italia è archiviata. Il Pordenone ha piegato con una certa fatica (7-3, primo tempo 4-3) il Ferroviario, la Goriziana, sul neutro di Monfalcone, ha stentato per far tacere i bassanesi. In questo primo round di Coppa, la cronaca porta via molto spazio per elencare le assenze registrate: nel Ferroviario mancavano gli squalificati Furlan e Flavio Schinaia, ai quali si sono aggiunti i vari Cartago, Tancovich e Roselli, mentre nel Pordenone pure lamentate le assenze del portiere titolare Vaccher, del difensore Kossler e dell'attaccante Sbalchiero. A Monfalcone i goriziani si sono presentati senza Fontana tra i pali, ove ha giocato Marzillo, mentre i bassanesi non disponevano di Marchesini, il quale nelle trasferte giuliane deve soffrire di... nostalgie contestatrici.

Il Ferroviario ha mandato all'avventura una squadretta di ragazzini, o quasi, coi vari Parasucco, Angelini, Vigoriti, Lodi, Ramani, Sussich, De Santis, Rubesa e Schinaia P. Dopo un quarto d'ora di gioco il Ferroviario era avanti per 3-1. Alla distanza sono venuti fuori i pordenonesi, nelle cui file Fonzari girava coi cilindri... sbiellati. Forse il Pordenone ha un po' sottovalutato l'avversario.

A Monfalcone è finita 7 a 6 (primo tempo 3-2) per i goriziani, che, senza Fontana, si sono visti bucare la propria saracinesca per ben sei volte. Autori dei gol Perok (tre volte), poi Prinz, Sicignano P., Brandolin ed una autorete. La Goriziana in ogni caso è stata sempre in vantaggio nel corso della gara.

**B. I.**

LA SERIE A DI BASEBALL SULLA DIRITTURA D'ARRIVO

## Ospite dell'Alpina a Prosecco il Caronno

Il Comello in trasferta a Milano dove è atteso dal Frendo

La serie A di baseball è giunta al penultimo atto. Trentasei inning ancora, quindi, e calerà definitivamente il sipario su questo torneo che per quanto riguarda la promozione non ha praticamente più nulla da dire. Il Comellosalotti, anche se nel doppio incontro casalingo con la Juventus ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta, ha potuto conservare intatte le lunghezze di vantaggio nei confronti dell'Inter Mars Milano. Una mazzata alle residue speranze dei lombardi è stata inferta dall'Alpina. I biancoverdi di Miani, strappando il successo nel primo dei due incontri milanesi, hanno tolto praticamente ogni possibilità di recupero all'Inter Mars. L'Alpina avrebbe potuto concludere trionfalmente questa difficile trasferta, a conferma dell'attuale splendida condizione che sorregge tutti i suoi uomini, se non fosse rimasta vittima dell'arbitraggio nella seconda delle due partite persa per il minimo scarto (3-2) dopo un inning supplementare.

Domenica il nove di Miani ritornerà a giocare sul diamante di Prosecco nel primo dei due doppi incontri casalinghi consecutivi ospitando il Caronno (nell'ultima giornata i triestini affronteranno l'Elcap Codogno). I biancoverdi hanno preventivato quattro vittorie per chiudere al terzo posto questa stagione iniziata in modo disastroso e raddrizzata mano a mano che trascorrevano le giornate di campionato. Il Caronno, almeno a tavolino, non dovrebbe costituire un impegno molto difficile per l'Alpina che dovrebbe recuperare Stante (reduce del viaggio di nozze) e Milani che aveva disertato l'ultima trasferta per motivi di studio. In forse invece la presenza del lanciatore De Robbio, rimasto infortunato a Milano e quella di Carraro, lo sfortunatissimo giocatore che per quest'anno forse ha già chiuso. Le due partite avranno inizio rispettivamente alle ore 9.30 e alle 15.30.

Il Comellosalotti si metterà in viaggio alla volta di Milano per rendere visita al Frendo. La squadra di Violin, che a seguito dei molti rinvii per la pioggia nelle ultime settimane ha potuto giocare due sole partite, non è al massimo della condizione; nonostante ciò comunque almeno un successo dovrebbe essere in grado di conquistare.

### Sette regionali nel trofeo «Rangers»

Sette squadre di baseball del Friuli-Venezia Giulia, tutte le migliori fatta eccezione per l'Alpina e il Comellosalotti, animeranno da domenica la quarta edizione del «Trofeo Rangers» organizzato dalla società di Redipuglia. Il torneo, che si concluderà il 25 settembre, vedrà scendere in campo nel primo turno eliminatorio il Tergeste e l'Autostile Chiarbola, che affronteranno rispettivamente l'AYA Aviano e il Pordenone.

Domenica 18 si incontreranno Peugeot Ronchi-Buttrio, mentre il Rangers accederà di diritto alle semifinali che si svolgeranno il 24 settembre. L'Autostile Chiarbola, che si è assicurata l'edizione dello scorso anno, e il Tergeste, approfitteranno dei due collaudi di domenica.

*NUOTO PER ESORDIENTI ALLA PISCINA COMUNALE «BIANCHI»*

## ALL'EDERA IL TROFEO STEFANIN

Numeroso il pubblico, e, tutto sommato, buoni i risultati tecnici per il «Memorial Stefanin» organizzato dall'Edera, nella piscina «Bianchi».

Sono sfilati gli esordienti del nuoto regionale, della Triestina, dell'Udinese, i giovanissimi del CAN, oltre, naturalmente, a quelli della società organizzatrice.

Il trofeo è stato vinto dall'Edera, mentre al secondo posto si è classificata la Triestina. Ma il dato più significativo sta nell'ascesa dei nuotatori friulani. Facciamo il nome di Guido Surza, dell'Udinese nuoto, il quale dopo aver battuto il record regionale esordienti dei 100 s.l. nel corso dei «Regionali», nella circostanza si è migliorato ancora, limando di 1 decimo di secondo il suo già pregevole 1'00"1. La migliore prestazione tecnica maschile è stata quella di Maurizio Gobbo, vincitore dei 100 rana, con il ragguaglio di 1'17"4, mentre quella femminile è stata di Francesca Locci nei 100 farfalla con il tempo di 1'14"6.

Avvincenti le staffette, perché con queste gare si giocavano il trofeo del «Memorial Stefanin» la Triestina e l'Edera. Ha vinto l'Edera con 104 punti; seconda la Triestina con 99; terza l'Udinese rimasta a quota 66 e quarti i giovanissimi del CAN che hanno totalizzato 45 punti.

ATLETICA A MONFALCONE

### De Vincentiis e Simeon sui 59 metri (disco)

MONFALCONE — I discoboli Armando De Vincentiis e Silvano Simeon hanno dato tono ieri sera alla riunione di atletica leggera di Monfalcone, fornendo i migliori risultati tecnici al Trofeo dell'Industria, manifestazione organizzata dall'Italcantieri.

De Vincentiis ha lanciato m. 59,48; Simeon m. 59. Altri risultati apprezzabili, considerato anche lo stato delle piste e delle pedane, i 21"7 di Curini nei 200 metri, i m. 7,10 di Veglia nel lungo, i m. 2,08 di Raise e Cattaruzza nell'alto. Sfortunata infine l'esibizione di Dionisi che, dopo aver «passato» le misure inferiori, ha mancato due volte, rinunciando poi nella terza, con l'asticella a m. 5,20, causa la difettosa sistemazione della buca dell'asta.

**GIRO DI CATALOGNA**

Dopo essersi aggiudicato il prologo a cronometro, il belga Freddy Maertens ha vinto anche la prima tappa del giro ciclistico di Catalogna, Sitges-Balaguer di km 213.

## Calcio regionale giovanile

Anche il calcio giovanile a livello regionale si appresta a mettersi in marcia. Domenica infatti avranno inizio i campionati per Allievi e Giovanissimi che dovranno indicare le squadre, una per il settore «semipro» e l'altra per il settore dilettanti, che rappresenteranno la nostra regione alle finali nazionali.

**ALLIEVI**

Al maggiore dei due tornei si sono iscritte ventotto squadre, suddivise in due gironi eliminatori. Le sei compagini triestine, inserite nel secondo raggruppamento, sono: Stock, San Giovanni, Rozzol, Zaule, Triestina e Ponziana. Singolare il caso della società biancoceleste, che non essendo stata capace di reperire un campo nella nostra provincia, ha dovuto «emigrare» e disputerà le partite interne sul rettangolo di Fossalon.

Questo il programma di domenica (tutte le partite avranno inizio alle 10,30): Isonzo Turriaco-Vermegliano; Stock-CMM San Michele Monfalcone (campo di Santa Croce); San Giovanni-Manzanese (viale Sanzio); Rozzol-Sangiorgina (Prosecco); Pro Cervignano-Triestina, Monfalcone-Ponziana, Zaule-Pro Gorizia (Aquilinia).

**GIOVANISSIMI**

Questo campionato, che ha raccolto l'adesione di sedici squadre, si articolerà in un unico girone. Anche in questa manifestazione sei le compagini triestine in gara: Costalunga, C.G.S., Esperia Pio XII, Rozzol, Ponziana e Triestina.

Il programma della giornata inaugurale: Pro Gorizia-Aurora Pordenone; Fontanafredda-Pro Fagagna; Triestina-Udinese (al campo di Guardiella); Sangiorgina-Cordenonese; Pordenone-Rozzol; CMM San Michele Monfalcone-Esperia Pio XII, Ronchi-C.G.S.; Ponziana-Costalunga (campo Campanelle).

Tutte le gare avranno inizio alle ore 10.30.

## Le acque di Barcola invase da canottieri e canoisti

Due giornate campali si profilano all'orizzonte per i canottieri e canoisti della V zona. Domani e domenica oltre trecentocinquanta atleti si contenderanno sulle acque di Barcola il «Trofeo Tecilazich» messo in palio dalla Società Triestina Canottieri Adria per festeggiare il suo centenario. La manifestazione era stata programmata per il 30 di luglio ma poi causa il maltempo improvviso che s'abbatté sulla nostra città, non ebbe svolgimento.

Per l'occasione l'adesione delle società zonali è stata oltremodo massiccia tanto da superare qualsiasi precedente record; evidentemente, le singole società non solo vogliono dimostrare che la conquista del «Trofeo Tecilazich» è per loro oltremodo ambito ma vogliono anche saggiare in questa ultima regata di zona della stagione l'effettivo stato di forma dei singoli equipaggi che prossimamente saranno impegnati nei campionati italiani seniores che si svolgeranno a Piediluco e quindi alla «Coppa CONI» che richiamerà al via i migliori allievi.

Pertanto, fra domani e domenica gli appassionati del remo avranno la possibilità di ammirare le prodezze dei loro beniamini per circa otto ore. Lo spettacolo sarà ravvivato di circa centoquaranta canoisti e da oltre duecentodieci rematori, accanto ai maschi ci saranno pure alcune giovani canoiste e vogatrici che già hanno avuto occasione di esibirsi sulle acque di Barcola.

Candidato alla conquista del «Trofeo Tecilazich» è il Saturnia, che però dovrà controllare le mosse dei vogatori biancocelesti della Ginnastica e dell'Adria entrambe ben decise a contrastare le ambizioni del circolo barcolano di Perissutti. Con particolare interesse verrà seguita tra l'altro la prova del «doppio» della Ginnastica, campione d'Italia formato da Vremec e Tersar, che potrebbe venir messo alla frusta da quello dell'Ausonia di Grado di Marin e Ros. Lo stesso Marin dovrebbe essere poi uno dei maggiori protagonisti della gara del «singolo» élite, ove gareggeranno pure Vremec e Pace. Fra i canoisti, sono attese le prove dei vari gradesi Pinatti e Marchesan e del monfalconese della Timavo Paolo Dreossi, tutti artefici di ottime prestazioni nella Nazionale svoltasi recentemente a Monfalcone.

Per quanto riguarda la conquista del «Trofeo Tecilazich» riservato ai canoisti, favoriti appaiono l'Ausonia di Grado e il Trieste di Ernè e Rocco.

I canottieri più giovani si contenderanno inoltre il «Trofeo Sonzio»; circa l'assegnazione di questo trofeo va rilevato che lo stesso sembra già appannaggio della Pullino mentre appare ancora in ballottaggio l'assegnazione individuale. A una giornata dall'assegnazione individuale del trofeo, favoriti appaiono Favretto dell'Adria e Visintin della Pullino ora staccato dal capofila di sette punti.

Domani pomeriggio alle ore 15 si svolgeranno le batterie e alle 8 della mattina successiva gli scontri finali.

**Vittorio Firmiani**

ATLETICA

### Campionato staffette

Organizzata dalla delegazione provinciale di Trieste della Fidal, avrà luogo domenica la fase regionale del campionato italiano di società maschile e femminile. La manifestazione, che si svolgerà allo stadio «Grezar», prevede le seguenti staffette (che verranno disputate in serie): allievi e juniores: 4x100, 4x400, 4x1500; allieve e juniores: 4x100, 4x400, 4x800.

**La Biglietteria Centrale UTAT** (Galleria Protti n. 2, tel. 68311) rimarrà aperta sabato 10 settembre tutto il giorno e domenica 11 settembre dalle 9 alle 12.30 per la vendita dei biglietti e degli ABBONAMENTI per gli incontri di Campionato dell'**U. S. TRIESTINA.**

## Notizie di trotto

### Brindisina e Mustaki ultimi vincitori

Le notturne si sono concluse con positivo vantaggio economico per chi ha azzeccato le combinazioni Akarita-Questura e Brindisina-Lupow valide per la seconda duplice dell'accoppiata. Infatti un milione abbondante è andato a premiare chi è riuscito a fare centro, e ciò può far riflettere coloro che vedono superato questo tipo di scommessa che a Montebello è sempre largamente seguita.

Vittoria di Brindisina nel Premio delle Biblioteche. Sempre in testa l'allieva di Benito Destro non ha avuto difficoltà a staccare in arrivo, dove sbagliava Crinto lasciando le altre piazze a Lupow e al dinamico Zalamort, mentre il favorito Parceque aveva sbagliato al mezzo giro finale.

Amerigo Mozzuchini ha rivisto il palo d'arrivo pilotando Mustaki in una saggia corsa d'attesa, culminata con un vertiginoso serrate in dirittura. Lo spunto del figlio di Firestar faceva secco il fuggitivo Erik, che si arrendeva anche ad Aiaccio, mentre quarto concludeva Mequo.

**M. G.**

**Premio delle Biblioteche** (lire 1 milione 200 mila, metri 1660): 1) Brindisina (Be. Destro); 2) Lupow; 3) Zalamort; 10 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 75; 23, 24, 71; (225). 8½. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 1.159.200 lire per 250.

**Premio dei Letterati** (lire 1 milione, metri 1680): 1) Mustaki (A. Mazzuchini); 2) Aiaccio; 3) Erik. 9 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 31; 14, 13, 28; (62). 425.

*«Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio ed il tormento della morte non li potrà toccare. Essi sono nella pace. Perché Dio li ha trovati degni di sé».*
(Sapienza 3, 2 - 15)

†

La famiglia partecipa il ritorno alla casa del Padre del

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**
2.8.1921 — 7.9.1977

La mamma, la moglie, i figli, la nuora, il nipotino RICCARDO, le sorelle, i suoceri, i cognati, i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo nella chiesa di via del Ronco sabato 10 c.m. alle ore 10.

**Per espresso desiderio del defunto non fiori ma opere di bene.**

Trieste, 9 settembre 1977

---

LILIANA ed EZIO CAPPELLARI con i figli partecipano al dolore di GIULIO e dei suoi cari.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Siamo vicini a GIULIO e ROBERTA:
— GIANFRANCO - FULVIA CAPPELLARI e figli

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano al lutto per l'improvvisa perdita del caro amico

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

— ADELMO e MARIA DOBRAN
— SERGIO e NELLA SERBO

Trieste, 9 settembre 1977

---

Le famiglie congiunte BELLUSCHI - MILLERI - NICCOLINI si associano al lutto.

Trieste, 9 settembre 1977

---

A GIULIANA, ai figli, a ROBERTA, al nipotino, a MIRA e alle sorelle si uniscono nel dolore e nel rimpianto per la prematura morte del caro

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

i cugini ANTONIO CAMBER, AURORA, SILVIA, MARIA e MAURA col marito PIERO FRANDOLI.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano al lutto le famiglie:
— CAPPELLO, FISOGNI e CARNEVALI

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano al lutto addolorati cugini:
— prof. MARIA PACOR PRIVILEGI
— avv. SERGIO PACOR
— MADDALENA RIPA di MEANA
— dott. TRINO PACOR
— dott. MARISA e dott. ROBERTO CORROCHER

Trieste, 9 settembre 1977

---

L'Unione Cattolica Stampa Italiana partecipa con dolore al lutto per la scomparsa del

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

Vicepresidente del Consiglio Direttivo della Sezione Regionale Friuli - Venezia Giulia.

Trieste, 9 settembre 1977

---

— GABRIO ABEATICI
— LINO GUGLIELMUCCI
— GIANCARLO LO CUOCO
— ROMANA PACIA
— ORNELLA PITACCO
— LUCIANO SAMPIETRO
— SILVANO SUBANI
— FERRUCCIO TOMMASEO

si associano profondamente addolorati al grave lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa del

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

Trieste, 9 settembre 1977

---

Il personale dell'Istituto di Diritto pubblico sgomento partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

PROF.
**Riccardo Camber**

Trieste, 9 settembre 1977

---

Il direttore, i colleghi e gli amici dell'Istituto di Diritto privato e processuale civile dell'Università degli Studi di Trieste piangono affranti e commossi la prematura perdita del

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

docente di diritto processuale civile.

Trieste, 9 settembre 1977

---

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trieste annuncia con profondo dolore la scomparsa dell'illustre

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

da molti anni apprezzato e valoroso docente di diritto processuale civile.

Trieste, 9 settembre 1977

---

GIOVANNI GABRIELLI piange profondamente commosso la perdita del carissimo amico e collega

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

Trieste, 9 settembre 1977

---

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore amministrativo e il personale dell'Università degli Studi di Trieste partecipano il grave lutto per la scomparsa del

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

da lunghi anni apprezzato professore di diritto processuale civile nella Facoltà di Giurisprudenza.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Tutti i collaboratori di «Onda Radio 97 Trieste Centrale» prendono parte in questo doloroso momento al lutto che ha colpito la famiglia CAMBER.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Il P.O.M.O. si associa al lutto di PIERO per la scomparsa del padre

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

Trieste, 9 settembre 1977

---

GIAMBATTISTA IMPALLOMENI, FULVIO CROSARA e GIULIANO CERUENICA, unitamente ai membri tutti dell'Istituto di Diritto Romano e di Storia del Diritto, partecipano con profondo dolore al lutto per l'immatura scomparsa del collega ed amico

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

docente di Diritto processuale civile nell'Università degli Studi di Trieste.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Con grande commozione partecipano al lutto:
— GUIDO GERIN
— PIERO GERIN
— CRISTINA CERVENCA

Trieste, 9 settembre 1977

---

FRANCESCO ALESSANDRO QUERCI, profondamente commosso, partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa del collega ed amico

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

Docente di Diritto processuale civile nell'Università degli Studi di Trieste.

Trieste, 9 settembre 1977

---

ELIADE e DUILIO TAGLIAFERRO partecipano al lutto di GIULIANA e dei suoi figli.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano al dolore di PIERO e famiglia gli amici della III C.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Con particolare affetto Lo ricordano:
— MASSIMO PAROVEL e famiglia
— AMBRA RAZZA e famiglia

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipa al lutto:
— GUIDO BOTTERI

Trieste, 9 settembre 1977

---

Addolorata partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia CAMBER per la perdita irreparabile.

TIZIANA

Trieste, 9 settembre 1977

---

Profondamente addolorata per l'immatura scomparsa del caro amico

**Riccardo**

la famiglia SOSSI partecipa al grave lutto.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Piangono con profondo dolore l'amico carissimo

PROF.
**Riccardo Camber**

— ALDO e ROSSANA BONIFACIO
— CARLO e CORNELIA TAGLIAFERRO

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano al lutto i cugini:
— GEMMA MATOSEL CEROVAZZI
— LUDOVICO e SILVANA DI BENEDETTO
— LIBERA CEROVAZZI
— MARIO e GIANNA DI BENEDETTO
— FULVIO DI BENEDETTO e LUCIA

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano vivamente al dolore dei familiari RICCIOTTI GIULIANA e DONATELLA SANTORINI.

Muggia, 9 settembre 1977

---

Si associano al lutto con infinito dolore GIADA e mamma.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Si associano al lutto della famiglia CAMBER
— SERGIO BARTOLE
— FLAVIA DIMORA MORWAY
— MARIA FAUSTA MATERNINI ZOTTA
— PAOLO PITTARO
— FABIO SEVERO SEVERI
— GIORGIO SPANGHER

Trieste, 9 settembre 1977

---

Con profondo dolore partecipano al lutto dei familiari dell'

AVV. PROF.
**Riccardo Camber**

— DINO DAL MASO e famiglia
— MARIO e NOVELLA DOLCHER
— GIOVANNI e SILVIA PRODI
— GIOVANNI TORELLI e MARIA CLOTILDE

Trieste, 9 settembre 1977

---

Il Comitato per l'Unità della Famiglia partecipa al dolore dei congiunti per l'immatura scomparsa del

PROF.
**Riccardo Camber**

e ricorda la Sua opera coraggiosa ed appassionata in difesa dell'unità familiare.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Si associa al lutto l'amico prof. GABRIO LOMBARDI.

Trieste, 9 settembre 1977

---

LUCIO e IRMA CHERSI, insieme a GIULIANO e GABRIELLA, affettuosamente vicini a GIULIANA e ai figli, partecipano al loro dolore per la perdita di

**Riccardo**

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano al dolore della famiglia CAMBER:
— GIUSEPPE e MIRELLA RAIMONDI

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano al lutto:
— avv. BRUNO e PIA BATTAGLIARINI

Trieste, 9 settembre 1977

---

Sono vicini a GIULIANA:
— GIULIO, ETTORE, PIERO, GIOVANNI e CHIARA

gli amici:
— ENRICO BIANCHINA, ANTONIO e MICHELE BAIANO e FULVIO LIA FULVIA e ROBERTO FORNASARO

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano al dolore della famiglia:
— ROSETTA CRESI
— FLAVIO DONADONI
— LUCIO GIUDICI
— ALEX KURIS
— PAOLO PECORARI
— PIERO PECORARI
— LUCIO SECOLI
— FULVIO TAMARO

Trieste, 9 settembre 1977

---

Desolati partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'amico fraterno

**Riccardo Camber**

— BRUNA e NINO DI GIACOMO

Trieste, 9 settembre 1977

---

— LEONE, LIA e i ragazzi con affetto

Trieste, 9 settembre 1977

---

LIVIA e la famiglia SINDELLARI NASSIVERA partecipano al dolore di GIULIANA e della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

**Riccardo**

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano al lutto DOMENICO e ANTONIETTA MALTESE, famiglia RODRIGUEZ - SENNI.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano al lutto della famiglia CAMBER:
— don ETTORE MALNATI
— TULLIO CAPPELLI

Trieste, 9 settembre 1977

---

La F.U.C.I. e l'Assistente Diocesano partecipano commossi al grave lutto della famiglia CAMBER.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Prendono parte al lutto PASQUALE MAIONE e famiglia.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Profondamenti addolorati partecipano al lutto:
— dott. PAOLO e FIORELLA PECORARI

Trieste, 9 settembre 1977

---

La Società SLATAPER partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.
**Riccardo Camber**

Trieste, 9 settembre 1977

---

ALMIRA SLATAPER, MARISA SLATAPER in ERICANI, FRANCO SLATAPER e famiglie partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

**Riccardo Camber**

Trieste, 9 settembre 1977

---

Le famiglie SONCINI prendono viva parte al lutto che ha così duramente colpito i familiari del caro amico

PROF.
**Riccardo Camber**

Trieste, 9 settembre 1977

---

NOVELLA, RENATO MEZZENA e figli piangono assieme a GIULIANA e familiari l'indimenticabile fraterno amico

**Riccardo Camber**

Trieste, 9 settembre 1977

---

Addolorati per la scomparsa dell'amico

**Riccardo**

si associano al lutto CARLO e GRAZIA ZENNARO.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Si associano:
— FULVIO e LAURA TOMIZZA
— VITO e GIORGIA LEVI
— NERIO e IVANA TOMIZZA

Trieste, 9 settembre 1977

---

L'Associazione Nazionale Alpini di Trieste prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'

ALPINO
**Riccardo Camber**

Trieste, 9 settembre 1977

---

Sconvolti dal dolore per l'improvvisa dipartita del fraterno amico

**Riccardo**

si uniscono a GIULIANA e figli nella desolazione per l'incolmabile perdita RENATO BOLOGNA con TITTI, PIERMARIA e RAFFAELLA.

Trieste, 9 settembre 1977

---

La Società Ginnastica Triestina si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del Consocio

AVV.
**Riccardo Camber**

già Consigliere della Società.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano al dolore di GIULIO e della famiglia gli amici:
— BRUNO BIAGINI
— GIAMPAOLO CANCIANI
— ROBERTO CUTTIN
— FRANCESCO DE TOMA
— LUISA GIUDICI
— CLAUDIO ILLICHER

Trieste, 9 settembre 1977

---

MARISA e GIORGIO GIUDICI partecipano al dolore della famiglia CAMBER.

Trieste, 9 settembre 1977

---

LINO PAOLO MARIO PIERO LUISA ANDREA SARDOS ALBERTINI e congiunti costernati per l'immatura scomparsa del fraterno amico

AVV. PROF.
**Riccardo Camber**

partecipano con profonda commozione al dolore dei familiari.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Gli amici del Serra Club sono fraternamente vicini alla famiglia dell'indimenticabile

**Riccardo**

— AVIAN GIORGIO
— BARBARINO ENZO
— BRAUW MARIO
— CANALE VITTORIO
— CATALANI GIORGIO
— CERNIANI GIORGIO
— CESCA BRUNO
— CHERT ELIO
— CLARICH VLADIMIRO
— DANOVA ROMEO
— DEQUAL BRUNO
— DE ROTA ADRIANO
— DEVEGLIA LUCIO
— DI GIACOMO ANTONIO
— FALCONER GINO
— FAVRINI GIUSEPPE
— GIORGI GIOVANNI
— IACONO SERGIO
— IOVELE GIUSEPPE
— MACIOTTA RUGGERO
— MALNATI ETTORE
— MARCUCCI GIOVANNI
— ORVATI SILVIO
— PECORARI PAOLO
— PESCE GIOVANNI
— ROSSONI SERGIO
— RUSSO ALESSANDRO
— SCAPINI CARLO
— SEGATA CAMILLO
— SFERCO FRANCESCO
— TIACCI DOMENICO
— TOMIZZA RAFFAELE
— VORINI FERRUCCIO
— ZERIALI TULLIO

Trieste, 9 settembre 1977

---

ROMANO e MARIAGRAZIA VITAS, ROBERTO e MARIUCCIA VITAS prendono viva parte al lutto della famiglia dell'avvocato

**Riccardo Camber**

Trieste, 9 settembre 1977

---

MARCO e TITI ZELCO piangono costernati l'amico

**Riccardo**

Trieste, 9 settembre 1977

---

GIORGIO e MAURIZIA BARI partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia CAMBER.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Prendono viva parte al lutto LUCIANO DABONI e famiglia.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipa al lutto MARIA LUISA PRINCIVALLI con i figli TULLIO e CRISTINA.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano al lutto:
— EUGENIO e GINA ZUMIN

Trieste, 9 settembre 1977

---

ROBERTO MAURO e ITALIA ROSEANO dolorosamente colpiti per la scomparsa dell'amico fraterno

PROF. AVV.
**Riccardo Camber**

partecipano commossi al lutto della famiglia.

Trieste, 9 settembre 1977

---

GIAMPAOLO e BEATRICE de FERRA partecipano commossi al lutto per la scomparsa dell'amico

PROF.
**Riccardo Camber**

Trieste, 9 settembre 1977

---

†

Il giorno 8 corr. si è spenta dopo lunga malattia

**Vittoria Minca ved. Riosa**

Ne danno il triste annuncio la figlia, la cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 13 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore direttamente per la Chiesa di Muggia Vecchia.

Muggia, 9 settembre 1977

---

Partecipano al lutto la famiglia SANTAMBROGIO.

Milano 9 settembre 1977

---

Piangono la cara zia

**Vittoria**

— BIANCA e NELLA DE CARLO

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano al lutto i nipoti:
— BRUNO, GIAMPIERO e ANITA CERIA
— SERGIO, ADRIANO e INES RIOSA

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano al dolore di ADA:
— FRANCO, JUGA e ADRIANA POSTET

Trieste, 9 settembre 1977

---

†

Una fine improvvisa ci ha crudelmente strappato il nostro

**Francesco Fumich**
Pensionato ACEGAT

Lo piangono la moglie ANNA, i figli BRUNO, GIOCONDO, OTELLO, SERGIO, le nuore, i numerosi nipoti e i parenti tutti.

I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore sabato 10 corr. alle ore 9.15.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano al lutto i consuoceri GIUSEPPINA e MARIO FURLANI.

Trieste, 9 settembre 1977

---

†

Il giorno 7 corrente è mancata la nostra cara mamma

**Maria Pregarc ved. Ciacchi**

Ne danno il triste annuncio i figli, generi, nuore, nipoti e pronipoti, le sorelle e parenti tutti.

Un sentito grazie di cuore al medico curante dottor LUCIO LOVISATO per la sua grande abnegazione.

I funerali si svolgeranno oggi 9 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Servola.

Trieste, 9 settembre 1977

---

†

Lontano dalla sua Fiume si è spento dopo lunghe sofferenze

**Cesiro Nardi**
Ferroviere

Ne danno il triste annuncio la moglie MERI, il figlio ADONE con la nuora IVANA e le nipoti ELETTRA e ARMIDA, il figlio DARNO (assente) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 settembre alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1977

---

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo nella persona del Direttore sig. Lacalamita il Lloyd Triestino, i suoi cari Colleghi, i suoi affezionatissimi amici come pure tutte quelle persone che ci sono state vicine in questo straziante dolore per la perdita del nostro adorato

**Paolo Vollari**

Sentiti ringraziamenti inoltre a tutti coloro che non siamo in grado di ringraziare direttamente.

La moglie MARIORI', la mamma ed il papà.

Trieste, 9 settembre 1977

---

†

Il giorno 7 settembre, si è spento il

DOTT. ING.
**Ugo Crovetti**

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, il figlio BRUNO con la moglie HEIDI ed i figli MAX e KITTY, la figlia MARINA con il marito GIACOMO COSTA ed i figli FRANCESCA, PAOLA e GIOVANNI, le sorelle DINA GALIMBERTI, BERTA DELLA CAGNOLETTA con i figli ARTURO, GIOVANNA e MARIO ed i parenti tutti.

Un grazie particolare a MARIUCCIA e MARY per l'affettuosa lunga assistenza.

Il funerale avrà luogo domani 10 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 9 settembre 1977

---

I CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO si associano al dolore della famiglia per il decesso del

COMM. DOTT. ING.
**Ugo Crovetti**

per molti anni apprezzato e stimato Direttore Generale della Società.

Trieste, 9 settembre 1977

---

L'Industria Triestina Gas Compressi S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.
**Ugo Crovetti**

che dedicò larga parte della Sua attività alla Società di cui fu Presidente fino al 1963.

Trieste, 9 settembre 1977

---

L'ITALCANTIERI si associa al lutto dei familiari per la scomparsa del

DOTT. ING.
**Ugo Crovetti**

GIA' DIRETTORE GENERALE DEI CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Addolorati partecipano al lutto della famiglia:
— MARIO e VITTORIA DORSANI
— OTTAVIO ed EMILIA GULI'
— GIANNI MARCHESE
— famiglia TRANI

Trieste, 9 settembre 1977

---

L'Ordine degli Ingegneri di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega «Senatore degli Ingegneri Triestini»

DOTT. ING.
**Ugo Crovetti**

Trieste, 9 settembre 1977

---

La Società S.A. Fonderie Officine di Gorizia S.p.A. partecipa al profondo dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ING.
**Ugo Crovetti**

già per lunghi anni Presidente della Società.

Gorizia, 9 settembre 1977

---

Partecipano al lutto dell'ing. BRUNO CROVETTI per la scomparsa del padre, i colleghi:
— GIORGIO ORSINI
— GIUSEPPE AGOSTINIS
— SERGIO PREDOLIN
— GOTTARDO PETENZI
— GIUSEPPE IVALDI
— ENZO LESIZZA

Gorizia, 9 settembre 1977

---

La Società S. A. Fonderie Officine di Gorizia S.p.A. si associa al dolore del proprio direttore ing. BRUNO CROVETTI per la scomparsa del padre.

Gorizia, 9 settembre 1977

---

ROBERTO, IDA e VIVIANA COSTA partecipano al grave lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa dell'

ING.
**Ugo Crovetti**

Trieste, 9 settembre 1977

---

La Società GRANDI MOTORI TRIESTE (G.M.T.) si unisce al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.
**Ugo Crovetti**
già Direttore Generale dei C.R.D.A.

Gli ex dipendenti dei C.R.D.A. Lo ricordano con stima ed affetto nelle Sue alte funzioni ricoperte per lunghi anni presso quell'Azienda.

Trieste, 9 settembre 1977

---

†

Il giorno 7 settembre è mancata la nostra cara mamma e nonna

**Antonia Lando ved. Lipout**

Col più profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i cognati unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie vada al prof. G. GUARNIERI, al dott. MARTELLANZ e OKORN e alle suore Francescane di Via delle Docce.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 9 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1977

---

La ditta FERHAUZ partecipa al dolore che ha colpito il suo dipendente SILVANO LIPOUT e famiglia per la perdita della cara mamma

**Antonia Lipout**

Trieste, 9 settembre 1977

---

†

Il giorno 7 settembre, dopo lunghe sofferenze, ha cessato di vivere

**Giulia Maggi in Soldano**

Ne danno il triste annuncio il marito PIERO, i figli TERESA, FRANCO e NICOLA con la moglie GIGLIOLA, il fratello GIUSEPPE, la cognata MERI e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 10 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1977

---

†

Lontana dalla sua Trieste è mancata

**Andreina Rutter ved. Civita**

Lo annunciano a tumulazione avvenuta, il figlio GIOVANNI con la moglie SILVANA e gli amatissimi nipoti CHIARA e FRANCESCO, unitamente alle congiunte famiglie DE CARLI, DA MILANO, BRUSAFERRO e PERRECA.

Roma, 6 settembre 1977

---

†

Il giorno 7 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Jone**

Ne danno il triste annuncio fratelli, sorelle e parenti.

Cormons - Villach, 9 settembre 1977

---

La divisione dermatologica partecipa al cordoglio dell dott. VUGA per la scomparsa della madre.

Gorizia, 9 settembre 1977

---

Il Rotary Club Trieste partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT. ING.
**Ugo Crovetti**

da oltre 25 anni affezionato socio e già presidente del Club.

Trieste, 9 settembre 1977

---

†

Si è spenta serenamente il giorno 8 settembre

**Sofia Rustia ved. Fragiacomo**

Ne da il doloroso annuncio la sorella ROSA, il figlio STANISLAO con la moglie BRUNA ed i nipoti ROSSANA e NERIO.

I funerali avranno luogo domani sabato 10 corr. alle ore 12.30 dal cimitero di Barcola.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano commossi al dolore della famiglia RUSTIA gli amici:
— SERGIO
— GUERRINO
— PINO

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano al lutto della famiglia:
— Famiglie LOZAR - CATALANO

Trieste, 9 settembre 1977

---

†

Il giorno 7 settembre è mancata la nostra cara mamma e nonna

**Antonia Lando ved. Lipout**

Col più profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i cognati unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie vada al prof. G. GUARNIERI, al dott. MARTELLANZ e OKORN e alle suore Francescane di Via delle Docce.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 9 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1977

---

La ditta FERHAUZ partecipa al dolore che ha colpito il suo dipendente SILVANO LIPOUT e famiglia per la perdita della cara mamma

**Antonia Lipout**

Trieste, 9 settembre 1977

---

†

Il giorno 7 settembre, dopo lunghe sofferenze, ha cessato di vivere

**Giulia Maggi in Soldano**

Ne danno il triste annuncio il marito PIERO, i figli TERESA, FRANCO e NICOLA con la moglie GIGLIOLA, il fratello GIUSEPPE, la cognata MERI e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 10 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1977

---

†

Lontana dalla sua Trieste è mancata

**Andreina Rutter ved. Civita**

Lo annunciano a tumulazione avvenuta, il figlio GIOVANNI con la moglie SILVANA e gli amatissimi nipoti CHIARA e FRANCESCO, unitamente alle congiunte famiglie DE CARLI, DA MILANO, BRUSAFERRO e PERRECA.

Roma, 6 settembre 1977

---

†

Il giorno 7 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Jone**

Ne danno il triste annuncio fratelli, sorelle e parenti.

Cormons - Villach, 9 settembre 1977

---

La divisione dermatologica partecipa al cordoglio dell dott. VUGA per la scomparsa della madre.

Gorizia, 9 settembre 1977

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

**Mo Cesare Nordio**

Ne danno l'annuncio, con infinito dolore, la moglie ELDA, i figli AURELIO e LAURA, la nuora, il genero ed i nipoti carissimi.

Le esequie avranno luogo sabato 10, alle ore 12, nella Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Prendono parte al lutto i cugini GIORGIO, EUGENIA PSACAROPULO ALESSANDRO, ADELINA PSACAROPULO GIORGIO e ALICE CASACCIA.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Prendono parte al lutto gli affezionati nipoti GABRIO, LICIA e MARINA.

Trieste, 9 settembre 1977

---

MARIO NORDIO, unitamente ai figli RICCARDO ed ETTA SERRI, esprime il suo profondo dolore per la scomparsa dell'amato fratello

**Cesare**

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipa al lutto per la perdita del caro fratello

**Cesare Nordio**

AUGUSTO con i figli FABIA ILLING, CLAUDIA BALDISSERA, FURIO con le rispettive famiglie.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipa al lutto per la perdita del

MAESTRO
**Cesare Nordio**

il cugino ETTORE, con i figli GEMMA ASSIRELLI ed ENRICO, con le rispettive famiglie.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipa al lutto per la perdita del

MAESTRO
**Cesare Nordio**

il cugino FEDERICO con i figli PAOLA RINALDI e UMBERTO, con le rispettive famiglie.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano al lutto per la perdita dello zio

**Cesare Nordio**

FURIO e BENEDETTA, con i figli MARCO, MARZIA DRUSO.

Trieste, 9 settembre 1977

---

†

Il giorno 6 settembre, dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati per sempre la nostra cara

**Bruna Moretto ved. Negrello**

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore la sorella PALMIRA ved. de GENNARO, le amiche CECILIA, ADA, MARIUCCIA e parenti tutti.
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Prendono parte al dolore le famiglie:
— BONIFACIO
— CARPANI

Trieste, 9 settembre 1977

---

†

Il giorno 7 settembre è mancata al nostro affetto

**Paola Renko in Bertocchi**

Ne danno il triste annuncio il marito ERMINIO unitamente alle famiglie BERTOCCHI, TURCH e HOCEVAR e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 10 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1977

---

†

Il giorno 8 settembre si è spenta improvvisamente la nostra cara sorella

**Giuseppina Nicoli**

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle ANNA e MARIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 10 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1977

---

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di

**ELDA SCALA in CAPPELLETTI**

leggasi: i Dirigenti ed i colleghi della SIP.

Trieste, 9 settembre 1977

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

**Brunetta Riosa nata Perini**

Ci ha lasciati improvvisamencio il marito BRUNO, la figlia MARIA LUISA con il marito FULVIO ZIVOLI, la nuora ENZA FLORA RIOSA e gli adorati nipoti MARINA, ANDREA, FRANCESCO, CARLO e LUCA.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì 9 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Le famiglie dei cognati VATTOVANI, ALMERIGOGNA e GREGORETTI partecipano al lutto che ha colpito il caro BRUNO per la morte di

**Brunetta**

Trieste, 9 settembre 1977

---

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

**zia Bruna**

i nipoti NEVIO e NIVES e il cognato Renato.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Prendono parte al lutto:
— RENATO, ALDA MASE' e figli

Trieste, 9 settembre 1977

---

— ADA RIGHI e famiglia

Trieste, 9 settembre 1977

---

Si associano al lutto i colleghi di BRUNO.

Trieste, 9 settembre 1977

---

†

Il giorno 7 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ernesto Nicolin**
Cav. di Vittorio Veneto

Angosciati ne danno il triste annuncio le figlie ERNESTA con il marito BRUNO GIORGI, ANDREINA, la sorella ERNESTA con il marito, i nipoti GIOCONDA e NEVIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 9 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1977

---

Si associano al lutto le famiglie RIOSA e GUINA.

Trieste, 9 settembre 1977

---

†

Ieri munita dei conforti religiosi è serenamente spirata

**Carla Maria Strauss ved. Chersi**
di anni 87

Profondamente addolorati danno il tristissimo annuncio le figlie ANITA, MARIA, SILVIA e VITTORIA, la sorella ELSA, i generi, i nipoti e pronipoti CASINI, MINOCCI, IERNETTI, CANDONI e BERNARDI.
I funerali avranno luogo sabato 10 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.
Rito di commiato nella chiesa del cimitero.

Monfalcone, 9 settembre 1977

---

†

Il giorno 8 settembre è mancata la nostra cara mamma

**Dorina Sancin ved. Ferracin**

La piangono le figlie NILDE, ZAIRA, ELSA e SABINA, i figli CLAUDIO e ERNESTO, la nuora LINA, i generi unitamente ai nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 10 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 settembre 1977

---

ANNIVERSARIO

**Amelia Fumaneri**
9-9-1975

**Egidio Fumaneri**
28-11-1974

I figli, i nipoti, e parenti tutti li ricordano con il grande rimpianto.

Trieste, 9 settembre 1977

I Compagni di Democrazia Proletaria partecipano al lutto per la scomparsa di

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

PIERO e ALBA TARTARELLI sono vicini al dolore degli amici MONTI per la scomparsa di

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

FULVIO, BIANCA e CARMELA CAMERINI con profondo dolore partecipano al gravissimo lutto della Famiglia MONTI.

Trieste, 9 settembre 1977

PIERO, BIANCA, MASSIMO SPANIO prendono viva parte al dolore dell'amico e collega prof. GIAN FEDERICO MONTI e famiglia per la scomparsa del figlio

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

PINO e MARISA KLUGMANN prendono parte al dolore della famiglia MONTI.

Trieste, 9 settembre 1977

FAUSTA e FLAVIO GEROLINI partecipano al grande dolore della Famiglia MONTI per la perdita del loro caro

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

GUIDO, GIOVANNA, ELENA e MARCO BOTTERI ricorderanno sempre con affetto

**Stefano**

e sono vicini a GIAN FEDERICO, BARBARA, FABRIZIO e MARINA.

Trieste, 9 settembre 1977

I Medici del Servizio di Guardia Chirurgica partecipano al dolore del prof. GIAN FEDERICO MONTI per la perdita del figlio

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

Il prof. PIETRO PIETRI, direttore dell'Istituto di Semeiotica Chirurgica dell'Università di Trieste, gli Aiuti, gli Assistenti e il personale tutto partecipano commossi all'immenso dolore del professor GIAN FEDERICO MONTI per la perdita del figlio

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

PINO e CARLA MOCAVERO partecipano affranti al dolore di GIANFEDERICO e BARBARA MONTI per l'improvvisa scomparsa del caro

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

GIUSEPPE e MARIA CAMPAILLA sono affettuosamente vicini alla Famiglia MONTI così duramente colpita.

Trieste, 9 settembre 1977

La Società Ginnastica Triestina, unitamente ai Dirigenti, Tecnici ed Atleti, si stringe commossa vicina a MARINA MONTI e Famiglia per la immatura scomparsa di

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

Si associano:
— MIMMO, ROBERTO e CLARA

Trieste, 9 settembre 1977

ALESSANDRO e MARIANNE TORRETTA partecipano costernati al dolore della Famiglia MONTI.

Trieste, 9 settembre 1977

BENEDETTA partecipa all'immenso dolore di BARBARA per la perdita di

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale «OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE» unitamente alla Sovraintendenza Sanitaria ed alle Direzioni Sanitarie ed Amministrativa, partecipano al lutto che ha colpito la Famiglia del prof. GIAN FEDERICO MONTI.

Trieste, 9 settembre 1977

LUCIANO ed ELENA BALDINI unitamente ai figli partecipano commossi al dolore della Famiglia MONTI per la scomparsa di

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

GINO, DONATELLA, ALDO, FABIO, MARIO e GABRIELLA piangono l'amico

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

Si associano:
— MANUELA OREL e LUISA LUCIANO

Trieste, 9 settembre 1977

Il personale del reparto e della sala operatoria della Clinica Chirurgica partecipano al dolore del prof. GIANFEDERICO MONTI per la prematura scomparsa del figlio

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

PAOLA PEGAN partecipa al dolore della Famiglia MONTI.

Trieste, 9 settembre 1977

Partecipano al lutto:
— Gli amici EMANUELA e GIULIANO
— ROSANNA e FRANCO FRANCA

Trieste, 9 settembre 1977

GINO ed ENRICA CARDINALI piangono commossi l'immatura dipartita di

**Stefano Monti**

Trieste, 9 settembre 1977

DINO e MARIA GRAZIA de MOTTONI partecipano con viva commozione al dolore della Famiglia MONTI per la scomparsa di

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

NORA BALDI ed i figli profondamente colpiti prendono parte al dolore di BARBARA e GIANFEDERICO MONTI per la scomparsa del figlio

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

ANTONIA, DANIZA e MARIA unite alle famiglie partecipano al dolore della famiglia MONTI per la mancanza del figlio

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

SERGIO e FELICITA esprimono il loro commosso dolore a GIANFEDERICO e BARBARA.

Trieste, 9 settembre 1977

LUCIANO CAMPANACCI con gli Aiuti e gli Assistenti dell'Istituto di PATOLOGIA MEDICA dell'Università esternano commossi il proprio cordoglio all'amico e collega prof. GIAN FEDERICO MONTI per la dolorosa scomparsa del figlio

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

ROSITA, GUIDO, GIOIA e PIERO GERIN profondamente commossi partecipano all'immenso dolore degli amici GIAN FEDERICO e BARBARA MONTI per l'immatura scomparsa di

**Stefano Monti**

Trieste, 9 settembre 1977

I compagni di classe ricorderanno sempre il caro

**Stefano Monti**

Trieste, 9 settembre 1977

FRANCESCA AVON, MARINO BUSDACHIN, VICHI FRANCO, LUCIO FUMI piangono l'indimenticabile amico

**Stefano Monti**

con rabbia e disperazione.

Trieste, 9 settembre 1977

PAOLO e MARINA TASSINARI, CRISTINA e NICOLETTA ZAR, LEOPOLDO COEN si associano al lutto della famiglia MONTI.

Trieste, 9 settembre 1977

SILVIO e FIORA KLUGMANN, CESARE e MARILENA GENUZIO partecipano commossi al dolore della famiglia MONTI.

Trieste, 9 settembre 1977

SERGIO NORDIO e personale tutto della Cattedra di Puericultura dell'Università di Trieste partecipano al lutto gravissimo che ha colpito il prof. GIAN FEDERICO MONTI per la scomparsa del figlio

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

ROSITA, GUIDO, GIOIA e PIERO GERIN profondamente commossi partecipano all'immenso dolore degli amici GIAN FEDERICO e BARBARA MONTI per l'immatura scomparsa di

**Stefano Monti**

Trieste, 9 settembre 1977

FRANCO PANIZON e i collaboratori tutti della Clinica Pediatrica dell'Università di Trieste partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il prof. GIANFEDERICO MONTI per la scomparsa del figlio

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

FRANCO e ANITA PANIZON con infinito turbamento e dolore partecipano al lutto della famiglia MONTI.

Trieste, 9 settembre 1977

Il Primario, i Medici della I Chirurgica partecipano al lutto del professor GIAN FEDERICO MONTI

Trieste, 9 settembre 1977

GIORGIO e FORTUNATA FILIPPI partecipano costernati al lutto della famiglia MONTI.

Trieste, 9 settembre 1977

BENEDETTO e LUISA de BERNARD sono affettuosamente vicini agli amici GIANFEDERICO e BARBARA MONTI nell'immenso dolore per la perdita del figlio

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

ANNAMARIA, GABRIELLA, NIVES, SERENA, TIZIANA sono vicine a MIMMA e alla Sua famiglia per la dolorosa scomparsa di

**Stefano Monti**

Trieste, 9 settembre 1977

GIUSEPPE CAZZATO ed i Collaboratori tutti della Clinica Neurologica dell'Università di Trieste partecipano commossi al lutto che ha colpito il prof. GIANFEDERICO MONTI per la perdita del figlio

**Stefano**

Trieste, 9 settembre 1977

OTTAVIANO, ANGELA, RITA e GUGLIELMO DANELON partecipano all'immenso dolore della famiglia MONTI.

Trieste, 9 settembre 1977

MARIO e LAURA SILLA profondamente colpiti partecipano al dolore del prof. GIANFEDERICO MONTI e Famiglia.

Trieste, 9 settembre 1977

Si associano al dolore di DARIO e DUILIO per la perdita della cara

**Loredana Umari**

gli amici:
— LUCIANO, MARISA, MAURO, JENNY, GIANNI.

Trieste, 9 settembre 1977

La Foto Rice partecipa al lutto delle famiglie GERIN-UMARI per la perdita della cara

**Loredana**

Trieste, 9 settembre 1977

L'Associazione fra panificatori di Trieste partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio

**Publio Sperandio**

Trieste, 9 settembre 1977

Ricorre il secondo triste anniversario della tua dipartita caro

**Pierpaolo**

Mamma, papà, fratello, sorella, parenti tutti e l'amico ARDUINO, ti ricordano con tanto rimpianto.
Una S. Messa verrà celebrata il giorno 10 c.m. alle ore 8 nella Cappella del Cimitero.

**Fam. FAVETTI - FERRARI**

Trieste, 9 settembre 1977

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

**Raffaella Salice**

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la Sua memoria.
Un particolare grazie alla banda cittadina G. Verdi.

**I FAMILIARI**

Trieste, 9 settembre 1977

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL DITTATORE VERSEREBBE IN FIN DI VITA DOPO UN INTERVENTO

## AMIN IN STATO «COMATOSO»?

**Mistero per quel che riguarda la malattia - Una nuova stravaganza del tiranno per tornare alla ribalta internazionale? - Sarebbe stato operato da un russo**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAIROBI — Idi Amin verserebbe in fin di vita in un ospedale di Kampala. Il dittatore ugandese, a quanto ha riferito uno dei suoi più stretti collaboratori durante un colloquio telefonico, sarebbe sprofondato in uno «stato comatoso» a seguito di un intervento chirurgico di natura imprecisata.

Circa la malattia che ha indotto Amin ad affrontare i ferri del chirurgo, Robert Astles — l'ex capo dei servizi di sicurezza del dittatore sposato al ministro ugandese della cultura — è stato piuttosto vago durante la conversazione. «Non conosciamo esattamente la causa — ha detto — ma Amin è in coma, pensiamo che ne uscirà, sto recandomi all'ospedale per sapere cosa è successo».

Nel corso di una successiva telefonata, un aiutante di Astles (che è bianco ed è originario della Gran Bretagna) ha detto dal suo ufficio che il funzionario si trovava al capezzale del dittatore, all'ospedale Mulago, dove sarebbe stato operato da un chirurgo sovietico. Anche costui ha confermato che Amin è sprofondato in una specie di coma ed ha aggiunto che le sue condizioni sembrano gravi.

Sulla base degli elementi disponibili non è possibile stabilire se Amin sia effettivamente con un piede nella fossa o se — il passato insegna — si tratta di un'altra beffa dell'imprevedibile tiranno ugandese. A dare notizia dell'operazione era stata la radio ugandese, in giornata aveva comunicato che il cinquantunenne dittatore era stato operato dal dottor Senkof presso l'ospedale Mulago di Kampala. L'emittente — anche nei successivi comunicati — si è tenuta sulle generiche, omettendo di precisare la natura del male che ha reso necessario l'intervento operatorio.

Amin, stando alla radio, avrebbe affrontato i ferri pienamente fiducioso nelle capacità del chirurgo. Sempre la radio ha riferito che si è recato in ospedale mercoledì, accompagnato dall'ambasciatore dell'URSS.

A questo punto le ipotesi teorizzabili sono tre: Amin non ha subito alcun intervento chirurgico e l'intera vicenda deve essere presa come un modo stravagante per richiamare su di sé l'attenzione mondiale; Amin si è effettivamente sottoposto ad un intervento chirurgico, ma «il coma» non è altro che lo stato d'incoscienza indotto dall'anestesia; il dittatore è davvero in fin di vita a seguito di un'operazione.

Secondo due medici che in passato hanno curato Amin e che poi, non potendone più dei suoi sistemi sanguinari, hanno lasciato di nascosto l'Uganda, il dittatore sarebbe affetto da gotta. In passato avrebbe sofferto anche di sifilide. Secondo il dott. John Kubukamusoke, che disertò la «corte» del Presidente a vita dell'Uganda, 4 anni fa, il tiranno soffrirebbe anche di una malattia che ne limiterebbe le capacità intellettuali.

**Philip Dopulos**

### 500 MILA CINESI sfilano per Mao

TOKYO — Circa mezzo milione di cinesi sono sfilati ieri nella piazza An Men di Pechino per deporre corone di fiori sulla tomba del presidente Mao alla vigilia del primo anniversario della scomparsa del «grande timoniere». Oggi, a quanto riferisce l'agenzia giapponese Kyodo, verrà celebrata una cerimonia funebre. In segno di lutto, i partecipanti alla manifestazione si erano appuntati sul petto dei fiori bianchi. *(Ap)*

### FIERA DEL LIBRO: un altro sequestro

MOSCA — Lo stand della casa editrice Einaudi alla fiera internazionale del libro di Mosca ha assunto un aspetto normale (con circa 400 libri esposti) dopo le vicissitudini dei giorni scorsi. L'altro ieri sugli scaffali dello stand erano stati esposti solo quattro libri, tutti curati da Vittorio Strada, in segno di protesta per la mancata concessione del visto d'entrata in URSS allo stesso Strada.

Si è appreso che anche alla casa editrice Fabbri, presente alla mostra con circa 200 titoli (soprattutto volumi d'arte etc.), le autorità sovietiche hanno sequestrato ieri un libro: «Le rivoluzioni socialiste», sembra perché conteneva fotografie di rivoluzionari sovietici «condannati» dal regime come Trotzki. C'è viva attesa, intanto, negli ambienti di Mosca per l'arrivo nella capitale sovietica di Vittorio Strada e dell'editore Einaudi, previsto per oggi. *(Ansa)*

### SCIOPERO IN AGOSTO in una fabbrica polacca

VARSAVIA — Il Comitato di difesa degli operai polacchi «KOR» riferisce di uno sciopero compiuto tra il 10 e il 13 agosto scorso da circa tremila operai di una fabbrica di lampadine di Pabianice, presso Lodz, in seguito alla riduzione del 50 per cento dei loro salari giustificato dalla direzione della fabbrica con la bassa produttività e l'alta percentuale di assenze del personale. Il «KOR» aggiunge che in seguito allo sciopero il direttore e il vicedirettore della fabbrica sono stati licenziati e che il personale, ripreso il lavoro dopo aver ricevuto l'assicurazione che avrebbe ricevuto nuovamente l'intero salario, ha nuovamente scioperato per un altro giorno e mezzo dal 25 agosto, non essendo state mantenute le promesse fatte. Il «KOR» dichiara infine che finora non sono stati presi provvedimenti contro gli organizzatori dello sciopero. *(Ansa)*

### SCIENZIATO SOVIETICO si rifugia all'Ovest?

HELSINKI — Uno scienziato sovietico, Aleksandr Varschavski, il quale si era recato a Helsinki la scorsa settimana per partecipare ad una conferenza scientifica internazionale, si sarebbe rifugiato in Occidente.

Lo riferisce il quotidiano di lingua svedese «Hufvudstadsbladet», precisando che lo scienziato non è rientrato in patria con la delegazione sovietica alla conferenza in questione.

## Esplosione a Lisbona



**Lisbona — Una potente bomba è esplosa ieri mattina nella sede dell'Istituto della riforma agraria a Lisbona causando notevoli danni ma senza vittime. Lo stesso istituto è stato bersaglio di attentati in altri cinque centri della regione agricola dell'Alentejo. Le esplosioni hanno causato solo cinque feriti**

### PRIMI «NO» DI SMITH al piano anglo-USA

**SALISBURY — La Rhodesia ha ieri respinto una delle proposte fondamentali contenute nel piano anglo-americano per la soluzione pacifica del problema rhodesiano.**

**La proposta, che riguarda la sostituzione delle forze armate rhodesiane con un esercito composto da guerriglieri negri nazionalisti, è stata respinta per conto del governo del primo ministro Ian Smith dal ministro della difesa Mark Partridge. Questi, parlando a un raduno militare a Salisbury, ha detto che «in merito alla proposta di sciogliere il nostro esercito e integrarlo con forze terroristiche, io posso garantirvi ancora una volta che non aderirò a simili suggerimenti, né lo farà il vostro governo».**

**Questo è il primo rifiuto del piano anglo-americano a otto giorni dalla presentazione da parte di David Owen, ministro degli esteri inglese, e di Andrew Young, ambasciatore degli USA alle Nazioni Unite. Già il primo ministro Ian Smith aveva definito la proposta relativa all'esercito un «folle suggerimento», ma non l'aveva respinta e si era ripromesso di proseguire i negoziati «in funzione della flessibilità dei termini».**

VIENE DEFINITO «IMMIGRATO INDESIDERATO»

## L'Australia espelle un comunista italiano

**Salemi è accusato di essere un organizzatore del partito e di ricevere un salario da Roma**

CANBERRA — Il governo australiano ha espulso il cittadino italiano Ignazio Salemi ordinandone il rimpatrio sulla base del fatto che egli è un «immigrato indesiderato privo del diritto fondamentale di risiedere in Australia». Il ministro per l'immigrazione Michael Mackeller, nel dare questa notizia in parlamento, ha aggiunto di avere firmato l'ordine di espulsione.

Mackeller ha accusato il Salemi di essere un «organizzatore del partito comunista tra gli immigrati italiani in Australia» e di ricevere il suo salario da Roma.

Mackeller ha detto che il governo rispetta il diritto della gente di nutrire diversi sentimenti e ideologie politiche, ma, ha aggiunto, «il punto di vista dei governi che si sono succeduti in questo paese è sempre stato quello che non è nell'interesse dell'Australia, o degli immigrati in Australia, che gli obiettivi politici del paese di origine dell'immigrato continuino ad essere perseguiti in Australia».

Ignazio Salemi, l'emigrato italiano espulso dal governo australiano si trovava nel paese da circa quattro anni come dirigente della Filef «Federazione italiana lavoratori emigrati e famiglie» organizzazione cui aderiscono comunisti, socialisti e indipendenti di sinistra.

E' la prima volta che un immigrato italiano viene espulso dall'Australia con una motivazione politica, anche se le espulsioni di lavoratori italiani non sono state infrequenti. In pratica Salemi si trovava in Australia con un visto provvisorio.

Già in passato per il rinnovo vi erano state delle difficoltà. Al caso era stato interessato il ministero degli esteri italiano. *(Ap - Italia)*

*I NUOVI ACCORDI CON GLI STATI UNITI SUL CANALE*

## Panama: dopo la firma critiche ed incertezze

***Accuse da destra a Washington: «Noi l'abbiamo comprato è nostro» e da sinistra nel piccolo stato centroamericano***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Il Presidente Carter ha firmato i trattati che prevedono la fine del controllo americano del Canale di Panama nell'anno 2000, ma gli avversari parlano di «tradimento», e si raccolgono al grido di battaglia di «Noi l'abbiamo costruito, noi l'abbiamo comperato, noi ne siamo i proprietari».

In una scintillante cerimonia, prima del pranzo ufficiale per i presidenti, i primi ministri e i diplomatici di ventisette paesi dell'emisfero occidentale, Jimmy Carter e il generale Omar Torrijos, leader del Panama, hanno scritto i loro nomi in calce ai due trattati che trasmettono al Panama il canale di Teddy Roosevelt. Uno prevede il trasferimento al Panama del controllo della via d'acqua e il ritiro nell'anno 2000 di qualsiasi presenza americana nella zona del canale. L'altro garantisce la neutralità del canale a tempo indeterminato. Permette inoltre agli Stati Uniti la difesa del canale contro eventuali minacce.

E' stata un'ardita iniziativa diplomatica di Carter a produrre i trattati. Ma la firma non significa che essi entrino in vigore. Occorre la ratifica da parte del senato americano, con la maggioranza di due terzi. Occorre l'adozione da parte della camera dei rappresentati delle leggi di applicazione. E occorre il voto di assenso dell'elettorato panamense.

L'approvazione in Panama sembra sicura, anche se ci sono proteste da parte di qualche esponente di sinistra, che non vede di buon occhio l'attesa fino al 31 dicembre 1999. Ha detto il generale Torrijos, che presenterà i trattati agli elettori in un referendum il mese venturo, che qualche panamense è contrario al patto in quanto esso significa la presenza americana per altri 23 anni.

Negli Stati Uniti la situazione si presenta incerta. Sulla scalinata del Campidoglio di Washington, il deputato repubblicano dell'Oklahoma Mickey Edwards ha detto che Sol Linowitz, negoziatore dei trattati, è il «Bert Lance delle trattative internazionali». Era un raffronto con il direttore del bilancio, criticato per quanto il controllore della valuta lo abbia scagionato da qualsiasi accusa di irregolarità nei suoi affari finanziari, e ancora oggetto di esame senatoriale per questioni di prassi bancaria.

Mentre Edwards faceva il suo commento duecento contestatori agitavano cartelli con lo slogan «l'abbiamo costruito, l'abbiamo comperato, è nostro».

Ci sono state contestazioni anche a città di Panama. Decine di agenti della guardia nazionale sono intervenuti, roteando gli sfollagente, per disperdere una dimostrazione di studenti che protestavano per i trattati; erano circa seicento i giovani dell'Istituto nacional, che confina con la zona del canale, radunati davanti al ministero degli esteri. «Non firmate il trattato» gridavano e «è uno sporco trattato». Erano lì da pochi minuti quando sono arrivati tre pullman di uomini della guardia nazionale, che scesi dai veicoli si sono lanciati all'attacco. Gli studenti si sono rifugiati nell'istituto; qualcuno ha lanciato, correndo, sassi contro le vetrine dei negozi dell'Avenida Central. Non ci sono feriti.

**Halen Thomas**

MOGADISCIO ESPELLE I RAPPRESENTANTI DI MENGISTU

## La Somalia e l'Etiopia verso la guerra dichiarata

**Barre potrebbe così appoggiare apertamente i guerriglieri**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*NAIROBI — Botta e risposta fra Etiopia e Somalia: il governo di Mogadiscio ha reagito ieri alla espulsione dei suoi diplomatici da parte del regime del colonnello Mengistu, ordinando ai rappresentanti ufficiali etiopici di lasciare il paese entro 48 ore. La misura è stata annunciata ieri dalla radio somala.*

*L'emittente ha anche fatto intendere che le forze del Fronte di liberazione filosomalo (Flso) che nell'Ogaden si battono per l'annessione del territorio alla Somalia, sono riuscite a conquistare la città di Giggiga dopo un estenuante e sanguinoso assedio.*

*A questo punto l'unico sviluppo logico della situazione — si dice negli ambienti diplomatici di Nairobi — sarebbe una dichiarazione di guerra da parte dell'Etiopia. Ma lo stato di guerra è l'unica cosa che il governo di Mogadiscio gradirebbe in questo momento, perché così si sentirebbe le mani libere per dare apertamente man forte ai guerriglieri del gruppo etnico somalo che combattono nella confinante provincia dell'Ogaden. Finora la Somalia nega che suoi reparti militari partecipino alla lotta del Fronte di liberazione della Somalia occidentale.*

*I guerriglieri, intanto, controllano buona parte della regione contesa. Ai giornalisti non è possibile verificare le notizie contraddittorie dell'una e dell'altra parte, ma è chiaro che la lotta si è ormai avvicinata ai confini settentrionali dell'Ogaden.*

*Il controllo di Giggiga spianerebbe agli insorti la strada di Harrar e Dire Daua, sede quest'ultima di una base aeronautica etiopica e nodo ferroviario tra l'Etiopia orientale e lo sbocco al mare di Gibuti, sul golfo di Aden. Il fronte di liberazione somalo sostiene di aver occupato il 95 per cento dell'Ogaden e di aver bisogno di assumere il controllo delle tre città solo per consolidare le proprie posizioni.*

*A quanto riferisce l'agenzia jugoslava «Tanjug» in una corrispondenza da Addis Abeba, le autorità etiopiche hanno respinto l'accusa di quelle somale secondo cui cinque paesi stanno aiutando attivamente l'Etiopia. I cinque paesi — secondo un comunicato di ieri da Mogadiscio — sono Cuba, Germania orientale, Libia, Cecoslovacchia e Repubblica federale dello Yemen.*

*Questa affermazione infondata — dicono le autorità etiopiche — serve soltanto a giustificare l'intervento dei reparti arabi e di altri paesi a fianco delle forze somale. Secondo l'agenzia di stampa etiopica Ena citata dalla «Tanjug», le autorità etiopiche hanno anche reagito vivacemente alle notizie della pretesa caduta di Giggiga. «Dopo una grave sconfitta nell'offensiva su Giggiga e Dire Daua — sostiene la «Ena» — gli aggressori non hanno più forze per raggiungere l'obiettivo».*

**P. D.**

### MORTA A VALENCIA la figlia scomparsa del console belga

VALENCIA — Il cadavere di Veronica Carlier, la figlia adottiva di quattro anni del console del Belgio a Valencia, è stato trovato nel primo pomeriggio di ieri da un cane poliziotto.

Non si hanno ancora le dichiarazioni ufficiali del medico legale e degli esperti: persone sul luogo hanno espresso il parere, a titolo strettamente privato, che il cadavere sia stato seppellito la sera stessa della scomparsa della bambina e che la morte potrebbe essere attribuibile a cause del tutto accidentali. La polizia ha fermato due uomini durante le prime indagini. *(Ansa)*

*INCURANTE DI CRITICHE E ACCUSE*

## Tel Aviv annuncia altri insediamenti

***Costituiti in segreto per evitare polemiche***

TEL AVIV — Incurante delle accuse degli avversari e delle critiche degli amici, Israele continua a creare nuovi insediamenti ebraici nei territori arabi occupati. Gli ultimi — in località e numero imprecisato — sono stati costituiti segretamente nella speranza di evitare il ripetersi delle aspre polemiche che hanno accompagnato in queste settimane gli annunci pubblici nello stesso senso.

E' stato ancora una volta il ministro dell'agricoltura Ariel Sharon, presidente della commissione governativa per gli insediamenti, a rivelare questa nuova tattica adottata dalle autorità di Gerusalemme. Lo stesso Sharon aveva presentato nei giorni scorsi un controverso e ambizioso progetto che prevede nel giro di un ventennio lo stanziamento di due milioni di ebrei nei territori arabi che Israele ha conquistato con la «guerra dei sei giorni».

L'annuncio della creazione degli insediamenti «segreti» è stato dato nel corso di un'intervista che il ministro dell'agricoltura ha concesso al diffuso quotidiano «Maariv» e che verrà pubblicata oggi, ma di cui il giornale ha anticipato ieri gli elementi essenziali, senza peraltro precisare quanti e dove siano i nuovi centri di popolamento.

Nelle ultime settimane, il governo israeliano aveva già pubblicamente annunciato la creazione nella Cisgiordania occupata di sei nuovi insediamenti ebraici, provocando aspre reazioni da parte dei paesi arabi che hanno denunciato le «mire annessionistiche» dello stato ebraico. *(Ansa)*

COMUNICATO DEL PCI

### Rinnovo della tessera alla scrittrice Maciocchi?

ROMA — L'ufficio stampa del PCI ha diffuso un documento del comitato direttivo della sezione Trevi-Campo Marzio del PCI di Roma, in relazione alla richiesta di rinnovo della tessera presentata dalla scrittrice Maria Antonietta Maciocchi.

A quest'ultima «è stato fatto rilevare — afferma il documento — che a causa delle sue iniziative e dichiarazioni contro il PCI, si richiedevano una discussione ed un chiarimento approfonditi secondo il costume e lo statuto del partito. Ancora una volta Maria Antonietta Maciocchi, con successive dichiarazioni, ha attaccato il PCI, presentandone il modo distorto la linea politica e la prassi democratica. Il comitato direttivo della sezione Trevi-Campo Marzio, secondo le norme che regolano la vita del partito, sottoporrà anche questi fatti alle decisioni dell'assemblea degli iscritti alla cellula, che si riunirà per discutere il problema; assemblea alla quale naturalmente sarà chiamata a partecipare Maria Antonietta Maciocchi». *(Italia)*

TRIONFALE RIENTRO DI TITO A BELGRADO DOPO IL VIAGGIO A PECHINO

## RIAVVICINAMENTO IDEOLOGICO FRA I PC CINESE E JUGOSLAVO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Mezzo milione di persone hanno acclamato il Presidente Tito, reduce dalle visite in Unione Sovietica, Corea del Nord e Cina. Belgrado aveva il volto delle occasioni straordinarie con le vie principali decorate di fiori, ritratti del Presidente e slogan che esaltavano l'autogestione, l'indipendenza e il ruolo della Jugoslavia nel movimento dei non allineati.

All'arrivo in aeroporto, Tito è stato salutato da una salva di cannoni, ha passato in rassegna un picchetto d'onore e, mentre veniva eseguito l'inno nazionale, ha stretto le mani ai massimi collaboratori e al rappresentanti del corpo diplomatico.

In una dichiarazione in aeroporto il Presidente ha fatto il punto sui «colloqui aperti ed esaurienti» avuti a Mosca, Pyongyang e Pechino. Dicendosi pienamente soddisfatto. Ha tenuto a ricordare che a Mosca le due parti si sono nuovamente impegnate a rispettare le dichiarazioni del 1955 '56 e '76 che affermano il diritto di Belgrado all'indipendenza, alla non ingerenza negli affari interni e alla piena sovranità.

Quanto alla visita in Cina, Tito ha lasciato chiaramente intendere di considerarla la più significativa e importante delle tre, sottolineando che ha rappresentato il primo contatto diretto al vertice fra i due paesi. Ha aggiunto di aver convenuto con il Presidente Hua Kuo-feng che certe divergenze di vedute «non sono e non dovrebbero essere di ostacolo a una cooperazione globale» e che i due paesi «dovrebbero guardare al futuro».

Lungo l'itinerario percorso per raggiungere la sua residenza, Tito è stato acclamato da fitte ali di folla. Lungo la strada, gruppi folkloristici e corali accentuavano l'atmosfera festosa dell'avvenimento. E' chiaro che le autorità jugoslave hanno voluto sottolineare in pieno l'importanza del viaggio di Tito, nell'ambito del quale la visita in Cina ha assunto un rilievo tutto speciale.

I colloqui di Pechino sembrano infatti aver posto le premesse di un dialogo più serrato e costruttivo, non solo a livello statale ed economico ma anche a livello di partiti, fra Cina e Jugoslavia. Dopo anni di ostilità e di rottura, arroventati dalle accuse di revisionismo lanciate dai cinesi agli jugoslavi sembra ora profilarsi una svolta nel senso di un riavvicinamento. Il che rappresenterebbe per Tito un grosso successo. Nei colloqui con il nuovo leader cinese Hua Kuo-feng, Tito ha concordato sulla necessità di accelerare le relazioni bilaterali a tutti i livelli. Più volte i cinesi hanno usato per il leader jugoslavo il tipico appellativo comunista di «compagno» anche se formalmente la visita era soltanto a livello di stato. Per di più, al seguito di Tito si trovavano alti esponenti del partito comunista che hanno partecipato ai colloqui con i dirigenti cinesi, affrontando indubbiamente anche questioni di carattere ideologico.

Ma vi sono altri segnali di una atmosfera nuova tra le due parti. Hua Kuo-feng ha accettato l'invito di Tito a compiere una visita ufficiale in Jugoslavia, che sarebbe la prima all'estero per il successore di Mao dopo la sua ascesa al vertice del regime. Tito è stato fatto altresì segno a particolari manifestazioni di deferenza. Fra l'altro è stato il primo capo di stato straniero a visitare il mausoleo di Mao Tse-tung, ancora prima dell'inaugurazione ufficiale.

**Boris Boskovic**

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 3

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamento Diffusione Stampa

# LA NOTIZIA DEL GIORNO A TRIESTE!!

# Vendiamo tutto

con SCONTI fino al 50%

TELESTAR Trieste - via Timeus 7, tel. 794156

TV bianco e nero e portatili - TV a colori e portatili - Lavatrici - Lavatrici con asciugatura - Frigoriferi - Frigoriferi a 2 porte per surgelati - Frigoriferi con congelatore - Congelatori orizzontali - Congelatori verticali - Cucine economiche - Cucine economiche con porta bombole - Cucine in acciaio inox - Cucine inox da incasso - Lavastoviglie - Lavastoviglie inox - Scaldabagni - Condizionatori d'aria estate-inverno - Condizionatori d'aria orizzontali - Condizionatori d'aria verticali con carrello - Radio da tavolo - Radio a transistor portatili - Radio a transistor corrente e batterie - Radio sveglie - Radio registratori - Registratori - Registratori portatili corrente e batterie - Piastre da registrazione - Mangiadischi - Giradischi stereo - Giradischi compatti stereo - Stufe a metano - Stufe catalitiche - Stufe elettriche - Stufe a kerosene - Termoventilatori - Rasoi elettrici - Rasoi batteria - Calcolatori - Calcolatori professionali - Calcolatori per ufficio programmabili e a stampa - Orologi segna tempo - Aspirapolvere - Aspirapolvere + battitappeto - Lucidatrici - Piccoli elettrodomestici.

l'incredibile vendita si protrarrà fino a totale esaurimento delle scorte


# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO DIECI PAROLE

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931, orario 8.30-12.30 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87468 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228326 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78341.**

**Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

**Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.**

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A. ROLE'** (legno) riparazioni, verniciature, cambi cinghie. Tel. 725397 orario negozi. 17348 CC

**A.A.A. AVVOLGIBILI** in plastica, porte soffietto, veneziane, ecc., montaggio. Ellilux, via Pascoli 22. Tel. 790250. 17244 CC

**A.A.A. PITTORE** decoratore, stanze semilavabile 20.000, porte, finestre. Tel. 726022. 17304 CC

**A. A. A. SGOMBERO** appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini, 414244. 17214 CC

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci 414244. 17214 CC

**AVVOLGIBILI** in plastica. Tende alla veneziana. Applicazioni e riparazioni. Malossi. Via Nordio 9. Tel. 732833.

**FALEGNAMERIA** artigiana esegue arredamenti rustici su misura. Perlinati, soggiorni, cassapanche, tavoli, sedie, armadi, mobilbar, cucine. Preventivi tel. 568103. 17362 CC

**S A E** - telefono 761204 - Trieste
ARREDA LA VOSTRA CASA
SERVIZIO ASSISTENZA EDILE

**IDRAULICA** riparazioni, sostituzioni rubinetteria, scaldabagni, bagni nuovi, tubature. Telef. 53312. 17178 CC

**IDRAULICO** riparazioni urgenti rubinetti, gabinetti, bagni nuovi, piastrelle, tel. 36921. 17306 CC

**PITTORE** esegue restauri appartamenti stanze tappezzate lavori olio, telefonare 793616. 17387 CC

**PORTE** a soffietto. Veneziane. Tendoni da sole. Capottine. Tende verticali e a pannelli. Tende in cinilia. Applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9. Tel. 732833. 050158 CC

**SARTA** offresi per riparazioni lavoro domicilio, tel. 774744. 17352 CC

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

**CERCASI** collaboratrice domestica referenziata. Telefonare ore pasti 767561. 17315 B

**TRASPORTI** piccoli medi, prezzi modici, trattabili. Telefonare 774915 ore 13-14.30.

**CERCASI** signora capace per custodia bambina anni uno ed aiuto domestico ore 8-15 - 13.45, telefonare Gorizia ore ufficio 83838 ed ore pasti n. 32281. 560 B

**FAMIGLIA** per bambina due anni cerca signora media età, via Commerciale. Tel. 414843 14 15. 17339 B

### IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

**CORRISPONDENTE** inglese e francese pluriennale esperienza offresi, telefono 33207. 17385 C

**DATTILOGRAFA** 22enne offresi studio professionale o impiego ditta. Telef. 816963. 17263 C

**SIGNORINA** diplomata offresi baby-sitter o altro lavoro solo mattina, tel. 422784.

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

**ACCONCIATURE** Lucio assume apprendista (17 - 18.enne) e mezza lavorante. Via S. Nicolò 8, tel. 68491, presentarsi anche mercoledì mattina. 16833 D

**ASSUMIAMO** commesse bella presenza, Fototecnica Carducci, via Carducci 25. 17406 D

**ASSUMIAMO** prontamente commesse indispensabile lingue slave Fototecnica Carducci, via Carducci 25. 17406 D

**BOWLING** Duino cerca cammeriere, presentarsi dopo le 17. 17335 D

**CALZATURE** Giovani di Madras cerca commesse-i pratici indispensabile lingue slave. Rivolgersi via Roma 11/b. 17388 D

**CERCANSI** commesse pratiche conoscenza serbo-croato. Confezioni Manzi. Piazza Ponterosso n. 6. 17389 D

**CERCASI** apprendista commesso conoscenza lingue slave. Presentarsi presso ditta Radici via Muratti. 17387 D

**CERCASI** apprendista commesso presentarsi presso ditta Radici via Muratti 1. 17378 D

**CERCASI** autisti patente «C» residenti Gorizia e dintorni, tel. (0481) 80339. 553 D

**CERCHIAMO** operaio trasporti montaggi mobili via Barbariga 5. 2641 D

**CERCO** persona per assistenza-compagnia signora anziana, eventuale vitto e alloggio, tel. 761803 ore pasti.

**COMMESSA** per calzature conoscenza sloveno o croato cercasi. Tel. 31410. 17365 D

**CUOCO** giovane capace volonteroso cercasi stabile. Telefonare 731376 ore 14 - 16.

**MAGAZZINIERE** pratico possibilmente abbigliamento cerca importante ditta centrale offerte dettagliate. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14-R, 34100 Trieste. 00-050336 D

**WELCHER s.r.l.**
centro consulenza elaborazioni elettroniche
CERCA
AMBOSESSI media cultura da addestrare come PROGRAMMATORI per CENTRI ELETTRONICI I.B.M. - Breve training serale a Trieste. Ottime possibilità alti stipendi per programmatori ben qualificati. — Per appuntamento: telefonare 02/270889 ore 9-13 - 15-18, oppure scrivere: WELCHER E.D.P. - via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

**NOTA** industria prodotti igiene casa assume con ottima retribuzione fissa casalinghe bella presenza, telefono indispensabile disposte svolgere propria abitazione azione vendita con nostro campionario, vendendo a colleghe, amiche, inquilinato, per colloquio telefonare 62558. 16925 D

**PICCOLA** famiglia cerca per Firenze coniugi senza figli per lavori domestici marito patente auto appartamento indipendente ottimo trattamento, telefonare (055) 499351 ore ufficio. 07066 D

**RAGAZZA** apprendista cerca Utiltecnica per pronta assunzione via Foscolo 5. 17404 D

**STUDIO** legale assume dattilografa tel. 64655. 17383 D

**TOPOGRAFI** esperti rilievi planoaltimetrici e tracciamenti stradali, eventuale uso distanziometri elettronici, preferibilmente inglese parlato. Muniti passaporto cercansi. Referenziare a Pubbliman 73 - 36100 Vicenza. MI 719 D

### ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

**DATTILOGRAFIA** stenografia, contabilità, paghe contributi, libri IVA, corsi pomeridiani e serali. ENCIP, via Mazzini n. 32, telefono 68846. 13/9 G

**LICENZA** media, corsi accelerati di ricupero. Doposcuola per elementari e medie. Istituti scolastici CISS-ENCIP, via Mazzini 32, tel. 68846. 13/9 G

### OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

**SMARRITO** mercoledì mezzogiorno portafoglio giallo carta d'identità busta fotografie colorate negativi, telef. 755974 ricompenso. 17397 H

**SMARRITO** mazzo chiavi con inciso su medaglietta «papà Natale 1971». Ricompensa, tel. 811316. Claudio. 2637 H

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

**AFFITTIAMO** appartamenti 1-2 stanze servizi 50-80.000 Agenzia Oriani 2. 17392 I

### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

**A. PERSONA** sola urgente cerca camera o bicamere, cucina, bagno in affitto zone limitrofe o comuni esterni. Tel. 76. 88.34. 17335 L

**APPARTAMENTO** o villino Trieste referenziatissimo cerca affitto, tel. (0464) 95208. 17381 L

**APPARTAMENTO** camera soggiorno cucinino e servizi in affitto cercasi. Telef. 825387. 17032 L

**CERCO** appartamento in affitto 2 stanze e accessori zona centro o fermata autobus. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36 Q, 34100 Trieste. 242 L

**INSEGNANTE** cerca appartamento ammobiliato, bicamere, cucina, servizi. Telef. ore pasti 0432 - 490129. 249 L

**MONOLOCALE** cerca urgentemente persona seria. Scrivere a Publikompass cassetta 15 R, 34100 Trieste. 1234 L

**VILLETTA** 200-250 mq con giardino, non ammobiliata, zona Grignano - Miramare, cerca affitto annuale famiglia tre persone adulte. Dirigente referenziatissimo, telefonare ore ufficio (0431) 65893. 255 L

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

**A. ANTIQUARIO** via Cadorna 13 acquista sempre quadri soprammobili mobili tappeti orologi oggetti liberty. Tel. 31497. 17171 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Tel. 37872. 17252 N

**CIANFRUSAGLIE** vecchie, oggettini antichi, bambole, giocattoli, statuine, vasi, bastoni, stampe, mobili e soprammobili compero. Telef. 793972 oppure 767134. 17285 N

**LIBRI** vecchi, anche stranieri, grandi piccole raccolte, acquisto sempre. Marini, 64960 - 64782. 17405 N

### MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

**MATRIMONIALI** soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 16921 NN

### COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

**ACQUISTIAMO** oro argento monete orologerie antiche Goldmarket via Roma 20. 16779 O

**ORO** ARGENTO ACQUISTANSI CORSO ITALIA 28, primo piano. 16939 O

### RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

**CERCANSI** rappresentanti introdotti parrucchieri per signora e/o drogherie e/o profumerie per zone Trieste Udine Gorizia Pordenone Padova Bolzano fisso più provvigioni, telefonare (040) 812634 signor Brizzi lunedì ore 9-12 - 17-20. 17393 P

### AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA. DUPLICA**, Viale Ippodromo 2. Autoccasioni: Autobianchi A 111. FIAT 126, 850 coupé, 127, 127 3 porte, 128, 128 fam. 124. Ford Escort, XL Capri 1300. NSU 1000. Opel Manta. Renault R 6, R 10, R 10. Citroen GS Dyane 6. DAFF 44. Alfasud. Lancia Fulvia coupé. Volkswagen Maggiolone, Peugeot 204, 404. Sunbeam 1250 TC, 1500 TC, SIMCA 1000 LS, GLS Special, Rallye 1 e Rallye 2, 1200 coupé, 1100 GLS, Special, BREAK, 1307 Special, 1501 Special, Chrysler 160, 180 con gas. MATRA BAGHEERA. 7/9 Q

**A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD** potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usatb per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del Sig. Pertosi. Via Caboto 24, Trieste. 10 8 Q

**A.A.A.A. AUTOVETTURE** usate: Fiat 128 4 p. 73, 125 S 69, 72, 500 L 70, 71, Renault 4 L 72, 132 1800 automatica 73, BMW 30 CSI, via Baiamonti 2, tel. 820859. 17416 Q

**A. A. A. AUTODEMOLITORE** compera automobili da demolire tel. 812256. 15594 Q

**A** 112 perfetta vendo vera occasione 3 mesi garanzia. Telef. 828156. 17413 Q

**ALFA** Romeo 1750 70, Junior 70 perfette vendonsi dilazioni via della Valle 6. 17386 Q

**ALLA** Concessionaria OPEL via Brunner 14, Kadett 68, 69, 70, Ascona 12 72, Ford Escort 70, R 10 65, Simca 1S 71, 72, 73, GLS 71, Chrysler 160 75, Renault R 16 71, R 4 70, Prinz 4 L 68, 69, Fiat 1100 R 68, 128 71, 124 Sport 68, 850 65, 850 Special 68, 127 73. 17390 Q

**AUTOFFICINA** vende motori revisionati garanzia 850, 124, 126, 500, 128. Telefono 826388. 17413 Q

**FIAT** 850 appena verniciata meccanica perfetta gommata vendo 380.000 3 mesi garanzia, tel. 828156. 17413 Q

**FIAT** 850 72, 127 72 perfette vendonsi permute rateazioni via della Valle 6. 17386 Q

**FIAT** 500, 128 70, 72, 850 Special 69, vetture revisionate vendonsi facilitando. Opel - Autorotor, R. Sanzio 11. 17323 Q

**BMW** 2500 1972 bellissima vendesi Dino Conti, via F. Severo 124, tel. 775133. 5/9 Q

**FORD** Escort 1300 1975 km 20 mila unico proprietario vendesi Dino Conti via F. Severo 124, tel. 775133. 5/9 Q

**KAWASAKI** 750 bicilindrica perfetta solo 600 km percorsi vendesi. Tel. 792128. 17410 Q

**AVVISO**

**Piano regolatore generale per il Comune di Grado. Variante n. 12**

Adottata con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 236 del 2 settembre 1977 e riguardante le Norme di Attuazione specifiche e la Zonizzazione per l'Isola della Schiusa e per gli isolati compresi tra Viale Argine dei Moreri - Riva U. Foscolo - Via Fermi.

**Il Commissario Prefettizio**

In esecuzione al combinato disposto dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni e dell'art. 20 della L.R. n. 23 del 9 aprile 1968 e successive modificazioni e integrazioni;

**rende noto**

1) che per giorni 20 consecutivi, a decorrere dal 13 settembre 1977 e sino a tutto il giorno 2 ottobre 1977, la variante n. 12 al Piano Regolatore Generale per il Comune di Grado e la relativa domanda di approvazione rimarranno depositati nell'Ufficio Segreteria del Comune;

2) che durante tale periodo chiunque ha diritto di prendere visione della predetta variante (giorni feriali 9-12, giorni festivi 10-12);

3) che entro 20 giorni a decorrere da quello successivo all'ultimo giorno del deposito e cioè entro il 24 ottobre 1977, sia Enti che privati possono presentare «Osservazioni» per iscritto, su carta legale da Lire 1.500 in merito alla precitata variante.

Grado, li 9 settembre 1977

**Il segretario generale**
dott. Giovanni Catalano

**Il commissario prefettizio**
dott. Giovanni Manganaro

**JEEP** CJ/3 special diesel anno 1976 km 7000 accessoriata vendesi presso agenzia di vendita Alfa Romeo «Junior 2000» via Piccardi, 17 angolo via Gambini. 17270 Q

**LAMBRETTE** 125, 150, 200, prenotazioni senza aumento concessionario per Trieste e Monfalcone Baroncelli moto, via Tesa 37. 17083 Q

**LANCIA** Fulvia coupé 1,3 S anno 1975 unico proprietario perfetta vendesi Concessionaria G. DUPLICA viale Ippodromo 2. 7/9 Q

**MAGGIOLINO** Volkswagen '69 vendesi Dinoconti v. F. Severo n. 124 tel. 771533. 5-9 Q

**MINI** 850 buonissimo stato vendo. Tel. 827427. 17413 Q

**OCCASIONE** 124 berlina vendesi 450.000, tel. 817445 dalle ore 17 alle 19. 17357 Q

**OCCASIONI:** 126, 128, 128 coupé, 124, 124 coupé, Alfasud, Cooper 1300, Citroen 1000, Citroen DS, Renault R16, Flavia 2000 a gas, Fulvia 1300, permute, rateazioni senza cambiali, minimi anticipi, Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 17164 Q

**PASSAT** 1975 come nuova 1.o proprietario vendesi dilazionando senza cambiali Dinoconti via F. Severo 124 tel. 775133. 5-9 Q

**SIMCA** 1307 Special 1976 vera occasione vendesi Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/9 Q

**SUZUKI** GS 750 3500 km vendesi, telefonare ore pasti 790835. 17395 Q

**UNICO** proprietario vende Alfetta 1,6 luglio '76 ottimo stato con antifurto e pneumatici nuovi. Prezzo lire 5.000.000 non trattabili, telefonare 61675 ore ufficio lunedì escluso. 17384 Q

**VENDESI** moto H.D. SX 125 primavera 1975. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24 - Q 34100 Trieste. 240 Q

**VENDESI** motorino 50 cc lire 90.000. Tel. 820404 ore 12-14. 2640 Q

**VENDO** al miglior offerente pulmino promiscuo 850 Fiat km 87.000 visibile Grado, V.le Moreri 53. 557 Q

**VESPE**, ciclomotori, moto Gilera pronta consegna. Minimi anticipi, rateazioni senza cambiali, presso nuovo punto di vendita Piaggio Gilera di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19. 17164 Q

124 berlina 70, Ford Escort 70, Alfa Sud 73, vendonsi permute rateazioni via della Valle 6. 17386 Q

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

**ACQUISTEREI** o affitterei piccolo confortevole albergo o pensione in Trieste o zona turistica provincia. Scrivere Publikompass 62 - 20123 Milano. 822 R

**CEDESI** drogheria zona Conti vasta licenza telefonare ore pomeridiane, tel. 723828. 16882 R

**GUADAGNO** superiore 220 mila mensili disponendo capitale liquido 3.000.000. Questo nuovo programma commerciale esclude qualsiasi contatto col pubblico e non pregiudica l'abituale occupazione. Possibile anche senza impiego di tempo. Sollecita risposta massima riservatezza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48 Q - 34100 Trieste. 1000 R

**NEGOZIO** centrale mq 100 minimo Trieste cerco affitto uso boutique, tel. (0464) 95208.

### CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

**ACQUISTASI** contanti appartamento centralissimo, uso ufficio, precisare via ampiezza caratteristiche prezzo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18-R, 34100 Trieste. 17080 S

**AGENZIA** Casa Mia vende casetta da restaurare con possibilità prossimo futuro ampliamento e 400 mq terreno agricolo 10 milioni Giulia 13, 794236. 17382 S

**AGENZIA** Casa Mia vende bellissimi appartamenti 2 - 3 - 4 stanze panoramici vista mare, San Giovanni, Giulia Stazione, Perugino, Fabio Severo, zona PAM prezzi interessanti, Giulia 13. 17382 S

**APPARTAMENTO** in palazzina SERVOLA prontingresso, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, terrazza, centralinafta vende 19.500.000. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 17408 S

**APPARTAMENTO GALLERIA**, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, occupato vende 8.500.000. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 17408 S

**APPARTAMENTO** 2 camere soggiorno 30 mq tutti confort vendesi, tel. 227228. 17344 S

**APPARTAMENTO** Tigor 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, centralinafta, vende prontingresso Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. Telefono 61712. 17408 S

**ATTICO** panoramico zona Valmaura, complesso recente costruzione, tutti i comforts, facilitazioni di pagamento, impresa vende. Tel. 815213, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19. 17331 S

**FORNI** di Sopra vendesi appartamento tricamere, soggiorno, cucina, servizi, ingresso e riscaldamento indipendenti. Agenzia Caster, telefono (0433) 88157 - 88118. 246 S

**FORNI** di Sopra vendesi albergo - bar ristorante avviatissimo, recentemente ammodernato, posizione centrale. Agenzia Caster, tel. (0433) 88157 - 88118. 247 S

**FORNI** di Sopra vendesi villa tricamere, biservizi, soggiorno, garage e cantina, riscaldamento, scoperto. Agenzia Caster, tel. (0433) 88118. 244 S

**FORNI** di Sopra vendonsi in piccolo complesso appartamenti bicamere, soggiorno, cucina, servizi. Agenzia Caster tel. (0433) 88157. 245 S

**GABETTI** vende in Gorizia centro ampio appartamento: ingresso, cucina, salone, 2 letto, 2 bagni. Possibilità di mutuo finanziario. Gabetti SAS, via Mercatovecchio 11, Udine, telefono (0432) 291825. 253 S

**GABETTI** vende in Trieste centro signorile appartamento su due piani: ingresso, cucina, salone, studio, 3 letto, 2 bagni, ricostiglio, terrazze, cantina. Gabetti SAS Udine, via Mercatovecchio 11, telefono (0432) 291825. 254 S

**IMPRESA** costruzioni vende appartamenti occupati complesso recente costruzione, diverse grandezze, tutti i comforts, facilitazioni di pagamento, impresa vende. Tel. 815213, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19. 17331 S

**LIGNANO** Pineta, raggio del Bisato 5, «residence Royal» vendonsi ultimi appartamenti condizioni vantaggiose. Rivolgersi in loco tutti i sabati e domeniche. 800 S

**MANSARDA** zona p.zza Goldoni tre camere, cucinino vendo. Tel. 37915. 2636 S

**MOSSA** vendesi nuovo appartamento mq 80 2 letto cucina soggiorno ripostiglio cantina garage possibilità mutuo agevolato. Tel. 0481 - 99591. 559 S

**PRIVATO** vende 2 stanze cucina 5.o p. 5.400.000 Coroneo 9 feriali 17-18. 17338 S

**PRIVATO** vende 3 stanze cucina ripostiglio wc 115 mq 5 milioni 500.000 contanti 6 milioni mutuo Coroneo 9 feriali 17-18. 17338 S

**SOFFITTA** vendo vuota vendesi lire 10 milioni, tel. 227228. 17344 S

**TERRENO** per attività artigianale zona Aurisina vendesi. Tel. 211441. 2638 S

**UNIVERSITA'** Vecchia vendesi appartamento 220 mq libero 32.000.000, 766676. 17350 S

**VENDESI** mini-appartamento con giardino via Pinguente 4. Visitare sabato 11-12. 2634 S

**VENDONSI** in Cervignano centro appartamenti medio lusso avanzata costruzione, mutuo 50% agevolato, prezzi concorrenziali. Telef. ore ufficio 0431 30784. 250 S

### MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

**SIGNORINA** fine, sensibile amante casa, senza conoscenze, ottima famiglia, corrisponderebbe a pari condizioni con 43-47.enne scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7-R, 34100 Trieste. 17291 U

### ANIMALI
W Lire 220 per parola

**A.A.A. ALLEVAMENTO** Padriciano cuccioli cocker, pastori tedeschi 226273. 16777 W

### ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

**BARCHINO** pesca m 6 HP 10 diesel vendo causa partenza. Bar Transalpina. 17235 Z

**PILOTINA** Rio 640 motore diesel Volvo Penta anno costruzione 77 vendesi occasione. Telefonare ore ufficio 567700. 2635 Z


**NUOVO mercato DELL'OCCASIONE PEUGEOT**

Fiat 500 75 - 127 74 - 124 Coupé 67 - Prinz 70 72 - R15 73 - Alfa 2000 73 - Alfetta 1800 74 - Alfa 1300 71 - Capri 2300 70 - Innocenti MK 68 - Citroen DS 73 - Peugeot 104 73 - 304 73 - 304 Coupé 71 - 204 Breack Diesel 74 - 204 67 71 - 504 Commerciale Diesel 73 - 504 Diesel 73 - 504 Coupé 75.

Aperto sabato e feriali 8-12
15-18, festivi 9-12, via Flavia
— angolo via Monta d'Oro —

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

TRIESTE
Ufficio: Piazza Unità d'Italia 7. Tel. 34931/2/3
Sportello: Via L. Einaudi 3/B. (Galleria Tergesteo) Tel. 68668

MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 102. Tel. 72597

UDINE
Via della Prefettura 8 Tel. 203924

GORIZIA
Corso Italia 99 - Telefono 87468